

LASCIA IL SEGNO IL DISCORSO DI SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA CAMERA

Il Polo applaude Violante

Appello ad una riflessione sulla Repubblica di Salò: Fini gli stringe la mano, Tremaglia si commuove

«Contro la secessione anche la forza»

IL GOVERNO
L'incarico a Prodi in tempi brevissimi

ROMA — «A questo punto andiamo di corsa». Romano Prodi, ora che sono stati eletti i nuovi presidenti della Camera, conferma che il suo governo nascerà in tempi brevissimi. Quasi certamente giovedì prossimo Scalfaro comincerà le consultazioni, sabato affiderà l'incarico a Prodi e domenica 19 o lunedì 20 potrebbe essere pronta la lista dei ministri. Prodi indica già uno dei suoi obiettivi principali: governare per sconfiggere la Lega.

«O noi sappiamo rispondere — afferma il leader dell'Ulivo — dando alle regioni del Sud risposte per l'occupazione ed a quelle del Nord per il funzionamento dello Stato, al livello dell'Europa, e allora anche l'acqua in cui nuota Bossi si abbasserà, oppure queste risposte non le diamo e allora non abbiamo diritto di essere i governanti veri di questo Paese».

Prima di formare il governo Prodi non farà consultazioni e presenterà a Scalfaro la lista dei ministri subito dopo l'incarico.

A pagina 2

Dopo il gelo dei giorni scorsi

sembra riaprirsi il dialogo

tra i due schieramenti

sulle presidenze di commissione

ROMA — Luciano Violante, eletto ieri presidente della Camera, riesce, nel discorso di saluto all'assemblea, a strappare l'applauso del Polo e dell'Ulivo. Alla fine, tutti in piedi, tranne i pochissimi leghisti presenti, per l'omaggio al presidente che guiderà Montecitorio. Violante ha bollato senza pietà il secessionismo di Bossi, ed ha invitato tutti a fare una riflessione sulla Resistenza, perché diventi un valore nazionale e ci aiuti a fare uscire dalle lacerazioni. «Violante mai», aveva dichiarato l'altro giorno Gianfranco Fini in piena guerra per le poltrone di Camera e Senato. Ma ieri, per dimostrargli quanto avesse apprezzato il passaggio sui giovani che aderirono alla Repubblica di Salò e il forte appello all'unità del paese, il leader di An lo ha atteso apposta fuori dall'aula per stringergli la mano.

Violante, dopo la proclamazione, era entrato in aula per il saluto da presidente, acclamato dall'Ulivo ma accolto dal gelo del Polo. E' però riuscito a rompere il ghiaccio con la durezza verso la Lega. «Non esiste un diritto alla secessione e chiunque intendesse perseguirlo troverà in quest'aula e in questo seggio un impedimento assolutamente determinato. Lo Stato de-

mocratico — ha sottolineato — ha tutti i mezzi, a cominciare dal consenso politico sino all'uso legittimo della forza, per impedire la sua soppressione».

Un applauso riconoscente si è levato poi dai banchi della destra quando il neo presidente della Camera ha affermato che bisogna riflettere sulle ragioni che 50 anni fa portarono «migliaia di ragazzi e ragazze» a schierarsi con la repubblica di Salò.

Ma ora già si pensa al dopo. Dopo il fallimento delle trattative sulle presidenze di Camera e Senato resta da vedere che ne sarà delle presidenze di alcune commissioni parlamentari di garanzia. Anzitutto, Vigilanza Rai, Servizi Segreti, la guida di questi settori «strategici» del Parlamento completerà, definitivamente, la mappa della distribuzione dei ruoli tra maggioranza e opposizione.

Sarà braccio di ferro? L'invito di Violante e di Mancino a riallacciare il dialogo sembra essere giunto a destinazione. E Silvio Berlusconi rettificava il tiro rispetto alle dichiarazioni dell'altro ieri dicendo di ritenere «logico» e «assolutamente non consociativo» il fatto che alla minoranza sia lasciato il compito di controllare.

A pagina 2



DURA REPLICA DELLA LEGA

L'ira di Bossi: «Un fascista»

ROMA — «Siamo passati dai fascisti a un fascista... non mi pare che abbiamo fatto molta strada». Umberto Bossi ha platealmente disertato l'Aula al momento del discorso di insediamento. Poi, rispondendo ai giornalisti che gli riportavano il passo in cui il neo-presidente di Montecitorio aveva duramente attaccato ogni ipotesi di secessione, ha commentato: «Voglio interpretare quelle frasi come l'eccesso di chi ha appena raggiunto una carica e fa sfoggio gratuito di muscoli».

A pagina 2

GUERRA AGLI SPRECHI E MENO SPESE I PERNI DELLA MANOVRA

Pensioni e ticket: marcia indietro Nuova mazzata sui conti dell'Inps

EX JUGOSLAVIA

Il potere dichiara guerra alla libertà di stampa: dopo il croato Tudjman, anche il serbo Milosevic tenta di mettere il bavaglio all'informazione.

A PAGINA 6

ROMA — Guerra agli sprechi e riduzione delle spese, nessun intervento su pensioni di anzianità, molta cautela nell'intervento sul fronte sanitario, piccoli ritocchi fiscali. Il governo procede nella ricognizione delle ipotesi di intervento da inserire nella manovra e cerca di limitare l'impatto sociale degli interventi.

Ieri a Palazzo Chigi Lamberto Dini ha voluto nuovamente fare il punto con i suoi più stretti collaboratori in materia finanziaria. A consigliare interventi drastici c'è

la dura protesta dei sindacati e il malumore di ampi settori della nuova maggioranza.

Quanto all'allarme suscitato dalle ordinanze delle Cassazioni che avrebbero una nuova voragine da 32 mila miliardi per le casse dell'Inps (e dello Stato), il ministro del Lavoro getta acqua sul fuoco e assicura che è tutto sotto controllo. Un fatto sembra però certo. La decisione della Cassazione provocherà la riapertura del contenzioso giudiziario tra l'Inps e i pensionati.

In **Economia**

AL FORUM MEDITERRANEO

Missione in Libano Scintille tra ministri di Italia e Francia



RAVELLO — Con i francesi è sempre faticoso stabilire rapporti non corapettitivi. Lo è ancora di più con la diplomazia di Chirac, che non nasconde l'ansia per successi che ne accrescano la visibilità internazionale. Ne ha fatto esperienza ieri a Ravello il nostro ministro degli Esteri, Susanna Agnelli, che si è vista costretta a rintuzzare la smania di protagonismo del suo omologo Hervé de Charette movimentando così un «Forum mediterraneo» che altrimenti si sarebbe concluso con il canonico inno alla pace e alla cooperazione tra i popoli.

Nella splendida cittadina delle penisole amalfitane, una terrazza naturale sul golfo di Salerno, ospite Susanna Agnelli, si sono incontrati i ministri degli Esteri di Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Turchia, Malta, Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto per un «dialogo» informale tra le due sponde del Mediterraneo. E' la terza riunione di questo tipo, una riunione, ha dichiarato Agnelli, «estremamente importante» che contribuirà alla «rinascita» di tutta la regione.

Non si può parlare però di «sponde del Mediterraneo» ignorando il focolaio mediorientale. La Francia, ha ricordato il titolare della Farnesina, ha una propria iniziativa per risolvere la crisi libanese ma sarebbe stata più forte se avesse chiesto un «mandato» all'Unione Europea. De Charette ha interpretato le parole della Agnelli come un «mandato a proseguire» l'azione cosa che ha provocato il risentimento del nostro ministro degli Esteri: «De Charette come al solito ha fatto un passo un po' più avanti».

A pagina 6

LA PUBBLICA ACCUSA RICOSTRUISCE LA STRAGE DELLE ARDEATINE

Priebke, in aula entra l'orrore

Per la prima volta l'ex ufficiale tedesco ha perduto la sua maschera di indifferenza

ROMA — Un richiamo, appassionato, alla memoria storica e un altro, quasi burocratico, al codice. La seconda udienza del processo Priebke ha già delineato uno scontro. Da una parte il Tribunale militare, che esclude dal dibattimento l'ex colonnello Dietrich Belitz, ufficiale di collegamento fra Roma e Berlino, prezioso testimone della furia di Hitler che dopo l'attentato a via Rasella voleva far saltare in aria un intero quartiere. Dall'altra il pubblico ministero, Antonino Intellisano che, pur non considerando questo un processo al nazismo o al capro espiatorio Priebke, invita a tenere nel giusto conto fatti che non possono essere dimenticati: «La resistenza — dice — è scritta nel nostro Dna». Uno scontro fra chi vuole ricondurre il processo alle carte e le deposizioni e chi tenta di andare oltre.

Poi comincia a smontare le tesi difensive. E' un falso storico, dice, che la rappresaglia si sarebbe potuta evitare se gli autori dell'attentato si fossero presentati ai tedeschi. Priebke, l'uomo che potrebbe davvero far luce su quei fatti, è lì, presente, e mostra, a sorpresa, i primi segni di cedimento. E' solo un attimo. Ma cambia volto mentre l'accusa racconta la scena della strage. La maschera di orgoglio si fa velo e sotto traspare, per la prima volta, un vecchio. Poi ritrova il contegno: serra la mascella e prende appunti. Ma, all'uscita, quando qualcuno lo chiama assassino, ha un moto di stizza: il primo.

A pagina 4



POLEMICO E INATTESO INTERVENTO DELL'EX DI POTERE OPERAIO ALLA PRESENTAZIONE DEL FILM

Moretti-Scalzone: fuori programma a Cannes

CANNES — Sembra incredibile. Qui al Palais, dove, per farti entrare, ti sottopongono al vaglio di ringhiosi, intrasiggenti guardiani che, anche dopo la centesima volta, se non sfoderi il pass, non puoi vincere in nessun modo, proprio nessuno, a farti passare, lui c'è riuscito, senza niente, a intrufolarsi e senz'ombra di problema.

Lui è Oreste Scalzone, carta d'identità scaduta dal '71, ex potere operaio, poi comunista rivoluzionario, leader di autonomia operaia, amico di Tony Negri, sei anni di condanna, ora stanziale in Francia dall'81, dove, come precipua attività, ha quella di creare un gruppo forte d'opinione per ottenere, per sé e tutti quelli come lui, un'amnistia. Ed era ghiotta l'occasione: Moretti e il film sul terrorismo di Mimmo Calopresti ieri in Concorso. Dunque ha fatto irruzione con tanto di

volantini e intervento fiume in piena conferenza stampa citando Sant'Agostino. Era furioso mica poco. Per via d'una intervista appena uscita su Telerama in cui il senso del dubbio di Moretti sui giovani coinvolti nel terrorismo, lui l'ha riassunto così: «Abbiamo dunque allevato insieme dei coconos?», insomma a voi la traduzione. Ed ha accusato Nanni di schizofrenia.

Moretti, cravatta rossa, faccia austera e l'ormai solita barbetta, non si scompone e ripete tranquillo il suo concetto: «L'unica cosa che mi sento di dover dire è che nessuno può affrontare l'argomento del terrorismo sorvolando sul fatto che c'è stata gente che si è inventata in Italia una guerra civile che non c'era e che ha causato la morte di molte persone».

In **Spettacoli**



Servizio di

Corrado Barbacini

TRIESTE — Attentato l'altra mattina all'alba contro il portone della villa del sindaco Riccardo Illy. E' esplosa una rudimentale bomba 'molotov' causando fortunatamente solo lievi danni. E' andata distrutta una plafoniera posta sul muro d'accesso ed è stato rovinato il cancello elettrico dell'ingresso che dà sulla strada di Basovizza. Il sindaco e la moglie Rossana che a quell'ora stavano dormendo non si sono nemmeno accorti dello scoppio in quanto la deflagrazione è avvenuta proprio durante un violento temporale.

Sono stati alcuni vicini

ni di casa di Illy che hanno casualmente visto la fiammata levarsi davanti al cancello contemporaneamente all'esplosione e hanno subito telefonato ai carabinieri di via Dell'Istria.

Appare certo che, vista l'ora dell'esplosione e la potenza assai limitata dell'ordigno, gli attentatori non abbiano voluto colpire le persone. E' infatti più probabile che, quello dell'altra mattina, si possa interpretare come una sorta di «avvertimento» o di «vendetta» nei confronti del sindaco. Un'azione criminale messa a segno forse anche per ritorsione nei confronti di Illy. Ed è questa la «pista» giudicata più attendibile dagli stessi investigatori.

In **Trieste**

Suicida con la roulette russa

Reggio Calabria: si toglie la vita a 15 anni

Su un foglio ha annotato tutti i dettagli

A PAGINA 5

La tratta delle alba nesi

Gli rapiscono la moglie per farla prostituire

Viene in Italia da clan destino e la salva

A PAGINA 5

Moto contro auto alle «Beatitudini»

Perde la vita ad appena diciannove anni

il figlio dell'avvocato L'Lo Cuoco

IN TRIESTE

Grazie, a tutti
Ringraziamo Amici e Clienti per la caldissima partecipazione alla festa di mercoledì, ... ricordiamo che ...
DOMENICA E LUNEDI' SIAMO APERTI
in armonia con il vento
Sail Sistiana
EXPLORANDO
vivi l'avventura del mare
con simpatia ci trovate
a Sistiana 59 - Trieste - Tel. 040,291074

Cogli al volo le «fresche» occasioni
Diavia
CLIMATIZZATORI PER ALFA ROMEO, FIAT E LANCIA
A SOLEI 1.990.000* MONTAGGIO COMPRESO
DA 15 APRILE 1996 AL 15 LUGLIO '96
PROMOZIONE FRESCA ESTATE
Centro autorizzato Diavia:
PICCINI
C O D R O I P O
TEL. (0432) 906223 - FAX 906572
CLIMATIZZATORI D'ARIA



IL DISCORSO D'INSEDIAMENTO DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA CAMERA APPREZZATO ANCHE DALL'OPPOSIZIONE

Pacificazione sì, secessione no

Svolta storica - secondo la destra - l'invito alla riflessione sull'adesione disperata di tanti giovani alla Repubblica di Salò

ROMA — Luciano Violante, eletto ieri presidente della Camera, riesce, nel discorso di saluto all'assemblea, a strappare l'applauso del Polo e dell'Ulivo. Alla fine, tutti in piedi, tranne i pochissimi leghisti presenti, per l'omaggio al piduista che guiderà Montecitorio. Violante ha bollato senza pietà il secessionismo di Bossi, ed ha invitato tutti a fare una riflessione sulla Resistenza, perché diventi un valore nazionale e ci aiuti a fare uscire dalle lacerazioni. «Violante mai», aveva dichiarato l'altro giorno Fini in piena guerra per le poltrone di Camera e Senato. Ma ieri, per dimostrarci quanto avesse apprezzato il passaggio sui giovani che aderiscono alla Repubblica di Salò e il forte appello all'unità del Paese, il leader di An lo ha atteso apposta fuori dall'aula per stringergli la mano. Auguri di buon lavoro e apprezzamento per il discorso anche da Berlusconi.

L'ultimo atto della fallita trattativa per le poltrone di Montecitorio e di Palazzo Madama si è consumato come previsto, cioè con l'Ulivo che ha eletto, solo con i voti della propria maggioranza, al quarto scrutinio il presidente della Camera. Violante ha avuto 315 voti - il quorum necessario era di 305 - su 609 votanti. Adriano Poli Bortone ne ha ottenuti 20, il Polo, Irene Pivetti 50, Alessandra Mussolini 8, Umberto Bossi 2, Ciriaco De Mita 2, 12 quelli dispersi, 12 le schede bianche, 6 le nulle.

Dopo la proclamazione, è entrato in aula per il saluto da presidente, è stato accolto dall'Ulivo ma accolto dal gelo del Polo. E' però riuscito a rompere il ghiaccio con la durezza verso la Lega. «Non esiste un diritto alla secessione e chiunque intenda perseguire un impedimento assoluto determinato - ha detto Violante - Lo Stato democratico - ha sottolineato ancora - ha tutti i mezzi, a cominciare dal consenso politico sino all'uso legiti-

timo della forza, per impedire la sua soppressione. Ma non sarà necessario: le diverse parti d'Italia hanno bisogno l'una dell'altra».

«La secessione - ha continuato - è la risposta sbagliata ad un problema giusto. Troppi lutti è costata la nostra unità... troppo grande è la quotidiana difficoltà di vivere onestamente in questo stato, difficoltà che affrontano serenamente decine di milioni di italiani perché si possa con spirito imbelli assistere a proclami inconciliabili con il senso di responsabilità nazionale».

Sulla Lega, il presidente della Camera è ritornato anche più tardi, nel breve incontro con i giornalisti nella biblioteca di Montecitorio, dove ha sottolineato che «le parole hanno un peso, usate troppo frequentemente e nel disinteresse di chi ha responsabilità politiche possono provocare effetti gravissimi».

Son stati i deputati di An ad apprezzare con un applauso l'invito di Violante a chiedersi, evitando revisionismi falsificanti, le ragioni per cui tanti giovani si schierano dalla parte di Salò e non quella dei «diritti e della libertà» quando «tutto era perduto». La riflessione sui «vinti di ieri», uno sforzo di riflessione delle ragioni che 50 anni fa hanno visto gli italiani dividersi, «aiuterebbe a cogliere la complessità del nostro Paese, a costruire la Liberazione come valore di tutti gli italiani».

Un ex magistrato, che ha dedicato tanti anni all'impegno contro mafia e criminalità, non poteva tralasciare il tema giustizia che va affrontato con decisione. Ha ringraziato Scalfaro «arbitro imparziale», suscitando, questa volta, qualche contestazione, e il Pontefice, «guida spirituale per la grande maggioranza degli italiani», ed ha rivolto, tra gli applausi generali, un inconsueto ringraziamento agli insegnanti che, malpagati e misconosciuti, adempiono con sacrificio alla loro fondamentale funzione di formazione delle coscienze civili.

MENTRE L'USCITA DI VIOLANTE SULLA GUERRA CIVILE HA SUSCITATO DURE CRITICHE DA RIFONDAZIONE

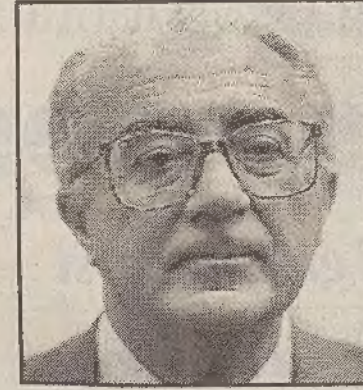
Fini: «La legislatura si è iniziata con un buon discorso»

ROMA — Un applauso riconoscente e poi una vigorosa stretta di mano. Gianfranco Fini, come tutti i deputati di An, nel giro di poche ore ha cambiato idea su Luciano Violante ed ha ammesso che «la legislatura è cominciata con un buon discorso» anche se «lo scenario è negativo». Quando il neo presidente della Camera ha affermato in aula che bisogna riflettere sulle ragioni che 50 anni fa portarono «migliaia di ragazzi e ragazze» a schierarsi con la Repubblica di Salò, dai banchi di destra si è levato un forte applauso. E' stata così ridimensionata la violenta polemica del giorno prima, quando gli esponenti di An e di tutto il Polo hanno più volte sostenuto che non avrebbero mai dato i loro voti a Violante perché non «super partes». Ed oggi il «Secolo», a firma del suo direttore on. Gennaro Malgieri, afferma in prima pagina che quello di Violante è stato «un appassionato discorso gravido di senso dello Stato che rimarrà negli annali della Camera».

Fini ha voluto stringere la mano al presidente della Camera, ha poi spiegato, per esprimere il suo compiacimento personale e di tutto il gruppo per il suo discorso che, ha detto, «ha un contenuto tale da meritare l'applauso di tutta l'assemblea». Soprattutto per due motivi: per l'accenno all'unità d'Italia e per la parte in cui invita a capire 50 anni dopo «perché tanti giovani si schierarono con la parte sbagliata e sconfitta». Detto dal presidente della Camera - ha aggiunto - e da un uomo che ha la storia politica di Violante, è sicuramente una ulteriore dimostrazione di come l'Italia sia cambiata profondamente.



Dopo l'applauso la stretta di mano. Ma Cossutta non ci sta



Armando Cossutta - non condivide affatto una infelicitissima espressione sulla Resistenza, un passaggio «frutto di un'analisi superficiale che non ha alcun valore storico poiché prescinde dal fatto che la Resistenza è stata un fenomeno nazionale, nei confronti di una parte che era con-

tro la Patria, contro gli interessi nazionali del Paese».

A destra, ed innanzitutto tra coloro che da ragazzi, come ha ricordato Violante, aderirono alla Repubblica di Salò, c'è molta soddisfazione. «Io, giovane di Salò, mi sono commosso», ha dichiarato l'on. Mirko Tremaglia, uno degli ultimi che all'interno di An parla ancora di fascismo. Per Tremaglia «questo è l'inizio di una nuova stagione, di una vera e propria pacificazione».

Per Pino Rauti, segretario del Movimento sociale - Fiamma tricolore, un altro «ragazzo di Salò», è stata una «piacevole sorpresa». «Spero che venga presto il momento», ha affermato, «in

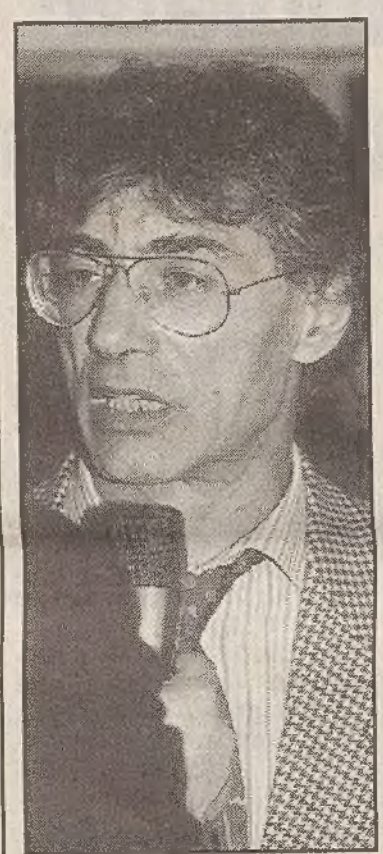
cui si potrà discutere con serenità della storia e della patria comune». Ugualmente soddisfatti tutti gli altri deputati di An. Per la Russia si è trattato di un «discorso coraggioso». Buontempo ha dato atto a Violante di aver «dimostrato un grande senso dello Stato». «E' apprezzabile - ha affermato Gasparri - anche in termini di tentativo di riconciliazione della storia nazionale». Qualche perplessità c'è stata invece tra gli ex dc del Polo. Per Buttiglione (Cdu) i deputati hanno applaudito «una cultura decisionista che in effetti è cara alla destra». «Speriamo che alle parole seguano i fatti», è stato il commento di Casini (Ccd).

Elvio Sarrocchio

BOSSI SPREZZANTE CON IL NEOELETTA PRESIDENTE DELLA CAMERA PER IL FERMO NO ALLA SECESSIONE

«Un'inutile dimostrazione di muscoli»

Maroni: la crisi della Padania non si risolve con i carri armati - L'Economist; con la Lega bisognerà fare i conti



ROMA — «Siamo passati dai fascisti a un fascista... non mi pare che abbiamo fatto molta strada». Umberto Bossi ha platealmente disertato l'Aula al momento del discorso di insediamento di Luciano Violante. E non avrebbe neanche voluto rispondere ai giornalisti che gli riportavano il passo in cui il neo-presidente di Montecitorio aveva duramente attaccato ogni ipotesi di secessione. «Ma cosa volete che ci interessi...».

Ma poi ci ha ripensato, dando una lettura un po' riduttiva del discorso. «Voglio interpretare quelle frasi come l'eccesso di chi ha appena raggiunto una carica e fa sfoggio gratuito di muscoli. Certo se dovessi prendere alla lettera quelle parole ci sarebbe da preoccuparsi».

Per Bossi infatti la situazione è grave, ma non è seria. «Vedo che si è passati dagli ex fascisti a un fascista che in difesa dello Stato nazionale e per favorire un'ideologia è disposto anche a fare la guerra...». Bossi comunque certo non

è disposto a fare un solo passo indietro. «Domenica a Mantova nascerà il Governo della Padania, pro Padania, perché l'Italia così com'è è solo colonialismo, centralismo, controllo del Nord da parte del Meridione».

Resta il fatto che il Carroccio comincia a sentirsi un po' assediato. Come ha spiegato Roberto Maroni. «C'è un braccio di ferro contro di noi da parte dei vertici dello Stato, un'inutile ostentazione di muscoli, perché una crisi sociale come quella che investe il Nord non si risolve con l'esercito, con i carri armati, ma con interventi politici».

Ma dov'erano i leghisti quando Violante parlava in Aula? «Avevamo altro da fare, avevamo l'assemblea di gruppo - ha spiegato Giancarlo Pagliarini, neo capogruppo leghista alla Camera - e quindi non è vero come vanno dicendo in giro che abbiamo protestato in Aula durante il discorso di Violante. Per il semplice motivo che in Aula non c'eravamo».

Minimizza Pagliarini anche sulle parole di Violante. «Non sono rimasto particolarmente colpito, è logico e coerente con la teoria di chi detiene il potere e non vuole mollarlo, di chi non vuole che cambi la mappa di controllo». Ma l'equazione «tra secessione e soppressione dello Stato democratico Violante se la poteva risparmiare, mi sembra veramente esagerata».

Ma se in Italia l'atteggiamento verso Bossi e i suoi propositi secessionisti oscilla tra lo sdegno e la battuta, in Inghilterra c'è chi lo prende sul serio. Per l'Economist infatti la Lega è una forza con cui si dovranno fare i conti e Bossi non è il solito millantatore, visto che rappresenta il più grosso partito a Nord del Po. Anche se pure la rivista inglese è convinta che la maggioranza dei sostenitori della Lega non è secessionista e si accontenterebbe di una robusta iniezione di federalismo, che è però un termine che per ogni italiano ha un significato diverso».

p.t.

LA CEI REPLICA A BOSSI

«Ma le minacce non faranno tacere i vescovi»

CITTA' DEL VATICANO — «Non possiamo lasciarci condizionare da minacce di questo tipo nel nostro dovere di esprimerci». Con questa secca frase, il cardinale presidente della Conferenza episcopale italiana ha liquidato le «sparate» di Bossi che aveva minacciato di non far pagare l'otto per mille al popolo leghista onde togliere, a diminuire, il finanziamento alle attività caritative della Chiesa. Lo ha fatto a conclusione delle cinque giornate di lavoro dell'assemblea primaverile dei Vescovi d'Italia.

Ruini ha parlato di «dovere», ha sottolineato le «minacce» ma non ha fatto il nome di colui, o di coloro, al quale era rivolta la sua messa a punto. Che non avrà alcun seguito, stando almeno agli umori della maggioranza o quasi dei presuli, i quali sono tutti schierati sul fronte della difesa dell'unità nazionale, ma secondo nuove prospettive e diverse articolazioni che non spettano ai vescovi proporre, men che mai delineare. Al contrario, ad essi è demandato il compito di lanciare la tante volte annunciata «proposta culturale» per il risanamento e il riavvicinamento dell'etica pubblica e privata in Italia.

E il cardinale Ruini ha voluto dare una buona notizia a questo proposito: ha detto che ci sono anche i soldi per cominciare a dar vita ad un progetto in questo

ne. E' stato infatti deciso di costituire un fondo per la catechesi e la cultura che sarà inizialmente dotato di 90 miliardi, detratti dai 1245 della quota otto per mille versata quest'anno dallo Stato alla Cei, come stabilito dalla legge.

A questo punto il presidente dei vescovi d'Italia ha voluto porre l'accento su alcune proposizioni, onde sgombrare il campo da tutti gli equivoci. Ha ribadito cioè che l'invito rivolto dall'episcopato ai cattolici presenti nei diversi schieramenti politici italiani di cercare occasioni di incontro sulle questioni essenziali non sottintende affatto alcun tipo di partito politico. Insomma, è ancora valido era rivolta la sua messa a punto. Che non avrà alcun seguito, stando almeno agli umori della maggioranza o quasi dei presuli, i quali sono tutti schierati sul fronte della difesa dell'unità nazionale, ma secondo nuove prospettive e diverse articolazioni che non spettano ai vescovi proporre, men che mai delineare. Al contrario, ad essi è demandato il compito di lanciare la tante volte annunciata «proposta culturale» per il risanamento e il riavvicinamento dell'etica pubblica e privata in Italia.

E il cardinale Ruini ha voluto dare una buona notizia a questo proposito: ha detto che ci sono anche i soldi per cominciare a dar vita ad un progetto in questo

ALLA RICERCA DEL DIALOGO DOPO LA ROTTURA SULLE PRESIDENZE DEI RAMI DEL PARLAMENTO

Si riparte dalle commissioni di garanzia

I nodi cruciali: Antimafia, Vigilanza Rai, Servizi segreti - Disponibilità di Berlusconi, cautela tra gli altri alleati del Polo

PRODI INTENDE ACCORCIARE AL MASSIMO I TEMPI

E ora il governo

«Niente consultazioni, ma contatti costanti e continui»

ROMA — «A questo punto andiamo, e di corsa». Romano Prodi esce dall'aula dopo il discorso di insediamento di Luciano Violante e già guarda al futuro: le commissioni e il governo. Per le prime auspica un dialogo con l'opposizione, per il secondo assicura che non farà consultazioni, ma deciderà in modo non «dittatoriale» e «tenendo conto delle reali forze e della situazione del Paese».

«Sulle commissioni - ha affermato Prodi - comincerà il dialogo. Su questo problema non c'è ancora un discorso definitivo. Le commissioni sono il modo di gestire il Parlamento e non possono essere gestite senza dialogo, non sono un elenco di parlamentari. Nelle prossime ore cominceremo la discussione e spero che si trovi un accordo».

Quanto al governo, «spero di fare molto presto, nel minor numero di ore possibile». Ma questa velocità da alcuni è criticata come indicativa di un modo di procedere troppo «solitario»... «Ho detto che, se



sarò incaricato - replica Prodi - farò il governo avvalendomi dell'obbligo di rispettare l'articolo 92 della Costituzione. Questa è la responsabilità che ho portato avanti, ma non in modo dittatoriale né monocratico. Terrò conto delle qualità personali e della necessità di fare una squadra».

«Il governo - continua Prodi - non è una somma di personalità, ma un consiglio di amministrazione in cui ci sono specialità diverse però con un'unica politica. Terrò conto anche delle reali forze e della situazione del Paese: da queste cose non posso esimersi».

Prodi dunque non intende fare consultazioni. «Ma manterrò un dialogo continuo e bilaterale. La consultazione richiama un aspetto procedurale per quote». E con l'opposizione? Al capitolo della Presidenza delle Camere richiede collaborazione, ma il governo è responsabilità mia, nostra».

Restano dunque poche speranze che il governo abbia una fiducia più ampia di quella sulla carta? «E' molto difficile, mi auguro che l'attività di governo sia così buona da ampliare nel tempo la fiducia. La fiducia si conquista. Come la sfiducia. Intanto Berlusconi già prefigura la sua opposizione. «Devo scegliere lui come farla. Io avevo porto un ramoscello d'Ulivo, ma lui l'ha rifiutato».

Prodi ha poi affrontato il problema del numero dei ministri: «Il mio orientamento è di ridurli, ma non è facile farlo subito, bisogna pensare alle competenze, altrimenti succede come per il ministero dell'Agricoltura, che è stato abolito e poi resuscitato perché le sue competenze non potevano essere distribuite altrove».

ROMA — Il fallimento delle trattative su Camera e Senato, ormai, è storia passata. Come quella contenuta nei libri che lo circondano. Luciano Violante, nella sua nuova biblioteca, quella riservata al presidente di Montecitorio, sprona a «guardare al futuro».

«Riallacciamo il dialogo» dice, «partendo dalle presidenze di alcune commissioni parlamentari di garanzia». Antimafia, Vigilanza Rai, Servizi segreti: la guida di questi settori «strategici» del Parlamento completerà, definitivamente, la mappa della distribuzione dei ruoli tra maggioranza e opposizione.

Sarà braccio di ferro? Intanto, l'invito di Violante, lo stesso rivolto poche ore prima dal suo «collega» del Senato, Nicola Mancino, giunge a destinazione. E Berlusconi retifica il tiro rispetto alle dichiarazioni dell'altro ieri, quando aveva annunciato l'intenzione del Polo di rifiutare qualsiasi proposta in tal senso. «Noi» spiega il Cavaliere, «non nomineremo i nostri membri. Poi aspettiamo che la maggioranza indichi quali sono le commissioni di controllo e di garanzia che intende assegnarci». Berlusconi ritiene «logico» e «assolutamente non consociativo» il fatto che alla minoranza sia lasciato il compito di controllare.

Soddisfatto Prodi. «E' un nuovo capitolo per rendere efficiente il Parlamento» dice il leader dell'Ulivo, «ricominceremo la discussione e spero che si trovi un accordo». «Si ribatte Veltroni, «ma sono loro che debbono dirci cosa vogliono fare». E Fini: «Prudenza. E' prematuro fare valutazioni: nei prossimi giorni ci riuniremo con gli alleati e le faremo tutti insieme». Le prime battute di un dialogo «tra sordi»?



Certo è che i nodi da sciogliere sono più d'uno. Innanzitutto, esistono alcune commissioni - Vigilanza Rai, Affari costituzionali e Bilancio - che l'Ulivo, a differenza del Polo, non considera «di controllo». Chiarito questo punto si ripresenta, tale e quale, la situazione che si è verificata su Camera e Senato.

L'Ulivo dovrà scegliere le Commissioni da «cedere». Conseguentemente occorrerà trovare l'accordo sui nomi. Non solo tra Polo e Ulivo, ma anche, tra Forza Italia e An, e perché no, tra il Pds e l'ala moderata dello schieramento. Senza dimenticare che c'è anche Rifondazione comunista.

Sulla commissione Antimafia non dovrebbero esserci particolari problemi.

Il Polo ha un candidato, Achille Serra, gradito anche all'Ulivo. Ma a chi andrà la commissione Vigilanza Rai? Se toccasse al Polo, Berlusconi punterebbe sull'ex giornalista Jas Gawronsky o, forse, sulla riconferma di Marco Taradash. Dalle parti del centrosinistra già storcono il naso.

Ma le vere note dolenti giungono parlando di Servizi segreti. Il Polo ne pretenderebbe la presidenza qualora al Viminale venga nominato un esponente della Quercia. Non se ne parla, secondo il presidente uscente, Massimo Brutti (Pds), «li bisogna votare». Il che significa che resterebbe alla maggioranza.

Francesca Biancacci

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 481.000, sei mesi L. 240.500, tre mesi L. 120.200; (5 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 184.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 153.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)

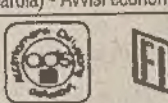
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. int. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366585, fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (testi, posizione e data prestabile L. 311.000)
Finanziaria L. 404.000 (testi L. 435.000) - R.P.D. L. 270.000 (testi L. 324.000) - Giornaliera L. 949.000 (testi L. 418.000) - Relazionale L. 269.000 (testi L. 322.000) - Manichette L. 1 pag. (la copola) L. 925.000 (testi L. 1.100.000) - Finestrate L. 1 pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (testi L. 1.300.000) - Longa L. 370.000 (testi L. 444.000) - Apicali/Assolutori L. 380.000 (testi L. 455.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 96.800
Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Annu. Ring. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (Hva)

La tiratura del 10 maggio 1996 è stata di 58.950 copie



Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1999 O.T.E. S.p.A.

NELLA SECONDA UDIENZA IL PM INTELLISANO IMPOSTA LA LINEA DELLA PUBBLICA ACCUSA

«Priebke poteva disobbedire»

Non un processo al nazismo - ha detto - ma a un fatto specifico - Il tribunale non ascolterà un supertestimone



Al tavolo della difesa Priebke ascolta il suo legale.

ROMA — Un richiamo, appassionato, alla memoria storica e un altro, quasi burocratico, al codice. La seconda udienza del processo Priebke ha già delineato uno scontro. Da una parte il Tribunale militare, che esclude dal dibattimento l'ex colonnello Dietrich Beelitz, ufficiale di collegamento fra Roma e Berlino, prezioso testimone della furia di Hitler che dopo l'attentato a via Rasella voleva far saltare in aria un intero quartiere. Dall'altra il pubblico ministero, Antonino Intellisano, che, pur non considerando questo un processo al nazismo o al capo espiatorio Priebke ma ai fatti delle cave ardeatine, invita a tenere nel giusto conto «certi fatti che non possono essere dimenticati». «La resistenza - dice - è scritta nel nostro Dna». Uno scontro fra chi vuole ricondurre il processo alle carte e le deposizioni e chi tenta di andare oltre. Ricordando che in

quella minuscola aula si seziona la ferita sanguinante di un paese intero e che Erich Priebke, l'uomo che potrebbe davvero far luce su quei fatti, è lì, presente, e mostra, a sorpresa, i primi segni di cedimento. E' solo un attimo. Ma cambia volto mentre l'accusa racconta la scena della strage: «Erich Priebke stava dritto sul piazzale delle Fosse Ardeatine, con in mano la lista dei condannati a morte. E, cinque per volta, erano presi, uccisi e buttati dentro». La maschera di orgoglio si fa velo e sotto traspare, per la prima volta, un vecchio. Poi ritrova il contegno: serra la mascella e prende appunti. Ma, all'uscita, quando qualcuno lo chiama assassino, ha un moto di stizza: il primo.

Intellisano, nella relazione introduttiva, non lascia nulla di intatto. E mentre getta le basi dell'accusa, cerca di placare le polemiche che scuotono in questi gior-

ni il nostro Paese e offendono i parenti delle vittime. «Questo non sarà un processo al nazismo, ma a un fatto specifico: il massacro delle Fosse Ardeatine che va considerata una esecuzione collettiva» dice subito. Poi comincia a smontare le tesi difensive. E' un falso storico, dice, che la rappresaglia si sarebbe potuta evitare se gli autori dell'attentato si fossero presentati ai tedeschi: «dopo via Rasella, ci fu un trabambuto tra le forze tedesche, dovuto al fatto che erano morti più di 30 militari, ma anche al fatto che una risposta all'azione partigiana andava data con immediatezza ed efficacia, poi tradottasi in brutalità».

E a questo proposito il supertestimone escluso, il colonnello Beelitz, avrebbe potuto ricordare come le 24 ore che intercorsero fra l'attentato di via Rasella e la strage, furono impiegate dal comando tedesco in Italia

trattare con Hitler sul numero degli italiani da uccidere: inizialmente lui aveva detto mille. E non ci furono né bandi, né avvisi per spingere i responsabili a consegnarsi. Salvo ripensamenti, i testimoni del pm ora sono 12, altri tre se ne sono aggiunti ieri. Ma ogni giorno spuntano nuovi elementi. L'avvocato Nicotera è stato contattato da un nuovo testimone: un uomo che con i pugni di Priebke, in via Tasso, perse un occhio.

La difesa insiste: Priebke non poteva disobbedire. Ma il pm replica: altri lo fecero e non furono uccisi. In realtà lui lo fece con uno zelo particolare: «le SS erano il fiore all'occhiello del regime nazista». Ma soprattutto stilò lui la lista. A queste parole una donna lacrima in silenzio: suo padre, Emilio Miccozzi, in quell'elenco di morte venne aggiunto a penna e al posto di un altro. Lei non sa ancora perché.

Un peschereccio pugliese bloccato in acque croate

MONOPOLI — I sette componenti dell'equipaggio del peschereccio «Uragano», iscritto nei registri della capitaneria di porto di Monopoli, sono stati arrestati dalla polizia croata dopo che la loro imbarcazione era stata fermata nelle vicinanze dell'isola di Vis. Secondo quanto si è appreso dalla capitaneria di porto di Monopoli il comandante del peschereccio, Cosimo Ranieri, ed i sei componenti dell'equipaggio saranno processati oggi per aver pescato a poco più di un miglio dalla costa croata. Le informazioni giunte sinora in Italia sarebbero state date dallo stesso comandante con un telefono cellulare. Per il momento la capitaneria di porto ha informato il Governo italiano.

Riciclaggio, in carcere ex patron del Viareggio

VIAREGGIO — L'ex presidente del Viareggio calcio, Pietro Raffaeli, 56 anni, di Viareggio, è stato arrestato ieri mattina dal servizio centrale di investigazioni sulla criminalità organizzata di Reggio Calabria su mandato della procura distrettuale antimafia calabrese e della procura di Lucca. Pietro Raffaeli è accusato di associazione mafiosa e riciclaggio di denaro sporco. L'arresto è avvenuto nell'ambito dell'operazione «Hydros», tesa a scoprire e smantellare un'organizzazione dedicata al riciclaggio di denaro.

Radio nella doccia: muore folgorato a sedici anni

NAPOLI — Un ragazzo di 16 anni, Ettore Zaccaro, è morto folgorato mentre faceva la doccia nella sua abitazione in via Ricci a Pomigliano d'Arco. Il ragazzo, secondo quanto dichiarato ai carabinieri dal padre, Gino, aveva acceso una radio, che aveva sistemato su una sedia. La radio è però caduta nella doccia e il ragazzo è stato colpito da una violenta scossa elettrica. I genitori lo hanno trovato riverso sul pavimento esanime. Ettore Zaccaro ha soccorso il figlio e lo ha portato a Napoli, ma il ragazzo è morto durante il tragitto.

Pirati al computer, 15.000 dischetti sequestrati

ROMA — Con il sequestro di circa 15.000 dischetti da computer, contenenti milioni di programmi pirati, per un valore di diversi miliardi di lire e con la denuncia a piede libero di sei persone si è conclusa un'operazione della Polizia Postale della Capitale. Attraverso una serie di perquisizioni, avvenute la notte scorsa a Roma, agenti della polizia postale, sono giunti ad un immobile di Ciampino, dove sono stati rinvenuti i master ed i computer collegati «a catena» per effettuare la duplicazione in serie.

Fragolino e gorgonzola «pubblicità ingannevole»

PADOVA — I tecnici del Centro repressione frodi di Conegliano hanno denunciato alla Pretura di Padova per pubblicità ingannevole un commerciante all'ingrosso e il responsabile di una cooperativa di consumatori per un falso «fragolino» e un falso «gorgonzola».

IL POPOLARE PRESENTATORE SARA' SENTITO PROBABILMENTE DOMANI A MILANO DAI CARABINIERI

Sponsor in nero, Pippo va in caserma

L'acqua minerale «San Benedetto» smentisce di aver mai avuto rapporti diretti con Baudo - La Rai querela Damato

PROCURA DI PALERMO

Andreotti e i Salvo: agli atti vignetta firmata Forattini

PALERMO — Non solo l'indice dei pubblici ministeri, ma anche la matita di Giorgio Forattini si levano puntati contro Giulio Andreotti. Non era questa forse l'intenzione del vignettista più famoso d'Italia, ma nella sostanza proprio una sua vignetta dell'84 va ad aggiungersi agli atti dell'accusa per dimostrare la connection tra Andreotti e Totò Riina.

Ieri la Procura ha depositato nuovi incartamenti e tra le tante pagine c'è anche un disegno di Forattini, che all'indomani dell'arresto dei cugini Salvo, mette Andreotti in croce, e colloca ai suoi piedi i due esattori. I nuovi fascicoli contengono anche indagini datate a carico dei cugini Nino ed Ignazio Salvo, atti giudiziari e parlamentari relativi alla P2, con riferimento ai rapporti tra Andreotti, Gelli ed ambienti della massoneria deviana; infine atti delle inchieste sul sequestro e l'uccisione di Aldo Moro. L'integrazione d'accusa è stata definita dal Procuratore aggiunto Guido Lo Forte «normale attività d'indagine». «Sono cose che non meritano nemmeno una smentita - ha commentato Odoardo Ascarelli, difensore di Andreotti - i russi dicono che nessuno può fare diventare bianco un cane nero, lavandolo».

Sul caso Moro viene poi chiesta la citazione del generale dei carabinieri Demetrio Cogliando, collaboratore dell'ex capo dei Sismi, ammiraglio Martini, il quale dovrebbe riferire sui documenti trovati nel corso dell'irruzione nel covo di via Montevosco a Milano. E' stata depositata anche una parte delle dichiarazioni del pentito Tullio Cannella, il quale sostiene che Giovanni Brusca e Leoluca Bagarella consideravano Giulio Andreotti «un traditore». In pratica, secondo questa tesi, l'ex presidente del Consiglio sarebbe diventato «un nemico» di Cosa nostra non avendo mantenuto impegni a loro dire assunti, per «aggiustare i processi». Proprio per questo i «corleonesi» avevano in un primo tempo progettato di uccidere Giulio Andreotti o uno dei suoi figli. Bagarella e Brusca, secondo Cannella, avevano poi cambiato idea, ritenendo che Andreotti faceva a Cosa nostra «più comodo da vivo che da morto». Infatti, in quanto imputato, avrebbe avuto interesse, secondo i boss, a demolire la credibilità dei pentiti.

Intanto sono circolate in ambienti mafiosi « voci » secondo le quali sarebbe ricomparso Giovanni Greco, boss dei «perdenti», considerato l'elemento di spicco degli «scappati» e cioè di quei mafiosi che salvarono la pelle fuggendo, durante la guerra di mafia. E' stata fatta anche l'ipotesi che proprio Greco sia stato il regista occulto dei delitti contro esponenti corleonesi tra la fine del 1994 e la primavera del 1995.

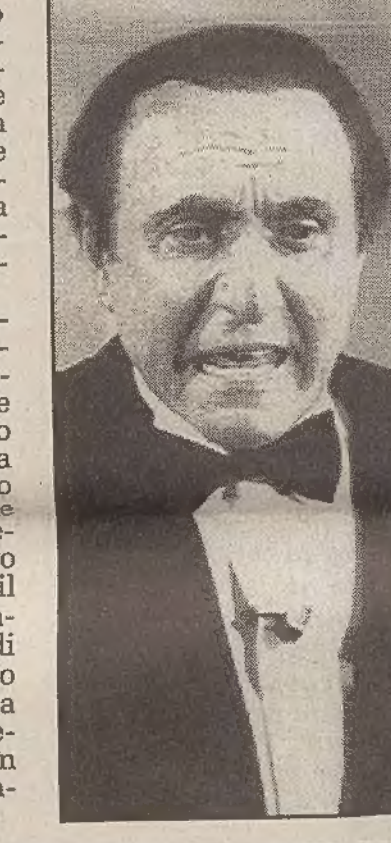
MILANO — Sarà ascoltato probabilmente domani Pippo Baudo, nella caserma dei carabinieri di via Moscova a Milano. Agli inquirenti, che gli contestano versamenti in nero di oltre un miliardo e mezzo per le promozioni, il presentatore siciliano deve spiegare innanzitutto se la società schermo coinvolto nell'inchiesta facessero effettivamente capo a lui. Si tratta di una decina di aziende sparse tra il Lazio e la Lombardia che sarebbero intestate ad alcuni suoi collaboratori che avrebbero emesso numerose fatture per «consulenze» attraverso le quali le ditte sponsorizzatrici di spettacoli televisivi potevano scaricare le spese sostenute al di fuori dei contratti ufficiali fatti con la Sipra, la concessio-

naria della pubblicità per la Rai. Pippo si dice comunque tranquillo e sicuro di poter spiegare la sua estraneità nella vicenda ai magistrati milanesi. Intanto ieri, l'Acqua minerale San Benedetto ha smentito di aver avuto rapporti diretti con Pippo Baudo e tanto meno di avergli versato importi in nero. Ma le indagini, iniziate nel novembre dello scorso anno, non sono ancora concluse. Il pm Giovanni Ichino avrebbe già preparato le rogatorie internazionali, secondo il magistrato, infatti, i versamenti in nero sarebbero stati effettuati su conti esteri. Una circostanza questa che rende più difficili e soprattutto lunghe le indagini.

A portare i pm milanesi a indagare su Pippo

Baudo sarebbero state le dichiarazioni rese dai manager di alcune aziende che avevano accettato di sponsorizzare le trasmissioni come «Numero 1», «Partita doppia» e «Luna Park». Secondo gli elementi raccolti dagli inquirenti, le ditte sponsorizzatrici sarebbero state costrette a pagare due volte: la prima come previsto dal contratto siglato con la Sipra, la seconda in nero a Pippo Baudo per ottenere una maggiore enfasi dei messaggi promozionali. Per i magistrati esisterebbe anche un tariffario che prevedeva una percentuale che andava dal 5 al 10 per cento del valore di ogni contratto. Sulla questione del tariffario per le sponsorizzazioni in nero ieri è intervenuta anche la Rai che in una nota ne ha smentito

«nel modo più assoluto» l'esistenza. Viale Mazzini ha così risposto al giornalista ed ex conduttore televisivo di «Domenica in» Mino Damato che ne aveva parlato in un'intervista. La tv di Stato ha annunciato che presenterà una querela contro Damato. Sulla vicenda è intervenuto anche Michele Santoro: «Sono molto dispiaciuto sul piano personale perché ho sempre nutrito sentimenti di amicizia nei confronti di Pippo Baudo e mi auguro che sia chiarito tutto e presto». «Quello che trovo singolare - ha aggiunto il conduttore di Tempo reale - è la dimensione di queste cifre conoscendo la dimensione economica di Baudo. Credo che questa vicenda non possa in nessun modo danneggiare la Rai».



TANGENTI ALLE FIAMME GIALLE, LO STILISTA HA PREFERITO PATTEGGIARE

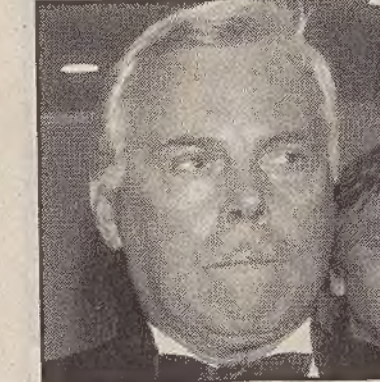
Il «pizzo» esce dalla moda Armani

Se la cava con 9 mesi di reclusione (sospesa) e 100 milioni di risarcimento - Krizia e Ferré ancora imputati

MILANO — Nove mesi di reclusione, pena sospesa, più 100 milioni di lire di risarcimento. Il noto stilista Giorgio Armani è uscito così dall'imbarazzante processo che lo vedeva imputato, insieme a colleghi eccellenti come Giuseppina Mandelli, in arte Krizia e Gianfranco Ferré, nel processo sulla corruzione alla Guardia di Finanza. Uno dei tanti filoni che ha riguardato le Fiamme Gialle.

Armani, non presente in aula come gli altri venti imputati, ha ottenuto ieri pomeriggio la condanna dal Tribunale di Milano attraverso il patteggiamento e il versamento del denaro che, stando alle indagini del pubblico ministero Piercamillo Davigo, aveva

versato da alcuni ufficiali delle Fiamme Gialle. Soldi versati tra il marzo e il maggio del 1990 e versati negli uffici commerciali milanesi della «Giorgio Armani spa», si era presentata una delegazione di Fiamme Gialle per normale controllo ai libri contabili. Armani, quando nel '93 era poi finito sotto inchiesta, si era difeso dicendo che era stato costretto a pagare, unico modo, stando alla sua versione, per evitare lungaggini e guai fiscali. I 100 milioni sarebbero serviti per chiudere a possibili irregolarità e per far concludere al più presto la pratica. L'ispezione era condotta dai superspettori del Secit, addetti appunto alle verifiche fiscali.



Ieri in aula, come detto non c'era nessuna faccia nota del mondo della moda. E' andata delusa così la curiosità di giornalisti, qualche decina giunti da tutto il mondo. Corrispondenti delle testate internazionali più celebri sono rimasti con il fiato sospeso in attesa di sapere le sorti degli stilisti più famosi. Il telefono della sala stampa

del Palazzo di Giustizia di Milano era rovente dalla mattina presto. Persino dall'oriente erano in fermento per conoscere il destino giudiziario di uno stilista, come Armani o Ferré, che spopolano nei rispettivi paesi con i propri abiti da ormai diversi anni. Ora il dibattimento, comunque procede per altri nomi celebri della moda italiana. Sempre con l'accusa di corruzione, al processo rimangono Ferré e Krizia, ma anche Santa Versace, fratello del più celebre Gianni e amministratore della casa di moda e Gerolamo Etrò.

La vicenda è la stessa che ha riguardato il collega Armani. Ferré e alcuni suoi collaboratori, stando all'accusa avreb-

bero versato sempre nei primi mesi del '90, 340 milioni di lire ad alcuni funzionari impegnati in una verifica fiscale. Krizia avrebbe scelto i dollari come tangente, versando sempre sei anni fa, 260 mila biglietti «verdi», circa 300 milioni di lire. Versace 280 milioni. Etrò addirittura mezzo miliardo per addomesticare la verifica. Nell'inchiesta era finite anche altre ditte note ai consumatori, come la Basile, altra società d'abbigliamento, la compagnia petrolifera Tamoli e la catena di supermarket Esselunga. Il coinvolgimento degli stilisti era emerso durante gli interrogatori dei primi ufficiali della Finanza finiti nel carcere militare di Peschiera del Garda.

RAMAZZA

Matera non ha spazzini Volontaria da Parma

MATERA — Mi chiamo Carla Panpanini, abito a Parma, ho 52 anni, non conosco Matera, ma ho sempre desiderato lavorare al Sud e ho visto che siete in difficoltà perché, «incredibilmente», non trovate donne da assumere come spazzini: «sono sicura che sorriderà», ma «eccomi qua» a chiederle «se può esaudire il mio sogno» di lavorare nella bella Italia del Sud: è la lettera che una donna di Parma ha inviato al Comune di Matera, che da oltre un mese sta cercando - senza riuscirvi - di assumere 12 spazzini trimestrali. Infatti, i candidati all'assunzione non sanno usare la ramazza e non sanno spostare i cassonetti. L'ultima selezione (la quarta) è stata fatta ieri: sono state chiamate cinque candidate; se ne sono presentate quattro; una non era idonea per motivi di salute; due sono state scartate perché non sapevano ramazzare e, così, una sola è stata assunta.

NEL MILANESE

Una clinica sott'accusa Sono 2800 i truffati

MILANO — Il direttore generale, l'amministratore delegato, il direttore sanitario e due impiegati della casa di cura «San Donato Milanese», che ha sede nel comune di San Donato, dovranno comparire il prossimo 9 luglio davanti al Pretore di Milano perché accusati di truffa nei confronti di 2.810 pazienti ai quali, nonostante la clinica fosse convenzionata con il servizio sanitario nazionale, avevano fatto pagare le spese mediche. La Procura presso la Pretura ha citato come parti offese solo i 1.579 pazienti che, sono stati identificati, con un decreto pubblicato sul quotidiano «La Repubblica», a causa del loro elevato numero. Dinanzi al Pretore compariranno Michelangelo De Salvo, Giuseppe Rotelli, Gabriele Pellesio, Ermelina Barbieri e Gabriella Ferrarini. Sono accusati di non aver impartito idonee disposizioni in merito alle informazioni da fornire ai pazienti che «gli oneri per le prestazioni sanitarie usufruite in regime di degenza erano interamente a carico del Servizio sanitario». In questo modo, tra l'altro, «inducono in errore» i pazienti emettendo fatture per «spese per singole prestazioni sanitarie per le quali nulla era dovuto» o per «prestazioni sanitarie rese da medici che erano convenzionati con il Servizio sanitario». Il tutto con l'aggravante di aver approfittato delle condizioni psico-fisiche dei pazienti o dei loro parenti.

DA UNA RICERCA «EURISPES» EMERGE UN NUOVO MESTIERE: IL PROFESSIONISTA DEL «FEELING»

Carenze affettive? Niente paura, si possono affittare anche i nonni

ROMA — «A.A.A. Vendesi Affittasi Comparsi Affetto». In un futuro molto prossimo, potrebbe apparire un'inserto di questo tipo sulla piccola pubblicità dei quotidiani, per commercializzare un genere molto semplice ma al tempo stesso assai sofisticato, il «prodotto del cuore». Sulla situazione di questo settore ha fatto adesso il punto l'Istituto di ricerca «Eurispes» con un'indagine dal titolo «Affetto: costi e ricavi» curata da Marco Merlini, in vendita nelle librerie (Koinè Edizioni).

Per dare un'idea dei

termini del fenomeno, che in effetti è articolato e complesso, si può partire da un appello fatto nei mesi scorsi da una madre, che aveva dichiarato di cercare «un amico a pagamento per mia figlia «difficile» e poco socievole». Va da sé - precisava ancora l'appello - che la «fatica» di questa persona «sarà ricompensata con denaro». Ed in effetti, anche a causa della situazione - osserva l'indagine - di «deficit affettivo» che caratterizza i Paesi economicamente più avanzati, il mondo degli affetti è entrato prepotentemente sul mercato.

Da questo punto di vista, si rivelano esatte le previsioni fatte a suo tempo da Carlo Marx, o le considerazioni di Herbert Marcuse. Si sposa il «diavolo» con l'«acqua santa», il mondo del denaro con quello affettivo, in una prospettiva, peraltro, che non sempre appartiene alla sfera individuale del bisogno di affetto, ma si inserisce in una logica sociale, per rispondere ad esigenze terapeutiche ed assistenziali. Fra le figure di «professionisti del feeling» che operano nel settore socio-assistenziale un esempio è quello

dell'accompagnatore terapeutico. In quest'ambito operano - ad esempio - il «maestro genitoriale», molto «in» a New York in materia di educazione sessuale. O dell'«animatore di affetti» che fa la gioia degli ospiti di un villaggio turistico, degli «steward» e delle «hostess» affittati a donne e uomini in carriera, per far bella mostra di sé. Sul mercato sono poi anche gli «amici per contratto», le «controfigure di parente», oppure i «nonni in affitto». Uno specifico spazio professionale se lo sono trovato anche le prostitute.

L'identikit della neoluciolia - afferma infatti Eurispes - è adesso in larga parte quello di una persona colta, che offre appunto al cliente affetto, sensibilità e calore, tutti elementi che gli mancano evidentemente in famiglia. Fra tutti i casi citati nell'indagine, singolare appare poi un'iniziativa presa dal Comune di Reggio Calabria per realizzare un «cimitero affettivo». I camposanti di Reggio sono stati dotati (grazie all'«operazione dignità») di impianti di amplificazione che offrono un «soffuso accompagnamento musicale».

Il fenomeno del feeling, che ha riguardato il collega Armani. Ferré e alcuni suoi collaboratori, stando all'accusa avreb-



ALBANESI / PER UN MESE UN PILOTA MILITARE DI TIRANA E' ANDATO SU E GIU' PER L' ITALIA IN CERCA DELLA SUA GIOVANE SPOSA

Ritrova la moglie rapita dal racket

Una banda la costringeva a prostituirsi nel Casertano: «Abbiamo già ucciso tuo marito» - L'uomo invece è riuscito a farli arrestare tutti

ALBANESI / MISTERO

Firenze, scomparsi due giovani fratelli e nessuno li cerca

FIRENZE — Hanno 11 e 12 anni Armando e Ibrahim Regepi, piccoli clandestini albanesi senza genitori che in Italia - ufficialmente - nessuno cerca. I due piccoli sono scomparsi da Firenze almeno due mesi fa, come hanno raccontato funzionari della questura di Firenze, il padre era stato fermato al loro arrivo in Italia e rimpatriato. Della madre, Armando e Ibrahim avevano perduto le tracce probabilmente a Bologna.

Per gli agenti del servizio di prevenzione del territorio erano diventate delle vere e proprie mascalotte: i due minori, che cercavano di sopravvivere ricorrendo a piccoli furti e spediti, in più di un'occasione erano stati infatti colti in flagranza di reato. Una volta erano stati fermati perché avevano rubato due maglioni in un grande magazzino, un'altra erano stati trovati in sella ad un motorino rubato. Arrestati almeno cinque volte, i due ragazzini erano sempre riusciti a fuggire dal Centro di accoglienza a cui erano stati affidati.

Erano tornati sulla strada nella speranza che un giorno sarebbero riusciti a trovare la loro mamma. Quello che colpiva in modo particolare, hanno spiegato gli investigatori, era l'affetto fraterno: Ibrahim non aveva voluto lasciare la mano di Armando neppure in occasione del fotosegnalamento, per paura di essere separati.

Costretta a vendersi per salvare i familiari

TERAMO — Per costringerla a prostituirsi, dopo averla fatta arrivare clandestinamente dall'Albania in Italia promettendole un lavoro, cinque sue connazionali le avevano sequestrato il fratello di sette anni e minacciavano ritorsioni contro il resto della famiglia. Denunciate dalla stessa giovane, L.K., di 19 anni, e arrestata nel novembre scorso, le cinque albanesi sono state rinviate a giudizio dal Gip del Tribunale di Teramo, Luigi Cirillo, per induzione e sfruttamento della prostituzione, violenza e minaccia.

Il processo è stato fissato al 26 maggio del prossimo anno. Secondo l'accusa, la ragazza è stata costretta per lungo tempo a prostituirsi lungo la Bonifica del Tronto (Teramo). Dinanzi ai giudici dovranno comparire Aida Gurabardhe, 21 anni, Xulia Koci (24), Jana Velu (23), Rosina Subashi Dhimiter (34), e Rolanda Gjika Goci (23), tutte domiciliate ad Alba Adriatica (Teramo).

Dalle medesime accuse il Gip ha invece prosciolto un uomo di 41 anni, Michelino Di Monte, che aveva affittato alle prostitute l'appartamento e che per conto loro custodiva una somma di 10 milioni di lire.

ASCOLI PICENO — Un giorno di marzo qualcuno entra in casa sua, in Albania, e rapisce la moglie, una bellissima ragazza di 19 anni, incinta del loro primo figlio. A. K. Un pilota di caccia albanese di 25 anni, ha quasi subito la certezza che a rapirla sia stato il racket della prostituzione e inseguendo una piccola traccia si imbarca come clandestino su uno dei tanti battelli che solcano l'Adriatico sfidando i controlli di frontiera e sbarca nel nostro paese. Per un mese vaga dal Sud al Nord della penisola e nel tentativo di raccogliere notizie, indizi, qualsiasi cosa possa metterlo sulle tracce della donna che non si rassegna a perdere, si mescola al popolo disperato degli immigrati clandestini. Finché ha la certezza che sua moglie è stata vista ad Ascoli Piceno. L'uomo che un mese fa bussa alla porta del com-

missariato marchigiano è una specie di fantasma, dimagrito di 30 chili e con i vestiti strappati: la storia che racconta all'ispettore di polizia, e che ieri è stata ricostruita in una conferenza stampa in Questura, è ancora più incredibile.

Per un mese gli agenti tengono l'ufficiale nascosto e con la foto della giovane donna sorridente che A. K. ha portato con sé cercano quel volto: prima nelle Marche, poi in Puglia, a Milano, Roma. La trovano infine, terrorizzata, che si prostituisce sul lungomare Domizio di Castelvolturno (Caserta), per conto di una banda di sfruttatori albanesi ritenuta fra le più pericolose. All'inizio la donna nega di essere lei. Ma gli agenti la fanno parlare per telefono con il marito e poi conducono l'uomo a Giugliano: nel raccontarle l'incontro fra i due coniugi il dirigente Egidio

Un lungo
abbraccio
ma adesso
rischiano la vita

Labbro Francia, che ha guidato l'operazione «Mig», ha le lacrime agli occhi.

A. K. e la moglie possono finalmente riabbracciarsi e lei racconta il suo calvario: i suoi aguzzini le avevano detto di aver ucciso il marito e la minacciavano di morte se avesse parlato, tenendola segregata in una casa di Castelvolturno insieme ad altre quattro ragazze albanesi. Gli agenti, in collaborazione con quelli di Giugliano, fanno irruzione nell'appartamento e arrestano Agron Paja, 24 anni, di

Kucove, ritenuto il rapitore della ragazza, e Aleko Pasku, 33 anni, di Berat. Un terzo complice, Feko Engjell Hysem-bellu, 30 anni, di Skapar, viene denunciato a piede libero. Per i primi due, inseguiti anche da un mandato di cattura internazionale e da un ordine di custodia cautelare della magistratura di Rieti per il tentativo omicida di una prostituta, l'accusa è di sequestro di persona, violenza, induzione alla prostituzione e minacce. L'organizzazione di cui fanno parte (su altri cinque connazionali sono in corso indagini) è al centro di una vera e propria tratta di giovani albanesi: quelle più povere convinte a venire in Italia con il miraggio di un lavoro, quelle benestanti, come la moglie di A. K., rapite e tenute in schiavitù. Per una vicenda drammatica ma che si conclude positivamente, come quella del pilota

coraggioso e di sua moglie, molte altre finiscono in modo tragico: ragazze scomparse nel nulla, spesso ritrovate uccise senza che neppure sul loro vero nome ci sia certezza.

Adesso A. K. e la sua amata compagna sono al sicuro. Forse sono già tornati in patria, ma gli agenti che li hanno aiutati a ritrovarsi li proteggono con affetto dalla curiosità dei giornalisti. E non è una misura eccessiva perché la giovane donna e suo marito, testimoni ormai di troppe cose, rischiano la vita. Non si sa neppure se la donna abbia perso il bambino o potrà portare a termine la gravidanza. Grazie ad A. K. anche le quattro compagne di sventura della moglie hanno recuperato la libertà, ma per loro non sarà facile reinserirsi in una vita normale. Paja e Pasku sono rinchiusi nel carcere di Santa Maria Capua Vetere.



Il pilota e la sua giovane sposa finalmente uniti, ripresi di spalle per ragioni di sicurezza.

LA VITTIMA DECRITTO' I FILE DI FALCONE

Il furto di un computer nel giallo dell'ingegnere

ROMA — Non si è difeso Luciano Petri, da quel colpo mortale che, di prima mattina, giovedì 8 ha sfondato il cranio. Forse dormiva ancora. E l'arma, un portasciugamani, distoglie gli investigatori dalle piste fantasiose formulate nella prima ora, convincendoli che la soluzione dell'ultimo giallo romano va cercata in ambienti gay.

Ma non è facile scoprire l'assassino dell'ingegnere informatico che esaminò i dischetti di Giovanni Falcone. La voce circolata ieri sul fatto che fosse anche l'autore della perizia sul computer di via Poma è stata spiegata oggi dagli investigatori con la quasi omonimia della società nella quale era impiegato e quella che svolge gli accertamenti del '90. Si attendono i risultati dell'autopsia, già disposta, per avere più elementi su quel colpo vibrato con molta forza. Mentre proseguono gli interrogatori di parenti e, soprattutto, amici della vittima. Ne è emersa, hanno spiegato gli investigatori, «la figura di un uomo estremamente perbene, colto, intelligente, elegante, abituato a non nascondere la propria omosessualità, ma a viverla con estrema discrezione».

Molti elementi li fornisce l'ex convivente di Petri, Maurizio Scibona. Le prime ore di indagine sono state dedicate a carpirgli ogni minuto dettaglio su abitudini, gusti, frequentazioni, dell'amico ucciso. Ma erano già parecchi mesi che i due si erano «mollati».

E quindi anche lui si tortura nel tentativo di trovare indizi utili a capire chi può aver avuto un simile rapto. O se piuttosto non ci sia dietro un movimento e non si tratti di un omicidio premeditato.

Il cadavere è stato subito analizzato. E secondo il medico legale la morte dell'ingegnere risale alle prime ore della mattina di giovedì. Il colpo che ne ha causato la morte gli è stato vibrato sulla fronte. Con una violenza notevole.

Infine si indaga su un ladro. Quello che qualche tempo fa sottrasse in casa di Petri un computer e altri oggetti che rendono più difficile ora per gli investigatori capire se l'omicida ha portato via qualcosa. Prima di morire Petri confidò all'amico un sospetto, che non aveva detto neanche alla polizia. Da ladro ad assassino?

Il cadavere è stato subito analizzato. E secondo il medico legale la morte dell'ingegnere risale alle prime ore della mattina di giovedì. Il colpo che ne ha causato la morte gli è stato vibrato sulla fronte. Con una violenza notevole.

Infine si indaga su un ladro. Quello che qualche tempo fa sottrasse in casa di Petri un computer e altri oggetti che rendono più difficile ora per gli investigatori capire se l'omicida ha portato via qualcosa. Prima di morire Petri confidò all'amico un sospetto, che non aveva detto neanche alla polizia. Da ladro ad assassino?

INDAGATO ANCHE IL COMMERCIALISTA

Chiavari, è forse donna il killer della segretaria

CHIAVARI — Lo spettro di via Poma, di quel delitto rimasto a distanza di cinque anni, sembra un po' allontanarsi. Nell'inchiesta sul delitto della giovane segretaria di Chiavari, arriva come una bomba nel tardo pomeriggio di ieri la notizia che è stato emesso il primo avviso di garanzia. Le indiscrezioni dicono che a riceverlo sarebbe stato il commercialista Marco Soracco, il datore di lavoro della segretaria, quello che ha trovato il corpo agghiacciato della ragazza e ha immediatamente dato l'allarme, come il destinatario dell'avviso.

Dalle modalità con le quali è avvenuto l'omicidio alcuni criminologi pensano possa trattarsi di una donna, non necessariamente molto robusta. «Se avessimo a che fare con una persona non sana di mente, non in possesso delle sue facoltà mentali potrebbe dimostrare una forza non strettamente connessa alla sua prestanza fisica», ha dichiarato Giuseppe Gonan, capo della sezione omicidi che si sta occupando dell'indagine. Inconsistente anche la pista dell'anellito. Ieri un anellito d'oro era stato mostrato dagli agenti alla fa-

miglia di Nada e nessuno di loro lo aveva riconosciuto come appartenente alla ragazza. «Del tutto estraneo alla vicenda» ha dichiarato il dottor Gonan. Niente di fatto dunque, come era successo per lo scontro o del bar ritrovato nel cestino dell'ufficio, come le lesioni sul corpo della vittima, considerate superficiali e causate probabilmente dalla caduta. Qualche speranza viene riposta sull'esito delle analisi che verranno fatte sulla sostanza trovata sotto le unghie della vittima. La polizia è stata così costretta a continuare il lungo e meticoloso lavoro in tutte le direzioni, anche se gli occupanti dello stabile di via Marsala sono stati fin dall'inizio tenuti sotto pressione. Sono stati controllati gli alberghi della città per verificare qualche presenza sospetta mentre continua la sfilza di interrogatori ai clienti dello studio del dottor Soracco, datore di lavoro di Nada e scopritore del corpo della vittima. Lo stesso commercialista è stato nuovamente interrogato con la madre e la zia e a loro sono state anche rilevate le impronte digitali per confrontarle con quelle trovate dalla scientifica.

+

Ci ha lasciati

Francesco Russian

Lo annuncia la moglie VIL-MA. I funerali saranno celebrati oggi, sabato 11 maggio, alle ore 13.45 nella chiesa parrocchiale di Foggiano Redipuglia.

Monfalcone-Fogliano, 11 maggio 1996

Da trenta giorni ha cessato di battere il cuore generoso di

Ezio Dell'Agnolo
(Gino)

Con infinito amore lo ricordano, a quanti gli hanno voluto bene, la sua MARIA con ADRIANO, ANNA-MARIA, SILVIA, LINO, IDA e tutti i nipoti.

Montebelluna, 11 maggio 1996

11.5.1995 11.5.1996
I ANNIVERSARIO

Antonia Perini
in Vascon
(Etta)

Ti ricordiamo sempre.

Il marito LUIGI,
il figlio PAOLO
con LOREDANA

Trieste, 11 maggio 1996

ANNIVERSARIO

Ada Cauzzo
in Masiello

E' passato già un anno che te ne sei andata, ma tu resti sempre nel mio cuore e in quello dei tuoi cari.

Montebelluna, 11 maggio 1996

IX ANNIVERSARIO
del caro

Mario Zuccolin

Con amore e rimpianto ti ricordiamo.

La tua famiglia
Trieste, 11 maggio 1996

X ANNIVERSARIO

Vera Golini

Ti ricordano con amore e rimpianto

WILLI, ROSELLA
e famiglia

Trieste, 11 maggio 1996

IV ANNIVERSARIO

Angela Scattaini

Ricordandoti sempre.

I figli
Trieste, 11 maggio 1996

TRAGEDIA IN UNA FAMIGLIA CALABRESE - SCRIVE AI GENITORI «VI VOGLIO BENE» POI SI SPARA

Roulette russa a 15 anni: morto

Il ragazzo si è ucciso al terzo tentativo - Dopo i primi due aveva annotato freddamente: «Tutto bene»

REGGIO CALABRIA — Senza spiegare perché, solo chiedendo perdono ai genitori, un ragazzo di 15 anni si è ucciso ieri a Varapodio, in provincia di Reggio Calabria, dopo avere sfidato la morte alla roulette russa per ben tre volte. Al terzo «click» la 38 speciale del padre ha avuto la meglio su ogni possibile ripensamento.

P.B., studente, figlio di camionista, ragazzo normale, è stato trovato giovedì sera senza vita dai genitori.

Dentro la camera del ragazzo lo stereo suonava ancora ad alto volume, un espediente forse per «attutire» - oltre agli spari - anche la paura di andare incontro alla morte. Sul tavolo di P.B. padre e madre hanno trovato una lettera in cui il fi-

glio chiede perdono, scrive in chiusura: «Vi voglio bene». Non ci sono tracce però delle ragioni che hanno spinto lo studente al tragico gesto. Di sicuro è morto giocando alla roulette russa: in un altro foglio il ragazzo ha infatti annotato l'ora esatta dei tre tentativi fatti per morire. Il tamburo gira a vuoto due volte e, dopo l'orario, il ragazzo lascia scritto: «Tutto bene». La terza volta non compare nulla dopo l'ora e i minuti.

Le ultime ore di vita di P.B., giovedì pomeriggio, lo vedono accanto alla madre. Escono insieme da casa, passano dal piccolo negozio di giocattoli di proprietà della donna, nel centro di Varapodio, piccolo paesino della piana di Gioia Tauro. Poco

dopo il ragazzo racconta una bugia. Lascia con la madre con la scusa di andare a trovare un compagno di classe. P.B. invece svolta verso casa. Una volta lì si chiude dentro la sua stanza, accende al massimo lo stereo e comincia la tragica sequenza.

Poche ore dopo i genitori rientrano insieme a casa, bussano invano e senza risposta. Quindi ritornano fra le strade del paese a cercare il figlio. Scoprono dal compagno di classe non è mai passato. Ritornano a casa, aprono la porta d'ingresso, poi quella della cameretta del ragazzo e scoprono P.B. esanime con un foro di calibro 38 alla tempia.

I carabinieri di Varapodio sono intervenuti pochi attimi dopo, la stazione sta a poche centinaia di metri dalla casa del giovane. Nessuno dei tre col-

pi è stato uditto però nel vicinato. Evidentemente la musica dello stereo ha «coperto» il rumore degli spari. Del suicidio si stanno occupando due sostituti procuratori del Tribunale di Palmi, Paolo Di Sciava e Giuseppe Travaglini. Non è stata ordinata l'autopsia. Il ragazzo - secondo quanto emerge dalle prime ricostruzioni - andava bene a scuola e non aveva problemi in famiglia.

M.G.

PSICOLOGO

Quando il pericolo fa sentire «forti»

ROMA — «L'adolescente ama il pericolo e si spinge fino alle imprese più rischiose per sentirsi forte, invulnerabile, ma a volte la fatalità non lo aiuta».

A commentare così la vicenda del quindicenne che si è suicidato dopo un macabro gioco solitario alla roulette russa è Anna Oliverio Ferraris, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università La Sapienza. «La ricerca del rischio - prosegue la psicologa - è quasi sempre motivata da sentimenti positivi, dalla voglia di protagonismo, dal voler mostrare un'immagine di sé forte e vincente, ma l'adolescenza è anche un'età fragile con la depressione sempre in agguato e con essa il desiderio di morte. Un comportamento poi, come quello del ragazzo calabrese, che scrive quante volte ha premuto il grilletto per far sapere agli altri quanto sia stato coraggioso, può essere considerato anche un tentativo di emulare immagini di fiction».



Il banco vuoto di P.M. il quindicenne suicidatosi con la roulette russa.

di uno di loro, ma non si accorgono che un colpo è rimasto e giocando uno dei tre amici rimane ferito alla testa. E' di Cagliari, invece il diciassettenne che spacciandosi per un esperto di armi, nel marzo '94, carica con quella che ritene-

va una pallottola a salve la pistola rubata al padre di un amico e ne ferisce un altro di 14 anni. E' finita più tragicamente la roulette russa di tre amici minorenni di Teramo. Nel settembre '94, dopo aver scovato nella parte supe-

riore di un armadio la pistola semiautomatica del padre di uno dei tre, cominciano a giocare. Parte un colpo e ferisce gravemente il più giovane che, dopo essere entrato in coma, muore. I suoi organi saranno donati a otto pazienti in attesa di trapianto.

Quel fascino sinistro della sfida alla morte

ROMA — Se in casa, seppur custodita e nascosta chissà dove, c'è una pistola i ragazzi la trovano e una volta scovata, potenza della finzione cinematografica, la prima cosa che viene loro in mente è usarla per la «roulette russa». La scena di «Il cacciatore» in cui uno dei protagonisti (un soldato americano rimasto in Vietnam alla fine della guerra) viene ripreso mentre, alternandosi ad un avversario, si

spara alla testa con una pistola con un solo proiettile in canna, è rimasta nella mente dei giovani e non è infrequente che tra loro replichino questo terribile «gioco».

A Cortina nell'aprile del '93, che tre amici, di cui due minorenni, dopo aver passato qualche ora in discoteca decidono di finire la serata giocando alla «roulette russa». Scaricano la pistola, prelevata dalla cassaforte del negozio del padre

PROVOCATORIA INIZIATIVA A FIUME DELLA DIETA DEMOCRATICA ISTRIANA

Propaganda con le patate

Distribuite tre tonnellate di tuberi per sottolineare le disastrose condizioni economiche

FIUME — Patate istriane per fiumani indigeni. Ieri piazza della Repubblica nel pieno centro del capoluogo quarnerino, di fronte all'albergo Bonavia, è stata presa d'assalto da centinaia di persone che si sono presentate per ritirare gratuitamente un quantitativo di tuberi, in media due chilogrammi a testa, che veniva distribuito dai dirigenti della sezione fiumana della Dieta democratica istriana, alla quale si deve l'iniziativa.

Già mezz'ora prima della distribuzione diversi fiumani circolavano in zona, avvertiti da giornali e radio che lì a poco si sarebbe proceduto alla donazione di più di tre tonnellate di patate. All'apparire del piccolo camion targato Pola, erano circa le 10, la gente ha fatto blocco, c'è stato qualche spintone, non sono mancati gli insulti, ma poi la distribuzione è filata via liscia e in nemmeno due ore circa tre tonnellate e mezza sono state accaparrate da millecento-duecento cittadini, stando ai calcoli fatti dagli organizzatori.

Denominata «Azione di solidarietà», l'iniziativa della Dieta fiumana ha voluto mettere in evidenza in modo provocatorio quanto sia a livelli terzomondisti il tenore di vita per gran parte della popolazione croata. «Avessi anche un po' d'olio», ha farfugliato una vecchietta, abbracciando il sacchetto contenente un paio di chilogrammi di patate e incamminandosi stancamente verso casa. Altri hanno ringraziato a voce alta, con parole d'en-

a.m.

comio all'indirizzo dei regionalisti istriani e imprecando contro il governo che «poco o nulla fa per i disoccupati, i pensionati, ma anche per coloro che lavorano».

In prima fila nella distribuzione, madido di sudore, il presidente della sezione fiumana della dieta, Petar Turčinović, aiutato dal vicepresidente dell'organizzazione, Dorothea Bukovac, e da altri collaboratori. «Le patate provengono da Montona — ha esclamato l'ansimante Turčinović — e le doniamo noi della Dieta democratica istriana». E' un'iniziativa che siamo riusciti a realizzare anche grazie al trasporto garantito gratuitamente da alcuni istriani.

«Con questo atto di solidarietà — ha ribadito Turčinović — abbiamo voluto alleviare almeno un po' quelli che sono i quotidiani disagi dei fiumani, disagi che sono poi di tutti. Circa 500 chilogrammi di patate li abbiamo donati all'Associazione dei pensionati di Fiume ed è un quantitativo che abbiamo pagato di tasca nostra. Ma abbiamo voluto anche sottolineare le gravissime condizioni in cui versa purtroppo la maggioranza della gente, non soltanto a Fiume, ma in tutto il Paese».

Mentre l'automezzo si apprestava a lasciare piazza della Repubblica, dal gruppetto di cittadini giunti in ritardo si è levata la voce di un anziano «Quando verrete nuovamente?». «Sì, credo che ci vedremo ancora — ha risposto Turčinović — Sappiamo che ne avete bisogno».

NOVE I SEGGI GARANTITI ALLA MINORANZA ITALIANA

Domani si vota a Capodistria per i consigli circoscrizionali

CAPODISTRIA — Domani sarà una domenica di voto per il rinnovo dei consigli delle comunità locali (l'equivalente delle nostre circoscrizioni). Le urne verranno aperte dalle 7 alle 19, in 109 sezioni elettorali. I preparativi sono stati completati e non si segnalano ostacoli di rilievo. I primi risultati si sapranno lunedì mattina.

Nel comune c'è grande interesse per la consultazione di domani, la prima dopo la riforma delle amministrazioni locali del 1994. Si tratta infatti di un test importante in vista delle politiche che si svolgeranno il prossimo autunno, ma anche in vista delle amministrative, che sono fissate per l'autunno del 1998.

I consigli da rinnovare sono in totale 23, mentre i consiglieri da eleggere 226. Nove di questi spettano di diritto alla comunità italiana. I candidati sono oltre quattrocento. Molte le formazioni in campo, che rappresentano un po' tutto l'arco parlamentare sloveno. Per i seggi garantiti alla minoranza italiana sono in lizza: Gianni Miglioranza ad Ancara-

no, Mauro Bertoc a Bertocchi, Gianfranco Coslovich a Crevatini, Claudio Geissa a Capodistria-centro, Lidia Colarich a Olmo, Katia Jost a Semedella, Giuseppe Godina a San Canziano, Ferdi Vidmar a Castelletto e Fulvio Richter a Giusterna.

In occasione delle prime elezioni nei consigli delle comunità locali, da quando Capodistria ha assunto il titolo di «Comune-città», il sindaco Aurelio Juri ha voluto trasmettere un messaggio agli elettori.

Ecco il testo: «Siete chiamati a scegliere coloro che — nel rapporto con le autorità comunali e statali e rispetto al ruolo che, conformemente allo statuto comunale, spetta alle comunità locali — saranno in grado di rappresentarvi meglio. Per cui non perdetevi questa occasione. Sarà il vostro contributo a una ventata di nuovo nella vita della vostra collettività, alla profusione di nuove idee di sviluppo, a un consolidamento organizzativo e strutturale del comune nel suo complesso, in modo da porlo nelle condizioni di conservare un ruolo guida in Slovenia».

NUOVA GORIZIA — Le

complesse vicissitudini della casa da gioco «Hit» di Nuova Gorizia sono ritornate nuovamente alla ribalta della cronaca. Questa volta l'interminabile intreccio di accuse e controaccuse dalle aule parlamentari si è trasferito a quelle giudiziarie. In questa occasione a scendere in campo è stata Nedida Nemec, responsabile fino a qualche giorno fa delle relazioni pubbliche alla «Hit» e una delle più strette collaboratrici del direttore generale dimissionario, Danilo Kovacic.

Nedida Nemec ha sporto denuncia nei confronti di Miran Lipovec, l'ex croupier del casinò di Portorose, sospeso tre anni orsono dal lavoro per aver de-

QUERELE E CONTROQUERELE

«Hit», la battaglia adesso si scatena nei tribunali

nunciato presunte irregolarità alla casa da gioco dove prestava la propria opera da oltre quindici anni.

Ora Nedida Nemec accusa il croupier disoccupato di avere diffamato sul principale quotidiano sloveno la campagna pubblicitaria della casa

da gioco di Nuova Gorizia, usando tra l'altro una terminologia scorretta. Il collegio giudicante, dopo aver preso visione dell'atto di accusa, ha agitato l'udienza. Nei prossimi giorni verranno ingaggiati alcuni periti in materia pubblicitaria che dovranno sbrogliare la complessa matassa.

Nel contempo Miran Lipovec ha annunciato di aver denunciato alcuni magistrati del tribunale circondariale di Pirano, i quali avrebbero respinto in maniera del tutto ingiustificata la sua denuncia formulata alcuni mesi fa nei confronti dei dirigenti della casa da gioco di Portorose. Nel contempo, Miran Lipovec ha dichiarato di aver sporto a sua volta querela nei confronti di alcuni dirigenti della «Hit» di Nuova Gorizia per aver danneggiato il patrimonio sociale. Tra l'altro l'ex croupier di Portorose accusa la «Hit» di avere finanziato l'ultima campagna elettorale di alcuni tra i massimi politici sloveni.

SLOVENIA, COMMISSIONE MINORANZE

Le «carte» bilingui vanno mantenute

CAPODISTRIA — Lubiana vorrebbe cancellare le carte d'identità bilingui ma la minoranza italiana non ci sta. Il disegno di legge approderà alla Camera di Stato in seconda lettura tra alcune settimane. «Si tratta di un fondamentale diritto acquisito» spiegano i connazionali. E quanto hanno confermato anche l'altro giorno all'unanimità i membri della commissione per le minoranze del Parlamento sloveno. «Deve essere mantenuta la legge attuale — spiega il deputato al seggio specifico Roberto Battelli — che prevede cioè i documenti nelle due lingue. Per tutti, indistintamente, gli abitanti delle zone miste. Ma con un'aggiunta: devono essere bilingui anche i dati che vengono trascritti».

La commissione vuole dunque evitare il «colpo di spugna», formulato nella proposta del governo. Il ministero degli Interni è stato criticato severamente per le scelte operate, e le spiegazioni del dicastero — presente con il sottosegretario Humar — non hanno convinto i membri della commissione. Humar si è richiamato alla legge sulla pubblica amministrazione, che prevede di usare il bilinguismo laddove lo richieda espressamente l'interessato appartenente alle comunità nazionali italiane e ungheresi. «La norma è stata accettata — ricorda Battelli — per snellire il funzionamento degli organismi amministrativi, ma soltanto dopo esplicite garanzie che ciò non sarebbe an-

dato a scapito delle minoranze. La commissione, al termine della seduta, ha dunque richiesto il ripristino delle carte d'identità bilingui per tutti i cittadini residenti nei territori nazionalmente misti. Subito dopo, sono stati affrontati i problemi inerenti alle istituzioni unitarie della Comunità italiana: Edit, Centro di ricerche storiche di Rovigno e Dramma italiano. In merito alla nota vicenda che ha coinvolto l'Unione italiana per presunte violazioni delle norme doganali, la commissione, dopo aver ascoltato una relazione in merito, non ha emesso alcuna decisione, in quanto è venuto a mancare il quorum. Ciò non ha comunque impedito di continuare il dibattito. Si tratta di una problematica complessa, è stato rilevato, che gli organismi competenti non hanno mai voluto affrontare concretamente. Il nodo principale sta nel fatto che le istituzioni comuni ricevono un sostegno finanziario da Lubiana nonostante siano situate in Croazia. A questo proposito esistono due correnti di pensiero, all'interno della stessa Comunità nazionale: la prima prevederebbe la registrazione dell'Unione italiana anche in Slovenia, la seconda, in nome dell'unitarietà della minoranza, respinge la prima ipotesi. «Noi sosteniamo la necessità di regolare lo status dell'Ui in Slovenia — ricorda Roberto Battelli — oppure, chiediamo che la questione venga almeno regolata con un accordo fra gli statuti».

a.r.

TRIESTE

G.R. Carli: in mostra le opere a stampa

TRIESTE — Mercoledì prossimo 15 maggio verrà inaugurata nella sede dell'Unione degli Istriani (via Silvio Pellico, 2, nel capoluogo giuliano) una mostra bibliografica sulle opere a stampa di Gian Rinaldo Carli, custodite dalla Biblioteca civica di Trieste. La rassegna concluderà il ciclo di celebrazioni per il bicentenario del grande e multiforme studioso istriano.

In occasione dell'inaugurazione, alle 16.30 il dottor Antonio Trampus illustrerà la figura di Gian Rinaldo Carli, antesignano dell'unità d'Italia, e si soffermerà sulla sua ampia produzione saggistica, che spazia dall'economia alla storia, dall'archeologia all'antropologia culturale, dalla letteratura alla linguistica e all'epigrafia. Tutte materie nelle quali da buon «filosofo» settecentesco seppe sempre dire qualcosa di nuovo e di originale.

La mostra rimarrà aperta fino al 25 maggio con il seguente orario, festivi esclusi: 10-12, 16.30-18.30, sabato 10-12.

ABBZIA, PARTE LA PRIMA FASE DELLA PRIVATIZZAZIONE

Liburnia: vendite al via

L'impresa turistica comincia mettendo sul mercato i «pezzi piccoli»

ARBE

Personale alberghiero Pagati gli stipendi

ARBE — Si va normalizzando all'impresa turistico-alberghiera «Imperial» di Arbe la situazione relativa ai salari. Giorni fa i 650 dipendenti hanno percepito lo stipendio di dicembre e, nel contempo, sono stati versati i contributi per la tutela sanitaria e pensionistica. Entro la fine del mese dovrebbe venir erogato il resto, grazie a un credito di un milione di marchi che l'«Imperial» ha ottenuto. Attualmente, per ciò che attiene agli impianti alberghieri arbesiani, sono aperti gli alberghi «Padova», «Imperial» e «International».

ABBZIA — «Mini offensiva» dell'impresa Liburnia Riviera Hotels (Lrh) di Abbazia nel settore della privatizzazione. In una recente seduta il Comitato di controllo della Lrh (la più grande azienda del ramo nella regione comprendente Quarnero e isole) ha reso noto il programma di privatizzazione della Liburnia che prevede la vendita di 17 impianti, senz'altro conosciuti ma d'importanza minore rispetto a quelli che sono i pezzi pregiati della «collezione di casa» (leggi i vari Ambassador, Excelsior, Admiral, Kvarner e via elencando). È stato così deciso di bandire nei prossimi mesi un concorso per la vendita dei seguenti immobili: villa Siam a Medea, villa Magnolia a Laurana, villa Kremensek ad Abbazia, villa Elsa a Laurana, il ristorante Jadran a Draga di Moschiena e infine l'albergo laurenese Primorka e un impianto ricettivo sul Monte Maggiore. Ben più corposa la seconda fase di privatizzazione, che entro la fine dell'anno prossimo vedrebbe poste sul mercato queste strutture:

Il ricavato

servirà al riatto

dei grandi

hotel

villa Marina a Laurana, villa Slatina ad Abbazia, villa Fani a Laurana, il ristorante Turist a Matuglie, il ristorante abbaziano Zelengaj (molto noto anche tra i villeggianti italiani che trascorrono le vacanze sulla Riviera di ponente), il ristorante Korzo, pure situato nella Perla del Quarnero, il ristorante Mali Raj o Piccolo Paradiso, a Ičići, villa Atlanta a Laurana, il caffè-bar abbaziano Bellevue e ancora villa Liana a Laurana.

Si tratta di impianti, come rilevano alla Liburnia, a cosiddetta conduzione familiare, che non risultano d'importanza strategica per l'azienda ma che — con l'auspicato «come-back» dei risultati turistici anteguerra — sono in grado di ga-

rantire un «ritorno» in termini d'investimento. Col denaro ricavato dalla vendita, all'impresa alberghiera hanno intenzione di investire tali mezzi nel restauro e ammodernamento degli impianti alberghieri di alta o medio-alta categoria, come del resto in quegli hotel e case di riposo in cui attualmente soggiornano ancora circa 800 sfollati croati, provenienti soprattutto da Vukovar e da altre località della Slavonia orientale. Non solo investimenti nelle strutture alberghiere, è stato precisato dai componenti il comitato di controllo, ma i mezzi ricavati dalla vendita serviranno pure a estinguere i debiti contratti con la Riječka Banka di Fiume e con la Rbb, una banca austriaca. A proposito dei rifugiati, alla Liburnia si è dell'opinione che il governo di Zagabria non verrà incontro alle esigenze dell'impresa (trasferimento degli sfollati o almeno un aumento della partecipazione-spese per il soggiorno di questi ultimi) e che nemmeno la municipalità abbaziana diminuirà la tassa fondiaria, ritenuta capestro alla Lrh.

COMMESSA AL CANTIERE DALL'ARMATRICE LOCALE

Spalato potenzia la flotta

SPALATO — Nuova commessa per il cantiere navale spalantino, stavolta addirittura da una compagnia di navigazione con sede nello stesso capoluogo dalmata. È la prima volta, dopo un intervallo di 13 anni, che una compagnia armatrice spalatina si rivolge al cantiere locale. Il contratto riguarda la costruzione di una portarinfuse da quasi 42 mila tonnellate di portata, che verrà consegnata alla «Jadroplov» nell'ottobre del-

l'anno prossimo. La nave avrà una lunghezza fuori tutto di 187 metri e una larghezza massima di 30,8. Sarà propulsa da un Man-B.W. della potenza di 7150 kw e in grado di imprimere una velocità di punta sui 14,5 nodi. Il contratto prevede una formula di finanziamento a rate mensili versate dalla «Jadroplov» sin dall'impostazione dello scafo. Il che significa — cosa estremamente importante per le casse esangui del cantiere — che i

soldi affluiranno a mano a mano che procederanno i lavori di costruzione: una formula già adottata per un mercantile in allestimento al cantiere fiumano «3 Maggio».

In occasione della firma del contratto, il direttore generale della «Jadroplov», Nikša Giovanelli, ha rilevato che la nuova unità rientra in un programma ben più ampio e ambizioso di ammodernamento e potenziamento dell'armatrice spalatina.

AUT. MIN. CONC.



Forse non paghiamo.

Prenotando entro il 31 maggio, Club Med regala 350 vacanze.

È bello pensare alle vacanze, soprattutto se avete la prospettiva di non pagarle. Il Club Med regala 350

vacanze tra tutte quelle prenotate, per qualunque destinazione, entro il 31 maggio. Naturalmente se

il vostro nome sarà estratto e avete prenotato anche per la vostra famiglia, avremo il piacere di offrire

la vacanza a tutti voi. Luoghi incantati, spiagge bianchissime, mari blu, relax, sport, divertimento,

l'insuperabile formula Club Med che come di consueto comprende tutto e, per 350 fortunati,

la vacanza regalata. È un sogno? Se prenotate entro il 31 maggio può diventare realtà.

Club Med
02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,82 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 281,93 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,20 = 1019,90 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,30 = 1212,29 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 74,50 = 923,00 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,00 = 1127,72 Lire/l

* Dati forniti dalla Sistema Banca Popolare di Capodistria

MALGRADO ALCUNI PARERI FAVOREVOLI LA CONFERENZA DEI SERVIZI FISSA UNA NUOVA RIUNIONE A GIUGNO

Snam, rinviata la decisione

Accolta la richiesta della Regione di poter acquisire ulteriore documentazione - Istituiti alcuni tavoli tecnici

ROMA — Alcuni pareri di massima favorevoli e altrettante richieste di maggior tempo per effettuare i necessari approfondimenti, prima di pronunciarsi in via definitiva. Di conseguenza, tutto è rinviato, o meglio aggraziato, al mese di giugno. E' questo il risultato cui è pervenuta la conferenza dei servizi riunita ieri a Roma presso la sede del ministero dell'Industria per esaminare il progetto del terminal di gas naturale liquefatto nella zona portuale industriale di Monfalcone, presentato dalla società Snam, e la contestuale «attivazione» di una serie di tavoli tecnici per specifici aggiornamenti e confronti per risolvere le questioni ancora aperte.

La conferenza, malgrado alcuni pareri di massima favorevoli, è stata quindi sospesa ed è stato invece avviato un approfondimento che continuerà nei mesi prossimi, nell'intento di risolvere una serie di problemi e nell'attesa soprattutto che vengano espressi i pareri dei vari organi competenti (tra cui quello del Ministero dell'Ambiente per quanto riguarda la valutazione di impatto ambientale, del Ministero della Sanità per la necessaria istruttoria, del comitato tecnico regionale per la sicurezza, presieduto dall'ispettore regionale dei vigili del fuoco, la cui valutazione avverrà alla fine di questo mese).

Il rinvio consentirà anche alla commissione nazionale che dovrà esprimere la valutazione dell'impatto ambientale, effettuare un sopralluogo a Monfalcone.

A conclusione della riunione il direttore del ministero e tutti i partecipanti hanno convenuto che la proposta avanzata dalla Regione, ossia quella del rinvio, era una proposta percorribile e quindi è stata accolta. All'incontro di ieri, oltre i rappresentanti del ministero dell'Industria, delle Finanze, dei Trasporti, della Difesa, dell'Ambiente, della Sanità e dell'Interno, erano presenti l'assessore regionale Puiatti, e il sindaco e il vicesindaco di Monfalcone, Persi e Altran.



SNAM / PUIATTI SODDISFATTO

«Solo con la chiarezza si potrà arrivare a un giudizio sereno»

ROMA — E' soddisfatto l'assessore regionale alla pianificazione Puiatti. Questa rinviata in sede ministeriale accoglie di fatto le richieste avanzate proprio dalla Regione, «malgrado» - come riferisce lo stesso Puiatti - la determinazione del ministero dell'Industria a chiudere ogni partita. Dopo aver rivendicato le competenze e prerogative primarie che la Regione ha a livello statutario e mettendo in evidenza il ruolo che la Regione vuole avere in questo settore, Puiatti ieri ha ribadito la posizione della giunta regionale, che, in assenza di ulteriori elementi di valutazione, non poteva, allo stato attuale, che esprimere un parere negativo. «Per questo», commenta Puiatti - nel corso della riunione abbiamo indicato la strada che a nostro avviso si doveva percorrere per tentare di risolvere i problemi, e cioè quella di allargare la conferenza a tutti i problemi, e di valutazione collaterali sui punti aperti, proprio per poter rivedere la posizione della regione qualora queste carenze siano risolte». «Per far questo», spiega l'assessore - serve tempo e servono dei tavoli specifici di discussione e di confronto, in prima battuta con la Snam per risolvere i problemi tecnici, e quindi con il Governo per affrontare il problema della sicurezza, con un controllo generalizzato, della navigazione nel Golfo di Trieste e quelli interventi che consentano di controbilanciare gli effetti negativi che il terminal comporterebbe alle attività economiche esistenti e programmate nell'area».

SNAM / LA VOCE DEL COMUNE

«Con tempi più stretti non era possibile un esame completo»

MONFALCONE — Il Comune di Monfalcone guadagna tempo e tira un respiro di sollievo: la Conferenza dei servizi ha di fatto accolto la richiesta di un aggiornamento portato avanti dall'amministrazione della città dei cantieri assieme alla Regione. E se la Conferenza resta per ora aperta per consentire approfondimenti, il bilancio del viaggio a Roma del sindaco Adriano Persi può considerarsi positivo. «Abbiamo sollevato la questione dei tempi troppo rapidi imposti dal ministero dell'Industria», ha affermato Persi ieri sera -, incompatibili con il processo partecipativo avviato a Monfalcone un anno e mezzo fa: senza le risposte della commissione per la Valutazione d'im-

LE PROPOSTE EMERSE AL CONVEGNO DEL WWF

Sviluppare la costiera con un progetto globale

MONFALCONE — Uno spettro si aggira per l'arco costiero da Trieste all'Isonzo: lo spettro del terminal Snam. Il progetto del megainnesedimento per la rigassificazione del metano continua infatti ad alimentare dibattiti e convegni, ultimo della serie quello organizzato dal Wwf tenutosi ieri a Monfalcone, dal titolo «Arco costiero da Trieste all'Isonzo: proposte per uno sviluppo sostenibile».

Monfalcone è un caso emblematico di alternativa fra la scelta di uno sviluppo sostenibile

(«che, si badi bene - come sottolinea il moderatore del convegno Gaetano Benedetto, vicedirettore del Wwf Italia - è una soluzione di sviluppo e non un atteggiamento di immobilismo nei confronti del progresso») e una di sviluppo non pianificato, come è stato in passato. Quello che è completamente assente a detta dei relatori, è una visione d'insieme: tutti i progetti infatti, vengono sempre trattati singolarmente e per zone limitate, perfino l'ipotesi del «polo energetico» non sarebbe altro

che un accumulo di impianti non rispondenti a un'unica logica.

La soluzione ideale secondo i promotori sta nel tenere conto del grande valore naturalistico del territorio costiero, già oggi in più punti area protetta, valorizzandolo con azioni di marketing (per esempio il lancio di un marchio come «La Riviera dei due castelli»), che permettano di sfruttare tutte le potenzialità dell'area, creando anche nuove figure professionali e nuova imprenditoria.

Elena De Stabile

SNAM / PARLA L'AZIENDA

«L'avevamo previsto. Perciò continueremo a collaborare con tutti»

ROMA — La Snam per ora evita i commenti ufficiali sull'esito della conferenza dei servizi convocata ieri a Roma per definire l'iter autorizzativo relativo alla costruzione di terminali di Gnl a Monfalcone. La decisione di passare la palla al Governo Prodi e il conseguente allungamento dei tempi non sembra comunque aver colto di sorpresa la società del gruppo Eni che pure aveva impresso un'accelerazione al processo decisionale presentando la domanda di concessione per la realizzazione dell'impianto al ministero dell'Industria il 22 aprile. D'altro canto la Snam aveva sempre dichiarato di non voler interrompere il dialogo e il confronto avviato a Monfalcone sulla propria proposta ormai 15 mesi fa, purché la città si esprime, tramite una consultazione popolare, in un lasso di tempo ragionevole. La volontà di non sconsigliare il metodo sperimentato finora (e per la prima volta in Italia) ha portato infatti la società dell'Eni a comunicare al sindaco di Monfalcone Adriano Persi nella tarda serata di giovedì la propria disponibilità a procrastinare l'attesa fino a settembre. Nella lettera inviata dall'amministratore delegato Alberto Meomartini a Persi la Snam assume impegni anche sul fronte delle questioni legate alla sicurezza dell'impianto. Ecco perché, quindi, dalla società dell'Eni fanno capire come l'esito della conferenza dei servizi, oltre ad essere atteso, visto l'imminente passaggio di consegne fra Dini e Prodi e la portata della questione non ponga in realtà alcun problema.

IN BREVE

Scalfaro a Villa Manin per l'anniversario dei 20 anni dal sisma



UDINE — Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro sarà domenica prossima, 19 maggio, in Friuli, non solo per partecipare a Udine alla 69ma edizione dell'adunata degli alpini, ma anche per presenziare a Villa Manin di Passariano in mattinata a una cerimonia organizzata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia a 20 anni dal sisma del 1976 per celebrare l'anniversario e soprattutto avvenuta ricostruzione assieme ai sindaci dei comuni colpiti dal terremoto.

Scuole per infermieri in regione. Un'intesa per la continuità

TRIESTE — Con un «atto di intesa» stipulato con le università di Trieste e di Udine, la regione Friuli Venezia Giulia ha «assicurato la continuità dell'utilizzo delle strutture di pertinenza delle scuole private per infermieri, necessarie all'impiego didattico-organizzativo connesso all'attivazione dei corsi di diploma in scienze infermieristiche». Lo ha comunicato - riferisce una nota della Regione - l'assessore alla sanità, Gianpiero Fasola, ai rappresentanti delle scuole private per infermieri professionali «Suore della Provvidenza» di Gorizia e «Don Luigi Maran» di Pordenone, che gli avevano esposto le «preoccupazioni emerse nelle realtà locali sul problema della formazione professionale di infermieri».

Appuntamento a Gorizia per il rally aereo Lampronti

TRIESTE — Oltre venti velivoli questo pomeriggio solcheranno il cielo della nostra regione per ricordare Pierluigi Lampronti, il pilota triestino deceduto nella tragedia aerea di Conca di Crezzo nel 1987.

Il primo decollo è previsto alle 15 dall'aeroporto di Gorizia dove peraltro avverrà anche l'atterraggio dopo un percorso di circa 250 chilometri.

A margine del «Trofeo Pierluigi Lampronti» è anche in programma, per la giornata di domani, la partecipazione degli aerei storici, i tre «Gabbiani del Piave» di Cimadolmo e le tre «carrette» provenienti da Roma. Il Comando militare ha dato come ogni anno il suo assenso affinché questi affascinanti velivoli possano atterrare (attorno alle 11) sull'aeroporto di Prosecco.

Contro Chernobyl e il nucleare ambientalisti oggi a Roma

MONFALCONE — Si terrà quest'oggi a Roma la manifestazione nazionale «In nome del popolo inquinato», promossa da varie associazioni ambientaliste, tra cui anche la Legambiente del Friuli-Venezia Giulia per chiedere tra l'altro la chiusura immediata di Chernobyl e di tutte le centrali vecchie e obsolete dell'Est.

DURA NOTA SUI POSSIBILI ACCORDI ANNUNCIATI IN MATERIA DI TELEMATICA

Cecotti «scomunica» la Guerra

Sconfessate le tesi illustrate dall'assessore in un convegno a Roma sull'informatizzazione

TRIESTE — Non è proprio piaciuta ai suoi colleghi di giunta e alla stesso presidente Cecotti l'ennesima fuga in avanti dell'assessore leghesta Alessandra Guerra in materia di reti telematiche e cablaggio della regione. Sullo stesso argomento l'ex presidente della giunta era «inciampata» già la scorsa estate con il famoso caso «British Telecom».

Oggi la storia sembra proprio ripetersi. Ecco i fatti. Giovedì a Roma nel corso di un convegno sui servizi ai cittadini e alle imprese intitolato «Forum 96» Alessandra Guerra (coinvolta a suo tempo in questo appuntamento romano su espressa richiesta dell'ex ministro della funzione pubblica Rattini) propone dal tavolo dei relatori «un collegamento tra Internet e una o più reti telematiche regionali (Intranet) per consentire alle imprese di acquisire informazioni utili ai fondi dell'Unione europea», ma non solo, ovviamente. Un'idea stupefacente, subito raccolta dal Banco Ambroveneto e dal gruppo Infostrada (Olivetti) che, secondo le cronache del convegno, è quanto illustrato dall'assessore, si sarebbero già proposte per realizzare una prima fase sperimentale.

Peccato però che dopo l'«incidente» British Telecom, la Regione Friuli-Venezia Giulia avesse deciso di affrontare il problema della informatizzazione e cablaggio della regione dopo una approfondita serie di studi che proprio a giugno culmineranno nella «conferenza regionale delle telecomunicazioni», coordinata dall'assessore Mattassi. La fuga in avanti della Guerra ha innervosito quindi più di qualcuno. A partire dallo stesso presidente Cecotti, il quale senza pensarci un attimo ha preso carta e penna e ha fatto arrivare ai giornali una nota di «scomunica» nei confronti della sua collega di partito. «L'amministrazione regionale - si legge nel testo - perisca di non aver assunto alcun impegno con alcun operatore pubblico o privato, né di aver dato mandato ad alcun assessore a predisporre alcun progetto, né tanto meno a realizzare accordi con operatori e finanziatori del settore. La giunta riafferma che lo sviluppo di ogni valutazione su progetti verrà assunta, secondo le indicazioni dello stesso consiglio regionale, solo successivamente alla conferenza delle telecomunicazioni che si terrà il 19 e 20 giugno».

Alla scoperta del vino con «Cantine aperte»

UDINE — Oggi e domani, si riproporrà anche in Friuli Venezia Giulia «Cantine aperte», organizzata dal Movimento del turismo del vino con il concorso della Regione e dell'Unione camere di commercio. Alla manifestazione, che consente a chiunque di visitare le realtà vitivinicole della regione, aderiscono 81 aziende enologiche delle doc: «Friuli-Grave», «Friuli-Latisana», «Collio», «Carso» e «Aquila del Friuli». Commentando

l'iniziativa, la delegata regionale del «Movimento turismo del vino» Mariangela Schioppetto, ha rilevato che lo scorso anno è stato proprio il Friuli Venezia Giulia la regione nella quale si è registrata la maggiore affluenza. Il Movimento del turismo del vino cura anche le altre iniziative, quali «Andar per vigne» e «Vedi cosa bevi», che «vogliono essere un momento d'incontro e di divulgazione della cultura del vino e del bere bene e genuino».

POLEMICA SU VILLA MANIN, PARLANO GLI ADDETTI AI LAVORI

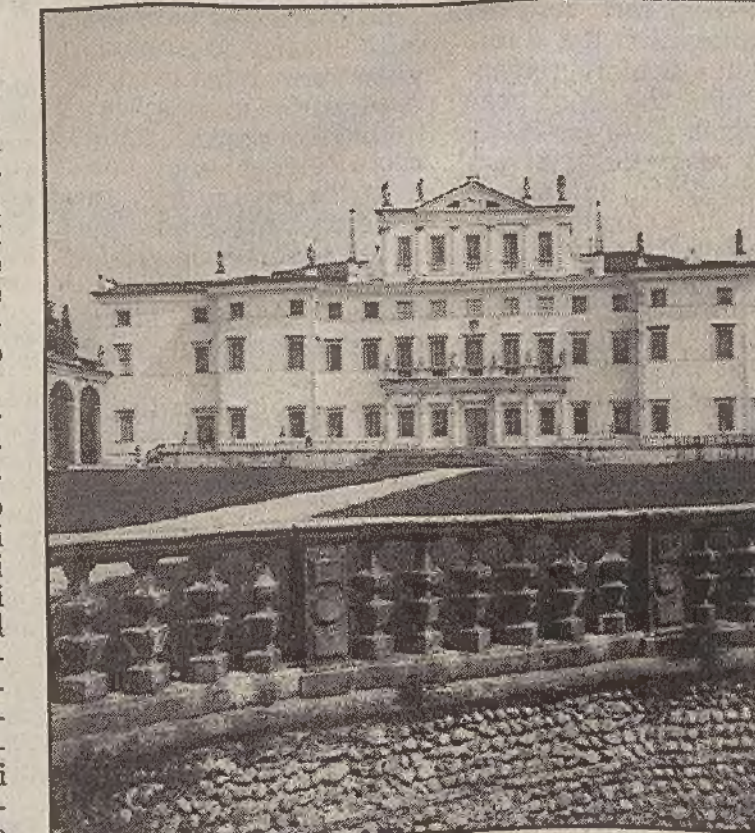
«Concerti e spazi per la musica, anche i sindaci devono aiutarci»

TRIESTE — «Evidentemente i nostri politici pensano ancora che la gente vada ai concerti per far casino, per spaccare tutto, oppure per drogarsi. E invece qui non hanno capito che il pubblico della musica è adulto, responsabile e storicamente molto meno «pericoloso» di quello del calcio...».

Lo sfogo di Loris Tramontin, titolare dell'agenzia «Azalea Promotion» che ha organizzato sia il recente concerto di Sting a Villa Manin che i maggiori eventi musicali degli ultimi anni nel Friuli-Venezia Giulia, arriva dopo la presa di posizione dell'assessore regionale Puiatti, contrario ai grandi concerti rock nello spazio antistante la settecentesca villa veneta di Passariano.

La polemica che ne è seguita ha riaperto l'irrisolta questione degli spazi per la musica giovanile nella nostra regione. L'uso di Villa Manin dipende dalla giunta regionale, che deve dare il parere definitivo dopo che sono stati sentiti il conservatore della struttura e la sovrintendenza alle belle arti. Nel '94 e nel '95 tale parere è stato negativo, e il grande prato non è stato concesso. Quest'anno, dopo aver auspicato un «uso consensuale alla Villa», la giunta ha detto sì, ma la questione rimane aperta.

«Puiatti dice che con Sting è andato tutto bene perché c'erano solo cinquemila persone - continua Tramontin -



ma si chiede che cosa sarebbe successo se ne fossero arrivate le doppie. Gli voglio ricordare che a Villa Manin abbiamo avuto quindicimila spettatori per Venditti nel '92, dodicimila per il Festivalbar e undicimila per Zucchero nel '93. Ed è sempre filato tutto liscio come l'olio: mai un danno, mai un incidente. Se si vuol preservare il luogo dalle vibrazioni dei watt, si pensi allora anche agli «Amx» di Aviano e alle «Trecce Tricolori» di Rivolto, che quando passano sopra la villa fanno tremare tutto...».

Del resto, nel caso si dovesse rinunciare a Villa Manin, le alternative non abbondano. Per i grandi concerti c'è lo Sta-

dio Friuli di Udine, gestito dal Comune. Può ospitare oltre 40 mila persone, ma costa il dieci per cento sull'incasso al netto della Siae. Poi c'è la piazza centrale di Palmanova, che in passato ha ospitato anche folle di ventimila persone, e per usufruire della quale è sufficiente pagare - proprio come a Villa Manin - la tassa per l'occupazione del suolo pubblico. A Pordenone, dove non è più disponibile il prato del Parco Galvani, ora si può usufruire del grande spazio all'aperto della Fiera. E poi ci sono i tanti campi sportivi e i palasport, grandi e piccoli, delle varie città, da prendere a prestito e trasformare per una sera in sedi di spettacoli.

A Trieste in teoria il Comune concede sia il vecchio «Stadio Grezar» che il nuovissimo Rocco, ma nessuno si azzarda a chiederli perché l'affitto è alto ma soprattutto perché la città è considerata piazza geograficamente scomoda per i grandi show.

«Il problema, a Trieste come in tutta la regione», afferma Sandro Mizzi, dell'Associazione Globogas - è che mancano soprattutto gli spazi medi, quelli da due o tremila persone. Bisogna sempre ripiegare sugli impianti sportivi. Mentre la soluzione sarebbero grandi sale da concerto, spazi apposti per la musica, come avviene nel resto d'Europa».

Discorso che riprende e approfondisce Renato Quaglia, del Centro Servizi e Spettacoli di Udine: «Premesso che non do torto a Puiatti quando dice che Villa Manin ha bisogno di un progetto d'uso che la valorizzi e non può diventare un semplice contenitore, penso che sia ora di affrontare il problema degli spazi per la musica nella nostra regione».

«Dev'esserci un impegno coordinato del sindaco dei quattro capoluoghi di provincia - conclude Quaglia - per risolvere il problema. Non è possibile che una regione di due milioni e 200 mila abitanti non abbia uno spazio per la musica continua, alla quale si continua a non riconoscere dignità di evento culturale».

Carlo Muscatello

L'ALLARME LANCIATO ALLA TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA DALLO SKAL CLUB A TRIESTE

Lo spettro della crisi insidia il turismo locale

TRIESTE — Spunta lo spettro della crisi dietro l'angolo del turismo regionale. Se infatti il '95 si è chiuso con un saldo decisamente positivo per gli operatori turistici del Friuli-Venezia Giulia, sugli scenari futuri si addensano dei neri nuvoloni. Il motivo? Innanzitutto il rapporto lira/marco che, con la nostra moneta in crescita, non funziona più da allettante polo di attrazione per il turista tedesco o austriaco. Poi bisogna mettere in conto la concorrenza delle vicine repubbliche della ex Jugoslavia, tornate ad essere competitive dopo la fine del rischio guerra e che si stanno attrezzando nell'offerta turistica proponendo dei prezzi competitivi.

A tutte queste incognite gli operatori turistici della nostra regione hanno già cominciato a pensare, e la riprova è offerta dalla tavola rotonda organizzata dallo Skal club che si è tenuta lo scorso giovedì e che ha riunito esponenti delle agenzie di viaggio, degli

albergatori e delle rappresentanze ufficiali del turismo regionale, e a cui ha preso parte anche l'assessore regionale al Turismo, Cristiano Degano. La ricetta per affrontare i tempi bui che è emersa dalla riunione si incentra sulla proposta di creazione di un Convention Bureau regionale, a gestione privata sia pubblica, a cui delegare la promozione turistica regionale.

Il turismo, ha detto Cividin, presidente dello Skal club per il Friuli-Venezia Giulia - un'associazione professionale del turismo che raggruppa operatori turistici di tutto il mondo - è una grande industria che dà lavoro a 250 milioni di persone in tutto il mondo e che è in continua espansione. Le cifre di quanti si spostano per turismo sono impressionanti: 560 milioni di persone si muovono attualmente da un Paese all'altro, mentre per il 2010 si calcola saranno un miliardo.

Nella nostra regione si sono registrate nel

'95 2 milioni di presenze, di cui oltre il 60% ha scelto il mare, più del 10% la montagna, il 22% la fascia intermedia. La regione ha la particolarità di avere più realtà diverse tra loro che possono essere meta di flussi turistici differenziati: accanto alle spiagge di Lignano e Grado ci sono i luoghi di cultura e di arte; c'è la montagna, ma ci sono anche i luoghi di culto, meta di viaggi a carattere religioso, e i luoghi di interesse storico, come i sacrali militari o i percorsi della Prima guerra. Ci sono infine quelle particolari dimensioni turistiche rappresentate dagli agriturismo che sono cresciuti accanto ai tradizionali punti di richiamo enogastronomici.

Per coordinare i diversi appuntamenti, promuovere e commercializzare un'offerta così ricca e varia, gli operatori turistici chiedono la costituzione di un ente apposito, sull'esperienza di altre realtà. Potrebbe essere la carta vincente dei prossimi anni.

p.mar.

IL RUDIMENTALE ORDIGNO HA CAUSATO LIEVI DANNI AL CANCELLO CHE GUARDA SU STRADA DI BASOVIZZA

Molotov contro la villa di Illy

I carabinieri parlano di un gesto dimostrativo, di una sorta di «avvertimento» lanciato al sindaco

Gli investigatori poche ore dopo l'attentato hanno perquisito a Opicina l'abitazione di un giovane: l'esito è stato del tutto negativo. «Per il momento si procede contro ignoti» ha dichiarato Giorgio Nicoli, il magistrato che coordina le indagini. Si cercano comunque i responsabili tra chi avversa le scelte della Giunta

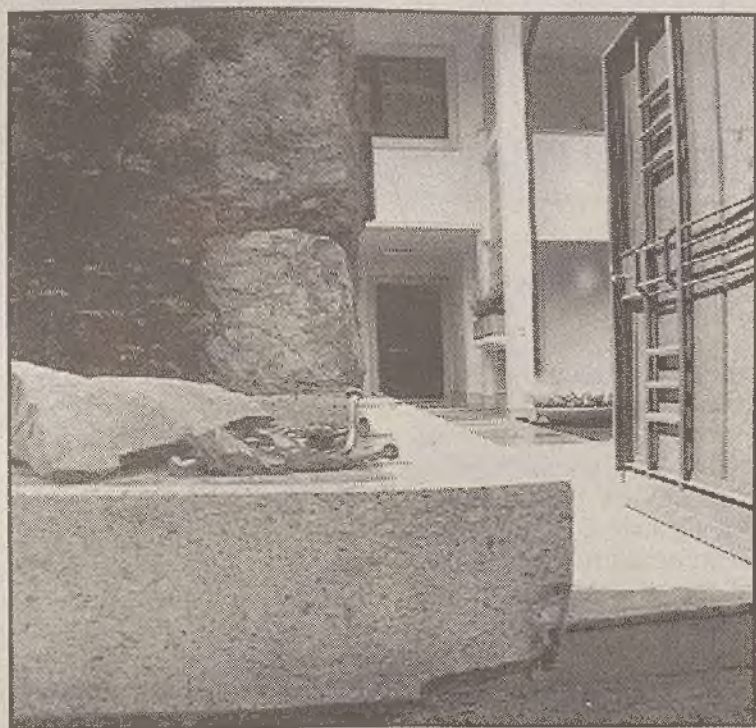
Servizio di
Corrado Barbacini

Una bomba 'molotov' è stata lanciata l'altra mattina all'alba contro il portone della villa del sindaco Riccardo Illy. L'ordigno di fabbricazione rudimentale ha causato fortunatamente solo lievi danni. E' andata distrutta una plafoniera posta sul muretto d'accesso ed è stato rovinato il cancello elettrico dell'ingresso che dà sulla strada di Basovizza. Il sindaco e la moglie Rossana che a quell'ora stavano dormendo non si sono nemmeno accorti dello scoppio in quanto la deflagrazione è avvenuta proprio durante un violento temporale.

Sono stati alcuni vicini di casa che hanno casualmente visto la fiammata levarsi davanti al cancello contemporaneamente all'esplosione e hanno subito telefonato ai carabinieri di via Dell'Istria. Sul luogo dell'attentato sono stati rinvenuti i resti di una bottiglia di plastica sulla quale, secondo gli investigatori, era stato posto un grosso petardo, sigillato con del nastro adesivo di colore nero, che ha fatto da miccia. La bottiglia contenente una manciata di chiodi era stata riempita con circa mezzo litro di benzina. La molotov potrebbe essere stata legata con una corda al cancello o addirittura lanciata da un'auto in corsa. Appare certo che, vista l'ora dell'esplosio-

ne e la potenza limitata dell'ordigno, gli attentatori non abbiano voluto colpire le persone. E' infatti più probabile che, quello dell'altra mattina, si possa interpretare come una sorta di «avvertimento» o di «vendetta» nei confronti del sindaco. Un'azione dimostrativa messa a segno forse anche per ritorsione nei confronti di Illy. Ed è questa la «pista» giudicata più attendibile dagli stessi investigatori. I carabinieri infatti poche ore dopo l'attentato hanno messo a segno una perquisizione nella casa di un giovane abitante non molto lontano dalla villa del sindaco sulla cui identità viene mantenuto uno stretto riserbo. L'esito del blitz, conclusosi dopo qualche ora, non avrebbe fornito alcun elemento giudicato utile per le indagini. «Attendo ulteriori elementi dagli organi investigativi. Per ora si procede a carico di ignoti», ha dichiarato ieri pomeriggio il sostituto procuratore Giorgio Nicoli che ha subito assunto la direzione delle indagini.

E' verosimile dunque ipotizzare che l'attenzione dei carabinieri e dello stesso magistrato sia puntata nei confronti di coloro i quali ultimamente siano stati al centro di scontri con il sindaco. Dunque non si può escludere che nel mirino ci possano essere i giovani del centro sociale. Ma questa — è bene ribadirlo — è solo e unicamente un'ipotesi.



Il portoncino della villa del sindaco. Sul pavimento i chiodi contenuti nella "molotov".



La villa contro cui è stata lanciata la "molotov". La bottiglia era di plastica e conteneva, oltre ai chiodi, circa mezzo litro di benzina. (foto Sterle)

IL SINDACO NON SI SCOMPONE E GIUDICA L'ESPLOSIONE IRRILEVANTE

«E' una ragazzata, non ho cambiato e non cambierò le mie abitudini»

Non ci ride sopra ma se lo potesse, il sindaco, sicuramente lo farebbe. Ieri rispondendo dal suo cellulare Illy si è mostrato addirittura meravigliato dell'attenzione dedicata all'attentato. Ha detto: «L'evento è di scarsissima importanza. Una ragazzata». Poi, anche se indirettamente, ha alluso ai giovani del centro sociale al centro un mese fa della protesta culminata con gli scontri in via Carducci. «L'unica cosa che quei signori cercano — ha spiegato — è il clamore della stampa».

E' preoccupato? Temete che l'episodio si possa ripetere? «No, lo escludo. Non ho cam-

Dello scoppio si sono accorti i vicini che hanno visto le fiamme. Nella bottiglia, oltre alla benzina, erano stati posti molti chiodi

biato e non cambierò nulla delle mie abitudini», ha risposto deciso. Poi il sindaco ha tagliato corto: «Per me questo episodio non è assolutamente rilevante. Parlarne significa anche dare soddisfazione ai protagonisti».

Illy, infatti, l'altra mattina non si è nemmeno accorto del-

l'esplosione. A quell'ora, erano le 5.30, si stava abbattendo sulla zona un violentissimo temporale. Ed è probabile che lo scoppio, per quanto violento, sia stato confuso con un tuono. Infatti ad accorgersi che quello era un attentato sono stati alcuni vicini che hanno subito telefonato ai carabi-

binieri di via Dell'Istria.

Appena due settimane fa era stato messo a segno un attentato dimostrativo con una bomba alla centrale del metano di Visogliano. Lo scopo dei terroristi era quello di un'azione contro la Snam o meglio il progetto del polo metanifero. Il mese scorso il telefono privato dell'assessore all'ambiente Gianni Pecol Cominotto era diventato una sorta di «erogatore» continuo di minacce e insulti. Tant'è che il politico aveva dovuto addirittura farsi cambiare il numero. «E' chiaro — aveva dichiarato Cominotto — che si tratta di gente che mi crede responsabile del piano traffico»



MAURIZIO CODIGLIA, 34 ANNI

Falsi allarmi al 113: bloccato l'autore alla Posta centrale

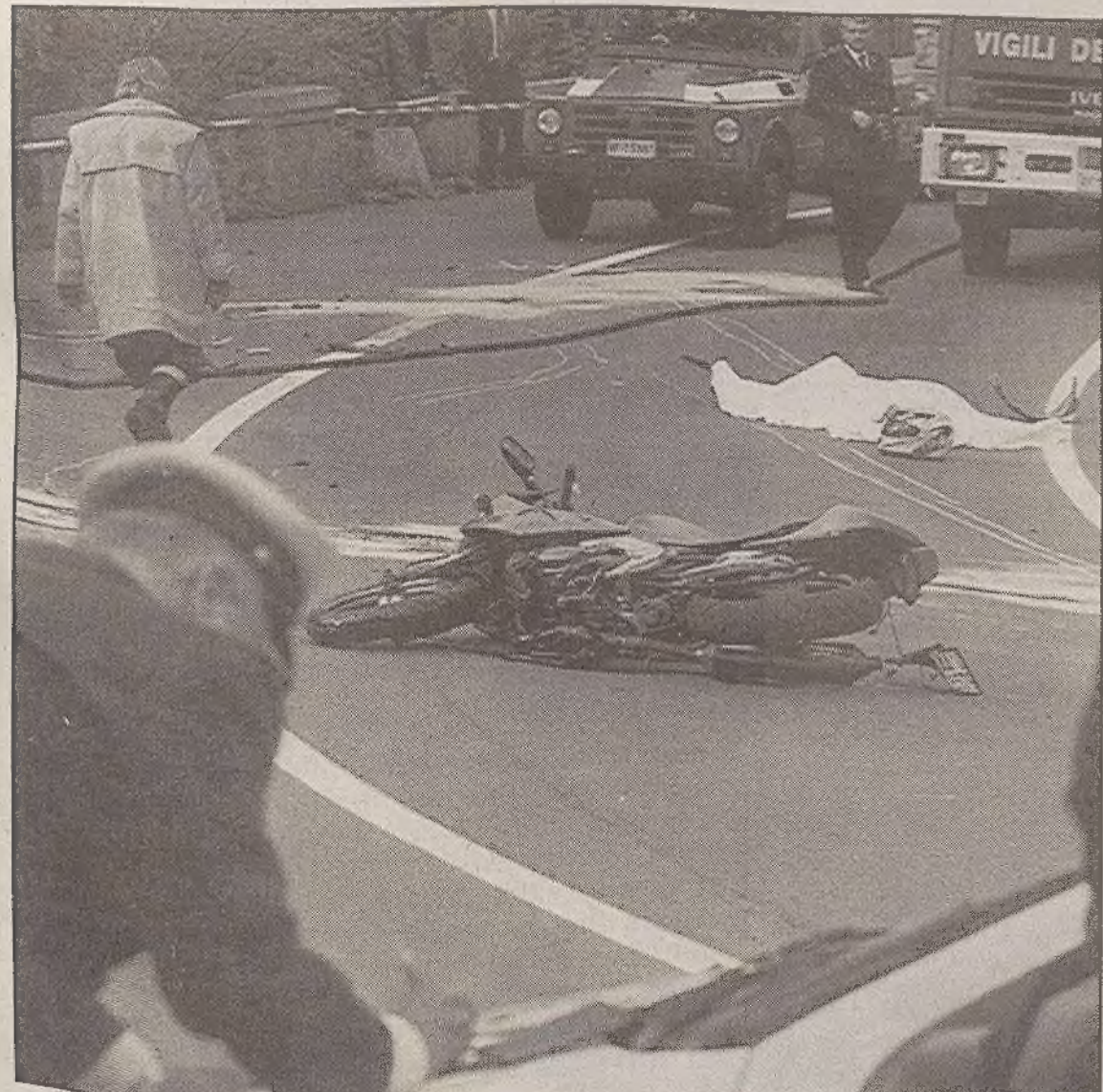
L'impiegato tempo addietro aveva accusato un innocente



«Pronto polizia. Venite, fate presto. Qui in piazza Vittorio Veneto ci sono due persone che armate di coltello si stanno cercando di ammazzare». Ma era tutto uno scherzo. Quando Maurizio Codiglia, 34 anni, via Donadoni 9, impiegato delle poste, ha pronunciato questa frase, dietro di lui c'era già la polizia, perché il suo era l'ennesimo allarme falso. L'agente ha preso la cornetta in mano e ha parlato con il suo collega della centrale. Poi si è rivolto a Codiglia. «Venga, ci segua in questura», ha detto. Era da un mese che i centralini del 113, del 118 e del 112 suonavano di notte per falsi allarmi. Incidenti inesistenti. Rapine che non c'erano mai state. La polizia, l'ambulanza accorrevano a gran velocità e quando giungevano sul posto non trovavano nulla. Tutto regolare, insomma. Ma chi era quel mitomane che scatenava questi allarmi mettendo in difficoltà le unità di emergenza che trascuravano ovviamente casi apparentemente più semplici? Mica facile rintracciarlo. Ci sono riusciti gli agenti della polizia postale e i colleghi della sala operativa della questura. No è stato difficile. Perché il 113 della questura è impostato in modo tale che l'operatore riesce ad individuare la provenienza delle chiamate. E dopo due, tre falsi allarmi, i poliziotti hanno capito che la chiamata arrivava da un'utenza intestata

alla direzione provinciale delle poste, in piazza Vittorio Veneto. A questo punto sono iniziati gli appostamenti. Pian piano gli agenti sono riusciti a risalire al numero interno da dove partivano i falsi allarmi. E così l'altra giorno sono scattati. Si sono letteralmente appostati alle spalle di un impiegato che aveva appena iniziato una telefonata. Hanno originato: «Pronto polizia...» Poi hanno atteso che continuasse: «Venite, fate presto. Qui in piazza Vittorio Veneto...». A questo punto l'agente gli ha preso la cornetta e ha controllato se effettivamente quell'uomo stava parlando con la sala operativa. E così è stato.

Maurizio Codiglia era salito alla ribalta della cronaca nell'ottobre '93 quando si squarciò il ventre con sei coltellate accusando del grave fatto un suo collega di lavoro. L'episodio avvenne sulla '202', nei pressi del quadrivio di Opicina. Codiglia indicò Vannio Fontanot, Muggia via Fontanelle 14, come la persona che per un debito non onorato aveva tentato di ucciderlo. Ma quel giorno Fontanot era a Firenze. In breve tempo venne fatta chiarezza e l'accusato scagionato. Codiglia per questa ragione nel marzo dello scorso anno ha patteggiato la pena di un anno e 4 mesi per l'accusa di calunnia. Poi i procuratori allarmi dei giorni scorsi. L'impiegato delle poste è stato denunciato alla procura presso la pretura.



Lo schianto in Strada nuova per Opicina. La moto semidistrutta e il povero corpo dello studente coperto dal lenzuolo bianco. (foto Sterle)

FATALE CADUTA DI UN CICLOMOTORISTA IN VIA COSTALUNGA: E' SPIRATO IN RIANIMAZIONE

Sulle strade due morti in poche ore

Junio Lo Cuoco, 19 anni, figlio di un noto avvocato, si è schiantato con la moto in Strada nuova per Opicina

Junio Lo Cuoco, 19 anni, via Volta 12, figlio unico dell'avvocato Giancarlo, docente universitario, già esponente del Partito repubblicano, è morto ieri in un incidente stradale. Verso le 18 in sella alla sua «Yamaha Sr 660» si è schiantato in strada Nuova per Opicina contro la «Fiat Tipo» condotta da Lucia Bellina, 46 anni, via Bramante 6. L'urto è stato terrificante. L'auto squarciata. La moto a terra, il povero corpo dello studente ad alcuni metri di distanza, riverso sull'asfalto. A questa scena si sono trovati di fronte i primi soccorritori. Nell'auto c'erano altri due feriti: il figlio della donna e un altro passeggero.

Lo schianto è avvenuto tra le «Beatitudini» e l'incrocio con «Clivio Artemisio». La vettura scendeva verso città, la moto era diretta verso l'Obelisco. La dinamica dello scontro frontale al momento non è stata ancora del tutto chiarita. Sta di fatto che l'impatto è avvenuto nella carreggiata che scende verso le cave Faccanoni. Sul posto per i rilievi i vigili urbani.

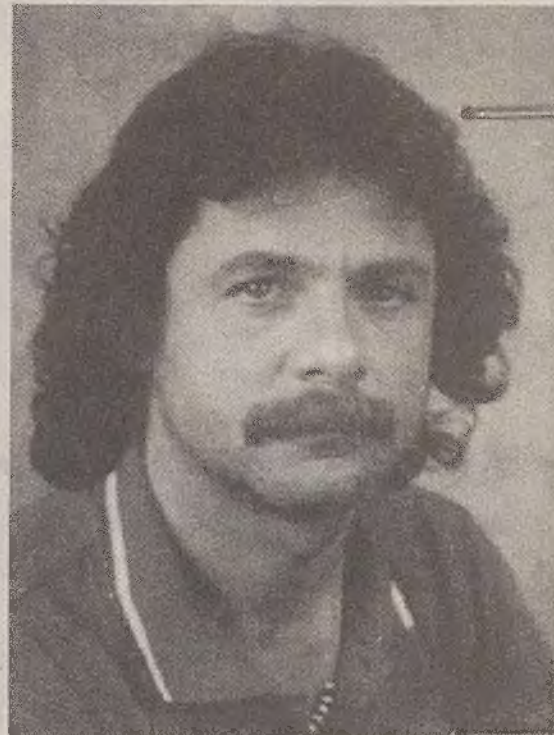
L'incidente e la necessità di approfondite misurazioni per determinare le responsabilità, hanno provocato un enorme ingorgo. Raggiungere Opicina per ora è stato difficile. Alle cave il traffico già intenso per il rientro a casa, è stato deviato verso Basovizza

con un conseguente secondo ingorgo al bivio H, dove si imbecca la statale 202.

L'altro incidente mortale è accaduto in via Costalunga l'altra notte. Ennio Stigli, 41 anni, era finito fuori strada col suo motorino. Ieri mattina è morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Al momento non sono emerse responsabilità. Sembra quindi sempre più certo che Stigli sia caduto da solo, scivolando sull'asfalto col suo motorino. Non indossava il casco e questo gli è stato fatale. Ha battuto col capo sul marciapiede e le cure dei medici nulla hanno potuto contro le fratture e la vasta emorragia.



Junio Lo Cuoco, 19 anni, ed Ennio Stigli, 41, morti ieri in due incidenti stradali accaduti nei pressi delle «Beatitudini» e in via Costalunga.



ARREDAMENTI LANZA

S.s. 202 bivio Prosecco (uscita autostrada Prosecco)
Trieste - tel. 040/225498-225785

**Aperto domenica
12-19 maggio
ore 14-19**

ECCEZIONALE PROMOZIONE D'ESTATE - 15 GIORNI DI OCCASIONI

Arredamento moderno e classico, centro cucine Scavolini, mobili da giardino, piscine, gazebo, barbecues, tutto per lo sport ed il tempo libero.
Solamente dall'11 al 25 maggio - Orario 8.30-13, 14-19.30

COMUNE: LA MEGASTRUTTURA STA SOLLEVANDO DUBBI NEL CENTRO-SINISTRA

Tergesteio a mare, il Ppi frena

Anche nel Pds c'è chi vuole mettere «paletti» al nuovo impianto che la Sasi costruirà sulle Rive



Il Tergesteio a mare rimane per ora una sinfonia incompiuta. Sul progetto che dovrebbe mutare il volto delle Rive e che passerà all'attenzione del consiglio comunale (non si sa bene quando e il percorso sembra lungo), i due partiti della maggioranza di centro sinistra che regge la giunta Illy (Ppi e Pds) hanno ancora forti riserve.

I Popolari stanno valutando. Non sono contrari ma, stando alle indiscrezioni, a loro avviso, bisogna convincere la coalizione sulla tenuta economica del progetto; valutare che l'opera non penalizzi le Rive e garantire un certo rapporto sugli spazi commerciali. Ovvero, secondo il Ppi, grandi centri all'interno del Tergesteio a mare potrebbero penalizzare il commercio locale, che ha già dei problemi.

In sostanza Palazzo Diana chiederebbe un ap-

Secondo i Popolari all'interno

non deve sorgere un grande

centro commerciale - De Rosa (Pds):

«L'opera va collegata alla città»

profondimento con la Sasi. E i maligni osservano che ex democristiani, senza un alto indice di gradimento fra i Popolari, hanno incarichi per conto della società. Paradossalmente in consiglio comunale potrebbe delinearsi una situazione dove i partiti d'opposizione del Polo sarebbero favorevoli all'iniziativa, mentre la maggioranza di centro sinistra deve ancora essere aggiornata e convinta di questa scelta.

Girano inoltre voci che anche la piscina

olimpionica di Sant'Andrea potrebbe essere circondata da mega strutture commerciali. In questo caso, tuttavia, la questione sarebbe valutabile, non rientrando in un'area di pieno centro. Nel Ppi in ogni caso il consigliere comunale Bran continua a sostenere che al posto del Tergesteio a mare sarebbe più logico mettere a punto una costruzione bassa, in linea con l'assetto delle Rive e collocare il nuovo Tergesteio al posto del mercato ortofrutticolo di Campo Marzio.

La Sasi insomma dovrebbe prepararsi a verificare il proprio progetto che, fra l'altro, dovrà essere oggetto di un accordo di programma con Comune, Regione ed Ente Porto, investendo il nuovo volto delle Rive.

Il capogruppo del Pds, Giorgio De Rosa, è categorico. «Non si può galleggiare nel vuoto - sottolinea - questo progetto individua un maggiore carico di traffico sulle Rive e non si può soprattutto orientarsi su opere scollegate con il resto della città».

De Rosa precisa che questo non ha niente a che fare con istanze diverse fra Polo e Ulivo. Queste assolutamente non gli interessano. Secondo De Rosa, insomma, bisogna trovare un progetto che sia all'altezza della funzione dell'immagine delle Rive.

Il capitolo quindi, è tutto da scrivere.

f.c.

L'INTERVENTO

«Ulivo e scuola, ecco dove abbiamo commesso errori»

Analizzati alcuni punti

dove si poteva agire meglio,

la diffidenza dei neofiti

e l'esperienza di un vecchio militante

Un anno fa, nell'ambito del movimento politico promosso da Romano Prodi, iniziai a lavorare per la costituzione del Comitato «Per la scuola che vogliamo» che a settembre aveva già l'adesione di 450 operatori di tutte le scuole triestine. Per capire il valore dell'operazione (il fine era quello di costruire per tempo un movimento e un consenso di massa per lavorare dapprima sui programmi e poi essere credibilmente presenti in campagna elettorale) basta confrontare questa cifra con quella - circa 200 - degli aderenti a tutti gli altri comitati di Trieste e provincia, mossi evidentemente da un'ottica di tipo elitario.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, mi rivolgo oggi tramite il giornale a tutti quegli amici e colleghi - dopo il felice esito nazionale e il deludente esito locale - per ringraziarli per la stima e l'appoggio offertimi, e informarli che - quale che sia il futuro dei comitati - io non svolgerò più le mansioni di referente del Comitato scuola.

Ritengo però che, se l'esperienza dovesse continuare, in questa Trieste dove l'Ulivo non ha vinto, altri dovranno essere gli orientamenti cui i dirigenti dei comitati dovranno ispirarsi per non incorrere in nuove sconfitte. In politica, infatti, più che capire «dopo» - a urne chiuse - le manchevolezze, le occasioni perse, le ingenuità commesse, conta saper prevedere, preordinare, intervenire in tempo per preparare le situazioni favorevoli a un esito positivo. E invece solo ora, nelle inevitabili analisi del dopo voto, molti scoprono che:

1) il disinteressato, entusiastico, infaticabile impegno dei militanti si è mosso nella confusione di indirizzi e direttive generali, anzi «senza un'adeguata organizzazione» (mentre prima c'era chi sosteneva che di «organizzazione si può morire» e per tanti organizzazioni era sinonimo di burocrazia piramidale veteropartitica);

2) «non si è lavorato a sufficienza nel sociale», non c'è stato cioè incontro e dialogo adeguato con quella gran parte della gente che si raccoglie nelle categorie, nelle associazioni, nelle comunità ove si esprimono istanze e identità (linea, questa, strategica per la ricerca del consenso, pur avviata nel novembre scorso e poi sottovalutata, elusa, marginalizzata);

3) in campagna elettorale gli argomenti di alto livello culturale hanno trovato uno spazio maggiore rispetto a quelli più diffusi e popolari per una penetrazione persuasiva tra la tanta «gente che non si può permettere l'acquisto quotidiano del giornale»;

4) non si sono valorizzati «coloro che seguono a livello di base i problemi dei cittadini», come i consiglieri comunali e circoscrizionali, e c'è anche chi rimpiange - ora - di non aver promosso dei comitati di circoscrizione per una presenza attiva in campagna elettorale, sul proprio territorio, dei sostenitori dell'Ulivo, aderenti o no alle forze politiche;

5) non ci si è adoperati a sufficienza perché esponenti di livello nazionale fossero presenti nella nostra città.

Sento quindi di dover dare almeno una giustificazione ai 450 amici che avevano accolto il mio invito ad aderire al Comitato scuola e ai molti che l'avevano sostenuto anche finanziariamente: l'esperienza accumulata in trent'anni di disinteressata attività politica e in vent'anni di direzione di grosse unità di servizio pubblico come, a Trieste, il Liceo Galilei, mi aveva indotto a spingere in maniera pressante perché nei Comitati ci si muovesse nella direzione opposta agli errori su elencati, ma la diffidenza di neofiti della politica - pur generosissimi - nei confronti di un vecchio militante di partito e per giunta funzionario dell'amministrazione statale, la convinzione che lo slancio appassionato e impetuoso valesse più del paziente e lungimirante sforzo politico-organizzativo, l'intolleranza verso chi (forse anche bruscamente) ricordava che far politica e condurre una campagna elettorale non è solo un'impresa bella ed esaltante, hanno prevalso.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti, e non mi consola affatto sentirmi ora una Cassandra che, avendo molto previsto e invano ammonito (e persino urlato), ha avuto dagli eventi amara ragione.

prof. Giovanni Forni

IL SENATORE COMMENTA LA SUA PRIMA USCITA AL SENATO

Camerini: «Per un accordo più ampio occorre persone gradite a tutti»

Non si è sentito un provinciale al Senato. «Vole scherzare? C'è un alta professionalità - sorride il professor Fulvio Camerini - dopo un po' già la chiamano per nome». «Certo alcuni senatori li conoscevo, ho parlato fra l'altro con Ayala - continua Camerini - l'impatto comunque non è stato traumatico, ma molto stimolante».

A quale gruppo ha aderito?

«A quello della Sinistra democratica dove ci sono alcuni indipendenti dell'Ulivo, il Pds, i Cristiani sociali».

L'Ulivo rimane un progetto?

«Certamente. Il gruppo dovrebbe chiamarsi Sinistra democratica - Ulivo, come i Popolari dovrebbero far seguire il nome Ulivo. Il messaggio



dell'Ulivo quale alleanza di governo e non come somma di partiti deve continuare».

Ha già deciso a quali o m m i s s i o n i Parteciperà?

«Ho espresso nell'ordine alcune opinioni: sanità, istruzione ed esteri».

Trova giusta la conclusione della corsa alla presidenza delle due Camere, con la promo-

«Non mi piaceva

Cossiga,

avrei votato

Scognamiglio»

zione di Mancino e Violante?

«E' stato fatto da parte dell'Ulivo un tentativo molto forte di portare le alte cariche su persone nelle quali tutti i gruppi possano riconoscersi, ma non è stato realizzato».

Perché non si è arrivati a Cossiga?

«Perché non aveva la fiducia di tutti».

Neanche la sua? «Nemmeno la mia».

f.c.

PROSEGUONO GLI INCONTRI COMUNE-COMMERCianti

Negozi verso i nuovi orari

Categorie concordi per allargare la fascia in cui scegliere l'apertura

Dare vita a un quadro di orari più ampio dell'attuale ma, nel contempo, entro una «cornice» uguale per tutti, a prescindere dalla tipologia e dalla dimensione degli esercizi. E ciò permettendo comunque ai singoli operatori di articolare i rispettivi orari nella maniera più opportuna.

E' l'obiettivo cui punta l'amministrazione comunale nella definizione dei nuovi orari degli esercizi commerciali, dopo l'ottenimento per Trieste, da parte della Regione, della qualifica di «città turistica». In tale ambito sono proseguiti ieri gli incontri fra il Comune, rappresentato dall'assessore all'economia Neri, e i rappresentanti degli operatori commerciali.

«Si è registrato l'assen-



so concorde di tutte le associazioni di categoria - riporta una nota del Comune - verso un allargamento della fascia di apertura degli esercizi, compreso fra le 5 e le 23 (attualmente si va dalle 7 alle 21). L'intento resta naturalmente di offrire a specifici segmenti del mercato possibilità più ampie di quelle esistenti».

Durante la riunione è

stato anche sottolineato da entrambe le parti come l'adozione dei nuovi orari debba prevedere da parte dei commercianti il mantenimento stabile, per un periodo sufficientemente lungo, dell'orario «ampio». E ciò per consentire un'efficace azione informativa e proporzionale sia nei confronti dei cittadini sia della clientela esterna.

Un'importante precisazione riguarda i limiti dell'«allargamento», con riguardo al numero delle giornate. Nel corso della settimana la nuova normativa consentirà infatti di aprire tutti i negozi, a prescindere dalla formula scelta per l'apertura giornaliera, al massimo per sei giorni su sette, esclusa quindi l'apertura domenicale se non per specifiche manifestazioni o singole occasioni di rilievo cittadino.

Da rilevare infine che la possibilità di allargamento degli orari sarà consentita (come previsto dalla legge regionale) fino a tutto novembre, mentre per agosto Comune e rappresentanti delle categorie hanno fissato un primo momento di verifica, in cui definire eventuali modifiche.

Gli «invisibili» per udire meglio



SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura

PHILIPS

Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
v.le XX Settembre, 46
tel. 040 - 775047

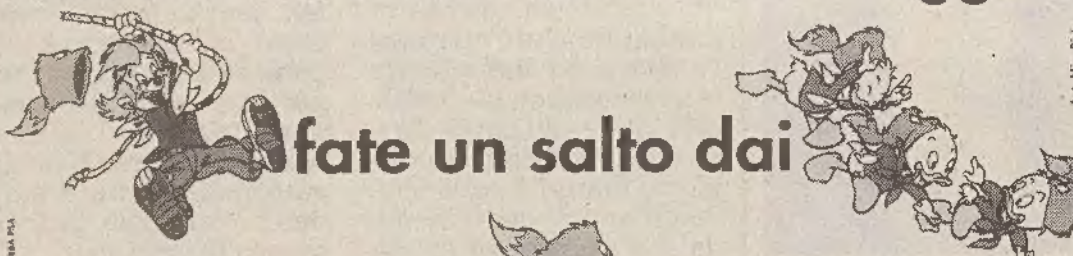
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
mercoledì e venerdì 9.30-12.30

TUTTI I SABATI
NON-STOP
9.30-19.30

LA LISTA DI NOZZE
CHE VI DISTINGUE

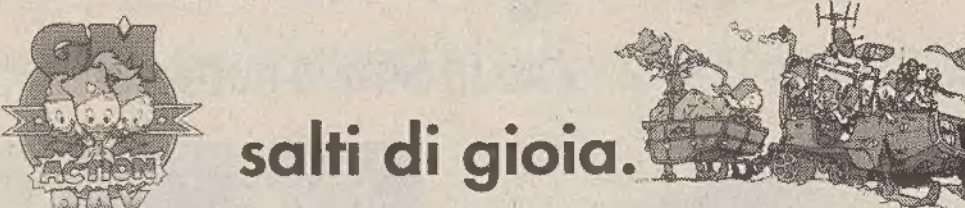
altra
casa
via tarabochia 5

Sabato 11 e domenica 12 maggio,



Concessionari Volkswagen.

I vostri bambini faranno



salti di gioia.

Sabato 11 e domenica 12 maggio,
non dimenticate di portare anche i
vostri bambini dai Concessionari
Volkswagen, per trascorrere un
fantastico fine settimana nel mondo
delle Giovani Marmotte.

Regali, giochi di abilità e in palio
1.000 abbonamenti al mensile delle
Giovani Marmotte e 10 soggiorni
nel verde in Toscana.
Ma potete anche vincere la nuova
Golf GTD 110 CV.

E allora sarete voi a fare salti di
gioia!

Volkswagen
C'è da fidarsi.

autosalone catullo

L'UNICA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN E AUDI PER TRIESTE E PROVINCIA

OGGI E DOMANI APERTI

In VIA FABIO SEVERO, 52 - TEL. (040) 568332

mattino: ore 9.00 - 12.30 pomeriggio: ore 15.30 - 19.30

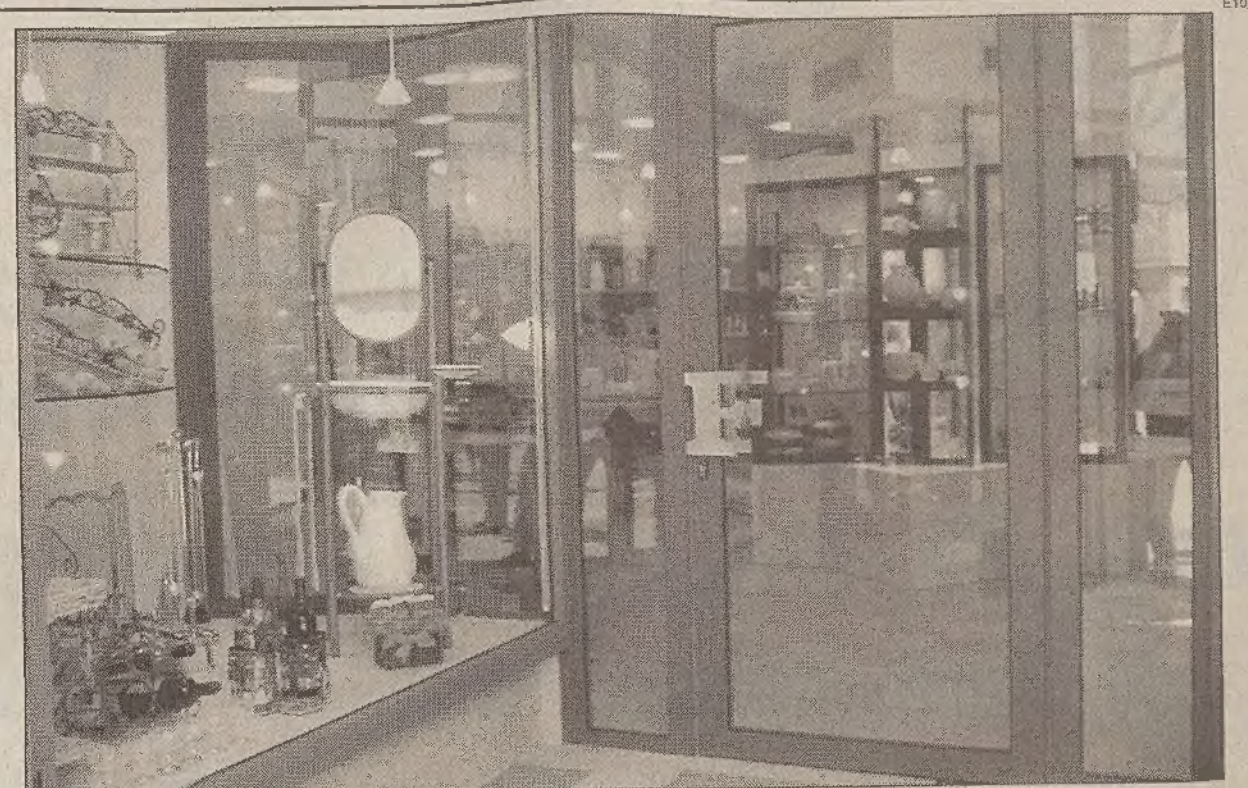
MARTEDI' 14 MAGGIO RIAPRIAMO

Finalmente anche a Trieste un negozio a livello Europeo

100 anni di tradizione
25 anni di esperienza
una ventata di novità
nelle liste nozze.

Fabro

TRIESTE • piazza Garibaldi 12 • Tel. 040/767323



ARMI, DROGA, AUTO RUBATE, RICICLAGGIO DI DENARO SPORCO: LA CITTA' E' IN PRIMA LINEA

Trieste, i confini del crimine

Alla conferenza della sicurezza del Forum di Alpe Adria si dibatte la collaborazione tra le polizie europee

PDS

Assemblee pubbliche sull'analisi il voto

Una serie di assemblee pubbliche sono state programmate dal Pds dopo la riflessione avviata dagli organismi dirigenti sul voto del 21 aprile e le conseguenti, nuove prospettive per il Paese. Il primo appuntamento è stato fissato per martedì alle 18.30 in via San Spiridione, promosso dall'unità di base della quarta circoscrizione (Città nuova-Barriera nuova e San Vito-Cittavecchia). Nella stessa sede si svolgeranno anche gli incontri di mercoledì 15 alle 18.30 (promosso dall'unità di base della terza circoscrizione Roiano-Gretta-Barcola e Cologna-Scorcola) e di giovedì 16 alle 17.30 promossa dalle unità di base Trasporti e industria.

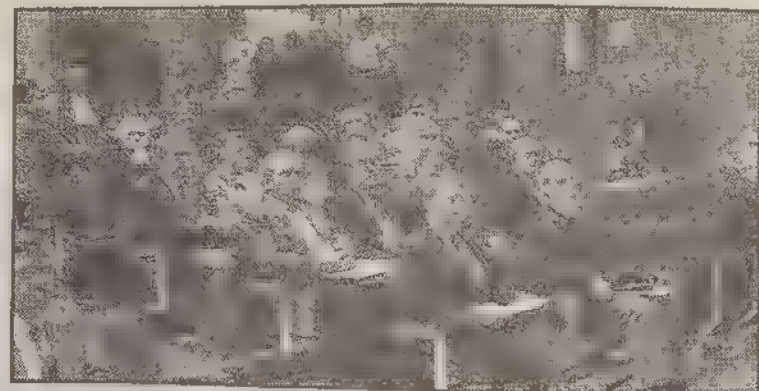
Tre riunioni venerdì 17: alle 17 in via San Lorenzo in Selva (unità di base della settima circoscrizione Servola-Chiarbola e Valmaura-Borgo San Sergio), alle 18 ad Aurisina 103 (unione comunale di Duino Aurisina) e alle 20.30 alla casa del popolo di Trebiciano 25 (unità di base seconda circoscrizione Trebiciano Gropada Basovizza Padriciano). Ultima assemblea lunedì 20 alle 18 in via San Spiridione 7 promossa dalle unità di base Sanità, Politiche sociali e regionali.

Le assemblee sono anche preparatorie all'incontro di venerdì 24 con Gianni Cuperlo della direzione nazionale.

Droga, auto rubate, armi, riciclaggio di denaro sporco: un intreccio di traffici che non conosce confini e che sta progressivamente spostando il proprio baricentro sulle rotte dell'Est. Trieste è in prima linea e non a caso se ne parla alla conferenza della sicurezza del Forum di Alpe Adria organizzata ieri e oggi dalla 21.a delegazione regionale Venezia Giulia dell'Ipa, l'Associazione internazionale di polizia.

Ai lavori prendono parte i rappresentanti dei corpi di polizia di Ungheria, Austria, Slovenia e Croazia. L'obiettivo è quello di sviluppare il processo di europeizzazione delle polizie dando vita a una rete di collegamenti in grado di far fronte unico alle esigenze di sicurezza e prevenzione.

La fine del conflitto nelle regioni della ex Jugoslavia e il processo di privatizzazione in corso nei paesi ex socialisti hanno costituito, sebbene



per motivi diversi, altrettanti spunti di analisi e di riflessione; se da un lato la fine della guerra consente infatti alle polizie dei paesi che ne erano coinvolti una maggiore attenzione verso i problemi legati alla criminalità e un miglior rapporto «informativo» con i colleghi confinanti, d'altro canto la fase della ripresa offre il fianco alla penetrazione della malavita organizzata.

Una circostanza che si sta già verificando nei paesi ex socialisti che si aprono all'iniziativa privata e che rappresentano un terreno particolar-

mente fertile per il riciclaggio di denaro sporco. Ne ha parlato ieri il vice-capo della Mobile di Trieste, Di Ruscio, che ha anche auspicato una maggiore collaborazione tra le polizie dei vari paesi. «Un piccolo risultato immediato pur di arrivare ai grossi trafficanti internazionali». Resta dunque alto l'allarme droga con l'aggravante che ora il pagamento delle grosse partite non avviene solo in moneta sonante, ma anche con armi.

Degli strumenti che la legge mette a disposizio-

ne della polizia nella lotta al traffico di droga, ha parlato Pier Valerio Reint, sostituto procuratore generale, che al proposito ha citato la «collaborazione» e le relative riduzioni di pena per chi, pur coinvolto in un traffico di stupefacenti, aiuti concretamente l'autorità di polizia; l'acquisto simulato e l'agente provocatore, tipica figura, quest'ultima, dell'infiltrato che opera sotto copertura.

Armi, droga, denaro sporco: il crocevia triestino smista anche auto rubate che dal nostro paese sono dirette al mercato dell'Est europeo e della penisola balcanica. «Un fenomeno», ha detto Sergio Romoli Venturi, direttore della sezione di Polizia stradale di Trieste, «che ha dimensione internazionale». Adeguata azione di controllo e di recupero: una rete di collegamenti tra le varie polizie consente lo scambio in tempo reale di dati relativi a vetture di provenienza sospetta.

g.l.o.

VEICOLI RECUPERATI E SEQUESTRATI

1993	1994	1995	1996
210	340	692	874

SEQUESTRATI IN REGIONE NEL 1995

EROINA	Kg	735
HASHISH	Kg	7
MARIJUANA	Kg	1,3
COCAINA "CRACK"	Kg	16,6
AMFETAMINE	Kg	0,57
LSD	dosi	1082
ECSTASY	dosi	7378

Il valore commerciale al consumo dell'eroina sequestrata è di 60 miliardi di lire.

SARA' INTERROGATO DAL GIP L'UOMO FINITO IN CARCERE PER IL CASO CHICCO

De Palma da lunedì sotto torchio

Frattanto è emerso che Susanna voleva smettere la «vita»: forse ciò ha indotto l'assassino ad agire



Dino De Palma, 35 anni, l'uomo che ha materialmente rinvenuto il cadavere di Susanna Chicco nel suo pied-a-terre di via Del Bosco 17, sarà interrogato dal gip Raffaele Morway nel primo pomeriggio di lunedì. De Palma (nella foto) era stato arrestato l'altra mattina dai carabinieri di via Dell'Istria che gli avevano notificato un'ordinanza di custodia cautelare dello stesso giudice Morway con le accuse di estorsione e di sfruttamento della prostituzione riferite a due distinti episodi. E sarà dunque lunedì che forse le indagini sull'omicidio della prostituta potranno fare

un passo avanti fornendo ai carabinieri nuovi elementi che potrebbero portare a una rapida soluzione del caso.

Intanto prende sempre più credito l'ipotesi per cui dietro alla morte di Susanna Chicco ci sia stata una vicenda di estorsione legata alla sua attività di prostituta. Gli investigatori sarebbero infatti venuti a conoscenza che la donna era intenzionata a smettere la «vita».

E' dunque verosimile ipotizzare che ad uccidere Susanna Chicco possa essere stato qualcuno che aveva un preciso interesse nei proventi della sua attività.

Laboratorio di biologia: incontro Illy-sindacati

La difficile situazione del Laboratorio di biologia marina è stata esaminata ieri in un incontro tra il sindaco Riccardo Illy e i sindacati provinciali Cgil, Cisl e Uil. I rappresentanti sindacali hanno espresso preoccupazione per i problemi della struttura scientifica che «dovrebbero trovare soluzione attraverso un intervento da parte della Regione anche in considerazione del ruolo sempre più importante che il Laboratorio potrebbe svolgere nella ricerca ambientale, nello studio degli ecosistemi e nella lotta all'inquinamento».

Illy si è impegnato a intervenire nuovamente presso la Regione. E' stato osservato che una soluzione potrebbe essere trovata nell'ambito della redistribuzione delle risorse finanziarie conseguente all'attribuzione al Friuli Venezia Giulia di un ulteriore decimo delle imposte locali.

INPOCHERIGHE

Furto da 50 milioni in una gioielleria di via Coroneo

La titolare di una gioielleria triestina, Ondina Nocente, è stata derubata di preziosi per una cinquantina di milioni da due donne che si sono presentate come normali clienti. Elegantemente vestite sono entrate nel negozio di via Coroneo, si sono fatte mostrare alcuni oggetti, poi hanno scelto un anello e hanno chiesto di pagare con una carta di credito; visto che la commerciante non era in grado di accettarla hanno lasciato una caparra e sono uscite dicendo che sarebbero andate al più vicino sportello bancomat per prelevare il contante. Solo qualche tempo dopo, insospettita dal loro mancato rientro, Ondina Nocente si è accorta che era scomparso un rotolo contenente i gioielli. Sul fatto indagano i carabinieri della compagnia di Via Hermet.

Benzinaio scappato di sette milioni

Stava andando in banca a versare la somma di sette milioni per pagare il carburante che appena sceso dall'auto è stato avvicinato da un giovane che gli ha scappato il borsello. Vittima del «colpo» messo a segno ieri mattina in piazza Foraggi, è stato Elvio Barbaro, 45 anni, via Settefontane 44. Il malvivente dopo aver afferrato il malloppo è fuggito a bordo di un'auto di colore bianco che lo stava attendendo a pochi metri. A Elvio Barbaro, figlio del titolare del distributore Shell di via Dell'Istria, non è rimasto altro che recarsi dai carabinieri di via Dell'Istria che hanno immediatamente avviato le indagini. Ma purtroppo fino a ieri sera dello scippatore e del complice, nessuna traccia.

Incontro aperto al pubblico con i consiglieri del Pds

La sinistra giovanile del Pds organizza un incontro aperto al pubblico con i consiglieri comunali del Pds che si terrà lunedì 13 maggio alle ore 20.30 nella sede della federazione triestina del Pds in via San Spiridione 7 (3.º piano). L'incontro verterà sulle più rilevanti problematiche cittadine, in particolare quelle giovanili, sull'attività svolta dai consiglieri comunali e dalla giunta Illy e sui progetti e le iniziative future del gruppo consiliare del Pds. Tale incontro, si legge in un comunicato, rientra in una serie di appuntamenti promossi dalla sinistra giovanile che si terranno nelle prossime settimane per discutere delle maggiori tematiche politiche e sociali riferite alla realtà cittadina.

Servizi degli artigiani alla Pubblica amministrazione

Si è svolta, nella sala riunioni dell'Associazione dell'artigiano e piccole imprese, un incontro pubblico informativo sul tema «Problemi e modalità di partecipazione a gare per la fornitura di servizi alla pubblica amministrazione». L'incontro, che ha suscitato l'interesse di numerose piccole imprese cittadine dei settori dell'edilizia e dell'impiantistica, cui era rivolto, ha consentito di introdurre i principali temi delle opportunità di lavoro con la pubblica amministrazione, attraverso un excursus della legislazione nazionale di riferimento e delle sue successive modificazioni. Il relatore Stefano Zubar, membro del Comitato regionale dell'Albo nazionale costruttori e presidente degli impiantisti della Cna, si è inoltre soffermato sulle caratteristiche di questo Albo e sulle modalità di accesso allo stesso per le imprese.

La Lega consumatori Acil invita a vigilare sulle bilance nei negozi

Da qualche tempo arrivano alla Lega consumatori Acil numerose segnalazioni da parte dei cittadini in merito alla sistemazione delle bilance poste nei punti vendita di generi alimentari, sistemazioni alle volte tali da rendere non facile la lettura, o addirittura impossibile il controllo del peso effettivo della merce. «Ci rivolgiamo pertanto — si legge in un comunicato della Lega — al fine di tutelare i diritti dei consumatori, ai negozianti affinché applichino in modo corretto quanto disposto dalla legge in materia: ricordando che le bilance devono essere collocate in un punto e in modo tale da rendere visibile la pesatura e il suo risultato, inoltre devono essere munite del dispositivo che permette di togliere la tara dal peso complessivo, in quanto qualsiasi merce sfusa deve essere sempre venduta a peso netto».

I MOBILI PER LA TUA CASA CON L'ASSISTENZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

METÀ PREZZO

DOPPIA SODDISFAZIONE

LA GRANDE VENDITA SPECIALE
CON SCONTI FINO AL 50%

SPECIALE RATE: DODICI MESI A INTERESSE ZERO

ZERIAL



MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CR TRIESTE
BANCA SPA

MAGGIO
PORTE
APERTE
ORE 9-12.30 E 16-20

DOMENICA 12
DOMENICA 19
DOMENICA 26

UN PENSIERO PER LA REGINA DEI SENTIMENTI

Non solo consumismo, ma anche un giusto riconoscimento

APRICCI ABBIGLIAMENTO
DONNA
VIA DELLE TORRI N. 1 • TRIESTE

OFFRE

per tutto il mese di MAGGIO

lo **sconto** del **20%** su:

GIACCHE - TAILLEUR - SPOLVERINI
GONNE - PANTALONI

e su tutti i completi eleganti da cerimonia

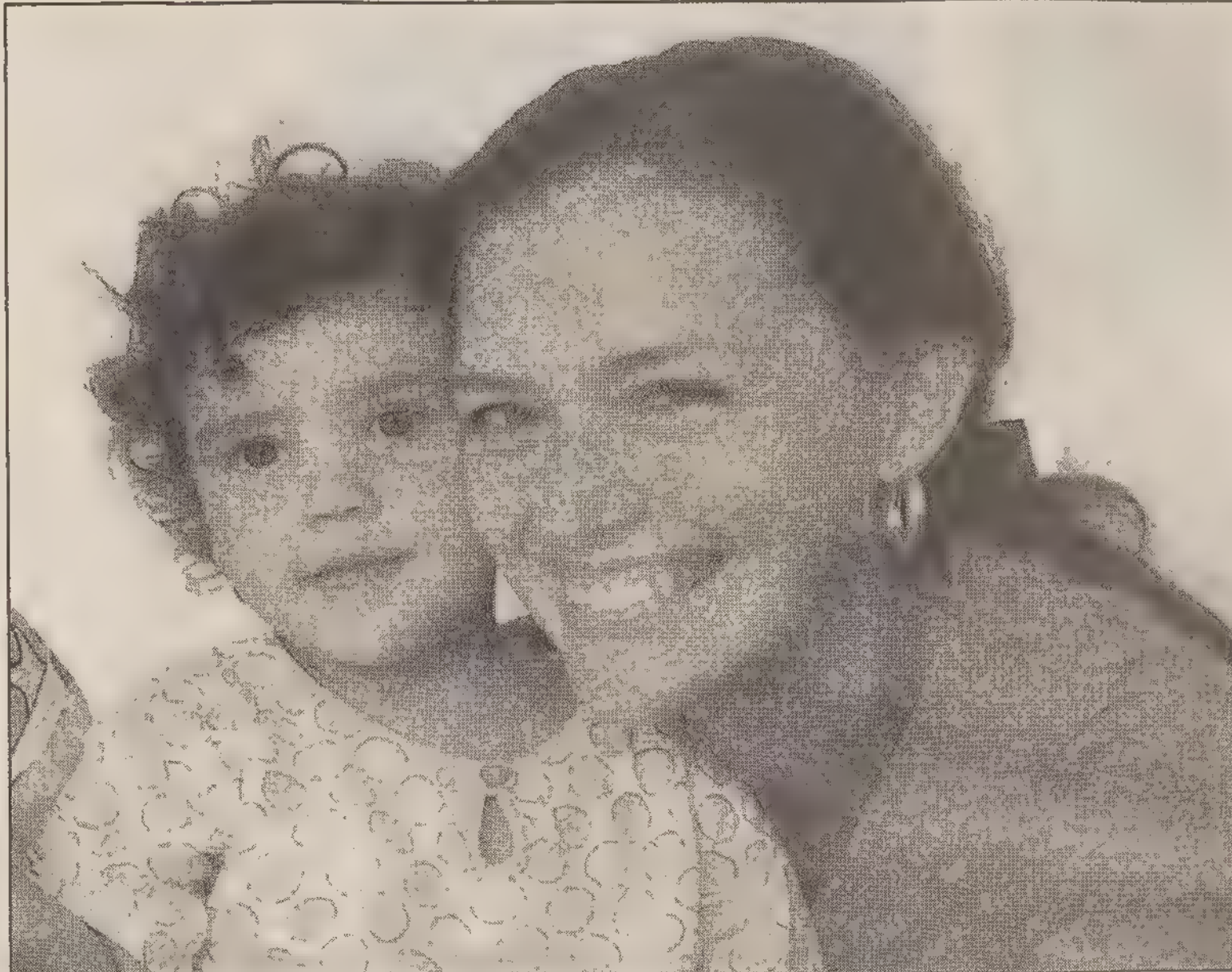
APRICCI VIA DELLE TORRI N. 1 • TRIESTE

Si dica quel che si vuole: spirito consumistico, escamotage pubblicitario, festa «costruita» per favorire i consumi... L'elenco dei pregiudizi sulle feste che, in qualche modo, sono anche l'occasione per spendere (o far spendere) un po' di soldi, potrebbe continuare. Ma, diciamo chiaro, se c'è una figura che merita una festa tutta sua, consumismo o no, questa è proprio la mamma.

Ecco perché, nonostante qualche voce contrastante, nessuno contesta la festa della mamma che ci si accinge a celebrare domenica.

Ed è giusto, perché un dono alla mamma costituisce non tanto un momento consumistico, quanto una - parzialissima - dimostrazione di affetto per la persona che di affetto (e di doni, potendo farli) ne merita più di ogni altra.

La retorica della figura materna è nota. E spesso si dice che l'Italia è un «Paese di mammoni». Ma non v'è dubbio che la festa della mamma si è andata consolidando giustamente anno dopo anno, diventando un'occasione per fare davvero un po' di festa attorno alla



donna che è al centro di ogni famiglia.

Certo, l'affetto non si manifesta necessariamente attraverso il gesto di fare un regalo: si

sono mille altri modi, quotidiani e magari silenziosi, per dimostrare alla mamma l'affetto che le si porta, l'importanza che essa ha nella

vita dei figli, il ruolo fondamentale che essa ha nella società di ogni tempo.

Ma, via, l'idea di fare un regalo, un segno tan-

gibile di tutto ciò che il cuore e i sentimenti sono capaci di pensare, non è certo qualcosa che vada contro questo sacrosanto principio del «fare festa» ogni giorno».

Allora, via con le idee. Che possono essere tante. A cominciare, per esempio, da un bel libro: dono che unisce in sé, quasi simbolicamente, l'affetto e l'intelligenza che ci porta ad apprezzare la mamma in questa e in ogni altra occasione. Ci sono libri per le mamme di ogni età: dai classici romanzi d'amore per le più romantiche, ai saggi moderni per le mamme più giovani e impegnate. Basta scegliere.

Al di là del tipo di regalo che si farà, comunque, quello che conta più di ogni altra cosa è di fare un regalo. Non tanto per risolvere con un oggetto un momento che invece dev'essere più spirituale possibile. Quanto piuttosto perché l'idea di pensare a un regalo completa l'idea di pensare a onorare la donna che ci ha accompagnato nel mondo.

Così anche in questo 1996 turbolento, pieno di egoismi e difficoltà, la Festa della mamma può diventare un momento importante per ritrovarsi spiritualmente, per riavvicinarsi al sentimento che più di ogni altro ci onora e che la mamma più di ogni altra ispira: l'amore per gli altri.

Bimbi e lessico:

«mamma» è la seconda parola più usata

UN DONO PREZIOSO IN TUTTI I SENSI

Un gioiello in regalo dalle «gioie di mamma»

La parola «mamma» non è più al primo posto, come si potrebbe invece ipotizzare, nel lessico dei bambini: è solo al secondo. E «casa», infatti, la parola più frequente scritta nei temi degli alunni delle scuole elementari. Mamma, comunque, resta la più usata parola riferita a una persona. Lo dice una ricerca condotta con criteri scientifici, scorrendo i risultati della quale emerge che nell'ambito delle relazioni familiari, la parola «padre» precede «fratello». Ad esse seguono, nell'ordine, «nonno», «sorella», «maestra», «zio», «compagno» e «cugino»; fra i parenti venuti terzi figurano anche «cane» e «gatto». La classifica è stata compilata dagli autori dell'indagine «Lessico elementare», che raccoglie una serie di dati statistici sull'italiano scritto e letto (come fruitori di testi scritti per loro) dai bambini fra i 6 e i 10 anni, realizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche. Il gruppo dei ricercatori del Cnr ha realizzato il primo studio italiano sul linguaggio che i piccoli e i grandi usano per comunicare fra di loro. Il mondo degli scritti elaborati dai bambini appare quindi notevolmente più avanti, più al passo dei tempi rispetto a quello delle loro stesse letture. Una divaricazione che appare ancora più evidente se si considera l'uso dei verbi, che dimostra, caso mai ce ne fosse bisogno, che bambini e adulti hanno una concezione ben diversa della vita. «Giocare», «divertire» e «piacere» ricorrono. Il «lessico familiare» comprende tre liste di frequenza differenziate: il «lessico elementare», una lista di oltre seimila parole più frequentemente usate nei testi scritti da e per i bambini, risultate dallo spoglio di circa un milione di termini; il «lessico di lettura», una lista delle parole che i bambini leggono di più nei libri di racconti e fiabe, nei giornalini a fumetti e nei testi di scuola; il «lessico di scrittura», una lista delle parole che i bimbi scrivono più spesso attraverso l'analisi di 5000 temi raccolti in Italia.

Un gioiello per la mamma. In realtà la storia di Cornelia, la madre dei Gracchi, ci ha tramandato che i figli erano (sono?) i... gioielli materni.

ma nel giorno della Festa della mamma, si può - magari complice il papà - sognare anche di fare un regalo prezioso alla festeggiata.

Le occasioni, almeno dal punto di vista dell'offerta commerciale e stilistica, non mancano certo.

Gioielli-fantasia con uso di oro, smalti e pietre semipreziose, originali proposte per il taglio delle pietre preziose e orologi ad alta tecnologia a prezzi ragionevoli, secondo alcuni parametri persino modici: sono queste le interessanti novità che caratterizzano il «made in Italy» dell'oreficeria.

Tra i gioielli dal design più nuovo enormi ciondoli per collane, a forma di cuori, realizzati interamente in «boule» di zaffiri, smeraldi o rubini; anelli a pavé di brillanti, tanto grandi da sembrare finti e bracciali morbidi in oro e smalti colorati che sembrano ghirlande di fiori.

C'è chi ha puntato in-

vece sulla rielaborazione dell'antico, filtrato da un gusto e da uno stile tipicamente mediterraneo, nel realizzare vistosi bracciali zingareschi in oro giallo e pietre colorate.

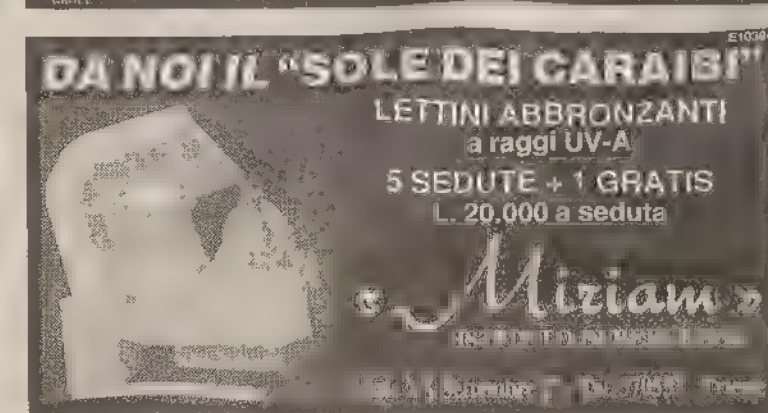
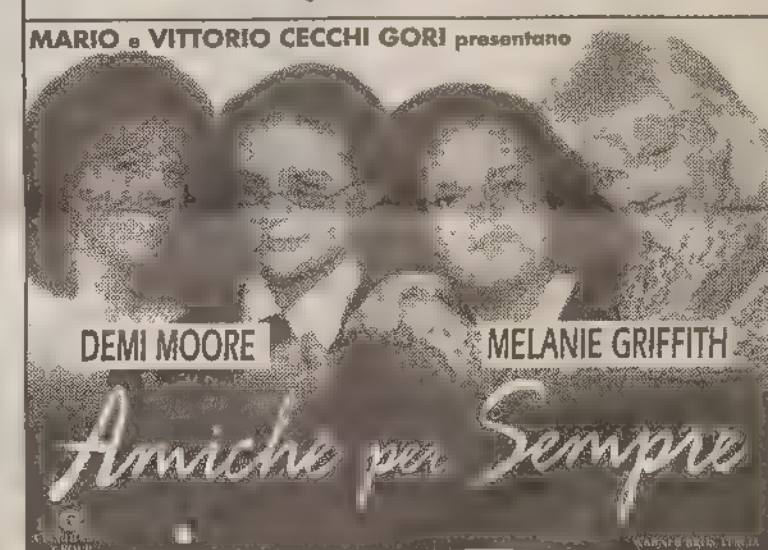
Un tema ricorrente è l'ecologia, che ha ispirato spille in giada, onice e diamanti a forma di pulcini, coccinelle, teste di anatre e altri animali.

I nuovi tagli dei diamanti sono tra le principali curiosità: ormai è possibile realizzare qualsiasi forma si voglia. In vetrina i diamanti tagliati a elefantino, vela, pesciolino, ananas e perfino le lettere dell'alfabeto in stampatello.

Gli orologi hanno ormai preso una larga fetta del mercato della gioielleria. Tra le novità, quelli che offrono meccanismi sofisticatissimi con funzioni aggiuntive a quelle richieste per un normale orologio.

E anche per la donna (e quindi per la mamma) è di moda l'orologio di stile sportivo, sia pure di circonferenza inferiore.

Accompagna la Tua MAMMA, per fare ancora più bella la Sua Festa, a vedere il «Suo» Film al Cinema Nazionale.



90
PROFUMERIA
Via Nazionale 118 • Opicina • TRIESTE • Tel. 212061

Tanti pensiero carini per la Festa della Mamma dalle 7.000 in poi

Tutta la gamma dei solari SHISEIDO e CLARINS

...è per un corpo perfetto senza pelle a materasso... nuovo trattamento LIFT MINCEUR di CLARINS!

~ Vasto assortimento di bigiotteria ed accessori per capelli ~

Auguri
A Tutte Le Mamme
Con Le Folli
Ed Esclusive Novità
Primaverili Di

SPORT & SPORT
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 22

4 SOAPSTORE
GUERIN
MAGAZZINO DEL SAPONE
Via Tarabochia 1, accanto alla Profumeria Guerin

SOFT DISCOUNT A LIBERO SERVIZIO TRA PIAZZA GOLDONI E PIAZZA OSPEDALE

SVELTO PIU' piatti 1500 ml	2.990	VERNEL MINI 500 ml tetrapack	1.990
LAST piatti limone 1500 ml	2.150	MERITO Spray 2 pezzi (1000 ml)	5.300
BENFATTO piatti 750 ml	1.250	OMINO COLOR 500 g con	
DIXAN fustino lavatrice tradizionale 4,5 kg	13.900	SMACCHIAFACILE in omaggio	3.600
DIXAN liquido lavatrice ricarica 2 litri	4.950	ATLAS MEGAPERLS fustino 1,6 kg	9.900
RAID scarafaggi e formiche 500 ml	3.900	PERLANA polvere fustino 2,5 kg	12.900
VEDO CHIARO BRILLA TUTTO Spruzzatore 750 ml	1.990	ATLAS ammorbidente 2 litri	3.950
		BATUFFOLO detersivo delicati 1 litro	2.950
		LIPTON tè al limone 20 filtri	1.950

SODDISFA LA SETE CON
LIPTON ICE TEA liofilizzato GUSTO LIMONE e PESCA

busta 90 g	890	barattolo 800 g	4.950
BAEDAS doccia 250 ml (tutti)	2.500	BAEDAS bagno 500 ml (tutti)	3.950
BAEDAS deo spray 150 ml nuovi	3.950	SUPER SOAP ricarica 500 ml	2.650
AQUAFRESH dentifricio 75 ml tubo antitartaro e tripla protez.	1.450	PURA E SEMPLICE crema 150 ml	2.950
		BILBA deo spray 100 ml (tutti)	2.950

GRATIS UNA MACCHINA FOTOGRAFICA BILBOACCLICK ACQUISTANDO
PLACENTA prot. 8 + doposole 30.500 19.900 o
CARROT prot. 5 + doposole 25.500 16.900 o
BURROCAO prot. 4 + doposole rinfrescante 21.000 14.700

ORARIO: 8-13 e 16-19.30 chiuso i pomeriggi di lunedì e mercoledì

PUNTO VENDITA ASSOCIATO
/CRAI
la Spesa in un mondo più tuo

ECCEZIONALI PROMOZIONI
FISSAN
Sconto 50%
da sabato 11 maggio a sabato 18 maggio

Dr. SCHOLL'S
collant SYSTEM SUPPORT
riposanti-antifatica
sostegno medio forte
3 X 2

casa del materasso
SOLO IN VIA CAPODISTRIA 33/1

casa del materasso

iTappabuchi

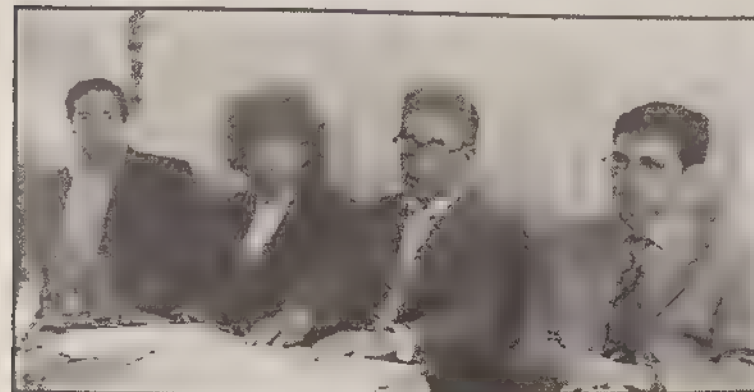
CENTRO SPECIALIZZATO TAPPARELLI

Finché c'è un filo di "VERDE" c'è...
Laguna
Viale Miramare 59
Tel.-Fax 411135
CENTRO DI PRONTO SOCCORSO BONSAI
• Interventi e trattamenti immediati
• Ricoverti - Convalescenze
• Sostituzione vasi e terricci
• Potature fogliari e radicali
• Vendita accessori
Consulenze gratuite!
e naturalmente
VENDITA BONSAI e PREBONSAI
PREZZI VERDI!!!
Per la festa della Mamma tante altre occasioni fiorite!
EXCENTRATI
PARCHEGGIO SICURO!!!

LA COMMISSIONE TRASPARENZA DEL COMUNE SI OPPONE ALL' ACCORDO PER UN CENTRO STUDI INFORMATICI

«Villa Stavropoulos solo per l'arte»

Sulli (An): Si va contro le volontà testamentarie, che ne prevedono l'uso per corsi d'arte e mostre



Nella storia infinita di Villa Stavropoulos, fatta di degrado e di inutilizzo (che ormai si conta in tre decenni), c'è una novità. «Una brutta novità a cui noi ci opporremo», hanno detto ieri in una conferenza stampa alcuni rappresentanti della Commissione trasparenza del Comune, con il testa il presidente Bruno Sulli (An).

In sostanza esiste una bozza di accordo per un'ipotesi di sperimentazione didattica-scientifica nel settore dei Beni culturali con l'apporto della tecnologia informatica, che ha come attori da un lato il Comune e dall'altro l'Università per fare della residenza, abitata da anni solo da un custode, un centro di studi informatici.

«Ora - è sbottato Sulli - ci va contro le clausole testamentarie di Socrate Stavropoulos, che nel 1960 lasciò la villa e il bellissimo parco, in tutto 9.211 metri quadrati, al Comune di Trieste. Con l'accettazione, avvenuta circa due anni dopo col sindaco Franzil, l'amministrazione si prese l'impegno di attuare anche le rigide disposizioni che vi sono previste».

Il testamento prevede che l'incantevole villa situata nell'arena cornice di Grignano, immersa nel verde di un parco degradato verso il mare, venga adibita «a scopo di istruzione nelle arti figurative». Mentre il comune viene chiamato «ad organizzare corsi d'arte da tenersi nella stagione propria, organizzarvi convegni di artisti, mostre di scultura all'aperto e altre analoghe manifestazioni».

Nel documento c'è anche una clausola seconda la quale si esclude la possibilità di usare la villa per altri scopi (anche culturali) o quale abitazione, se non per il personale di custodia.

Massimo Gobessi (Fl),

un altro membro della commissione, ha sottolineato che in una recente visita alla villa si è visto come questa sia vittima di un grave degrado, con il tetto a pezzi, gli infissi rovinati e molta umidità che mette a repentaglio l'arredo e i 4 mila volumi della sua biblioteca. «Esiste un progetto del Settore lavori pubblici del Comune per il restauro del tetto. Non si penserà mica di aggiustarlo e poi "regalare" la struttura all'Università?».

Ma se la residenza abbinata di urgenti lavori, è anche vero che i soldi per farli non mancano. Infatti, Socrate Stavropoulos nell'eredità ha lasciato anche un fondo per contribuire alle spese. «Lascio al Comune - si legge nel testamento - la mia casa di via Franca affinché con i redditi della medesima si provveda in parte alla spesa per la manutenzione e la gestione della villa e dei suoi annessi». «Con i proventi degli affitti dello stabili di via Franca - ha sottolineato Sulli - il Comune ha accantonato quasi 198 milioni. Quindi i soldi per un restauro urgente ci sono».

A latere un'altra questione, evidenziata da Laura Tamburini, presente alla conferenza stampa con un altro componente di Nord Libero, Giorgio Marchesich. Come da volontà testamentaria la villa, che conteneva quadri di grande valore (De Pisis, Verda, Bergogna, Perizi, ora trasferiti in altra sede) è sempre stata retta dal curatore del Museo Revoltella. Attualmente i suoi componenti, secondo la Tamburini, sarebbero in grave disaccordo (anche sul futuro utilizzo della villa) con il presidente Lago, nonché con la stessa direttrice, Maria Masau Dan. Tant'è che l'imput per un intervento della Commissione trasparenza sarebbe partito proprio da loro.

Daria Camillucci



Sopra uno scorcio della villa. A sinistra, la conferenza stampa della commissione trasparenza.

ALLARME DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE

«Medici, ma disoccupati»

Una pleora di medici cui si aggiungono, nella nostra zona, le richieste di iscrizione di medici extracomunitari e le difficoltà di inserimento nell'attività professionale, non solo dei neolaureati ma anche di molti già avanti negli anni.

A lanciare l'allarme è stato il presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia, Giuseppe Parlatto, in occasione dell'assemblea annuale svoltasi al centro congressi della Stazione marittima.

Ma sono anche altri i problemi che Parlatto ha sollevato nella sua relazione, stigmatizzan-



Il dottor Parlatto

do innanzitutto «l'attività di tanti ciarlatani, che si dichiarano dottori in medicina per titoli conseguiti presso pseudo-università straniere, che promettono facili guarigioni con metodi terapeutici assolutamente mancanti di ogni

riferimento scientifico».

Il presidente dell'ordine ha quindi invitato i colleghi ad adeguarsi alle norme di legge sulla pubblicità e a un attento esame del codice di deontologia medica. Ma soprattutto ha segnalato la situazione sia dei medici ospedalieri sia di quelli operanti sul territorio, sempre più oberati da incombenze burocratiche e con contratti di lavoro che, per gli ospedalieri, hanno determinato una riduzione dei compensi, e per i medici del territorio una situazione di stallo che si protrae da quattro-cinque anni, con emolumenti che risalgono ad allora.



Monumento in pericolo

Anche la Scala dei Giganti è inclusa nella lista dei 60 monumenti italiani «a rischio», che la Legambiente, con la campagna «Salvarte», ha deciso di mettere sotto osservazione fino al mese di ottobre. Secondo la Legambiente, l'Italia è infatti il Paese che spende meno per salvaguardare monumenti e opere d'arte.

MENTRE LA DITTA CIVIDIN STA COMPLETANDO L'OPERA PER 42 NUOVI POSTI-AUTO

Buferera sul parcheggio del Boschetto

I consiglieri Sasso e Sulli puntano il dito contro la regolarità dell'impianto, mentre una petizione ha raccolto 500 firme



Il parcheggio della discordia. Un altro spazio da dove sono stati tolti alberi d'alto fusto e aiuole per creare dei nuovi posti macchina. Condizionando, per di più, il normale transito dei cittadini lungo il marciapiede e l'accesso per il carico-scarico merce di alcuni professionisti operanti nella zona. Sono in corso infatti lavori per la costruzione di un nuovo parcheggio posto nell'area compresa tra gli stabili n. 3 e 3/1 della Rotonda del Boschetto (nella foto di Sterle). La ditta Cividin, proprietaria del sito, sta completando l'opera.

In precedenza il vecchio piano regolatore e la successiva variante 25 prevedevano in questo ambito una strada di collegamento tra la Rotonda del Boschetto e l'area universitaria. Con l'adozione del nuovo Prg, tale destinazione è caduta e in data 13 gennaio '95 la ditta Cividin ha ottenuto dal Comune l'autorizzazione edilizia alla realizzazione di 42 parcheggi. Le modalità di costruzione degli stessi, a giudizio dei consiglieri del sesto organo di decentramento lasciano alquanto a desiderare.

Oltre ad aver tagliato gli alberi e aver cancellato dell'altro verde senza autorizzazione (ottenuta successivamente) - puntualizza il consigliere Roberto Sasso - il Comune ha autorizzato l'asfaltatura dell'area senza che vi siano state predisposte griglie e caditoie per un regolare deflusso dell'acqua meteorica. E tutti i residenti purtroppo sanno cosa succede alla Rotonda del Boschetto quando piove... Ma la

goccia che ha fatto traboccare il vaso, continua Elisabetta Sulli, presidente della circoscrizione, «è stata la recinzione di tutta una parte del marciapiede per il completamento degli ultimi due parcheggi. Un provvedimento che di fatto ha impedito la circolazione pedonale». «Abbiamo provveduto immediatamente a segnalare l'abuso alla polizia edilizia che - dice Elisabetta Sulli - dopo opportuno sopralluogo, ha fatto smantellare la recinzione per consentire il passaggio ai cittadini. Per protestare contro la situazione precaria, alcuni operatori di un costituente club «Amici della Rotonda e del Boschetto» hanno raccolto in poche ore più di 500 firme di residenti accluse a una petizione. Nel documento si chiede al consiglio circoscrizionale di attivarsi adeguatamente presso l'amministrazione per la salvaguardia del normale transito dei pedoni lungo il marciapiede compreso tra i due stabili dove è stato realizzato il parcheggio, così come sempre è avvenuto dagli anni '50».

Peter Behrens, del gruppo di Rc, si interroga con urgenza presso il Comune, se tale proprietà, se eventualmente privata, è stata gravata da vincolo di passaggio. E se esso sia intavolato oppure se l'amministrazione intenda dare seguito a intavolazione del medesimo diritto con atto immediato, stante l'uso, in forza di legge, che dai cittadini è stato fatto nel corso degli anni.

Maurizio Lozei

DA LUNEDI' IN TUTTE LE STRUTTURE DELL'AZIENDA SANITARIA

Sarità: la Cgil indice una consultazione sui contenuti dell'accordo decentrato

La Cgil non ci sta, e sull'accordo decentrato per l'applicazione del contratto nazionale passa la parola ai dipendenti dell'Azienda sanitaria, che da lunedì prossimo saranno chiamati ad assemblee di consultazione. «Ci sono stati in questi ultimi giorni - si legge in una nota della Cgil Funzione pubblica - diversi interventi di alcune organizzazioni sindacali in merito alla sottoscrizione, da parte nostra, dell'accordo decentrato relativo all'applicazione del contratto di lavoro nell'Azienda sanitaria».

«Tali organizzazioni - prosegue il comunicato - per motivazioni che continuano a rimanerci per le più oscure, interrompendo le trattative ancora prima del confronto di merito, hanno ritenuto di non sottoscrivere l'accordo, esprimendo i propri dissenso nei confronti di chi il confronto non solo lo ha continuato ma lo ha anche portato a compimento, utilizzando toni e affermazioni al limite del diffamatorio».

«Non è questo però che ha indotto questo nostro intervento - precisa la segreteria della Cgil Funzione pubblica - quanto il fatto che nel merito dell'accordo da noi siglato sono state date notizie e cifre del tutto infondate, basate su calcoli più opportunistici che matematici».

«Non volendo alimentare ulteriori polemiche - conclude la nota - abbiamo scelto di intraprendere l'unica strada che conosciamo come sindacato per raccogliere giudizi sul proprio opera-

to. Da lunedì prossimo avvieremo infatti la consultazione in assemblea dei dipendenti dell'Azienda sanitaria n°1, unici soggetti legittimati a valutare l'accordo, accogliendolo o meno».

Questo il calendario delle assemblee di consultazione:

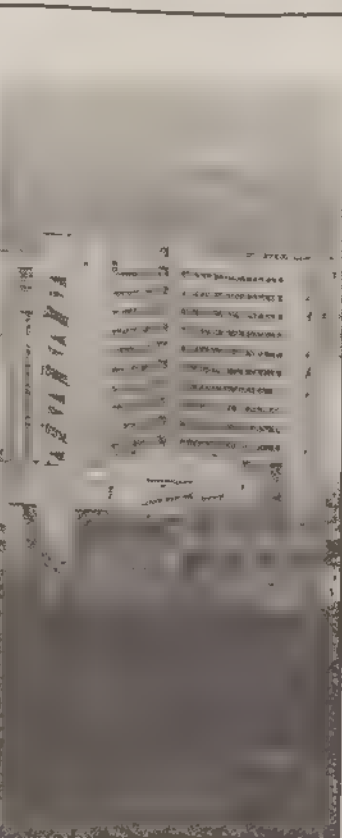
Lunedì 13 maggio: ore 13, presso la struttura di via Nordio per il personale di via Nordio, via San Marco e via Vespucci.

Martedì 14 maggio: ore 13, presso la struttura di Valmaura per il personale di Valmaura, via Puccini, Melara e Muglia; ore 13.30, presso la struttura di via Pietà per il personale del Centro tumori, Oncologia, Medicina del lavoro, Radioterapia, Fisica sanitaria e Medicina nucleare.

Mercoledì 15 maggio: ore 13, presso la struttura di via Ghiberti per il personale di via Ghiberti, via Udine e piazza Scorsola; ore 13.45, presso l'Ospedale Maggiore per il personale di Rianimazione, Pronto soccorso, Medicina d'urgenza e Neurologia.

Giovedì 16 maggio: ore 9, presso la mensa di via Farneto per il personale della sede centrale; ore 13.45, presso l'Ospedale Maggiore per il personale della II, IV e V Medica e della Dermatologia.

Venerdì 17 maggio: ore 9, presso l'Ospedale Maggiore per il personale dei servizi tecnici, economici, sanitari e amministrativi del Maggiore; ore 13.45, presso l'Ospedale Maggiore per il personale della I, II Chirurgica e della Divisione ortopedica.



Act, respinto l'accordo sulla ristrutturazione

I dipendenti dell'Act hanno respinto a larga maggioranza (550 no e 240 sì) l'ipotesi di accordo sulla ristrutturazione aziendale siglato da Cgil, Cisl, Uil e Cisl. Questo l'esito della consultazione referendaria svoltasi il 6, 7 e 8 maggio.

«L'accordo in questione, da noi osteggiato - precisa la Cisl in una nota - prevede una radicale trasformazione dell'orario di lavoro del personale delle officine e un aumento di 19 minuti sui turni di servizio del personale viaggiante. L'accordo presentava inoltre gravi lacune nel mancato equilibrio fra sacrifici diversi richiesti ai vari reparti (blocco del turnover) e aumenti salariali quasi uguali per tutti».

«L'ipotesi in votazione - sottolinea poi la Cisl - lasciava inoltre nel vago l'introduzione di alcune voci della busta paga, la cui erogazione prevista al 1° gennaio 1997 sarebbe stata condizionata da un successivo esame sulla reale entità di un presunto risparmio aziendale, al momento non individuabile».

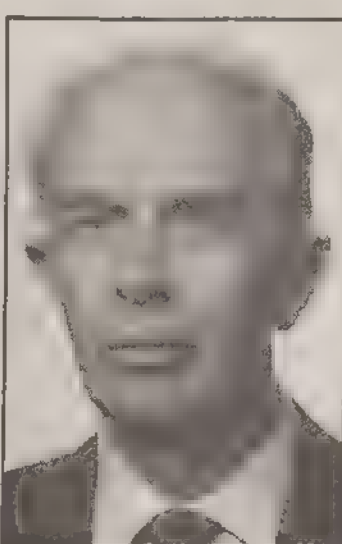


Ugo Foscolo, nel 1798, dopo aver assistito al drammatico investimento di uomo finito sotto le ruote di una carrozza, invocò pene severe per quei vetturini che causavano incidenti. Era l'inizio dell'epoca moderna, e da allora ad oggi l'enorme incremento della mobilità, soprattutto sulle strade, fa degli incidenti stradali uno dei maggiori problemi di tutti i Paesi. Ma se si deve spesso parlare di criminalità colposa per la responsabilità di chi guida, anche i pedoni, talvolta, sono all'origine di sinistri: «In altre parole si pone il problema, sinora largamente rimesso o comunque sottovalutato, di una vera e propria criminalità stradale colposa anche da parte di chi si sposta a piedi».

E' questo uno dei sorprendenti risultati contenuti nel libro «La criminalità colposa del traffico stradale», ovvero «Rilevanza del pedone nella dinamica degli incidenti stradali», (pagg. 237, lire 36 mila), appena pubblicato dall'editrice Cedam. Autori di questo studio, destinato a diventare uno dei testi più all'avanguardia in materia, sono tre ricercatori dell'Università di Trieste: Michele Correrà (nella foto), titolare della cattedra di Antropologia criminale alla facoltà di Giurisprudenza, Pierpaolo Martucci, ricercatore presso la stessa cattedra e giudice minorile e Carlo Putignano, anche lui ricercatore di antropologia criminale.

Condotta su dati raccolti nel Veneto orientale e nel Friuli Venezia Giulia, la ricerca mette in rilievo due dati prin-

UNIVERSITA' In un libro le «colpe» dei pedoni negli incidenti

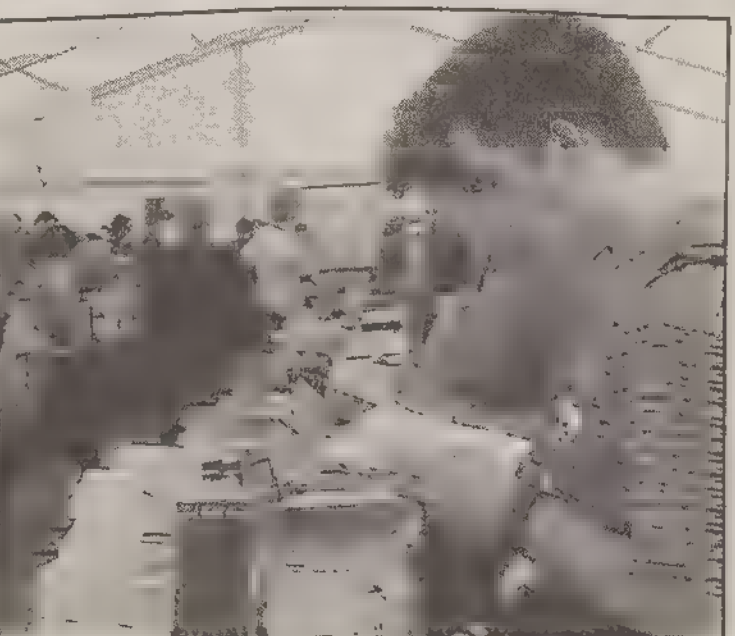


cipali: l'alta incidenza dell'alcol nella causa delle tragedie della strada (siamo intorno al 70 per cento), e appunto la «colpevolezza» dei pedoni: «pur costituendo certamente la categoria di utenti stradali più vulnerabile», si legge nel volume, i pedoni peccano spesso di comportamenti irresponsabili, quali lo scarso rispetto delle norme stradali nell'attraversamento della via, nei passaggi protetti da semafori ecc., circostanza che spesso si traduce in un rilevante

aumento delle probabilità di investimento». Che a Trieste, nel periodo dal 1982 al 1992, sono stati 121 (mortalità).

Insomma, le analisi riportate nel volume di Correrà e dei suoi collaboratori permettono di tracciare un quadro assai completo delle cause, ma anche dei modi di prevenzione, degli incidenti stradali, anche perché tra le tecniche di ricerca utilizzate c'è quella dell'autorilevazione, ottenuta attraverso lo studio di appositi questionari: un po' come se i ricercatori fossero scesi in strada a interrogare direttamente pedoni e automobilisti. Non a caso la cattedra di Antropologia criminale della nostra Università costituisce un centro di studi con contatti di portata e rilievo internazionale e collaudati rapporti di collaborazione con altre realtà istituzionali, quali l'Istituto di medicina legale e delle assicurazioni (specie nella persona di Fulvio Costantinides) e il Tribunale per i minorenni.

Sconti e aperture domenicali per la festa del libro



Primo giorno, ieri, per la gran festa del libro, ovvero dodici giorni - fino al 21 maggio - con sconti del 20 per cento (il doppio rispetto all'anno scorso) sui libri delle maggiori case editrici, e con le librerie aperte anche la domenica e il lunedì. Un'occasione d'oro per passare un po' di tempo in santa pace a caccia di libri e soprattutto per acquistare volumi e volumetti a prezzo ultra-scontato. A Trieste hanno aderito tutti i librai che oltre agli sconti terranno, grazie ad apposita deroga, i negozi aperti con il consueto orario domani e domenica 19 maggio e il lunedì del 13 e 20 maggio.

«Speriamo bene - dice Eleonora Ferranti, rappresentante dell'Associazione librai italiani e titolare della libreria «Bancarella» di San Giacomo - l'anno scorso è andata molto bene, il pubblico ha risposto al richiamo e l'occasione non è andata sprecata». «Quest'anno - continua Eleonora Fer-

ranti - con il doppio dello sconto rispetto alla passata edizione potrebbe anche andare meglio; dipende però molto dalla pubblicità che si dà all'iniziativa: abbiamo posto sulle vetrine cartelli pubblicitari, e già la prima giornata è stata abbastanza soddisfacente». Soprattutto l'apertura domenicale, dice ancora la rappresentante dell'Ali, «può fare da richiamo: la questione del traffico ci ha creato non pochi problemi, e io ho clienti che telefonano per "fermare" un libro, visto che non riescono a passare con facilità in libreria a causa di traffico e divieti». «E poi - conclude Eleonora Ferranti - entrare in una libreria è un po' come entrare in un salotto: bisogna avere tempo, scegliere con calma, e rilassarsi tra i volumi».

«Mi piacerebbe - interviene Paolo Degantuti, titolare della libreria «Einaudi» di via Coronio - che i genitori approfittassero

della domenica e degli sconti per portare i loro bambini a scegliere qualche bel libretto». Ad ogni modo, continua Degantuti i benefici di queste iniziative si fanno sentire a lungo: «nei primi due anni si è allargato senza dubbio il mercato, che ha "catturato" nuovi lettori».

Un po' più scettico sulla riuscita della festa è Pietro Porro, titolare delle librerie «Universitas» e «Gulliver». «Terrorizzato solo il negozio di piazza della Borsa, «Gulliver» - spiega - perché so per esperienza che la domenica certe zone della città sono deserte; e mi lascia un po' perplesso anche l'apertura del lunedì: forse è eccessiva». «Tuttavia - aggiunge - mi auguro di cuore che si ripeta lo strepitoso successo del 1993, quando il bombardamento di spot televisivi delle reti Fininvest portò nelle librerie un fiume di gente».

Pi. Spi.

nuova METROMARKET

negozio
expert



IL MARCHIO EUROPEO DEI NEGOZI SPECIALIZZATI

SPECIALISTI IN TV SATELLITE VIDEOREGISTRAZIONE E TELEFONIA

SONO DISPONIBILI LE NUOVE TELECAMERE PANASONIC DELLA PRODUZIONE 1996

sia le digitali che le classiche analogiche.

La gamma va dalla nuovissima PANASONIC Digitale NV-DX 1 con 3 CCD, 500 linee di risoluzione zoom 20x, Audio PCM, TBC, mirino a colori alle telecamere in VHS o SVHS tutte con zoom da minimo 14x, sensibilità 0,5 Lux e grandangolo...

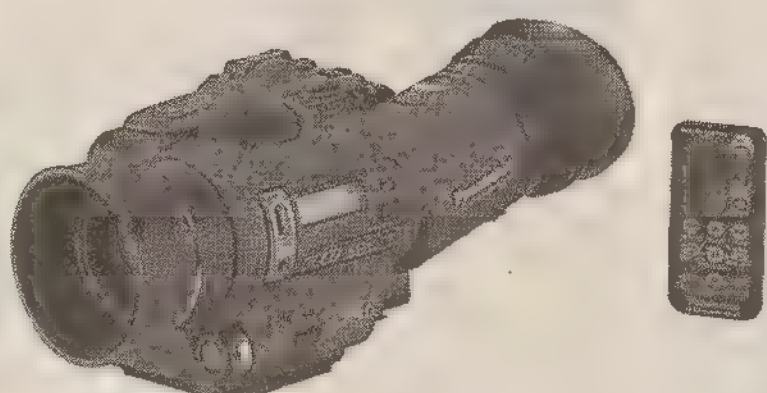
I prezzi? Alcune nostre proposte:

PANASONIC NVA-3

La classica telecamera di uso familiare, da portarsi in gita o per filmare le proprie vacanze, per documentare la prima comunione dei figli oppure il matrimonio dell'amico.



A sole **L. 1.090.000**



TELECAMERA SAMSUNG VPU10

Video 8 320.000 Pixel
Zoom 8X - 2 Lux
Titolatrice
Effetti Digitali
Autofocus
Telecomando
Controluce
AE Program



L. 970.000

TELECAMERA SONY TR-360

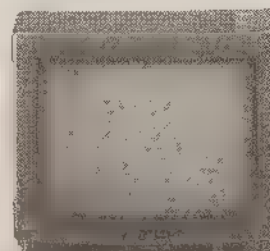
Video 8, zoom
10X, luminosità
2 Lux, Audio
Hi-Fi, Autofocus
Telecomando



A **L. 1.090.000**

Disponiamo fino ad esaurimento di TV INNO HIT

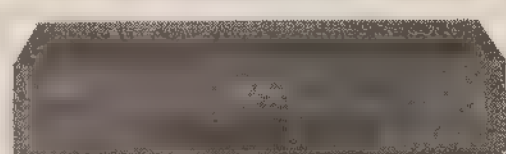
TVC 14"
Telecomando
Ingresso video
40 canali
a sole



~~L. 345.000~~
L. 299.000

TUTTO A 6 MESI A TASSO ZERO!!!

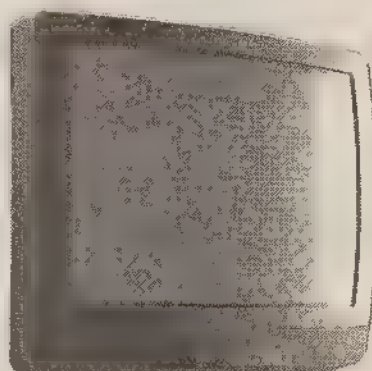
Videoregistratore DAEWOO DVF-500,
2 testine in lega diamantata, Jog&Shut-
tle, Automemory, OSD, 2 prese SCART,
nuovo telecomando, PAL-Secam, Timer



a sole **L. 399.000**

TELEVISORE NOKIA 25"

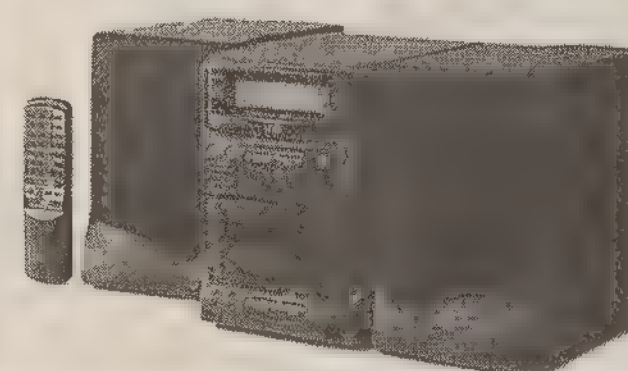
Cinescopio Black Planigon, Stereo,
Televideo, Osd, Audio 2x12 watt,
Presa Scart, Ingresso video S-VHS



~~1.250.000~~
prezzo speciale
1.050.000

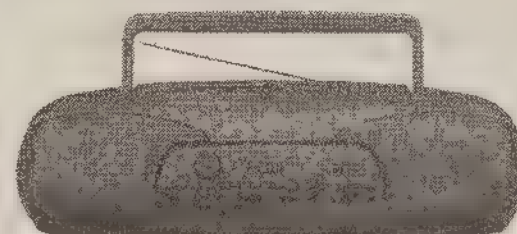
Per chi ama la musica ma non ha spazio
ora può avere un impianto hi-fi
di dimensioni MICRO come il
JVC mod. UXT-3

di soli cm 16 x 24 d'ingombro
con potenza d'uscita di 2x14 watt,
telecomando, CD programmabile,
radio digitale



per sole
L. 690.000

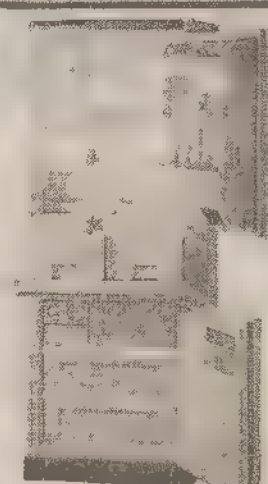
RADIOREGISTRATORE SANYO



Stereo con Compact Disc, cassetta,
radio, funzionamento a batterie corrente
Bass control, 12 watt PMPO, Sincro
Dubbing a **L. 199.000**

NUOVI FRIGORIFERI

a basso consumo e senza CFC,
disponibili anche colorati o con colori
personalizzati a richiesta,
di capacità da 140 a 560 litri
a 2 o 3 porte.



DEPURATORI
+ IONIZZATORI D'ARIA
Eliminano dagli ambienti
chiusi: fumo, polvere,
odori. Utili a chi soffre di
allergie ai pollini e agli
animali domestici, ecc.

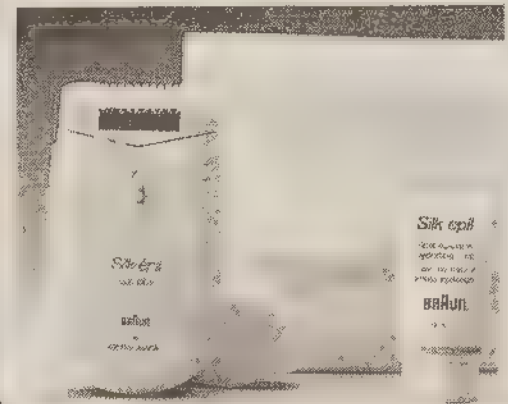


A PARTIRE
da **L. 175.000**

S'AVVICINA L'ESTATE...

DEPILATORI

UN INDISPENSABILE ACCESSORIO PER TUTTE LE DONNE...



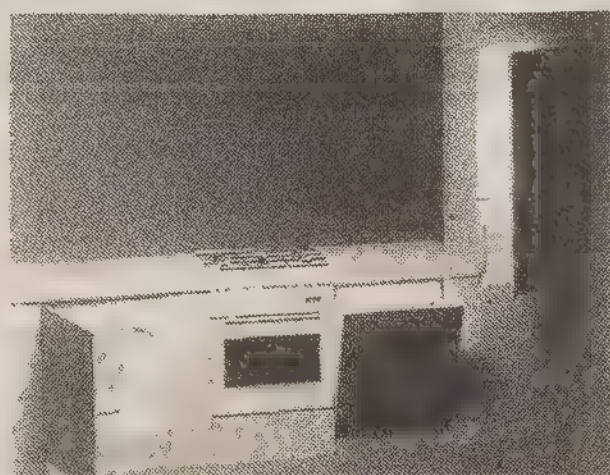
ROWENTA
PHILIPS
BRAUN

Una proposta:
BRAUN SILKEPIL
a **L. 99.000**

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

PIANI COTTURA
FORNI - CAPPE - LAVELLI
SMEG - REX
ARISTON - BOSCH
ILVE - BOMPAI
WHIRLPOOL - MIELE
ECC.

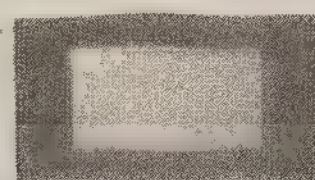
Piano cottura in
vetroceramica
da **L. 545.000**
Forno da incasso
da **L. 335.000**



FORNI A MICROONDE

IL SISTEMA PIU' NUOVO
E PIU' SANO
PER CUCINARE I CIBI

Modelli
con e senza
Grill,
ventilati e con
girarrosto.
Capacità
da 17 a 32 litri.
Nuovissimi tipi
DIGITALI
con istruzioni
di cottura
sul Display.



FORNO A MICROONDE
DE LONGHI

17 litri
700 watt

~~240.000~~
prezzo speciale
199.000

SISTEMI TV SATELLITE

Cosa succede dall'altra parte del pianeta? Un sistema TV via satellite è indispensabile per avere in diretta a casa vostra «il polso» della situazione mondiale: cinema, informazione, intrattenimento. Da noi troverete i sistemi via satellite delle migliori marche e adatti a qualsiasi esigenza. Vi faremo vedere dal vivo come si ricevono i programmi da satellite e vi spiegheremo tutto sugli impianti satellitari, risolvendo ogni vostro problema per la loro installazione.

KIT SATELLITARI

Composti da:
Antenna parabolica da 80 cm
e ricevitore 250 canali stereo
a partire
da **L. 329.000**



NON SOLO IL MIGLIOR PREZZO, MA ANCHE IL MIGLIOR CONSIGLIO PER L'ACQUISTO

TRIESTE - VIA FILZI 7 - ang. TORREBIANCA 27 - TEL. 632552/632362

MUGGIA / SULLA STRADA PER LAZZARETTO, GRAZIE AI SOLLECITI DEL COMMISSARIO

Cominciano i «lavori urgenti»

Quattro anni fa una forte mareggiata scavò una voragine sotto il muretto di protezione della carreggiata

RIONI / SAN GIACOMO

Galleria chiusa e traffico in tilt

Piazza Puecher, campo San Giacomo e via dell'Eremo sono i «punti caldi» della viabilità della quinta circoscrizione.

Una serie di delibere e mozioni sono state votate l'altra sera dal consiglio rionale per chiedere l'intervento del Comune e risolvere una serie di problemi che si protraggono da troppo tempo.

Per quel che riguarda piazza Puecher si è voluto porre l'indice sulle distrofe condizioni della pavimentazione, da anni sconnessa e ora piena di pericolose buche.

Ma pare non essere questo il solo motivo di degrado della piazza. Un altro problema rimane quello relativo al mancato rispetto di un'ordinanza del sindaco e di una regola del vivere civile. Si tratta del comportamento di alcuni cittadini non certo esemplari, che usano la piazza come latrina per cani.

Come se tutto ciò non bastasse, a peggiorare le cose ci si è messa anche la polizia municipale, che pare avere elevato contravvenzioni per divieto di sosta anche la domenica mattina presto.

Per cercare di porre rimedio a una situazione quasi insostenibile, il consiglio rionale ha chiesto il rifacimento della segnaletica verticale della piazza, una nuova pavimentazione in attesa di un intervento più radicale e una nuova regolamentazione dell'incrocio con via Giuliani e via del Rivo, dove gli incidenti sono ormai all'ordine del giorno.

Anche campo San Giacomo non sta meglio. Nonostante il nuovo arredo

urbano e i prossimi interventi sul verde pubblico, il problema dei cani e soprattutto dell'inciviltà di certi cittadini esiste anche qui.

Una segnalazione di alcuni residenti chiede alla circoscrizione, che ha girato la richiesta agli uffici comunali competenti, di intervenire in qualche modo.

Ancora più grave, sempre secondo i consiglieri rionali, pare invece il problema del traffico. Con i nuovi provvedimenti, infatti, San Giacomo viene ad essere uno degli assi di scorrimento principali per aggirare le zone nelle quali vige il divieto di circolazione per le vetture non catalizzate.

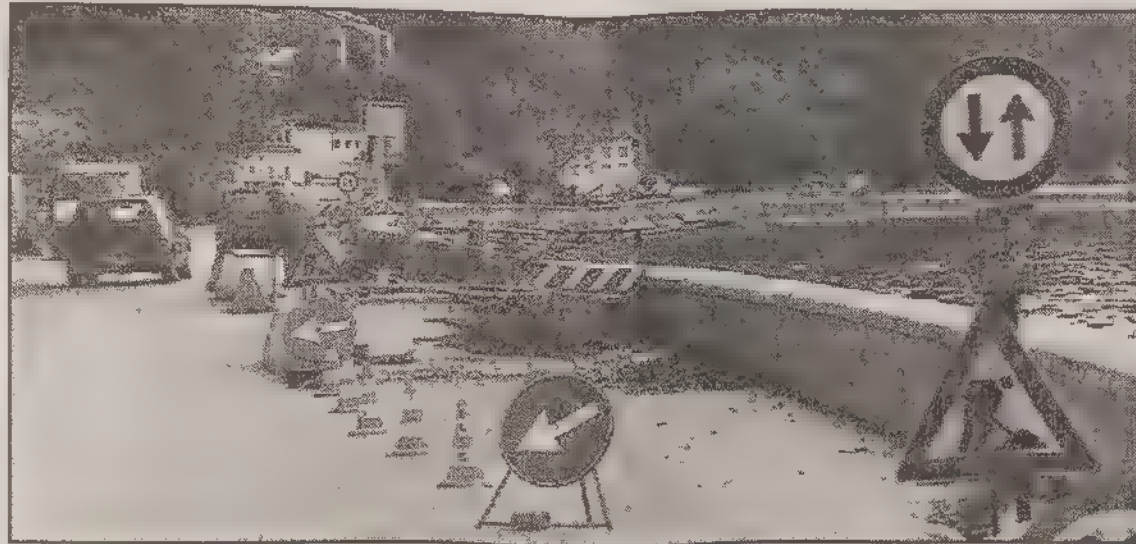
La chiusura della galleria di San Vito, inoltre, pare avere aumentato la dismisura del traffico a San Giacomo, fino al limite del collasso, almeno durante alcune ore critiche della giornata.

Proprio per questi motivi si chiede la riapertura del tratto di piazza Vico, piazza Sansovino e via del Bosco, ora interdetti ai veicoli privi di marmitta catalitica.

Ultimo punto esaminato, dall'altra parte della città, la via dell'Eremo, chiusa dallo scorso anno. Nell'agosto del 1995, infatti, un diluvio causò una serie di dissesti per i quali si arrivò alla chiusura della via, con l'istituzione di un doppio senso di marcia sulla via Mameli. Anche in questo caso la circoscrizione chiede al Comune cosa intenda fare per ripristinare il manto stradale e soprattutto quali saranno i tempi di un auspicabile intervento.

r.c.

Grazie ai solleciti del commissario prefettizio iniziano finalmente i lavori sulla strada costiera di Muggia in località Boa. Un cartello con la scritta «lavori urgenti» (...) campeggia sulle reti di protezione che delimitano gli interventi. Dopo anni di rinvii dovuti alle più svariate cause, si spera di riuscire a concludere l'intervento prima dell'estate. Non saranno comunque eseguiti quei lavori di interramento e realizzazione di nuove piazzole, promessi dalla Provincia e dalla precedente amministrazione comunale. La vicenda risale ad alcuni anni fa, quando una forte mareggiata scavò una profonda voragine sotto il muretto di protezione della provinciale che porta al valico di San Bartolomeo. All'epoca non fu eseguito alcun intervento di riparazione, con il risultato di vedere peggiorata la situazione ogni volta che il libeccio faceva infrangere i flutti sulla banchina. Si susse-



Negli anni la situazione è peggiorata. Ora cominciano i lavori, che si spera di veder terminati prima dell'estate. (Foto Sterle)

guirono varie amministrazioni comunali ma nessuna, compresa l'ultima, riuscì a sollecitare un intervento decisivo che spettava alla Provincia.

L'ultima puntata della lunga storia aveva portato alla locale stazione dei Carabinieri un esposto, firmato da un comitato di cittadini, nel quale si

chiedeva alle forze dell'ordine un sollecito all'ente provinciale. Alla fine il Comune decise di far eseguire i lavori in concomitanza a un progetto di allargamento di quella striscia di costa, con la realizzazione di nuove piazzole per i bagnanti. Questo tipo di intervento dovrà essere preceduto da un interramento tra il muretto di

sostegno e una scogliera di protezione, che avrebbe costituito una discarica per materiali inerti, di cui Muggia ha estremo bisogno. In realtà si era venduta la pelle dell'orso troppo presto. Infatti per questo tipo di progetto mancano le autorizzazioni e non si è arrivati in realtà ad alcun accordo ufficiale. Il commissario Vergone ha così deciso di sol-

lecitare con decisione l'ente provinciale, considerata la pericolosità della situazione.

La situazione di pericolo, tuttora permanente, era dovuta all'ingombro di parte della carreggiata delle strutture di protezione, collocate per evitare che il peso dei veicoli sfondasse quel che restava dell'asfalto. Se nel corso di questi anni di attesa non si è verificato qualche tragico incidente lo si deve solo alla fortuna. Durante i mesi estivi infatti, con l'aumento del volume di traffico, si assiste a pericolose gincane delle automobili che sorraggiungono da Muggia. Adesso, dopo le lungaggini dovute in parte alla nuova normativa per l'assegnazione degli appalti pubblici, sono iniziati i lavori. La speranza è quella che si riesca a liberare la sede stradale prima possibile, magari in tempo per evitare nuove situazioni di pericolo, quando i bagnanti cominceranno ad affollare la costiera muggesana.

Riccardo Coretti

DUINO AURISINA / NEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'ALTRA SERA

Anziani: sì alla convenzione

E' stato approvato l'accordo con l'Azienda sanitaria per la casa di riposo Stuparich

E' stata approvata l'altra sera, dal consiglio comunale di Duino Aurisina, la convenzione tra il Comune e l'Azienda per i Servizi sanitari n. 1 - Trieste, per l'assistenza sanitaria agli ospiti non autosufficienti nella casa di riposo Stuparich per il '96.

Come ha spiegato l'assessore Verzegnassi, «la convenzione è il frutto di un lungo lavoro tra l'amministrazione comunale e l'azienda sanitaria».

L'obiettivo primario è creare una struttura moderna che rispetti gli obblighi che l'Azienda sanitaria pone per i degenti non autosufficienti; è compresa la «carta dei servizi», che rende la convenzione differente dalle altre, in quanto stabilisce di fatto i diritti del

Comune e non individua invece unicamente ciò che il Comune può fare.

Daniilo Antoni, capogruppo di «Insieme-Skupaj», pur ribadendo il fermo intendimento del gruppo di assecondare ogni iniziativa con finalità costruttive, ha lanciato un allarme derivante dal recente vociferare su insoddisfazioni espresse da utenti della casa.

Lo stesso sindaco Depangher, annunciando una riunione tra amministrazione e famiglie degli utenti per martedì, ha richiamato l'attenzione sulle modifiche strutturali che sono avvenute e in parte sono in atto all'interno della casa, intese come miglioramenti dei servizi rivolti agli ospiti che attualmente sono in maggior numero non autosufficienti.

Essendo la casa di riposo a tutt'oggi un fiore all'occhiello dell'amministrazione, tali disagi - ha assicurato il sindaco - «rientrano in brevissimo tempo».

Tutta la prima parte del consiglio ha toccato molteplici aspetti relativi al recente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

Le modifiche all'ordine del giorno hanno sollevato discordanti commenti da parte dei consiglieri presenti, argomentazioni che hanno comunque posto l'accento sul fatto che, un così recente regolamento prodotto dopo una vacanza particolarmente lunga, potrebbe richiedere ulteriori indispensabili correzioni al fine di perfezionarlo.

L'ordine del giorno annoverava un punto in particolare, che avrebbe richiesto un esame dettagliato, e molto probabilmente avrebbe portato il consiglio a un vivace dibattito. Con l'intento di concedere il tempo necessario alla commissione per ridiscutere il delicato argomento, che tra l'altro aveva già procurato un alto numero di emendamenti, la proposta presentata dall'assessore Verzegnassi (che recitava: costituzione dell'istituzione per la gestione della casa di riposo fratelli Stuparich e l'approvazione del relativo regolamento) è stata all'unanimità rinviata alla prossima riunione del consiglio, prevista nella prima quindicina di giugno.

Giulia Stibiel

FESTE A Bagnoli e S. Croce

Comincia oggi alle 17, a Bagnoli della Rosandra, nello spazio davanti al Teatro Prese, la Festa della stampa comunista. Alle 20.30 suonano i Long Slunk.

Oggi e domani pomeriggio, alla Casa del popolo di Santa Croce, si svolge invece la sagra che era stata rinviata per maltempo il primo maggio, organizzata dal Pds per festeggiare i due parlamentari dell'Ulivo Camerini e Bratina.

MUGGIA / AQUILINIA

Gpl, acquisita parte dei terreni

Concluso l'accordo per le aree

dell'ex raffineria Aquila;

la società garantisce

«elevati standard di sicurezza»

Adesso è ufficiale. La Seastok Spa ha concluso un accordo con Savitri Srl, Silone Srl e Aquila in liquidazione, società facenti capo alla Shell Italia Spa e alla Edison Termoelettrica Spa, per l'acquisizione di parte delle aree industriali della ex raffineria Aquila ad Aquilina, come avevamo anticipato il mese scorso su queste colonne.

Sulla base di un protocollo di intenti, operante già dallo scorso anno, è stato infatti siglato dalle parti - si legge in una nota della società - il passaggio di proprietà di un'area di oltre novantamila metri quadrati posta nel comprensorio industriale Est della provincia di Trieste.

«La Seastok e la Savitri sono arrivate a questo accordo - prosegue la nota - restando soprattutto l'invito del ministero dell'Ambiente e delle autorità locali, volto a realizzare nell'area portuale di Trieste-Muggia uno solo dei due depositi di Gpl che singolarmente avevano già ottenuto tutti i permessi di fattibilità, compresa la valutazione di impatto ambientale».

Il progetto unico che Seastok intende portare nei prossimi mesi all'autorizzazione di tutte le autorità competenti prevede, attraverso apporti migliorativi del preesistente, la creazione di un deposito per lo stoccaggio e la movimentazione di Gpl - dice la società - «con elevatissimi standard di sicurezza».

A complemento del deposito si prevede la ristrutturazione del pontile ex Aquila per l'attracco di navi gasiere di piccolo e medio tonnellaggio, due distinti impianti di caricamento del gas su ferrocisterne e su autocisterne dell'ultima generazione. Il traffico ferroviario coprirà la maggior parte della movimentazione del prodotto.

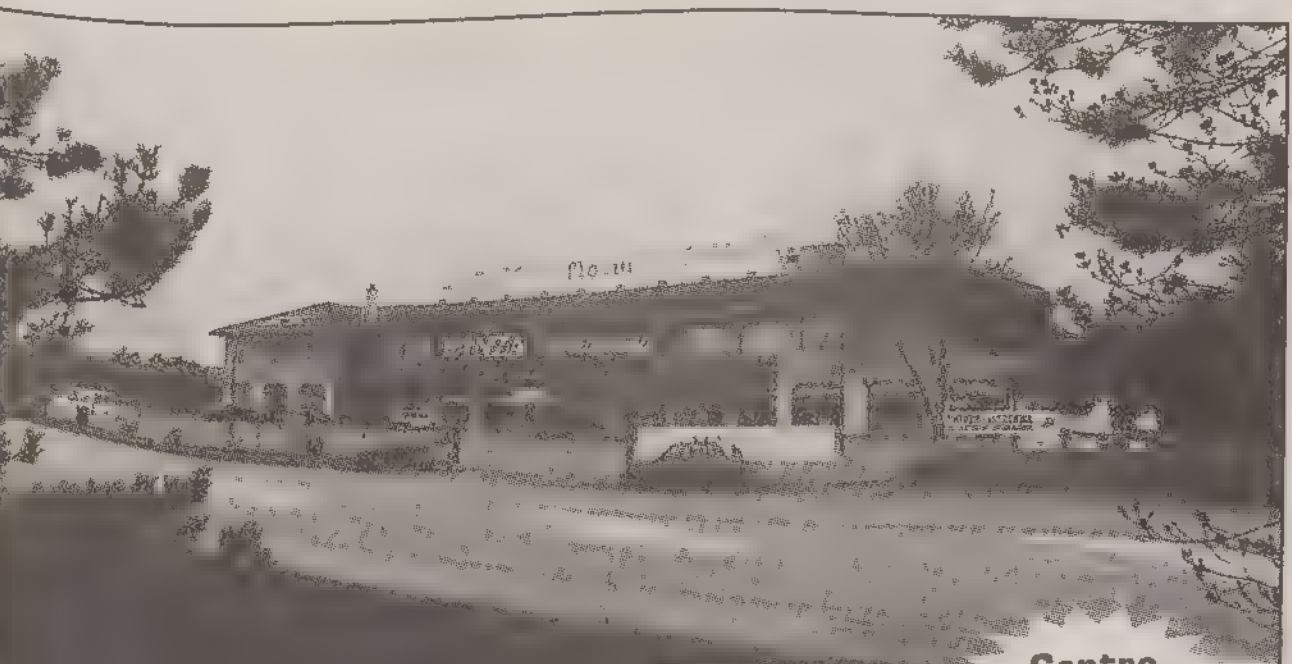
È in avanzata fase la progettazione di un «by-pass» viario e ferroviario che, attraverso la costruzione di un ponte sul torrente Rosandra, collegherà direttamente il deposito alla grande viabilità triestina e alla rete delle Ferrovie dello Stato. Questa soluzione, che quanto prima verrà portata al vaglio di tutte le autorità competenti, darà - sempre secondo la Seastok - un contributo decisivo ai problemi di viabilità che insistono sulla via Flavia e sull'abitato di Aquilina.

Sull'intera iniziativa la Seastok Spa si è già impegnata, in fase di elaborazione del progetto, a definire «un alto standard di sicurezza e avanzate soluzioni tecniche per il migliore impatto ambientale dell'impianto. E intenzione della società favorire tutte quelle iniziative che possano informare correttamente la cittadinanza, le autorità e le forze sociali sulle reali entità del deposito e sui vantaggi occupazionali ed economici che apporterà all'intera area economica giuliana».

Oggi pomeriggio, dalle ore 17

Invitiamo a brindare al nuovo Cash&Carry per tutti

APERTO ANCHE DOMENICA DALLE 14 ALLE 19



Centro Lanza

Come si raggiunge il Centro Lanza Universaltecnica

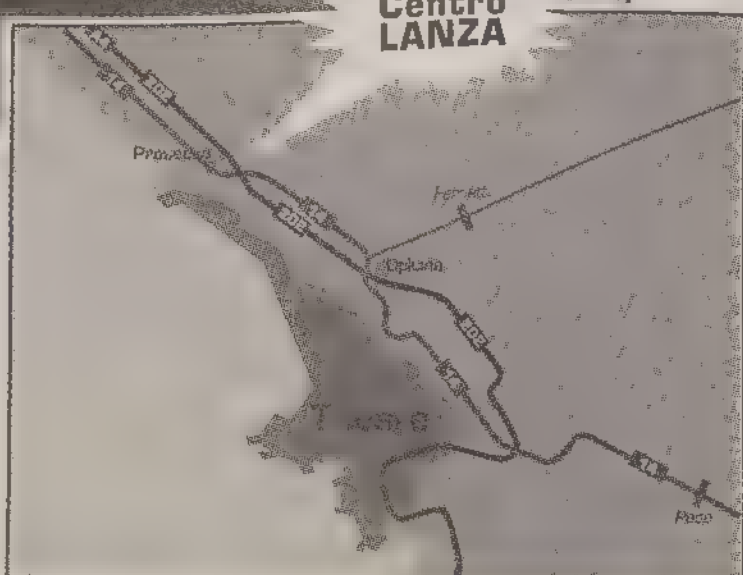
DA TRIESTE

Statale 202 Opicina-Prosecco: prima dell'entrata a Prosecco;

dalla superstrada: uscita Prosecco, allo svincolo sulla 202

DA MONFALCONE

Superstrada: uscita Prosecco, allo svincolo sulla 202



Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Via Carducci 4
Largo Barriera 17
Via Machiavelli 3
Prosecco, Centro Lanza

Alla lettera, Cash & Carry significa «paga e porta via». Una formula un po' spiccica, in uso specialmente fra operatori commerciali. Qui si parla invece di un «Cash and Carry» per tutti, nato all'insegna della convenienza, ma anche della qualità e di tutta una serie di aspetti gratificanti. È il Cash & Carry Universaltecnica, una novità davvero clamorosa, che vede apparire

in mezzo al verde del Carso di Trieste, come per magia, una delle insegne più note e prestigiose della città: a pochi minuti dal centro, sulla statale 202 verso Prosecco (all'uscita Prosecco dell'autostrada), nel punto noto come «Centro Lanza». Un grande piazzale con parcheggio davvero senza problemi (ve lo immaginate in città?), in un punto in cui si respira a pieni polmoni aria pura, e d'ora in poi, aria di eccezionale convenienza.

L'assortimento Universaltecnica non è certo una novità, né sono una novità i suoi prezzi accattivanti. È nuovo, invece, il concetto di «prezzi su misura», che si può esprimere semplicemente così: scegliere quanto spendere e, grazie alle più comode forme di pagamento decidere come e quando pagare. Senza mai rinunciare alla qualità Universaltecnica.

Tv, Audio, Hi-fi, piccoli e grandi elettrodomestici, Autoradio, Telefonata, Antenne satellitari, Computer e tanti altri articoli!

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO SET

SCEGLIE PER VOI SOLAMENTE IL MEGLIO

ORE DELLA CITTA'

Teatro
L'Armonia

Al teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani, oggi alle 20.30 e domani, alle 17, «L'Armonia» presenta due «repliche straordinarie» della Compagnia «Farit Teatro» in «No sempre quel che par xe verol» di Nuto Polissi, regia di Roberto Kraus.

Concerti
in piazza

Banda musicale di S. Giuseppe invita alla decima edizione dei «Concerti in piazza», in piazza a San Giuseppe della Chiavica. Domani, alle 17, parteciperanno i seguenti complessi bandistici: Orchestra giovanile «Viva-Zagorje» (Slo); orchestra a fiati «Videm»-Krsko (Slo).

Cristiani
impegnati

Domani avrà luogo a «Le Beatiudini» una giornata di spiritualità per cristiani impegnati in campo socio-politico. Sarà guidata dal vicario generale mons. Pier Giorgio Ragazzoni. Inizierà alle 9 e terminerà alle 13. E' prevista la celebrazione della messa.

Pro Senectute
Club Rovi

Oggi, un pomeriggio con la banda «Bulli e Pupi», diretta dal maestro Roberto Tropea, che eseguirà alcuni classici del repertorio folkloristico internazionale e le classiche triestine. Inizio ore 17, via Ginnastica 47.

ORA SPE

Corsi intensivi
gratuiti di lingue

L'Associazione culturale italo-ispano-americana di via Valdirivo 6 comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi per principianti di spagnolo, inglese, portoghese, italiano (per stranieri). Per informazioni tel. 367859 ore 16.15-20.

Sagra
a Rozzol

Oggi e domani, sul campo sportivo dell'Oratorio di S. Luca a Rozzol-Melara, si terrà la IX edizione della sagra patronale. Chioschi enogastronomici, musica, balli, giochi e tanta, tanta allegria per allietare il tuo weekend.

Amici
delle Beatiudini

Oggi si terrà a «Le Beatiudini» l'assemblea annuale del gruppo «Amici delle Beatiudini», con inizio alle 17. Sarà presente il vicario generale mons. Pier Giorgio Ragazzoni. Sono invitati, oltre agli aderenti, anche i simpatizzanti e tutti coloro che si interessano agli esercizi spirituali.

Ses
ambiente

La mostra fotografica dei ripristini ambientali organizzata dal Comune di Trieste - settore XVII - Igiene tutela ambientale e dal Gssg, continua alla sala comunale d'arte di piazza Unità 4 (orario 10-13 e 16-20), oggi e domani orario continuato dalle 10 alle 20.

Bicicletta
di primavera

La Ccd-Util di Trieste e la Util di Gorizia domani organizzano «La bicicletta di primavera». Ritrovo e partenza alle 12, località Aurisina-incrocio per le Cave.

Fameia
capodistriana

La mostra di incisioni su lastra metallica di Luciano Deponte (Garulo), dato il notevole successo ottenuto, continua nella sala Chersi dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2, con il seguente orario: venerdì e sabato dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30. La mostra riguarda una ricca serie di vedute di Capodistria e di altre località dell'Istria.

PICCOLO ALBO

Chi avesse notizie di un gatto bianco con gli occhi azzurri di circa due mesi, scomparso da casa (salita di Raute) il 9 maggio, è pregato di telefonare al 380812; il gatto ha una forte otite e rischia di rimanere sordo, inoltre il suo gemello sente molto la sua mancanza.

Babele
a S. Giovanni

Oggi, alle 11, il gruppo Petri Solei alle 21, porterà in scena, con la regia di Aldo Vivoda, lo spettacolo comico-fantastico «Babele» al Teatro San Giovanni di via San Cili- no 101.

Cmm
N. Saurò

Al Circolo Marina mercantile «N. Saurò» sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di avviamento allo sport «Cas» per ragazzi e ragazze tra i 10 e i 14 anni nelle sezioni di canottaggio e canoa olimpica, e dagli 8 ai 14 anni nella sezione tennis. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di viale Miramare 40/a dal lunedì al sabato dalle 15.30 alle 18.30 (tel. 412327).

Società
di Minerva

Autore dell'elegante edificio della Pescheria è Giorgio Polli: nell'intento di appoggiare l'adattamento a «centro espositivo culturale», la Società di Minerva promuove la conferenza di oggi nel corso della quale verrà illustrata con diapositive «L'opera di Giorgio Polli, ingegnere e architetto triestino». A farlo sarà la professoressa Nicoletta Zanni, docente dell'istituto di storia dell'arte del nostro ateneo, attenta studiosa del passato sviluppo urbanistico e architettonico della città. L'appuntamento è fissato alle 17.45, in sala Benco, biblioteca civica. Alle riunioni della Società di Minerva sono invitati i soci, gli amici e i simpatizzanti.

Oratorio
di Roiano

Stasera, con inizio alle 20.00, nell'oratorio di Roiano in via dei Moreri 24, i ragazzi delle scuole elementari e medie offriranno uno spettacolo per la «festa della mamma». La partecipazione straordinaria degli attori Ugo Amodeo e Sergio Collini allieterà la serata.

«Festa della mamma»
al Rosario

«Festa della mamma» alla comunità e cappella civica della Madonna del Rosario. Oggi messe alle 18.00 e alle 19.00. Domani messe alle 9.00, 10.15 e 11.30; alle 18.00 il canto sarà sostenuto dal coro delle Comunità istriane diretto dalla maestra Daniela Hribar.

Unione
ciechi

Oggi, con inizio alle 10.00, si svolgerà all'istituto Rittmeyer di viale Miramare 119, l'assemblea annuale dei soci della sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi.

Musica
all'itis

Oggi, alle 16.30, nella sala delle feste di via Pascoli 31, si terrà un appuntamento musicale con il gruppo «Classico Vocale» del centro diurno. Il baritone Oliviero Loretto, accompagnato dalla pianista Lidia Franzoni Apicella e con la partecipazione di Matteo Fanni al pianoforte, eseguirà brani di Mozart, Tosti, Beethoven, Verdi e altri famosi musicisti. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Junior
Chamber

Oggi, alle 10.00, al Riviera 6 Maximilian's, incontro su «Le sostanze stupefacenti: aspetti legali e sociali»; dopo la relazione teorica sul tema si potrà assistere a un'esercitazione di lavoro di unità cinofila della Guardia di finanza.

Comunità
istriane

Oggi, alle 17.30, nella sala di via Belpoggio 29/1, verrà presentato dal prof. Rinaldo Derossi il libro «Gocce d'amore», poesie di Alberto Frattantaro. Al termine della conversazione il coro delle Comunità istriane intratterà il pubblico con un programma di canti popolari e inni patriottici.

Associazione
Mittteleuropa

Domani, alle 13.15, sulle mura del castello di S. Giusto, verrà scoperta la lapide realizzata dall'associazione culturale Mitteleuropa in memoria dei triestini caduti nel corso della prima guerra mondiale. Alle 10.30 ritrovo davanti alla stazione marittima.

Messa
in latino

Domani, in occasione della festa di San Leopoldo Mandic, cappuccino, nella chiesa dei Frati cappuccini di Montezza verrà celebrata alle 11.00 una messa cantata in lingua latina. Si ricorda che la prossima messa in latino sarà cantata domenica 19 maggio, festa dell'Ascensione.

Circolo
«Grbec»

Al circolo culturale sloveno «Ivan Grbec», via di Servola 124, «festa sociale» oggi alle ore 20.00.

Torneo
di Magic

La Magic-mania continua a Tommaso. Domani, dalle 14, avrà luogo nelle sale dell'antico Caffè un nuovo torneo di Magic, il gioco di carte del momento. Il torneo, valido ai fini della classifica nazionale, vedrà la partecipazione di giocatori e appassionati triestini - in città sono già oltre un migliaio e la passione per il Magic continua a mietere nuove vittime - e di tutta la regione.

Marcia
del Ginepro

Si svolgerà domani la dodicesima edizione della «Marcia internazionale del ginepro», classico appuntamento podistico di primavera organizzato dal gruppo sportivo «Le Tartarughe». Il ritrovo è fissato all'oratorio S. Rocco di Aurisina, con orario della partenza programmato per le 9 (fino alle 9.30 per i gruppi provenienti da fuori regione).

MOSTRE

Sala Comunale
Fogliano Redipuglia
espone
Adriana Scarizza
Inaugurazione ore 18.30



La media Corsi gemellata con Castellammare di Stabia

Festoso viaggio di istruzione a Napoli e sulla costa amalfitana per le classi terze A, B ed E della scuola media Guido Corsi. Gli alunni, accompagnati dagli insegnanti Cucchiara, Tarsia e Tauer, hanno incontrato i ragazzi e i docenti della scuola media Stabia di Castellammare per uno scambio di esperienze didattiche e culturali che sono culminate in una vera e propria festa (foto) nella quale ognuno ha intonato i propri canti popolari con un finale all'unisono con La mola de Parenzo e Funiculi Funicula. L'iniziativa porterà a un gemellaggio fra le due scuole e a reciproche iniziative di ospitalità.

NUOVE INIZIATIVE IN CALENDARIO

Bavisela atto secondo
Gara internazionaleTOMIZZA
Il luogo
del sequestro
al Circolo
Fincantieri

Fulvio Tomizza (nella foto) presenterà lunedì, alle 18.30, nella sala mostre Fenice del Circolo Fincantieri, in galleria Fenice 2, il suo nuovo libro «Da luogo del sequestro». Nel volume, primo romanzo di ambientazione non istriana, si narra l'avventura drammatica, non priva tuttavia di situazioni paradossali, di uno sceneggiatore cinematografico che ha lasciato la sua città - all'estremo Nord-Est, per tentare la fortuna a Roma.

Dopo l'avvio della manifestazione Bavisela '96, che ha coinvolto in maniera più o meno diretta migliaia di persone nelle gare podistiche e di voga della scorsa settimana, anche questo weekend propone un programma di sicuro interesse per gli appassionati dello sport. Si comincerà con il convegno «Sport per il benessere, benessere nello sport», promosso dall'organizzazione di La Bavisela in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica. L'incontro, che avrà luogo oggi, alle 9.30, presso la sala del Disco verde della stazione centrale di Trieste, esaminerà che cosa rappresentano lo sport e l'attività fisica per il nostro corpo. Alla realizzazione dell'appuntamento ha collaborato l'Associazione per la lotta contro le malattie del rene, a cui la prossima edizione di La Bavisela devolverà la quota dell'iniziativa destinata alla beneficenza.

La Bavisela '96 continuerà domani con la gara di canottaggio internazionale nelle acque del nostro golfo, valida per la classifica nazionale della coppa Mantù. L'incontro ha superato di gran lunga il consueto numero medio delle

iscrizioni, raggiungendo la quota di 360 atleti gara partecipanti. A fianco delle consuete rappresentative delle società regionali, presenti con nomi di spicco quali i p.o. Luca Vascotto del Vv.Ff. e Anna Rosso del Saturnia, tanto per citarne due, dopo anni di assenza dal golfo di Trieste, ci saranno a concorrere i numerosissimi canottieri della W.k. Istra di Pola, della W.k. Jadran di Capodistria, della W.k. Argo di Isola, della W.k. Piran.

La competizione prenderà il via alle 8.00 di domani nello specchio acqueo antistante la «Marinella» e, dopo un percorso di due chilometri, terminerà davanti alla pineta di Barcola: 39 gare in programma, le premiazioni avverranno in zona arrivo, dove sarà allestito un pontile galleggiante e dove stazionerà la roulotte della Federazione italiana canottaggio. Come già avvenuto in occasione della vogalonga e delle gare podistiche, anche i partecipanti alla prova di canottaggio riceveranno un pacco gara, contenente una maglietta personalizzata, la medaglia ricordo, il diploma di partecipazione con i tempi di classifica, il poster celebrativo e omaggi vari.

ALLA PARROCCHIA MADONNA DEL MARE

Festa per don Italo Porro
che celebra la prima messa

Oltre al novello sacerdote
la chiesa triestina registra
la partenza di don Fabio La Gioia
missionario in Cile

Un 1.6 maggio speciale anche per la Chiesa tergestina, don Fabio La Gioia, trentenne sacerdote triestino, ordinato nell'ottobre del '94 a Roma, parte missionario in Cile. L'annuncio è stato dato dallo stesso religioso nel corso di una solenne liturgia che ha presieduto nella parrocchia di S. Pio X in via Revoltella. Don Fabio, diplomato al liceo Oberdan, è un membro della Fraternità sacerdotale dei missionari di S. Carlo Borromeo e ha maturato la propria vocazione nel gruppo triestino di Comunione e liberazione. Dopo un breve apostolato nella diocesi di Grosseto, i superiori lo hanno trasferito provvisoriamente a Trieste nella parrocchia di via Revoltella dove nei giorni scorsi l'ha raggiunto il mandato di recarsi a Concepcion, città cilena dove raggiungerà don Agostino Molteni, un altro religioso che ha maturato la propria vocazione tra gli universitari cilienini di Trieste.

«Dio ha un disegno buono per ciascun uomo - ha detto don Fabio nell'omelia di congedo - La santità non è altro che affidarsi giorno dopo giorno alla volontà del Signore». Don Fabio insegnerà teologia nell'università cattolica di Concepcion animando insieme a don Agostino la parrocchia universitaria. Dalla parrocchia di Madonna del mare, inoltre, è stata annunciata l'avvenuta ordinazione sacerdotale di Italo Porro, capodistriano classe '53, aderente al movimento neocatecumenale che nella chiesa di piazza Rosmini ha una delle sue roccaforti triestine. È stato il parroco, padre Gabriele Polita, a darne l'annuncio informando che la prima messa del novello sacerdote si svolgerà domenica 12 maggio nella parrocchia francescana, con inizio alle 10. Don Porro ha frequentato il seminario «Redemptoris Mater» di Roma e ha conseguito il baccellierato in teologia all'università Gregoriana. Il suo futuro servizio pastorale è legato alle missioni neocatecumenali dopo che avrà prestato per due anni apostolato presso la parrocchia romana di S. Anna.

Sergio Paroni

RINNOVI
Circolo
Sweet Heart
Consiglio
direttivo

Novità ai vertici del circolo cardiopatico «Sweet Heart» di via Massimo d'Azeglio 21/c (telefono 7606490) che nei giorni scorsi ha proceduto al rinnovo delle proprie cariche sociali e del consiglio direttivo.

Presidente è anche tesoriere è stato designato Silvano Sai; vice presidente è Maria Bonasia Grassi; segretario Bruno Clevea; consiglieri sono stati eletti Narciso Bologna, Giannino Caselli, Luciano Clevea, Sergio Maiale, Pietro Ren Kaiser, Mario Sforzina.

Per il collegio dei sindaci, presidente è stato eletto Pietro Di Fusco, sindaco; Lucio Paoletti e Anna Maria Rozze. Del collegio dei proibirvi fanno invece parte Aurelio Scrobogna (presidente), Sergio Fattovich e Saverio Pellegrino.

ELARGIZIONI

— In memoria di Franco Bortolin nel VI anniv. (11/5) dalla madre, dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Augusto Kaluz (Giusto) nel XIX anniv. (11/5) dalla moglie e figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcella Lazar ved. Mosina nel IX anniv. (11/5) dai figli Rodolfo, Vittorio e Stelio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Morterra per il compleanno (11/5) da papà, mamma e fratelli 50.000 pro Ass. malattie del sangue - Udine.
— In memoria di Argia Paoli nel IV anniv. dalla famiglia «Kraavanja» 100.000 pro Itis.

— In memoria di Mario Zucolin da Lila, Nicoletta Martina e Giuseppe 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gigliola Corciulo ved. de Cerna da Ada e Gianna Naffi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Cremona dalle fam. Mervich e Parenzan 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Caterina Delise Pacor da Lavinia e Mariuccia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Gina Di Bernardo Madotto dal personale dell'agenzia 18 della Cassa di Risparmio di Trieste 160.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Divich dagli amici della «Colombiana» 60.000 pro Div. oncologica (dott. Tuveri).

— In memoria di Sebastiano Giurco dagli amici e colleghi della Ras 1.060.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giuseppe Laboranti dagli amici di Dario 225.000 pro Associazione studio malfamazioni - Mi.
— In memoria di Fabio Lanza dai condomini di via Lotto, 10/1 140.000 pro Lega tumori Manni; dalle fam. Bossi e Steffo 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Frau, Petronio, Ricci, Olenik e Gandolfo 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Germano Marassi dalla famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Marini dalla moglie e dai figli

50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Antonio).
— In memoria di Giovanni Moretto da Gianni e Grazia Bison 50.000, da Giorgio e Silvia Fonda 50.000, da Nori Walter 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Gasvodi 60.000 pro Airc.
— In memoria della cucina Nori da Marisa, Isa e Valnea 100.000 pro Airc.
— In memoria di Caterina Pacor dalla famiglia Danesi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Angela Palmisano dalla Soc. Gentlemen 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Parovel Vossila da Teresa e Franco Benedetti 100.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Carlo Per-

narcio da Romano e Bruna Sila 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vincenzo Quagliarella da Sonia, Angelina e Angelo 70.000 pro Andos.
— In memoria del prof. Francesco Ramponi da Gabri e Roberto 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Paolo Silli dalla sorella 100.000 pro Airc.
— In memoria di Guido Sinibaldi dal centro elettronico della Stok 160.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Alma Stepanovic ved. Trampuz da Fulvia Bergine, Donatella e Fabio Strechelli 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nicolò

Unusci da Mariuccia e Giovanna Marchesi 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Emilia Zezlina Edera dalla famiglia Giorgio Zezlina 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del prof. dott. Giulio Zmajevich da Bruno e Silva Premuda 50.000 pro Ass. de Banfield; da Luisa Bailo 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Maria Zolli in Scasso dalle famiglie Curto 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— dalla Adler srl 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di nonna Francesca Bacco ved. Prevedel da Uccia, Fabio, Paolo, Laura, Sergio e Carlotta Li-

possi 100.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Bruno Bernich da Miranda, Vittoria, Elvira, Marina, Ondina e Bigatto 167.000 pro Unicef (bambini dell'Uganda).
— In memoria di Friedrich Brezar da Gigliola Rosini 200.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Enzo Canarutto dalla cognata Romana 100.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria dell'amico Michele Carretta (Napoli) da Areti e Giovanni Apollonio 50.000 pro Comunità greco orientale.
— In memoria di Rino Cimador da Bruna Borri e fam. Gavagnin e Cozzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Cirillo dalle fam. Saitta, Mo-

setti, Savelli, D'Andrea, Kosovel, Preprost, Carone, Gamba, Fraitte, Terrazzer, Frata, Rosone, Galizzi, Furlani, Bisulli, Di Lorenzo e Bigatto 167.000 pro Unicef (bambini dell'Uganda).
— In memoria di Umberto Crasso dall'Agega reparto reti agra 249.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Curiale dalle fam. Del Cielo, Mosetti e Sponza 150.000 pro Ass. donatori di organi.
— In memoria di Gisella D'Errico da Danila Lavis 20.000 pro Anffas.
— In memoria di Cesira De Marco ved. Del Bianco dai condomini di via Tiespolo 120.000 pro Agmen.
— In memoria di Fabio Lanza da Fabia ed Ennio Lanza 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paola Frit-

sch da Donatella Loria 100.000 pro Villaggio del fanciullo; da Renata e Neera 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta); dalla famiglia Silvano Ricceri 350.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria del dott. Ferruccio Genel da Italo Giorgi 50.000 pro Astad; dalla famiglia Gropaz 50.000 pro Fratelli di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Edda e Paolo Giorgi da Italo Giorgi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Zora Gregoric ved. Angelini dalle fam. Gracich e Marini 120.000 pro Agmen.
— In memoria di Fabio Lanza da Fabia ed Ennio Lanza 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

PRESENTATA IERI LA SECONDA EDIZIONE DI «TRIESTE CONTEMPORANEA»

SI INAUGURA OGGI LA IV EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

La città della cultura chiama l'arte europea del Centro Est

«Bioest '96», in piazza la fiera su tutto ciò che fa «natura»

GRAFOLOGIA ALLA SCUOLA BERGAMAS Il linguaggio della scrittura

Suggerimenti su come far crescere i nostri figli ci vengono oggi da ogni parte. D'altra parte, chi non sa che i figli piccoli danno pensieri piccoli, i figli grandi danno pensieri grandi, come si dice dalle nostre parti? Se i pensieri vadano di pari passo con l'età, è difficile dirlo. Ma che di pensieri si tratti, nessuno può negarlo.

Partendo da quest'ottica, il progetto genitoriale della scuola media «A. Bergamas» mira ad aiutare i genitori e, quindi, anche i ragazzi mediante quel semplice e prezioso supporto

che è la conoscenza della personalità attraverso la scrittura. Non è necessario un gran materiale: un foglio e una penna bastano.

La scrittura ha un suo linguaggio, il linguaggio dei gesti - come dicono i grafologi - segreto, sì, ma non tanto da non poter essere decodificato con precisione e rigore.

Marisa Cassella referente provinciale del Provveditorato per l'Esap e Rosalba Trevi-

re la situazione dei giovani anche negli aspetti della devianza, l'altra a dimostrare come dalla scrittura si possa scoprire l'animo dei ragazzi anche e soprattutto nelle pieghe più nascoste.

La scrittura non mente: il ragazzo che si maschera da leone può, in effetti, essere in fondo un insicuro, il ragazzo chiuso può racchiudere in sé tesori di creatività e di saggezza. Genitori attenti hanno seguito e partecipato con l'interesse di comprendere i loro figli per accompagnarli in un percorso di vita sereno.

Stabiliti stretti rapporti con Praga e con la Slovenia

Mostre, concerti, cinema

e un'«isola telematica» al Miela

I dialoghi continuano, si intensificano, accrescono il loro valore ufficiale, si allargano. L'avventura di «Trieste contemporanea», rassegna nata nell'autunno scorso per cercare un effettivo scambio culturale con l'arte dei Paesi dell'Europa centro orientale, pare avere davvero compiuto molti passi in avanti.

La seconda edizione infatti, presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dal presidente del Comitato promotore Giuliana Carbi, dal presidente della Camera di commercio di Trieste Adalberto Donaggio, accanto al vicesindaco Roberto Damiani, presenta una serie di novità di tutto rilievo, che vanno dalla collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste (che già si sta muovendo su questa stessa strada con altre iniziative, come ad esempio la mostra di prossima apertura alle Scuderie di Miramare sui Tesori del Settecento italiano conservati a Praga), a quella con il Teatro Verdi e il Goethe Institut, ma che trovano un sicuro riconoscimento nello stretto rapporto stabilito con la municipalità di Praga (che contribuirà attivamente nella realizzazione di alcuni eventi del festival), con il ministero della Cultura della Repubblica slovena e con partecipazione di Trieste contemporanea al festival nazionale «Culture del Mari. Viaggio nelle città e terre del Mediterraneo».

«Trieste contemporanea» è infatti tra i fondatori di questa nuova iniziativa che coinvolge diverse città italiane ora associate nel tentativo di fare emergere il patri-

monio storico-culturale di ogni singolo territorio», ha spiegato Giuliana Carbi, «ma in più - ha sottolineato ancora Carbi - il ruolo di Trieste in questo progetto appare fondamentale proprio come punto di riferimento, «porta» tra il Mediterraneo e l'Europa centro orientale, dunque città di città».

In ogni caso, sono soprattutto gli eventi culturali proposti che testimoniano l'importante ruolo acquisito dalla rassegna (che si snoderanno in questa prima «tranche» dal 18 maggio al 22 giugno per riprendere poi in ottobre). Così, allo Studio Tommaseo sarà allestita la mostra personale dell'artista ceco Václav Sevcik (dal 18 maggio); la sezione musicale proporrà numerosi concerti tra i quali spicca un appuntamento dedicato a Marek Kopelent (10 giugno) e un concerto della Slovenska Filharmonia-Ljubiana (22 giugno).

La sezione spettacolo creerà al Teatro Miela (dal 18 al 22 maggio) una vera e propria isola telematica - con spettacoli, performance, navigazioni in rete e via dicendo -. Infine la sezione cinema incentrerà il suo lavoro su un approfondimento del rapporto Brecht-Weill con film, audizioni e un recital di Johanna Schall (dal 24 al 27 maggio al Teatro Miela). Inoltre un «Premio Trieste Contemporanea» (attivato quest'anno) sarà consegnato a Gisela May, la più grande interprete brechtiana vivente, che ha voluto offrire alla rassegna uno speciale recital che si terrà al Teatro Stabile Sloveno il 15 giugno.

en. cap.

GIORNATA DI STUDIO Uomo e gatto di strada: una convivenza possibile

Si svolge oggi (dalle 9 alle 17, con un intervallo dalle 13 alle 15) l'annunciata giornata di studio sul gatto di strada e l'uomo: riflessioni e linee guida per una convivenza possibile. L'incontro di studio e di dibattiti, promosso dall'Azienda sanitaria triestina e dal Comune di Trieste, è in programma nell'aula magna della biblioteca e della facoltà di medicina e chirurgia di via Vasari 22. Introdurrà i lavori il medico Lucio Petronio e moderatore sarà Sergio Gianporcaro, già presidente dell'ordine dei veterinari. Nel corso dell'incon-

tro saranno messi a fuoco tutti i risvolti e gli aspetti dei problemi che investono uomini e animali. Dieci oratori analizzeranno la controversia tematica, e tra essi l'assessore Gianni Pecol Cominotto, Alessandro Paronuzzi, coordinatore del canile di via Orsera; Franco Mutinelli, dell'Istituto zooprofilattico di Padova; Luciano Piccoli, coadiutore dell'Usl di Venezia. I temi vanno dalla colonia felina a Trieste, al censimento dei gatti di Venezia e del cimitero di S. Anna, alla gestione sanitaria del gatto del rifugio Astad.

Si apre stamane «Bioest '96», IV edizione della festosa manifestazione degli econaturisti che animerà, oggi, dalle 10 alle 21 e domani dalle 9 alle 19 la piazza S. Antonio nuovo. Alla fiera delle associazioni ambientaliste, culturali e del volontariato, gli organizzatori hanno invitato ufficialmente anche il sindaco, «per sottolineare - spiega - lo spirito di servizio alla cittadinanza che ci anima». Si sono svolte intanto le prime due serate della «settimana Bioest», sui temi editoria non convenzionale per una sana alimentazione; organizzazioni non-profit e banca etica fra solidarietà ed efficienza. Gli incontri proseguono oggi, alle 17.30, nella sala S. Antonio (oratorio) di via Paganini 6 con il vicepresidente del Consorzio biologico, Ombretta Bendinelli, che parlerà su «Biologico è: perché sceglierlo, come riconoscerlo, dove trovarlo». La giornata di oggi in piazza prevede inoltre

una mattinata di animazione per bambini; alle 16 concertino della scuola di musica della banda di S. Giuseppe; alle 19 danze popolari in costume. E a proposito di musica, sarà presente alla fiera con un banchetto informativo il Robin Hood Folk country club, centro di ricerca e divulgazione della musica e delle tradizioni popolari internazionali.

Infine, ancora oggi, in occasione della Prima giornata europea delle botteghe del mondo, le associazioni Mosaico e Senza confini, organizzano una giornata di sensibilizzazione sul commercio equo e solidale. Alle 11 e alle 17, nella sala di S. Antonio nuovo, proiezione di diapositive sui prodotti del commercio equo (che sarà possibile assaggiare in piazza), con testimonianza di un missionario proveniente dal Kenia. Sarà anche organizzato un «evento fax» per chiedere un commercio più giusto con l'Africa.

CARIGNANI Una triestina al vertice delle donne imprenditrici

Una triestina, Etta Carignani, è stata eletta al vertice nazionale dell'Aidda, l'Associazione imprenditrici donne e dirigenti d'azienda.

In occasione dell'assemblea nazionale, svoltasi a Roma nel marzo scorso, è stato infatti designato il nuovo direttivo, di cui presidente è Etta Carignani, vice presidenti Maria Vittoria Rumbotti e Silvia Valvo Scelfo; tesoriere, Erminia Perbellini; segretaria, Marina Magri; past president Giovanna Folchi Vici Merenghi.

SCUOLA 55 In cerca di musica viaggiando su Internet

Oggi, con inizio alle 18, nel teatrino della Scuola di musica Cinquantacinque di via Carli 10/a, appuntamento con la musica esplorata nel mondo di Internet. Si potrà curiosare, a ingresso libero, alla ricerca di qualsiasi informazione musicale, dalla discografia del cantante o gruppo preferito, ai contatti con amatori e collezionisti, agli indirizzi delle case discografiche o delle realtà didattiche più o meno specializzate. Il «viaggio» sarà guidato da Tullio Fragiaco, tecnico informatico specializzato e da Germano Trani.

MIELA «Chi è l'altro» Giornata dedicata al cinema

Nell'ambito della manifestazione «Chi è l'altro», al teatro Miela, oggi e domani, giornate dedicate al cinema con la proiezione di «Rashomon» di Akira Kurosawa, alle 18.30; e con il film musicale «La tcho Drom» (Buon viaggio in lingua Rom, lo stesso titolo scelto dal Listiba per il loro ultimo tour), in cui il regista Tony Gatilif di origini gitanе racconta la storia di un popolo multiforme. In sala video, dalle 18.30, documentari dal Festival dei popoli di Firenze, fra cui, in apertura un breve documentario su Alexander Langer.

RITORNA DOMANI LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE DELL'AIRC

Un'azalea per sconfiggere il cancro

Volontari in 49 piazze della regione in aiuto della ricerca contro il male del secolo

Torna anche quest'anno il tradizionale appuntamento con l'«Azalea della ricerca», la manifestazione organizzata dall'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, in occasione della festa della mamma. Domani, in tutta Italia, decine di volontari saranno presenti, a partire dalle 8, in 1700 piazze per donare un'azalea a chi aderirà all'Airc versando la quota associativa di 25 mila lire. Nella nostra regione le piazze coinvolte nell'iniziativa saranno 49 (erano 43 lo scorso anno): verranno offerte 23 mila piante prodotte da una ditta di Povoletto, in provincia di Udine che, a no all'Airc in questa occasione, darà la possibilità di visitare l'azienda ogni

sabato dell'anno per ammirare la sua grande collezione di azalee. Nella nostra provincia la manifestazione dell'Associazione per la ricerca sul cancro si svolgerà a Trieste in piazza della Borsa (angolo Capodipiazza), nello spazio antistante il centro «Il Giulio», a Campo San Giacomo, a Barcola e a Servola (sagrato); a Opicina in piazza Monte Re; a Muggia in piazza Marconi; a Santa Croce (sagrato). L'azalea della ricerca fu organizzata per la prima volta a Milano 12 anni fa, in due piazze. L'iniziativa ebbe subito successo, tanto da crescere di anno in anno: quest'anno verranno distribuite 800 mila piante da 30 mila volontari. Alla manifestazione contribuiranno anche i soci del Rotaract club.

CONCERTO DOMANI DEL DUO ZOBEC-BOGATEC Chopin, Liszt e Grieg al caffè



Sarà ancora un duo, quello composto da Alenja Zobec e Tjasa Bogatec (nella foto), ad allietare la mattinata classica al caffè Tommaseo. Domani, nel corso del rituale appuntamento, organizzato in collaborazione con Pag e Progetto Musica con il patrocinio del Comune di Trieste e Capodistria, sono in programma musiche di Chopin, Liszt, Fauré e Grieg. Alenja Zobec, 20 anni, triestina, è iscritta alla facoltà di lettere del nostro ateneo; Tjasa Bogatec, 20 anni, triestina, frequenta la facoltà di medicina.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

ATEC IVG: via Ananian 2 - TRIESTE - Tel. 040/392701

GRANDE ASTA STRAORDINARIA

ANTIQUARIA

SU REINCARICO DEI COMMITTENTI

SARANNO LICITATI GLI ULTIMI LOTTI INVENDUTI

AL MAGGIORE OFFERENTE - FINO A TOTALE DISPERSIONE!

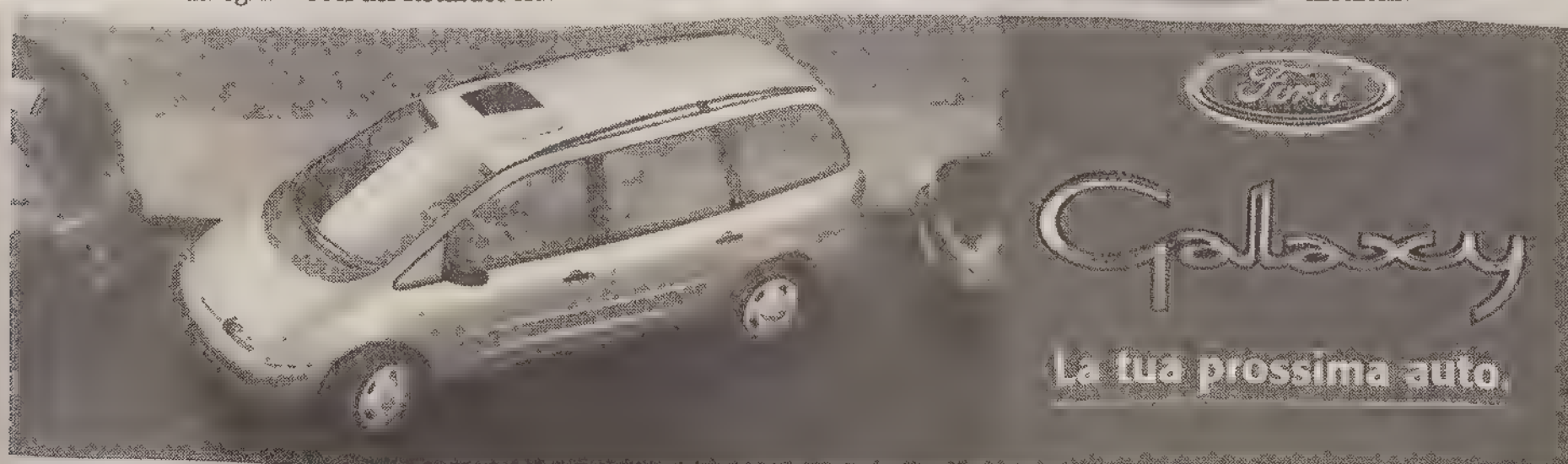
La vendita comprende oltre 2000 lotti: importanti arredi e compendi antichi, mobili d'arte toscana, italiana ed europea, bronzi e marmi, argenti e gioielli, vasta raccolta di dipinti antichi e di autori contemporanei, pregiata selezione di tappeti orientali di ogni misura, sheffield e tanti altri oggetti d'arte particolari autentici e in stile per l'arredamento.

COLLEZIONE DI DIPINTI DELL'800 FIRMATI:
GIUSEPPE PALIZZI - ANTONIO MANCINI - PELLICCIOTTI
VINCENTO CAPRILE - PETRUOLO - ATTILIO PRATELLA
FRANCESCO CAPUANO - FRANCESCO GALANTE
JON CALIFANO - SALVATORE FERGOLA - RUBENS SANTORO.
INOLTRE: COLLEZIONE DI SCULTURE
IN ARGENTO TITOLO 800 FIRMATE
VINCENZO GEMITO

CATALOGO ALL'INGRESSO - INGRESSO LIBERO
ESPOSIZIONE AL PUBBLICO

da VENERDI' 10 a DOMENICA 12 MAGGIO '96 ore 10-13 e 16-19

ULTIMA TORNATA D'ASTA
DOMENICA 12-5-1996 ORE 16.30
ULTIMO GIORNO



Venite anche Voi a scoprire l'eccezionale maneggevolezza di Galaxy. Vi aspettiamo!

La Concessionaria
Via Caboto, 24

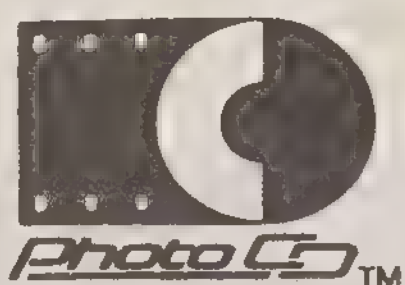
IN ESCLUSIVA PER
TRIESTE E PROVINCIA

Punto
ROMANO
Via Giacinti, 2

Kodak EXPRESS FOTOROLLI Kodak EXPRESS FOTOROLLI

C16154

Qualcosa di speciale accadrà alle tue foto.



Laboratori attrezzati per
servizi photo
CD KODAK
a Trieste



PRO PHOTO CD



KODAK Writable CD
con INFOGUARD
Protection System

- Stampa di libri, rapporti e altri dati in piccole quantità o a richiesta velocemente ed economicamente.
- Più sessioni di informazioni sul CD.
- Lettura delle informazioni su unità CD standard.



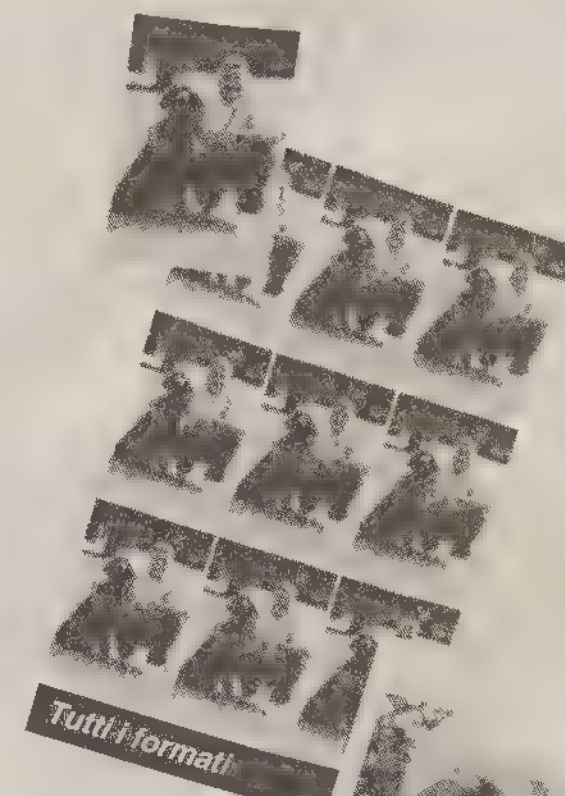
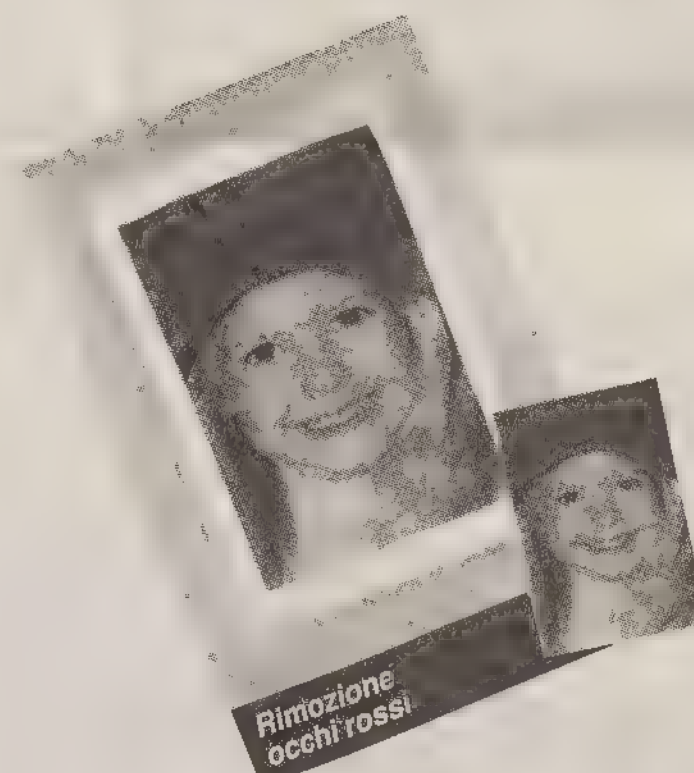
KODAK
Photo CD Portfolio Disc

PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE
E CREAZIONE DI TITOLI

- Creazione di titoli (branching) interattivi
- Archiviazione di immagini digitali di 2.a generazione
- Creazione di presentazioni aziendali e di formazione



Da oggi puoi
RISTAMPARE, INGRANDIRE
o RIDURRE IMMEDIATAMENTE
con colori perfetti
SENZA NEGATIVO
le tue foto.
La DIGITAL PRINT STATION
ristampa alla perfezione
le immagini rare che
da tempo hai nel cassetto
e crea stampe
dal Photo CD.



CONSEGNA IN GIORNATA

VIA IMBRIANI 1 ☎ 636018

VIA IMBRIANI 9 ☎ 369499

VIA S. MAURIZIO 3 ☎ 771600

FOTOROLLI Kodak EXPRESS FOTOROLLI Kodak EXPRESS

LA «GRANA»

Chiamata radio-taxi
La vettura non arriva
e io perdo il treno

Care Segnalazioni,

nel pomeriggio di domenica 5 maggio dovevo prendere un treno che aveva una coincidenza a Mestre in direzione di Bologna; entrambi i treni erano "IC", che prevedono il pagamento di supplementi. Ho chiesto al centralino di un "radio-taxi" di chiamare una vettura: si trattava, in particolare, dell'auto numero "110". Sono sceso da casa con il bagaglio e non ho trovato la vettura ad attendermi. Mi sono allora precipitato a sollecitare l'invio di un nuovo taxi, che, nonostante la buona volontà, non è riuscito a raggiungere la stazione nel tempo necessario. Risultato: ho perso il treno e la coincidenza, sono arrivato a destinazione con due ore di ritardo. Vorrei complimentarmi per l'efficienza e l'attendibilità del servizio.

Ugo Bertaglia



Al Giardino pubblico nel 1934

Mia madre con zia Anna e mia sorella Graziella ritratte al Giardino pubblico nel 1934, tutte e tre con il cappello alla moda e un ricco bordo di pelliccia intorno al cappotto. Con questa foto vorrei fare gli auguri a mia sorella che festeggia il compleanno.

Rita Facchin

SALUTE / INCIDENTE

Femore rotto, rimandata a casa

Sono stato a lungo in dubbio se fosse il caso o meno di rendere noto all'opinione pubblica un fatto accaduto il 13 aprile e alla fine ho deciso, considerata la gravità di quanto avvenuto, di segnalare a questa rispettabile rubrica.

In quel giorno mia zia Giovanna Debelis, molto anziana, è caduta accidentalmente in strada. Erano circa le nove del mattino e fortunatamente c'erano molti passanti, alcuni dei quali l'hanno prontamente soccorsa. L'autoambulanza, subito arrivata, ha trasportato l'infortunata all'ospedale di Cattinara dove è stata visitata e immediatamente dimessa nonostante lamentasse forti dolori.

Con lo stesso mezzo è stata accompagnata a casa in via dei Gravisi 16. Poiché il dolore si faceva sempre più intenso ho ritenuto opportuno chiedere l'intervento di un medico, amico personale, che ha diagnosticato senza esitazione la frattura del femore. Dopo l'immediato ricovero all'ospedale di Cattinara

ra nella clinica ortopedica, alle 17 dello stesso giorno, le è stata fatta finalmente la diagnosi corretta e, dopo alcuni giorni, è stata sottoposta ad intervento chirurgico.

Mi chiedo come sia possibile che il medico, che ha visitato mia zia al suo primo ricovero in ospedale, non abbia saputo diagnosticare ciò che un qualsiasi medico, anche alle prime armi, dovrebbe essere in grado di constatare, oltretutto in considerazione del fatto che la ricoverata, in età molto avanzata e quindi maggiormente soggetta a tali infortuni, non era in grado di reggersi in piedi. Quanto meno sarebbe dovuto sorgere il dubbio di un eventuale frattura che avrebbe dovuto suggerire visite più accurate. Ciò è imputabile soltanto alla, seppure deprecabile, superficialità, oppure, e ciò sarebbe ancora più grave, all'impreparazione professionale?

Ultimo quesito: chi risponde per questi casi di malasanità?

Giusto Karis

Il valore
del rispetto

Plaudo alla lezione di educazione civica degli alunni e insegnanti della scuola elementare «Gabriele Foscatti», apparsa sul Piccolo del 4 maggio. Deploro il comportamento incivile degli ignoti vandali che hanno festeggiato a modo loro la vacanza elettorale, rompendo e rubando allegramente negli ambienti dell'edificio. In simile occasione, non è certo casuale che io mi senta pervasa da un ricordo struggente. Di quando, cioè ventisette anni fa, la scuola festeggiò con una splendida cerimonia la sua intitolazione ufficiale e lo scoprimento del busto in onore della Medaglia d'Oro Gabriella Foscatti. L'averla realizzata è per la scuola Foscatti un onore.

Gabriella Foscatti

Piscina termale, tanti padri
ma un sito ancora non c'è

La piscina termale, definita talvolta anche terapeutica da questo giornale in quanto coadiuvante alla risoluzione di svariate patologie, come era prevedibile, comincia ad avere molti padri. In primis i 20 mila concittadini che, dal lontano 1992 in poi, firmarono la petizione in cui si chiedeva che anche Trieste potesse disporre d'un impianto alimentato con acqua marina calda analogo a quelli esistenti in località vicine.

In più, oltre che di padri, tale piscina dispone anche di padrini tra cui il ministero della Sanità, il prof. Drabeni, l'ex sindaco Staffieri e quello attuale Illy. E per dotare la città proprio d'un impianto d'acqua marina calda che la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste ha stanziato un generoso finanziamento, precisando che la sua attuazione avrebbe richiesto un certo lasso di tempo.

Al contrario di quanto creda la gentile lettrice, signora Diana De Rosa, non ne è stato indicato invece il sito. Ma è evidente che una vasca alimentata con acqua salata per i suoi maggiori pregi rispetto a quella dolce può sorgere, per ovvi motivi economici, solo in vicinanza al mare.

«Padri e padrini» saranno ben felici se, come auspicato dalla competente lettrice, persona specializzata in grado di prevenire qualsiasi emergenza verrà dislocato all'interno del tanto sospirato presidio termale.

Per il Comitato promotore
Stelio Corradina

Legambiente
sgradita

La mostra fotografica «Al di qua del muro», dedicata alle barriere architettoniche e allestita al Centro commerciale «Il Giulio» dal 2 al 13 aprile, ha riscosso un notevole successo di pubblico. Questo è per noi di

Legambiente motivo di grande soddisfazione, visto che il nome dell'iniziativa e l'idea originale sono farina del nostro sacco, e anche la realizzazione del servizio fotografico, la preparazione e il montaggio dei pannelli, la ricerca e le didascalie.

Esprimiamo quindi sdegno per l'inatteso e sgarbato comportamento del direttore de «Il Giulio» nei nostri confronti, considerandoci persone a lui scomode e sgradite, nonostante nella richiesta inoltrata dall'Anglat alla direzione de «Il Giulio», fosse menzionata chiaramente la collaborazione della Legambiente. Il giorno dell'inaugurazione ha preteso che nessun segno di riconoscimento, bandiere, adesivi, gadget ecc., venisse esposto. Il secondo giorno è stata proibita la nostra presenza fisica al banchetto e non è stata neppure consentita la raccolta di fondi a nessuna delle associazioni presenti in rappresentanza dei disabili (Anglat, Freedom e Legambiente), fondi che sarebbero stati utilizzati per l'ammortamento delle spese sostenute per la mostra e per il proseguimento delle battaglie sull'handicap. È stato davvero un atteggiamento irrispettoso e una sorpresa mortificante per quelle persone che in Legambiente spendono tempo, denaro ed energie, sacrificando giorni di ferie, senza aspettarsi nulla se non gratificazioni morali.

L'atteggiamento ci pare piuttosto miope anche in termini economici, poiché è verosimile che questa esposizione di grande impegno civile, sia stata motivo di richiamo nei negozi del centro commerciale. Invitiamo, pertanto, l'Anglat e Freedom, gli altri due soggetti organizzatori, a prendere una posizione sull'incomprensibile o forse troppo comprensibile ostilità manifestata nei confronti della Legambiente.

Sandro Laurenzi per Legambiente

DOPO VOTO / RIFLESSIONI

Un passo avanti verso il bipolarismo

Il sistema maggioritario-uninominalista, frutto della scelta referendaria dell'80 per cento degli italiani, ha dimostrato di funzionare? È una domanda che forse va posta, dopo che le elezioni del 21 aprile hanno costituito una ulteriore, importante verifica di tale meccanismo elettorale. E la risposta può senz'altro essere positiva, per una serie di concrete ragioni.

La prima: erano in tanti a paventare che dalle urne potesse uscire una situazione di stallo e di ingovernabilità, una sorta di pareggio che desse spazio ricattatorio a qualche manipolo di parlamentari, disposti a «vendersi» al migliore offerente, prescindendo da ogni indicazione degli elettori. Così invece non è stato. Dalle urne è comunque uscita una maggioranza, frutto di una scelta dell'elettore, tecnicamente idonea a governare il Paese per il prossimo quinquennio. Se così poi non accadrà lo si dovrà esclusivamente a ragioni di ordine politico (problemi di convivenza con Rifondazione), non certo a cause tecniche, imputabili al sistema elettorale.

La logica maggioritaria, l'esigenza che il governo del Paese emerga direttamente dalle urne (e non dagli accordi successivi) appare dunque essere risultata vincente.

Una seconda constatazione: rispetto alle elezioni del '94, quelle di quest'anno hanno costituito un qualche passo avanti verso una politica bipolare (se non ancora bipartitica). Due anni or sono sullo schieramento di centrodestra si era presentata una situazione assolutamente aberrante di una alleanza basata sulla proprietà transitiva (Bossi alleato di Berlusconi, Berlusconi alleato di Fini) a cui si contrapponeva uno schieramento progressista, nonché un aspirante terzo polo (quello di Segni e dei Popolari); più una congerie di formazioni minori. Il quadro, in definitiva, era ben lontano dal bipolarismo. Quest'anno un progresso c'è stato: due poli ben definiti (quello della Libertà e quello dell'Olivio) al cui esterno è rimasta la sola Lega, senza

peraltro pretesa alcuna (anche per ragioni territoriali) di aspirare al ruolo di terzo polo. La collocazione extra politica della Lega, se può aver premiato in termini di consenso (di protesta), certo è risultata penalizzante in termini di rappresentanza parlamentare. Una conferma ulteriore che il sistema maggioritario ha fatto sentire tutto il suo peso.

Un'ultima osservazione. Berlusconi, a spoglio ultimato, ha espresso con un certo candore la sua meraviglia: Abbiamo perso, eppure avevamo raccolto più voti di chi ha vinto! La meraviglia berlusconiana ha un fondamento, ove si limiti l'analisi al voto nel proporzionale: la somma dei voti raccolti dalle liste del centrodestra è risultata infatti superiore a quanto raccolto dalle liste del centrosinistra. Se peraltro si va ad esaminare il dato (sempre relativo alla Camera) dell'uninominalismo, l'esito è completamente diverso; i candidati dell'Olivio hanno raccolto ben più consensi di quelli del Polo. Da ciò l'esito finale della vittoria del centrosinistra.

In buona sostanza, è risultato chiaramente che la vittoria o la sconfitta sono disposte non solo dall'adesione al programma dell'uno o dell'altro schieramento o dalla presa televisiva dei signori Prodi, Berlusconi, Fini o D'Alema, ma anche (e forse soprattutto) dal fatto che siano stati messi in campo, nei singoli collegi, dei candidati capaci di aumentare i voti di schieramento o, viceversa, idonei a far scappare una parte di tali voti. La differenza di risultato, tra il proporzionale e l'uninominalismo, è infatti di non pochi punti percentuali: di certo quelli che fanno la differenza tra sconfitta e vittoria.

L'esito del 21 aprile risulta così la conferma manifesta, una sorta di prova provata di quanto sia determinante la figura del candidato: ciò corrisponde appunto allo spirito, puro e genuino, del sistema uninominalismo. Un piccolo corollario: constatato che il gioco delle candidature è così determinante ai fini dell'esito finale, ci si convincerà finalmente di quanto sia pericoloso affidarlo a misteriose al-

chimie, di pochi oligarchi di partito? Una soluzione, per dare trasparenza, è quella della designazione dei candidati attraverso elezioni primarie di diritto pubblico ed è significativo che se ne cominci a parlare a diversi livelli. Se ci sono altre soluzioni è il caso che vengano prospettate e se ne discuta. Comunque è fondamentale affrontare il problema. Altrimenti non abbia a ripetersi la situazione di oggi: la maggioranza di italiani ha fatto una scelta (quella del centrodestra), ma si ritrova nel ruolo di sconfitti solo perché certi signori, in quel di Roma o di Milano, si sono dimostrati incapaci di scegliere i candidati «giusti». Candidati cioè che portino voti o che almeno non li facciano scappare.

Paolo Sardos Albertini

Confermo che le frasi riportate tra virgolette sono uscite dalla bocca del prof. Giovanni Miccoli, dal quale, in quell'occasione, mi trovavo, assieme ad altri colleghi, a una distanza di circa due metri.

g.l.

Perle
Coralli
Turchesi
Giolleteria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371450

RIVIGNANO (UD) - Via Cavour 15
Tel. 0432/775122-773359
VASTA DISPONIBILITA' USATO - FINANZIAMENTI
AUTOVETTURE SEMESTRALI FATTURABILI
BMW 318i 36 95
BMW 520i 50 95
Lancia K.S. 95
Ford Scorpio Ghia 95
Alfa Romeo 164 T.S. Super 95
Fiat Croma 1.6 Super 95
Ford Escort Vagon full optional 95
Opel Astra sw full optional 95
Fiat Tempra sw super 95
Volkswagen Golf 5 p. 95
Fiat Punto 5 p. 95
Lancia Dedra Ls full optional 95

IL PICCOLO
VIA XX SETTEMBRE 16 - TEL. 371450

CENTRO MOBILI
PER MANCATA ESPORTAZIONE
SVENDIAMO MOBILI

CUCINE IN LAMINATO COMPLETE DI ELETTRODOMESTICI	L. 1.830.000	CUCINE IN LEGNO COMPLETE DI ELETTRODOMESTICI	L. 2.590.000
CAMERE CLASSICHE COMPLETE	L. 1.980.000	CAMERE MODERNE COMPLETE	L. 1.400.000
SOGGIORNI MODERNI	L. 590.000	SOGGIORNI CLASSICI	L. 980.000
SALOTTI IN LEGNO	L. 640.000	CAMERETTE DA	L. 400.000
		SALOTTI	L. 595.000
		DIVANI LETTO	L. 259.000

GALLERIANO DI LESTIZZA (Udine)
Via Asmara 8, Tel. 0432/764009
DOMENICA APERTO

27^a FIERA DEI VINI CORNO DI ROSAZZO

18-19-20-21 MAGGIO 1996

AL COPERTO SOTTO IL TENDONE

SABATO 11 MAGGIO

Ore 15.00: Riapertura Fiera.
Ore 18.30: Inaugurazione della mostra fotografica.
Ore 20.00: Concerto della «Filarmonica locale».
Ore 21.00: Ballo con l'orchestra «CADILLAC»

INFORMAZIONE PER I BUONGUSTAI

Cronologia: oltre 150 vini



DOMENICA 12 MAGGIO

Ore 08.00: Gara di pesca sportiva.
Ore 08.30: MARCIALONGA DEI VIGNETI.
Ore 09.30: 26° Trofeo Ciclistico.
Ore 14.30: Esibizione dei FISARMONICISTI tra i chioschi e intrattenimento musicale con TRIO FANTASY
Ore 17.00: Si fà la evocat va del mondo rurale.
Ore 20.30: Ballo con l'orchestra «PIERO FAVRINI».

LUNEDÌ 13 MAGGIO

Ore 17.00: Riapertura Fiera.
Ore 20.30: Orchestra Spettacolo «MANUELA VALLI».
Ore 21.15: DEFILE DI MODA con Soraja e le sue ragazze.
Ore 24.00: Come da tradizione spaghettata in carriola tra i chioschi.

IN OMAGGIO UN CALICE DI PICOLIT

A COLORO CHE VERRANNO A TROVARCI CON QUESTO ANNUNCIO

REGOLAMENTO

ESTRAZIONI GIORNALIERE - Per partecipare alle estrazioni giornaliere confronta il Numero della Fortuna delle tue schede con quello pubblicato da IL PICCOLO. Se corrisponde, chiama entro le ore 15 dello stesso giorno allo 040/3733296 per dichiarare la vincita. Oltre al Numero della Fortuna troverai anche altri due numeri: la prima riserva e la seconda riserva. Se possiedi la scheda con il numero corrispondente a quello della prima riserva, chiama dalle 15 alle 17 perché, se il primo estratto non dichiara la vincita, sarai tu ad aggiudicarti il premio giornaliero. Se possiedi il numero corrispondente a quello della seconda riserva chiama dalle 17 alle 18.30 perché, se i primi due non avranno chiamato, potrai aggiudicarti il premio giornaliero. Le vincite del sabato e della domenica vanno dichiarate il lunedì successivo con le stesse modalità sopra esposte.

ESTRAZIONE SETTIMANALE - Ritaglia e incolla su questa scheda, rispettando la numerazione, i bollini che IL PICCOLO pubblicherà tutti i giorni. A raccolta ultimata potrai partecipare all'estrazione settimanale di una Fiat 500 S spendendo la scheda a IL PICCOLO - "Concorso Delfino della Fortuna" - via Reni 1 - 34123 Trieste, oppure imbucandola nei punti di raccolta indicati sul giornale. Fra tutte le cartoline che poveranno, complete dei sette bollini giornalieri, entro le ore 18 del mercoledì successivo al sabato che conclude ogni singola settimana di gioco, verrà estratta una vettura Fiat 500 S.

ESTRAZIONE FINALE - Tutti i premi non assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del Concorso ed entro il 10 giugno 1996.

Il Numero della Fortuna di oggi

NUMERO VINCENTE

0009415

1.a RISERVA

0010915

2.a RISERVA

0020935



ULTIMO NUMERO VINCENTE DELLA PRIMA SETTIMANA DEL GIOCO CHE FINO AL 1.º GIUGNO REGALERÀ FAVOLOSI PREMI

Il «Delfino» ha premiato Omero Zorzenon

Raccogliete i bollini per l'estrazione settimanale di una favolosa Fiat Cinquecento «S» - Telefonate subito se avete vinto



Omero Zorzenon (nella foto Lasorte) è il vincitore di ieri. Il lettore si è aggiudicato il televisore a colori Schaub Lorenz 25".

«Ho aperto il giornale e ho letto il numero vincente. E il mio numero, ho gridato. Lo avevo stampato in mente ma per sicurezza sono andato a controllare le sette cartelle del gioco che avevo in cucina, e ho telefonato subito a mia figlia Liliana per comunicarle la notizia. Non ho mai vinto niente - ha raccontato Omero Zorzenon - E la prima volta che vengo premiato. Sono contento per il televisore, ma qualsiasi altro premio sarebbe andato bene». Il «Delfino della fortuna» continua a dispensare felicità.

Oggi pubblichiamo l'ultimo numero della prima settimana di gioco. Chissà che la fortuna non premi qualche altro lettore... Sale la febbre del «Delfino» e c'è già la caccia alle schede fortunate della seconda settimana di gioco. Per ritirare le cartelle correte dal vostro edicolante. Con «IL PICCOLO» di domani saranno infatti distribuite le schede. Ma potete rivolgervi anche alle agenzie Utat Viaggi, Marzari Gioielli e Autocampomario. Ogni giovedì, venerdì e sabato potete invece trovare le schede nei punti vendita Coop di Trieste

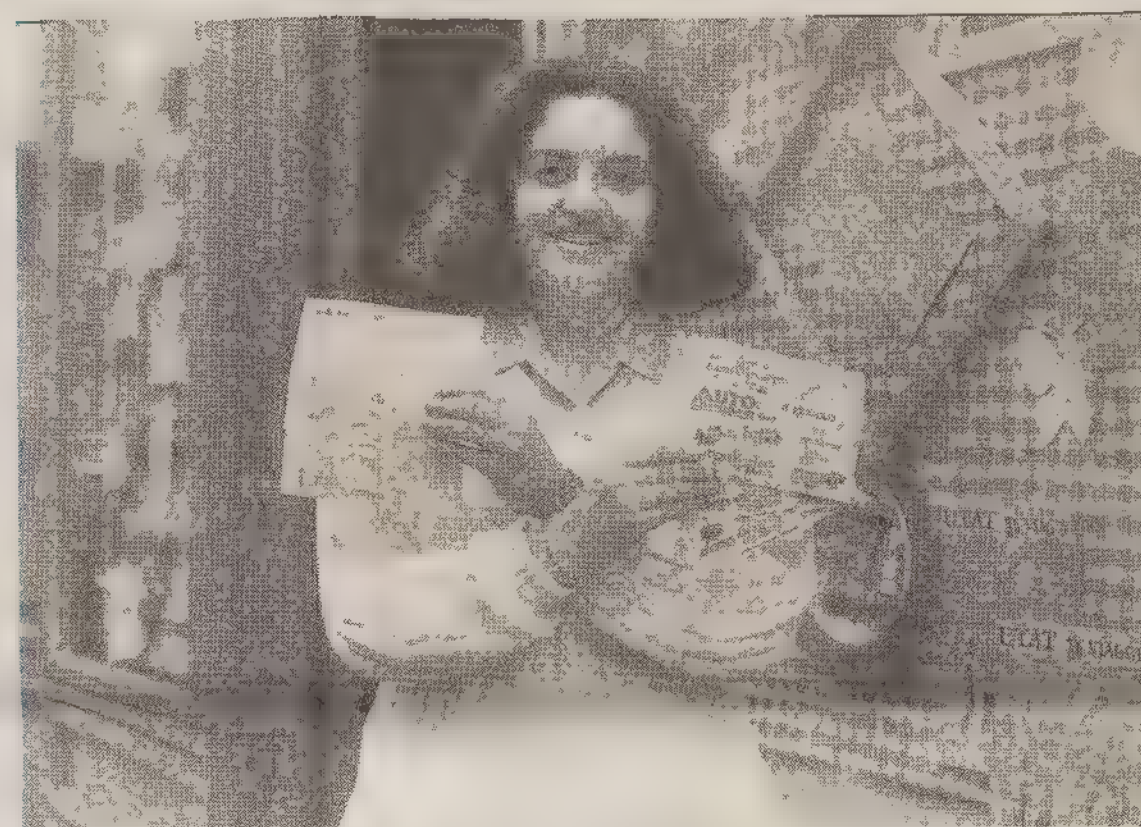
(largo Barriera, via Svevo, via dell'Istria), di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzaroli).

Domani inizierà la seconda settimana di gioco e le cartelle in vostro possesso dovranno essere compilate con i bollini dal numero 8 al 14. Ieri il nostro telefono ha continuato a squillare per ore. Cento, duecento telefonate di lettori che chiedevano chiarimenti sulle modalità del gioco. E il «Delfino» non si stanca mai di ricordarvi le cose più importanti. Controllate ogni giorno il numero vincente che sarà pubblicato in prima pagina del giornale, accanto alla testata «IL PICCOLO», e confrontatelo con quello delle vostre schede, che vi permettono di partecipare all'estrazione dei premi giornalieri. Più schede avete e più possibilità ci sono che la fortuna scelga proprio voi. Se avete vinto telefonate lo stesso giorno entro le 15 allo 040/3733296. I vincitori del sabato e della domenica devono, invece, chiamare il lunedì successivo. Oggi si conclude quindi la prima settimana del gioco «IL Delfino della fortuna», che fino al 1.º giugno

vi regalerà un favoloso montepremi. Per partecipare all'estrazione settimanale di una favolosa Fiat Cinquecento «S» è necessario che completate la scheda con i primi sette bollini. Speditele all'Ufficio promozione «IL Delfino della fortuna», via Guido Reni 1, oppure imbucatele nelle apposite cassette che trovate nell'atrio de «IL PICCOLO», nei punti vendita Coop di Trieste, Monfalcone e Gorizia, e ancora, per i lettori di Udine, presso M.V. Pubblicità, via dei Rizzani 9 - Corte Savorgnan. Solo così potrete partecipare all'estrazione. Fra tutte le cartoline che perverranno entro le ore 18 di mercoledì 15 maggio verrà estratta l'automobile. Tutte le schede spedite o imbucate oltre la data indicata verranno ritenute nulle. L'estrazione del premio avverrà il giorno successivo alla presenza del funzionario dell'Amministrazione finanziaria delegato al controllo, mediante estrazione casuale della scheda.

Prima di lasciarci, il «Delfino» vi ricorda che domani pubblicheremo degli altri numeri fortunati. Potrebbero essere proprio quelli delle vostre cartelle.

CONTROLLA IL NUMERO DELLA FORTUNA DI OGGI CON QUELLO DELLA TUA SCHEDA



La ragazza «Delfino» ha consegnato all'Utat Viaggi le schede per la seconda settimana del gioco «IL Delfino della fortuna». Correte a ritirarle nelle agenzie di galleria Protti e via Imbriani. Potrebbero essere quelle vincenti. Ogni giorno verranno estratti favolosi premi.

Vacanze Utat: l'arte di viaggiare, la passione della scoperta negli Stati Uniti, in Estremo e Medio Oriente, in Europa e in Italia.

SE CORRISPONDE HAI VINTO.

Chiama subito lo 040/3733296 per dichiarare la vincita.

D.M. 5/3755 d.d. 29.4.1996

UN BUONO ACQUISTO DA 1 MILIONE AL VINCITORE DI OGGI

Entra alle COOP con il Delfino

Oggi il «Delfino della fortuna» si ferma alle Cooperative Operative e porta in regalo un buono acquisto da 1.000.000 di lire, in dieci comodi tagli da 100 mila lire ciascuno. I premi sono spendibili entro il 31 dicembre in tutti i Supercoop e Discount delle Cooperative Operative.

Le Cooperative Operative di Trieste, Istria e Friuli sono presenti nel tessuto commerciale della città da oltre 90 anni avendo aperto il primo magazzino di vendita a San Giacomo nel dicembre del 1903. Da quel lontano giorno le Cooperative si sono sviluppate con una crescita costante che le ha portate ad espandersi nel territorio circostante (da qui la denominazione di Cooperative Operative



di Trieste, Istria e Friuli) e, malgrado le inevitabili vicissitudini che una lunga attività economica comporta, ad essere attualmente la prima Co-

operativa di consumo nel Friuli-Venezia Giulia e una delle aziende più importanti della realtà economica triestina.

Una dimostrazione, questa, di come per le Cooperative Operative, la «TRADIZIONE È FUTURO».

Per scegliere dove fare la spesa e sfruttare così il buono acquisto messo in

pallio con il concorso «IL Delfino della fortuna», non c'è che l'imbarazzo della scelta. I fortunati amici del Delfino possono andare nel negozio di quartiere che frequentano ogni giorno oppure nel grande supermercato con annesso il parcheggio e fare una spesa completa: dalla carne alla verdura, ai salumi oltre a tutti i prodotti alimentari e per la casa.

Le Cooperative Operative, inoltre, possiedono oltre 40 negozi in tutte le province della regione. Oltre a Trieste, dove ci sono 25 negozi, le COOP sono presenti a Muggia, Monfalcone, Gorizia, Gradisca, Cormons, Grado, Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Rovereto in Piano, Aviano, Marsure, Montebelluna, Pals di Porcia e San Quirino.

Ecco i premi della settimana:

DOMENICA	Week-end a Parigi in aereo per una persona
LUNEDÌ	Impianto hi-fi Schaub Lorenz stereo - Cd Ch7
MARTEDÌ	Orologio Hermes di Marzari Gioielli
MERCOLEDÌ	Videoregistratore Vhs Schaub Lorenz SL 8700
GIOVEDÌ	Prestigioso tappeto orientale cinese
VENERDÌ	Tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563
SABATO	Buono acquisto COOP da 1 milione

Qui trovi le cartelle del gioco:

Ogni venerdì e domenica con IL PICCOLO presso la tua edicola.

Inoltre potrai ritirare le schede anche presso:
le agenzie UTAT Viaggi
MARZARI GIOIELLI (via Roma 3)
FIAT AUTOCAMPOMARZIO (via Campo Marzio 18)

e ogni GIOVEDÌ, VENERDÌ e SABATO nei punti vendita COOP di Trieste (Lgo Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5) e di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzaroli)

I bollini vengono pubblicati ogni giorno in prima pagina, accanto alla testata «IL PICCOLO»

LA FORTUNA TI ASPETTA!

PUNTI RACCOLTA DELLE SCHEDE PER L'ESTRAZIONE SETTIMANALE

Per partecipare all'estrazione settimanale della Fiat Cinquecento «S» dovete completare le schede della prima settimana di gioco con i bollini numerati dall'1 al 7, che giornalmente sono pubblicati in prima pagina del giornale accanto alla testata «IL PICCOLO».

Le cartelle contenenti i sette bollini devono essere spedite entro mercoledì 15 maggio, all'Ufficio promozione «IL Delfino della fortuna», via Guido Reni 1, oppure imbucate nelle apposite cassette che trovate nell'atrio de «IL PICCOLO», presso i punti Coop di Trieste (largo Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5) di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzaroli). I lettori di Udine possono invece imbucare le cartelle nella cassetta che si trova presso M.V. Pubblicità, via dei Rizzani 9 - Corte Savorgnan.

AUTO
CAMPOMARZIO

la tua concessionaria FIAT nel centro di Trieste

FIAT

Via Campo Marzio 18



Marzari Gioielli 1920

VIA ROMA 3 - TRIESTE

DISCHI

Mimì rimarrà così Il meglio dei «Thin»

MIA MARTINI: «1996» (Rti Music). Piuttosto che con le parole, piuttosto che con le vuote celebrazioni, meglio ricordarla così, la sfortunata cantante calabrese. Mimì non c'è più, ma rimangono le sue canzoni. Quelle che ha cantato, che l'hanno fatta conoscere e amare dal pubblico. Ma anche quelle «degli altri», che lei avrebbe voluto cantare e ha inciso - un po' per gioco, un po' sul serio - prima di fare l'ultimo viaggio. Questo cd raccoglie sia le une che le altre, e quello che ne vien fuori è il ritratto di un'interprete che non aveva molto da invidiare alle «grandissime». Del primo gruppo ascoltiamo allora «Piccolo uomo», «Almeno tu nell'universo», «Gli uomini non cambiano...» Del secondo «I treni a vapore», «Diamante», «La canzone popolare»... Conclude una



struggente versione di «Mimì sarà», scritta da De Gregori: cantata da lei, e sentita ora che lei non c'è più, fa venire i brividi.

THIN LIZZY: «Wild one - The very best of» (Mercury - Polygram). Dieci anni fa moriva di overdose Phil Lynott, bassista e cantante di quella che può essere ri-

cordata come la prima band irlandese di rock duro. Verso la metà degli anni Settanta scrisse alcune delle pagine più interessanti della loro contrastata storia musicale, durata dal '69 al '83. Una storia che viene riassunta in questo cd: diciannove brani che colmano un vuoto.

AUTORI VARI: «La musica che cambia» - Max

Generation» (Polydor). Terza edizione dell'iniziativa del mensile Max per valorizzare la nuova musica italiana, in collaborazione con il Gruppo editoriali musicali. Ascoltiamo Mao e la Rivoluzione, Marlene Kuntz, kaballà, Yo Yo Mundi, Tiromancino, Mario Venuti... Insomma, alcuni degli esponenti più interessanti delle nuove tendenze musicali di casa nostra. Con il punk melodico del brano «Niki», ci sono anche i pordenonesi «Prozac +».

AUTORI VARI: «Il Festival della canzone regina» (Rti Music). Dal concorso musicale organizzato all'interno del programma tv «Buona domenica», ecco questi sedici grandi successi della canzone italiana degli ultimi quarant'anni. Fra gli interpreti: Alessandro Baldi, Francesca Alotta, Mino Reitano, Mal, Gianni Nazzaro, i Camaleonti, Marcella... Carlo Muscatello

TACCUINO MOSTRE

Di Tomaso da guardare

Opere dell'artista friulano esposte da oggi alla «Rettori Tribbio 2»

Opere del pittore friulano Marcello Di Tomaso saranno in esposizione alla galleria «Rettori Tribbio 2», nella sede di piazza Vecchia 6, da oggi (inaugurazione alle 18) fino a venerdì 24. Feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

Teatro «Miel»

Cinque artisti
Resterà aperta fino a venerdì 17 la mostra allestita da Maria Campitelli al Teatro «Miel», di piazza Duca degli Abruzzi 3, nell'ambito della rassegna «Chi è l'altro?» dedicata ad Alex Langer. Espongono gli artisti Gianni Caruso, Marko Jakse, Robert Pauletta, Cesare Piccotti, Mario Sillani Djerrahian.

Galleria «Lipanjepuntini»

Fulvio Giannini
Opere nuove di Fulvio Giannini, uno degli artisti triestini più interessanti e attivi negli ultimi anni, resteranno esposte alla Galleria «Lipanjepuntini», di via Diaz 4, fino al 3 giugno. Da martedì a sabato, 11-13 e 16-20.

Palazzo Costanzi

«In-coerenza»
Batich, Bernini, Bessarione, Cassetti, Cervi, Chersicola, Ciscio, Ellis, Fuchs, Maranti, Mart, Palcich, Perez, Ponte, Possenelli, Romio, Sisto, Stacul, Stok e Stravisi sono gli artisti che espongono a Palazzo Costanzi alla mostra «In-coerenza», ancora oggi (10-13 e 16-20) e domani (10-13).

Galleria «Cartesius»

Franco Chersicola
Disegni di Franco Chersicola resteranno in esposizione alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16, fino a venerdì 17. Feriali, 11-12.30 e 16.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

«Art Gallery»

Bruno Milacci
Bruno Milacci espone all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, ancora oggi (10.30-12.30 e 17-19.30).

Galleria Minerva

Paolo Rosin
Fino al 13 alla Minerva di via San Michele 5 e 8, «Femminilità dorate» di Paolo Rosin. Feriali 10.30-12.30; 16.30-19.30. Festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

Galleria Isis

Arcabasso e Leone
Alla galleria Isis di Via Corti 3/a, si inaugura oggi alle 17, una mostra di Gina Domenico Arcabasso e alle 18 a cura del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, una mostra personale di Luisa Leone.

«La Tavolozza»

Dario Mastracchio
«I musicanti» del pittore e grafico friulano Dario Mastracchio saranno esposti alla «Tavolozza», di via Bernini 4, da lunedì 13 (alle 18.30) fino a domenica 19. Tutti i giorni, 9-12 e 16-20.

APPUNTAMENTI

Nel segno del buon bere

Feste del vino a Faedis e a Corno di Rosazzo - «Cantine aperte» in regione

Nuovo fine settimana, nuovi appuntamenti che per questo weekend sembrano proprio all'insegna del buon bere. Tra le strade della regione si snodano infatti diverse iniziative che coinvolgono quel dolce nettare chiamato vino.

A Faedis ancora oggi e domani ci attende la «Festa del vino dei colli di Campeggio», mentre a Corno di Rosazzo è in corso la «Fiera dei vini dei Colli orientali del Friuli»; ma l'appuntamento clou è con la manifestazione «Cantine aperte» (informazioni al numero verde 1670-16044) e... attenzione a non esagerare!

Per gli astemi invece ritorna oggi a Fagagna il simpatico mercatino

di «Fagagna in soffitta», ma soprattutto questa settimana non mancano le mostre. Alle scuderie del castello di Miramare prosegue l'esposizione dedicata a «Karel Teige. Architettura, poesia. Praga 1900-1951»; alla Caserma Montesanto di Palmanova si apre oggi la mostra «Marc Chagall», a Villa Manin di Passariano (Codroipo) si inaugura domani l'antologica di «Armando Pizzinato». Opere 1925-1994», mentre a Gorizia sarà visitabile nella giornata di domani la bella Villa Coronini Cronberg (informazioni allo 0481/533485).

Tra gli appuntamenti più curiosi della settimana segnaliamo: questa sera (con replica domani) al teatro San Giorgio a Udine lo spettacolo «Hercynius Orca» di Stefano D'Arrigo (ore 21); lunedì a Trieste al teatro Miela la «Danza-Matratonina», una lunga serata di balletto dalle 20 fino a tarda notte; sempre al Miela, mercoledì, lo spettacolo «Maschere stuprate» dei giovani del Liceo Galilei, vincitori del Palio degli Asinelli (ore 20); giovedì a Moimacco, in Villa De Puppi alle 21, il concerto «Il flauto di Luisa Sello», mentre venerdì ancora al Miela di Trieste per festeggiare il compleanno di Eric Satie, ci aspetta il concerto «Luoghi comuni musicali più Satie» (ore 21); e sempre venerdì alla Chiesa di San Marco a Udine per tutti gli appassionati si terrà

una «Rassegna di cori alpini» (ore 21).

La musica giovane invece questa settimana nelle tre Venezia propone: questa sera al Velvet di Aviano i «Terrorvision» (21.30 circa) e al Rock House a Padova i «Bluesmobile»; per domani è in forse il concerto degli «Ustman» al Rototom di Spilimbergo, mercoledì invece ci aspettano a Trieste, al Jammin', «Mao e la rivoluzione»; mentre all'Hip Hop prosegue la festa con Giulio Pellizzaribaldin (d); e per giovedì è quasi d'obbligo fare un salto a Mestre per ascoltare all'Oasi i bravissimi «Mau Mau». O.K. buon divertimento a tutti e arrivederci a sabato prossimo.

en. cap.

LA CUCINA? Direttamente in fabbrica, conviene!!!

CUCINE NOVENTA

la serietà di una fabbrica
al diretto servizio del consumatore

stabilimento e show room:

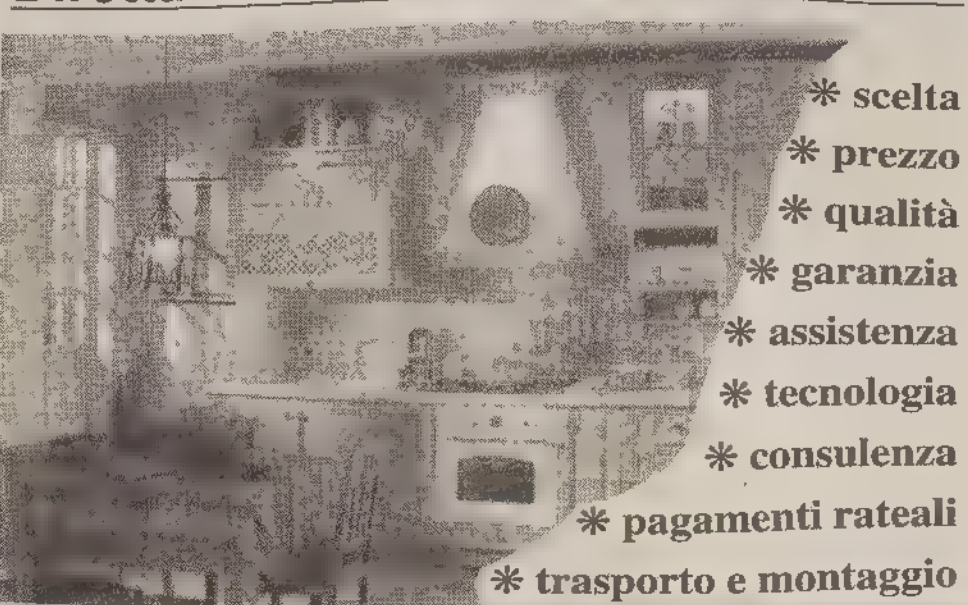
PASIANO (PN)

Strada del Mobile 10 - tel. 0434/625290

(5 minuti uscita Pordenone fiera-prov. Prata/Pasiano)

show room: **AIELLO DEL FRIULI (UD)**

Via Dante, 34 - tel. 0431/973066



* scelta

* prezzo

* qualità

* garanzia

* assistenza

* tecnologia

* consulenza

* pagamenti rateali

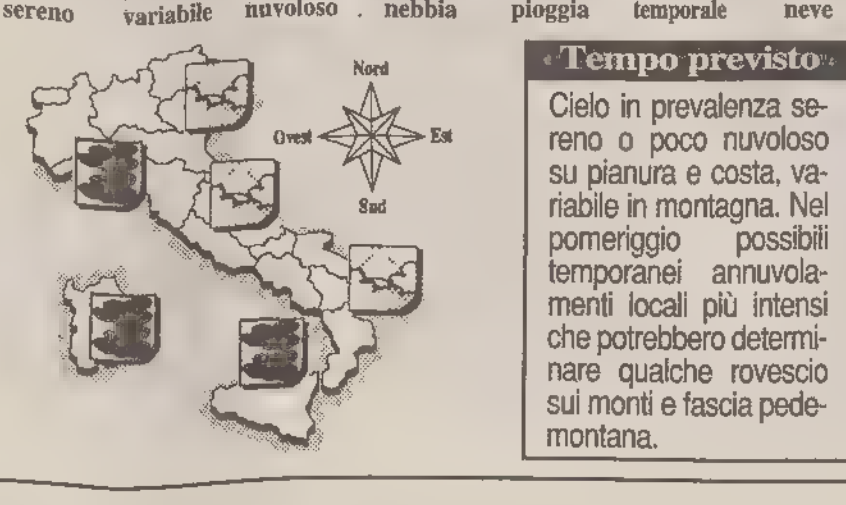
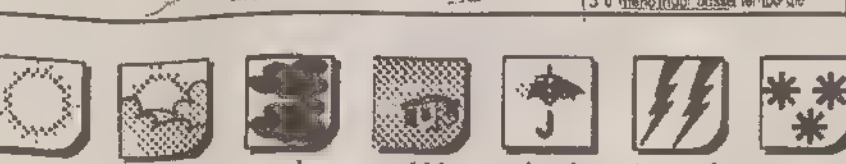
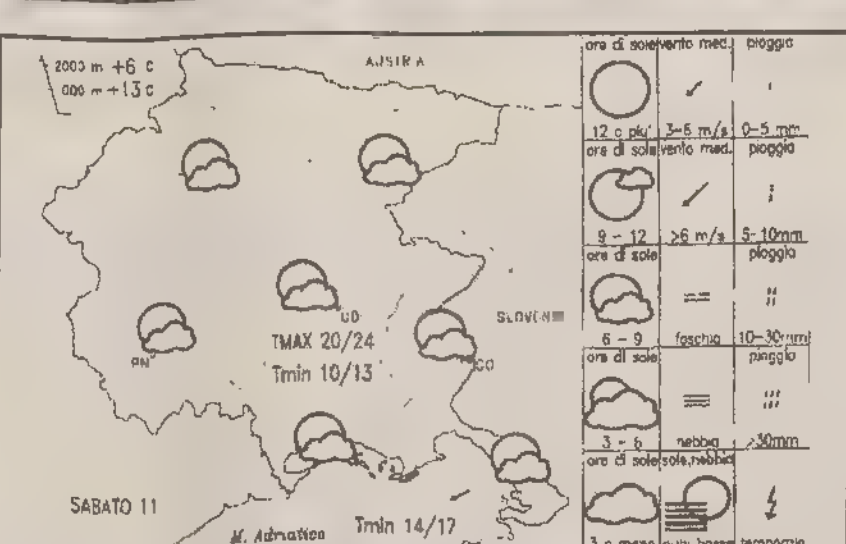
* trasporto e montaggio

da sempre il prezzo migliore

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

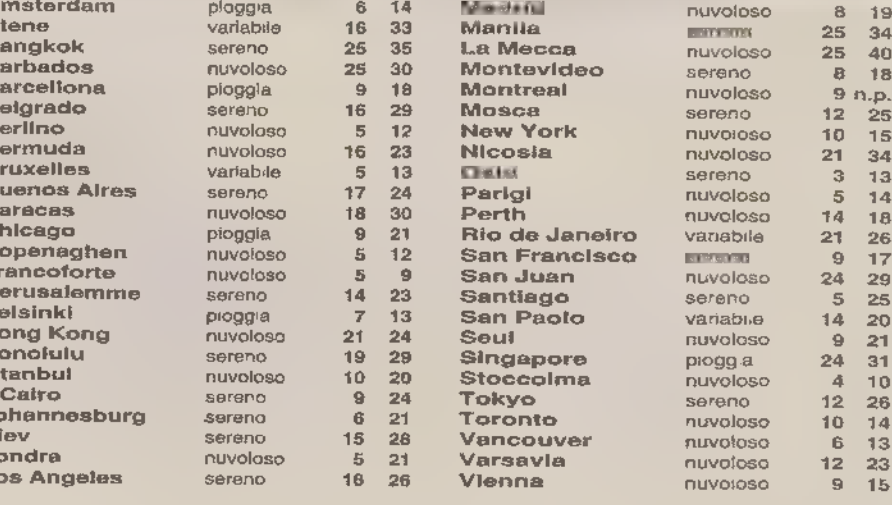
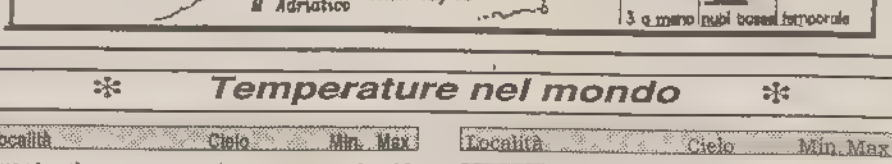
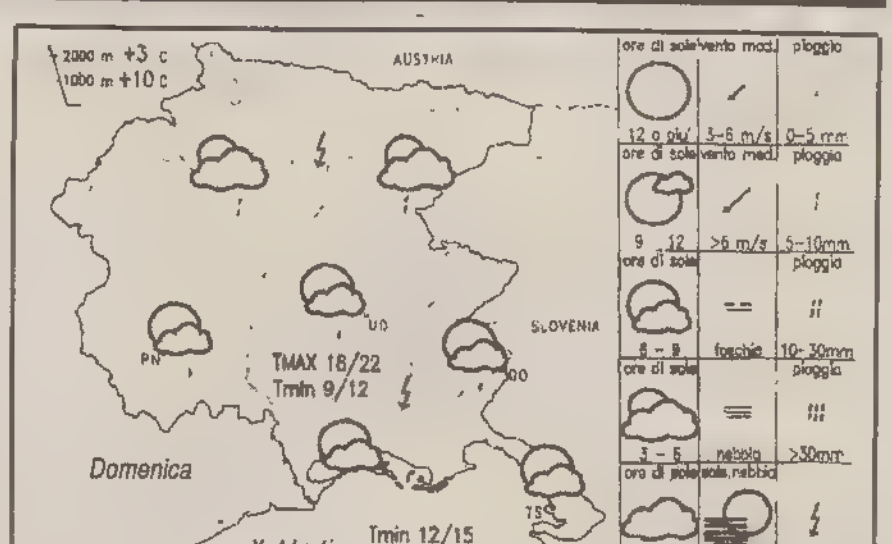


Tempo previsto

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna. Nel pomeriggio possibili temporali annuvolamenti locali più intensi che potrebbero determinare qualche rovescio sui monti e fascia pedemontana.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	pioggia	6	14	Mosca	nuvoloso	8	19
Atene	variabile	16	33	Manila	sereno	25	34
Bangkok	sereno	25	35	La Mecca	nuvoloso	25	40
Barbados	nuvoloso	25	30	Montevideo	sereno	8	18
Barcellona	pioggia	9	18	Montreal	nuvoloso	9	n.p.
Belgrado	sereno	16	29	Mosca	sereno	12	25
Berlino	nuvoloso	5	12	New York	nuvoloso	10	15
Bermuda	nuvoloso	16	23	Nicosia	nuvoloso	21	34
Bruxelles	variabile	5	13	Osaka	sereno	3	13
Buenos Aires	sereno	17	24	Parigi	nuvoloso	5	14
Caracas	nuvoloso	18	30	Perth	nuvoloso	14	18
Chicago	pioggia	9	21	Rio de Janeiro	nuvoloso	21	26
Copenaghen	nuvoloso	5	12	San Francisco	sereno	9	17
Francforte	nuvoloso	5	9	San Juan	nuvoloso	24	29
Gesusalemme	sereno	14	23	Singapore	variabile	24	31
Helsinki	pioggia	7	13	San Paolo	nuvoloso	14	20
Hong Kong	nuvoloso	21	24	Seul	nuvoloso	9	21
Honolulu	sereno	19	29	Singapore	nuvoloso	24	31
Istanbul	nuvoloso	10	20	Stoccolma	sereno	12	26
Il Cairo	sereno	9	24	Tokyo	nuvoloso	10	14
Johannesburg	sereno	6	21	Toronto	nuvoloso	6	13
Kiev	sereno	15	28	Vancouver	nuvoloso	12	23
Londra	nuvoloso	5	21	Varsavia	nuvoloso	12	23
Los Angeles	sereno	16	26	Vienna	nuvoloso	9	15

SABATO 11 MAGGIO

Il sole sorge alle 5.39 e tramonta alle 20.24

SAN FABIO MARTIRE

La luna sorge alle 2.28 e cala alle 13.57

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	14,6	18,9	MONFALCONE	12,3	21,1
GORIZIA	12,4	19,9	UDINE	12,2	19,9
Bolzano	11	19	Venezia	14	19
Milano	13	19	Torino	12	18
Cuneo	10	18	Genova	14	19
Bologna	12	22	Firenze	13	20
Perugia	13	22	Pescara	9	21
L'Aquila	6	20	Roma	11	21
Campobasso	9	20	Bari	13	24
Napoli	12	25	Potenza	11	22
Reggio C.	18	25	Palermo	16	23
Catania	14	23	Cagliari	11	24

Tempo previsto per oggi: sulle regioni meridionali peninsulari, sulle due isole maggiori, su Lazio e Abruzzo cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche. Altrove iniziali condizioni di spiccata variabilità con addensamenti più consistenti sulle zone alpine e prealpine dove potranno verificarsi residui piovoschi. Nel corso del pomeriggio una graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulla Sicilia, mentre le nubi andranno intensificandosi sulle restanti regioni, a Nord saranno associate dalla serata a pioggia.

Temperatura: in diminuzione al sud, in lieve aumento nelle massime al nord.

Venti: deboli moderati da nord-est al centro; moderati da ovest-nord-ovest sulle isole maggiori.

Mari: poco mosso il medio e alto Adriatico, molto mosso i bacini meridionali; generalmente mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulle centrali molto nuvoloso o coperto con pioggia sparsa, ma con graduale attenuazione della nuvolosità. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile con possibilità di isolati temporali.

Temperatura: in diminuzione al centro e al sud.

Venti: moderati occidentali.



PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

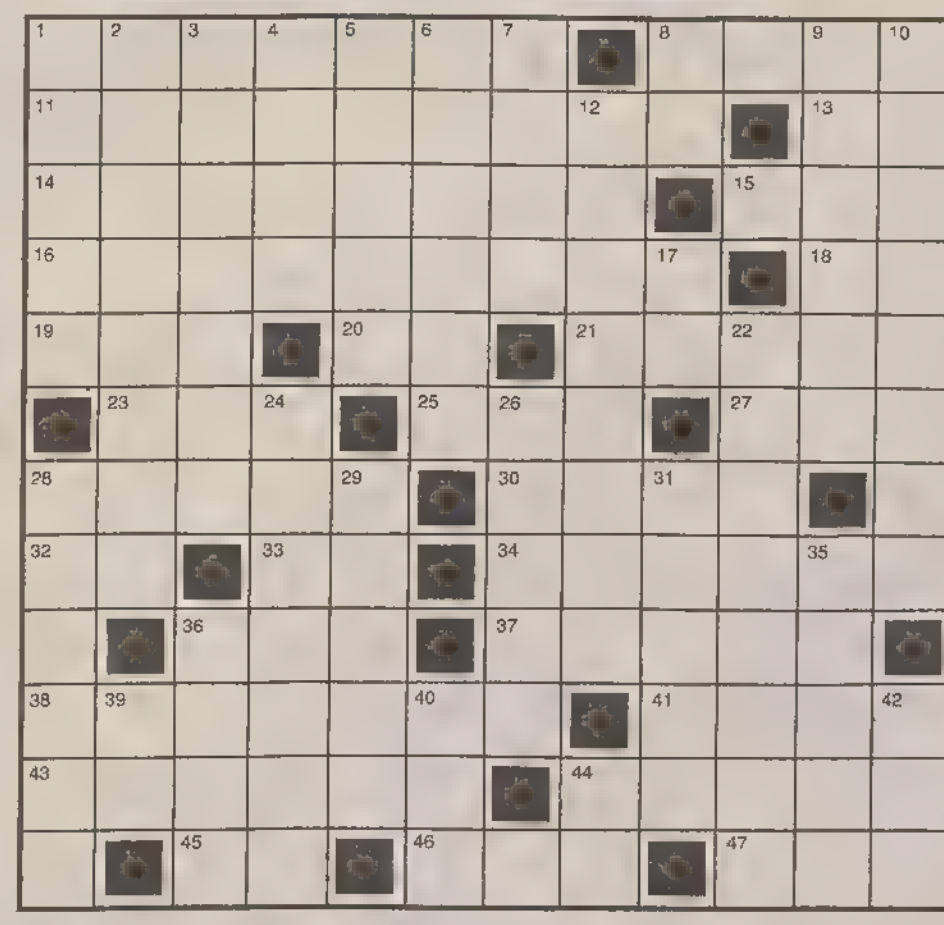
IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I GIOCHI

ORIZZONTALI

1 Recapita la corrispondenza - 8 Fiori con le spine - 11 La stelletta tipografica - 13 Iniziali di Lincoln - 14 Un acuminato pugnale - 15 Prodotti combustibili o combustibili - 16 Governa la nave - 18 Prima napoletana - 19 La caratteristica onda oscillante dei tifosi allo stadio - 20 Iniziali della Duse - 21 Duro, sodo - 23 È una cattiva consigliera - 25 Variato da fuso a fuso - 27 Preposizione che... moltiplica - 28 Sorregge talvolta un calice - 30 Attrezzo per saltare - 32 I confini dell'Africa - 33 Avere... solo un po' - 34 Quello «del giudizio» sarà l'ultimo - 36 Si usano mascherati - 37 Una categoria di pugili - 38 Frazioni di tempo - 41 Le ricorda lo storiografo - 43 E detta anche castorino - 44 Perseguiti i giardini - 45 Per noi e per voi - 46 Flumiciattolo - 47 Grido di esultanza nell'antica Grecia.



LUCCHETTO (4/4=4)

Mia figlia
Dolcezza naturale ha nel suo cuore e l'espressione ognor semplice e pura, ha nell'animo sempre tanto ardore; davvero una splendida creatura.

LUCCHETTO (4/5=5)

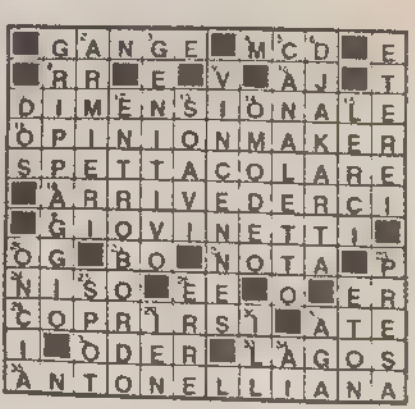
Che pazienza mia moglie!
Valla a capire! Chiusa e riservata domestica graffiante... è maleduca. Ma socievole appar quando è in azione anche industriosa. Ed ha sempre ragione!

Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
L'estasi
Indovinello:
I calzoni

Cruciverba



ENIGMISTICA

100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

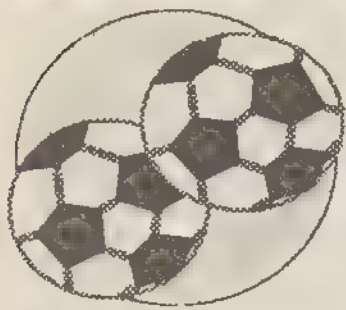
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

OROSCOPO

	Ariete 21/3		Gemelli 20/5		Leone 23/8		Bilancia 22/10		Sagittario 21/12		Aquario 19/2
Con un po' di diplomazia potrete uscire da una situazione imbarazzante. La persona amata vi darà prova di grande attaccamento.	Non cercate di risolvere troppi problemi in una sola volta. Potrete dare il via a nuovi amori, le occasioni non vi mancheranno di certo.	Fingete di non sentire i pettegolezzi sul vostro conto; non devono condizionare le vostre decisioni. In amore tempestosi in arrivo: siate più calmi.	Niente imprudenze oggi, gli astri non sono troppo favorevoli. In amore non siate troppo sicuri dell'ascendente che avete su una persona.	Il comportamento di una persona potrebbe irritarvi, ma conviene ignorarla. Piacevoli sorprese in amore; rappresentano solo l'inizio.	Qualcuno tenta di frenare l'ondata del vostro entusiasmo; non dategliela vinta. In amore siete depressi e senza voglia di provare nuove emozioni.	E' ora di fare un esame di coscienza: non sempre nel lavoro avete fatto tutto il possibile. In amore c'è ancora aria di crisi, ma attenzione: arriverà.	E' tempo di gettarsi con forza nella mischia: altrimenti vi troverete soli e senza prospettive. In amore la disponibilità non sempre è premiata.				
	Toro 21/4		Cancro 21/6		Vergine 24/8		Scorpio 23/10		Capricorno 20/1		Pesci 20/3
Evitate di parlare di un vostro progetto fino a quando non lo avrete ormai avviato. In amore richiate molto: valutate se ne vale la pena.	Una po' di nervosismo provocato dal vostro carattere: siete incapaci di attendere che le situazioni maturino. Ombre su una storia d'amore.	Una insopprimibile voglia di agire, di darsi da fare potrà avere ottimi risultati concreti. E' inutile destare la gelosia del partner: sapete che è motivata.	Una piccola contrarietà al mattino: poi il vostro spirito battagliero avrà il sopravvento e tutto si aggiusterà. In amore presto una rivincita.	Niente imprudenze oggi, gli astri non sono troppo favorevoli. In amore non siate troppo sicuri dell'ascendente che avete su una persona.	Il comportamento di una persona potrebbe irritarvi, ma conviene ignorarla. Piacevoli sorprese in amore; rappresentano solo l'inizio.	E' ora di fare un esame di coscienza: non sempre nel lavoro avete fatto tutto il possibile. In amore c'è ancora aria di crisi, ma attenzione: arriverà.	E' tempo di gettarsi con forza nella mischia: altrimenti vi troverete soli e senza prospettive. In amore la disponibilità non sempre è premiata.				

CALCIO

CALATA DI TECNICI STRANIERI E GLI ITALIANI PIÙ BRAVI EMIGRANO



Panchine «aperte»

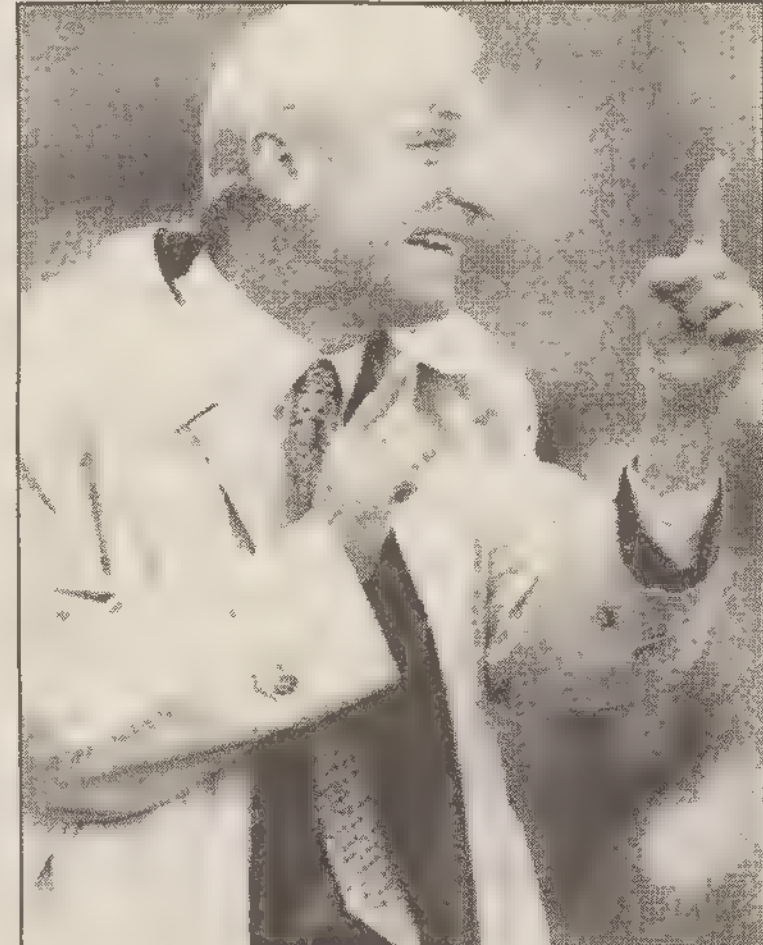
In arrivo a Cagliari l'ex c.t. argentino Basile - Mercato: Ametrano verso la Lazio

TRIESTE - Milan, Inter, Lazio, Sampdoria e probabilmente Roma dal prossimo campionato avranno un allenatore straniero. Delle grandi solo Juventus e Fiorentina si affidano ancora a tecnici italiani. Anche il Cagliari si affida alla sterofilia. L'ex allenatore della nazionale argentina, Alfio Basile, c'è dei biancocelesti ad Usa '94, potrebbe venire ingaggiato dal Cagliari. Lo scriveva ieri il quotidiano «Clarín», nell'ambito di un articolo intitolato «Ci sarà un'invasione argentina in Italia?», in cui rifà i nomi di allenatori e giocatori argentini che potrebbero trasferirsi in società italiane.

Nei giorni scorsi nel discutere dell'ormai sicuro ingaggio di Carlos Bianchi da parte della Roma, alcune emittenti radiofoniche avevano ripreso notizie provenienti dall'Italia, secondo cui anche il Cagliari sarebbe intenzionato a prendere un tecnico sudamericano. Ieri è stato detto che anche il Parma avrebbe trattato con un allenatore argentino, Hector «Bambino» Veira del San Lorenzo, ma che poi la trattativa non sarebbe stata definita (infatti a Parma andrà Carlo Ancelotti). Veira, interpellato a questo proposito, ha sostenuto di non saperne nulla, mentre c'è anche chi dice che il Parma non lo avrebbe preso per remore di tipo comportamentale: in passato Veira è stato anche in prigione.

Ma un altro, importante fenomeno del nostro calcio è l'emigrazione dei nostri tecnici. Capello (ieri al suo ultimo allenamento a Milanello) a Madrid, Trapattoni a Monaco e Scala pure diretto in Germania costituiscono delle realtà che devono fare riflettere. Innanzitutto pongono l'eterno quesito su quanto un allenatore incida sul rendimento di una squadra. Poi stimolano la riflessione su un altro, dibattutissimo tema dai calciatori: l'allenatore bravo è colui che impone l'applicazione degli schemi oppure quello che sfrutta e valorizza le doti dei giocatori a disposizione?

Il calcio italiano da anni è basato sul sistema



Trapattoni, attesissimo a Monaco.

maggioritario: i due partiti più consistenti sono, per intenderci, quelli che si riconoscono in Sacchi e quelli che si riconoscono in Trapattoni. In questo dibattito si deve inserire

l'interessante intervista che il tecnico dell'Ajax, Van Gaal, ha rilasciato nei giorni scorsi alla Gazzetta. L'eccellente tecnico olandese ha detto chiaramente che il suo unico cre-



Fabio Capello ieri ha salutato Milanello.

do è lo schema tattico, a prescindere dai giocatori a disposizione. Per questo, ha aggiunto Van Gaal, non è affatto preoccupato dalle partenze di Reiziger e Davids (al Milan). Secondo lui l'Ajax continuerà a vincere fino a quando verranno applicati i suoi schemi. Cioè fino al '97 quando anche Van Gaal dovrebbe arrivare in Italia, al Milan naturalmente.

Fonseca-Roma Aria di divorzio

Luis Barroso Oliveira è nei piani della Roma. Il presidente Sensi ha deciso: via Fonseca, vuole l'attaccante del Cagliari. E se dovesse perdere Delvecchio, è pronta a ingaggiare Montella del Genoa richiesto anche dal Parma. Enrico Chiesa tiene in ansia il Parma. Il disesse Sogliano ha lanciato l'ultimatum che non preoccupa l'avvocato Rispoli, il procuratore dell'attaccante d'origine. Le parti sono lontane, tra la domanda e l'offerta ci sono 700 milioni netti di differenza che moltiplicati per cinque, gli anni di contratto richiesti da Chiesa, fanno la bellezza di tre miliardi e mezzo. Né il Parma è intenzionato ad aumentare la propria offerta, né l'attaccante vuole ridimensionare le proprie pretese. Inter e Milan sono pronte ad approfittarne, non è neppure da escludere che Chiesa possa restare alla Sampdoria. Anche il caso Vlaovic ormai è diventato un classico tormentone. Nale Naletilic, procuratore del croato, sta valutando le offerte: Napoli, Espanyol, Fiorentina, Sampdoria e adesso anche il Padova e la Roma. E l'Inter? Dal corteggiamento è passata ai fatti. Sandro Mazzola ha aperto una trattativa con il Bari per Igor Protti. Il motivo è semplice: Zamorano, cileño del Real Madrid, con il quale i nerazzurri hanno già raggiunto un accordo, interessa soltanto se diventerà cittadino spagnolo e perciò comunitario. Già pronta l'alternativa: Sforza del Bayern Monaco (ma c'è da vincere la forte resistenza del Trap) e, appunto, Protti in attacco. Lazio e Fiorentina hanno chiesto il centrocampista Ametrano, nazionale under 21, all'Udinese. Più concreta la proposta dei biancazzurri che hanno messo sul piatto della bilancia due giocatori (Gottardi e Romano) e quattro miliardi di lire. L'Udinese è pronta a prendere il giovane centrocampista Gineti dall'Inter, richiesto anche da Piacenza, Bari e Lucchese.

La Spagna «argina» la sentenza Bosman

MADRID — Il calcio spagnolo reagisce alla liberalizzazione imposta in ambito europeo dalla sentenza Bosman, cercando regole più rigide per gli stranieri extracomunitari.

Secondo uno schema studiato congiuntamente da federazione, lega e associazione calciatori spagnoli, ogni squadra potrebbe utilizzare la prossima stagione tre giocatori non europei, ma il numero scenderebbe a due nel campionato 1997-98 per arrivare a uno nel 1998-99.

Attualmente, oltre a numerosi sudamericani, alcuni dei quali dopo la sentenza Bosman hanno presentato domanda di naturalizzazione, giocano in Spagna diversi calciatori provenienti dai paesi dell'ex blocco est europeo.

È curioso notare come continui a non esserci uniformità nella linea di condotta delle varie federazioni su come fronteggiare gli effetti del dopo Bosman.

L'idea dei dirigenti spagnoli di tornare in tempi brevi a un solo straniero extracomunitario per squadra rimane al momento un'iniziativa isolata.

Per Atalanta-Fiorentina controlli e divieti super

BERGAMO — Nessuna persona sprovvista di biglietto potrà avvicinarsi allo stadio di Bergamo prima di Atalanta-Fiorentina, finale di ritorno di Coppa Italia, in programma la sera di sabato 18 marzo. Transennamenti e divieti di sosta speciali saranno disposti attorno all'impianto. Sono queste le decisioni prese ieri a Bergamo, in una prima riunione del «comitato di sicurezza». Un'altra seguirà lunedì.

Per discutere il piano antiviolenza di questa partita ad alto rischio (1-0 per la Fiorentina all'andata) si sono incontrati il prefetto Rasola, il sindaco Vicentini, il presidente atalantino Ruggeri e il d.g. Randazzo, il vicequestore vicario e i comandanti locali di Polizia Stradale, Carabinieri e Gdf, oltre ai rappresentanti dei club.

I posti di controllo saranno istituiti a qualche centinaio di metri di distanza dallo stadio. A disposizione della Fiorentina sono stati messi 3.200 biglietti, su una richiesta di circa 5 mila e un totale di 24 mila. Ancora invenduti circa 350 biglietti.

L'incasso, record assoluto per l'Atalanta, sarà di circa un miliardo e 100 milioni di lire.

LUNEDÌ LE CONVOCAZIONI DI SACCHI

Azzurri favoriti Del Piero la star

LONDRA - Gli azzurri trionferanno agli Europei e Alessandro Del Piero, il fuoriclasse juventino, sarà il miglior giocatore della rassegna continentale: questo il verdetto dei più famosi commentatori di calcio britannici che, a grande maggioranza, vedono l'Italia vincitrice dei prossimi Europei di Inghilterra '96.

I pronostici favorevoli agli azzurri arrivano da un sondaggio svolto dalla rivista calcistica «Four Four Two», che lo ha pubblicato in un inserto dedicato interamente agli europei.

Per Bob Wilson, cronista del canale televisivo ITV, ci sarà «una sfida all'ultimo sangue» tra Germania ed Italia e gli azzurri vinceranno se non saranno sovrappiatti dal loro «temperamento caldo». Henry Winter, del Daily Telegraph, ammette che la scelta è difficile ma dà l'Italia come favorita. Alan Green, della stazione radiofonica della Bbc «Five Live»,



Il ct Sacchi condannato a vincere gli Europei

non ha dubbi: «l'Italia oggi è molto più forte di quanto lo fosse durante i Mondiali del '94 in Usa: come squadra è troppo forte per essere battuta. Alessandro Del Piero è sensazionale ed è lui a rendermi sicuro di un trionfo italiano».

Nonostante i bookmaker diano la Germania come vincitrice e

l'Italia seconda, solo tre dei tredici commentatori interpellati prevedono un successo tedesco.

E proprio la Germania sale al secondo posto a scapito dell'Italia, retrocessa al quarto, nella classifica di aprile delle migliori squadre nazionali del mondo stilata dalla Fifa e guidata, ancora una volta, dal Brasile. All'ultimo posto, con soli 1,23 punti resta il Nicaragua. Queste le prime quindici squadre: 1 Brasile; 2 Germania; 3 Russia; 4 Italia; 5 Francia; 6 Spagna; 7 Svezia; 8 Argentina; 9 Colombia; 10 Repubblica Ceca; 11 Olanda; 12 Messico; 13 Danimarca; 14 Usa; 15 Ghana.

Intanto lunedì a Roma sarà reso noto l'elenco dei 22 giocatori azzurri convocati per il raduno di preparazione per la fase finale degli Europei, in programma in Inghilterra dall'8 al 30 giugno. Come informa una nota della Federcalcio, l'elenco dei giocatori sarà ufficializzato dal presidente Antonio Matarrese e dal commissario tecnico Arrigo Sacchi, che in una conferenza stampa presenteranno i programmi della squadra.



Del Piero è tra i più attesi in Inghilterra.

IN VISTA DELLA GARA DI DOMANI A PONTEDERA

Gubellini «miracolato»: a Roselli torna il sorriso

TRIESTE — Il Pontedera non si sente ancora in salvo. Malgrado i 41 punti messi in saccoccia, i granata toscani attendono la Triestina per assicurarsi definitivamente la permanenza in C2. Eccesso di prudenza? Probabilmente solo voglia di chiudere la stagione con un successo di prestigio davanti al proprio pubblico.

Sia come sia, ora c'è un motivo in più per la truppa di Roselli, messasi in moto questo pomeriggio dopo la rifinitura mattutina, per non sottovalutare il penultimo match. In casa albardata, obiettivamente problemi di supponenza non ce ne sono.

Gli ultimi incontri hanno messo a nudo alcune carenze, facendo scattare il campanello d'allarme. Nessuno si sente già arrivato: anzi, gli ultimi 180 minuti saranno vissuti un po' da tutti con la voglia e la speranza di raggiungere l'ambito traguardo.

Roselli ha a disposizione la rosa al gran completo, anche se diversi suoi pupilli soffrono ancora di postumi di acciacchi.

Zanotto si è allenato poco in settimana causa problemi al ginocchio, Polmonari e Ubaldi devono ancora ritrovare il giusto passo dopo i rispettivi infortuni. Ma il vero miracolo l'ha fatto Gubellini, dato per cer-



Importante il recupero di Gubellini.

to assente fino ai play-off e invece rimessosi a nuovo in un paio di giorni dalla scarpata alla coscia rifilata da un cattivone sandonatese. «Ho fatto subito un paio di giorni di cure intensive - sostiene il folletto albardato - che sono servite a ridurre l'ematoma. La botta c'è ancora ma stringendo i denti

problemi non dovrebbero essercene».

Roselli confida talmente nel suo fantasista che, probabilmente punterà su di lui per trovare la via del gol in coppia con Marsich. Un'accoppiata di attaccanti che, nelle partite importanti ha sempre regalato gioie ai patiti dell'albarda. Ma per te-

ner lontano lo spettro dei ritorni di Pesaro e Fermana e guadagnarsi un posto al sole (di giugno) domani in Toscana sarà soprattutto importante non prendere gol.

Il biondo Bagnoli, Gessi e l'ex milanista Mannari rappresentano tre bocche da fuoco tra le più temibili della categoria. «Bisognerà stare attenti a quei tre - consiglia Gubellini - ma per il resto noi siamo più "squadra" di loro. Il Pontedera vorrà chiudere il suo campionato con noi e sui caldi campi toscani non è mai facile giocare. Ma non abbiamo paura, anzi tra di noi c'è una grande carica. Meritiamo i play-off per quanto fatto finora e sarebbe un suicidio vedere svanire tutto sul più bello». Si tratterebbe di un vero e proprio hakiri.

Alessandro Ravalico CLASSIFICA: Treviso 67; Livorno 61; Ternana 53; Triestina 52; Fermana 50; Vis Pesaro 49; Rimini 46; Gorgonzola 45; Pontedera 41; San Donà e Forlì 40; Ponsacco 37; Baracca Lugo e Fano 36; Tolentino e Imola 35; Cecina 21; Centese 11. COSÌ DOMANI: Baracca Lugo-Forlì, Fano-Rimini, Fermana-Ponsacco, Livorno-Gorgonzola, Pontedera-Triestina, San Donà-Vis Pesaro, Ternana-Cecina, Tolentino-Centese, Treviso-Imola.

CONGELATA LA POLEMICA «DELLE ALPI»

Il grande calcio resta a Torino ma per la Juve stadio nuovo

TORINO - Il grande calcio resterà dunque a Torino il prossimo anno, mentre si profila una soluzione alternativa al «Delle Alpi», lo stadio ormai contestato da tutti (Juventus, Torino, Comune e Istituto San Paolo) e destinato a essere abbandonato. Dopo la riunione fiume di giovedì che ha avuto una «corda» tecnica stamane, per la definizione formale dell'accordo tra le parti, sono cambiate radicalmente le clausole economiche a vantaggio di Toro e Juve, ma soprattutto il giudizio unanime sulle caratteristiche del Delle Alpi. Infatti, nell'accordo raggiunto, per la prima volta si dice che «lo stadio ha fallito la sua funzione primaria di impianto polivalente, adatto anche a ospitare, oltre al calcio, concerti e altre manifestazioni popolari». Per questo, dato che le uniche a usare lo stadio sono le squadre di calcio, saranno queste (cioè Juventus e Torino) a gestire la pubblicità, fino a oggi appannaggio della Publigest, la subconcessionaria che ha un contratto fino al 2000. Il sindaco di Torino, Valentino Castellani, ha ribadito che la città non sborserà una lira per il Delle Alpi, poiché non si sente responsabile di «scelte sbagliate che vanno attribuite a precedenti soggetti», ma che è pronto a for-

mare in tempi brevissimi un tavolo di trattative per ridiscutere globalmente il problema della soluzione ottimale per il calcio torinese.

«In questa direzione - ha detto Castellani - stiamo attivando per rivedere le clausole della concessione con la Sogelalp (ex Acqua Marcia proprietaria dello sta-

dio, ndr). E lo stiamo facendo proprio perché siamo convinti che la soluzione migliore per tutti esista».

Infatti, sarebbe già pronto un progetto studiato dalla Juventus, per la costruzione di un nuovo impianto al posto dell'attuale stadio comunale: con l'autorizzazione del Comune, verrebbe abbattuto il Comunale (i cui vincoli posti dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali sono limitati al divieto dell'abbattimento della Torre Maratona) e costruito un impianto nuovo solo per il calcio, da 50 mila posti circa, a spese della Juventus (e del Torino, se vorrà contribuire, altrimenti potrebbe essere affittuario). Costo, circa 60 miliardi, tempi di realizzazione, circa 7 mesi. Esiste però il problema logistico dei parcheggi e dell'Università che ha una sede attigua e ha necessità vitale di espandersi. Ma la zona di corso Sebastopoli sarebbe collegata in modo eccellente con il Nord Ovest dal nuovo passaggio ferroviario, che scorre a poche centinaia di metri e da una rete di trasporti già oggi efficiente. E il Delle Alpi?

Castellani ha ribadito che la soluzione della rupa non è obbligata, ma se dovesse rivelarsi l'unica possibile per convenienza economica, il sindaco sarebbe il primo a caldeggiarla.

IN OLANDA L'Ajax nell'Arena

AMSTERDAM — Mentre la Juventus sta pensando di traslocare dal «Delle Alpi» e magari andare a giocare fuori Torino, la sua avversaria di finale di Champions League, l'Ajax, sta per traslocare fuori città. Dalla prossima stagione i campioni olandesi manderanno in pensione il vecchio impianto, che sarà demolito, e si sposteranno all'Amsterdam Arena a sud della capitale, una megastadione capace di 50 mila posti a sedere che in caso di pioggia si chiude grazie a una copertura mobile, scongiurando quindi le interruzioni per maltempo.

Uno stadio anche a prova di hooligans (posti obbligatori e numerati, entrate più ampie e numerose, visibilità perfetta sugli spalti).

Calcio Mondo

Disciplinare: multa all'Udinese Nuova squalifica a Pozzo e a Piazzolla

MILANO - Il vicepresidente dell'Inter, Giuseppe Prisco, ha ricevuto un'ammonizione dalla Commissione Disciplinare della Lega Professionisti, che ha anche inflitto 5 milioni di ammenda all'Inter per responsabilità oggettiva, per aver definito «ridicolo» il comportamento dell'arbitro dopo l'andata Fiorentina del 31 marzo scorso. Prisco era stato deferito alla Commissione Disciplinare del procuratore federale. Sempre su deferimento del procuratore federale, la Commissione ha inflitto un'ammonizione di 10 milioni con diffida all'Udinese (per responsabilità oggettiva) e ha inasprito le sanzioni già inflitte dal giudice sportivo a Carlo Piazzolla e Gianpaolo Pozzo, rispettivamente dirigente e maggior azionista dell'Udinese. I due, benché colpiti da sanzioni disciplinari a termine (rispettivamente inibizione e perdita temporanea della qualità di socio), si erano presentati negli spogliatoi in occasione della gara Torino-Udinese del 3 marzo. La Disciplinazione ha inflitto a Piazzolla altri 10 giorni di inibizione, e a Pozzo altri 15 giorni di perdita della qualità di socio. La Disciplinazione ha inoltre parzialmente accolto il reclamo del Verona contro l'ammenda di 50 milioni inflitta alla società dal giudice sportivo, per esposizione da parte di suoi tifosi di uno striscione razzista e di un fantoccio raffigurante un giocatore nero impiccato (Verona-Chievo del 28 aprile). La «sceneggiata» razzista era stata messa in atto contro l'annuncio della società di ingaggiare l'olandese di colore Ferrier, che è stato poi effettivamente acquistato. La Disciplinazione ha ridotto a 40 milioni l'ammenda, tenendo conto dell'immediato intervento della società per far rimuovere striscione e pupazzo, e delle successive dichiarazioni con cui venne stigmatizzato l'episodio.

Violenza: riconosciuto alla tv Giovane condannato a sei mesi

PADOVA - Un giovane, Simone Damiani, 26 anni, di Padova, è stato condannato a sei mesi di reclusione dopo esser stato riconosciuto nelle riprese televisive dei tafferugli avvenuti durante una partita nello stadio Appiani di Padova mentre, armato di un grosso bastone, colpiva ripetutamente un poliziotto che gli impediva di invadere il terreno di gioco. La cassetta delle riprese è stata visionata nel corso di un processo a suo carico per decisione del pretore Carlo Citterio ed è risultata una prova schiacciante per l'esito del procedimento. Il fatto si era verificato nel corso dell'incontro di calcio tra Padova e Vicenza del 26 marzo 1994, ricordato come il «derby della vergogna», nel corso del quale era stato anche accoltellato un agente di polizia.



Passerella regionale per Muggia e Capriva

CALCIO / I NUMERI DEI DILETTANTI Juventina come l'Ajazz

TRIESTE — Alla fine dei campionati, spargendo esclusi, la categoria dei bomber è risultata proprietà privata di Iuculano (San Pier) con 36 gol in campionato. La sua squadra ha vinto anche la classifica degli attaccanti più con 57 gol. Si sono distinti anche il Tamai con 56 e l'Edile Adriatica con 55. Dopo Iuculano, a 15 gol di distanza si è fatto notare Blanzan del Fanna Cavasso, che con 21 reti ha portato la sua squadra allo spareggio con il Rivignano per l'Eccellenza. Roveto della Virtus Roveredo con gli stessi gol è arrivato terzo; Zoffi della Cividalese a centro classifica. Con 20 gol Franti del Lucinico ha riportato i suoi in Promozione, mentre Derman con lo stesso numero non ce l'ha fatta con l'Edile Adriatica, come Simionelli dell'Azzurra Premariacco. Questi i vincitori delle classifiche marcatori per categoria: in Eccellenza, Coan

della Sacilese con 18 gol. Promozione A: Blanzan (21). Promozione B: Lepore del Rivignano (18). Prima A: Roveto (21). Prima B: Franci 20 come Derman ma in meno partite. Seconda A: Gomiero del Torre (19). Seconda B: Busiello del San Gottardo (18). Seconda C: Simionelli (20). Seconda D: Bon della Castione (16). Girone E: Iuculano (36).

La difesa meno battuta è rimasta quella dello Staranzano (portiere Orsini) con 12 incassati. Seguono con 15 San Pier (Marchesan); con 16 Cormonese (Conti); Juventina (Zanier); Tolmezzo (Gressani); Union Pasiano (Gasperotto). Nei campionati maggiori in cui erano impegnate le squadre giuliane, la squadra che ha perso di meno è stata la Cormonese, trionfatrice in Eccellenza, che ha perso una partita sola (nona giornata) e poi ha infilato una serie utile di 21 partite di

fila. Buona anche la serie dello Staranzano che ha perso partita, ma anche l'Eccellenza all'ultima giornata, dopo una serie di imbattibilità durata 18 partite. Pinatti della Cormonese (17 gol) e Trevisan del San Canzian (15) sono i bomber che per sei domeniche di fila sono andati a rete puntualmente mettendo a segno sette gol per ciascuno.

Oscar Radovich

TRIESTE — Appuntamento con la finalissima di Coppa Regione, oggi, alle 21, a Gradisca tra il Muggia di Edy Pribac e il Capriva, neopromosso in Promozione, allenato da Nello Derossi. Al di là della conquista del trofeo, la finalissima vanta molteplici motivi di interesse. Il Capriva approda in finale dopo aver primeggiato nel girone B della Prima, il raggruppamento più equilibrato e difficile della categoria che ha nutrito motivi di incertezza sino alle ultime battute. Un importante traguardo che il Capriva ha impreso anche con il suo settore giovanile. La società del presidente Braida, infatti, ha raccolto altri due successi con la conquista del titolo provinciale allievi e con l'affermazione anche nei giovanissimi ottenuta con la compagine dell'Isontina, sodalizio nato dalla fusione del Moraro, San Lorenzo e del Capriva. Una stagione da incorniciare, quindi, che potrebbe essere ulteriormente nobilitata con la conquista della Coppa Regione, un obiettivo che sollecita fortemente la formazione isontina ma che non intacca, nel contempo, la modestia e la sportività dell'allenatore Derossi: «Il Muggia è una squadra molto forte, tra le migliori senz'altro del campionato — commenta il tecnico del Capriva —. Ne sappiamo qualcosa perché non siamo mai riusciti a vincere. Ci teniamo alla Coppa ma a questo punto è veramente già importante essere giunti in finale. Siamo contenti per come abbiamo lavorato in campionato — aggiunge Derossi — ma devo dire che forse abbiamo avuto un pizzico di fortuna in più delle altre squadre, è importante per poter vincere un campionato».

Clima opposto in seno al Muggia. La finale è attesa per poter sfamare quella bramosia non concreta nel meglio nelle fasi di campionato. Strana stagione quella del Muggia. Formazione competitiva e sulla carta provvista del giusto tono per ambire al salto di categoria. Qualcosa tuttavia si è inceppato prima del previsto relegando i rivieraschi in comode posizioni in classifica ma ben presto distanti dai temi che contano.

La conquista della Coppa Regione da parte del Muggia riveste quindi un'ottica votata al riscatto. L'allenatore Pribac oggi non potrà disporre di elementi come Lando, Cecchi e Drago ma le motivazioni di fondo sembrano poter sopprimere alle assenze. I muggesani vogliono insomma porre in bacheca la Coppa, costituirebbe il primo alloro della società dopo un anno di attività in seguito alla fusione di Fortitudo e Muggesana.

Franco Cardella



RICCO PROGRAMMA DEL FINE SETTIMANA

Gli juniores più bravi a confronto sul Collio

A GORIZIA Pedalata in salita

GORIZIA - «Pedale in mountain bike» questo lo slogan del raduno escursionistico previsto per domani a Gorizia, con partenza alle 10 da piazza De Amicis. Poi si salirà sul Calvario sino a metà asfalto quindi svolta per Lucinico (sterrato) e discesa verso il Vallone delle Acque e poi salita alla cima del Lenzuolo Bianco per poi girare a destra verso il Dosso del Bosniaco. Quindi la discesa di Piuma sino all'arrivo in località La Remuda, dove verrà offerta una spaghetteria ai partecipanti su rampichino dalle gomme grasse. In totale sono 17 i chilometri da affrontare e senza ordini d'arrivo, quindi una non competitiva escursione aperta a tutti. La corsa di domani, organizzata dall'Unione ciclisti Caprivesi, è valida quale sesto trofeo «Città di Gorizia».

TRIESTE — La gara più importante di questo fine settimana è riservata agli juniores, che correranno domenica a Corno di Rosazzo per il 26.º trofeo Diego Granzotto. Il percorso prevede 101 km divisi in due circuiti: il primo, da ripetere due volte, tra Corno di Rosazzo, Spessa, Ippis, Dolegnano e Quattroventi; il secondo, che sarà percorso due volte, tra Corno di Rosazzo, Rocca Bernarda, Ippis, Oleis, Dolegnano fino a ritornare a Corno di Rosazzo. E prevista la partecipazione dei migliori atleti regionali e di alcune squadre venete e slovene. La partenza è fissata alle 9.30 in piazza Divisione Julia a Corno di Rosazzo.

Anche gli allievi gareggeranno domani per una gara di osservazione valida per l'assegnazione del 12.º Gp «Festa della Mamma» in Friuli. La gara, organizzata dalla Udine Ovest, misurerà 61 km e il percorso, pianeggiante, si snoderà tra Udine, Pavia, Percoto, Manzano, Abbazia di Rosazzo, Manzano, Buttrio fino a tornare a Udine. La competizione prenderà il via alle 15 da piazza Libertà a Udine.

A Trieste domani si disputerà, grazie all'organizzazione della Scv Cottur e del Cral Telettra, la «Sesta pedalata di maggio», una pedalata ecologica tra San Dorligo, via Flavia, via Caboto, Aquilina, Rio Osop, Muggia e Lazzaretto. Il ritrovo è previsto alle 8.30 al piazzale Alcatel-Telettra di Strada Monte d'Oro 14. Chi volesse partecipare può rivolgersi al negozio Cottur di via Crispi 9 o al Cral Telettra (tel. 8322411).

Per il calendario Udace oggi e domani si disputeranno con l'organizzazione degli Amici delle Due Ruote le tre tappe del Giro del Pordenonese. La prima tappa partirà oggi alle 14 da via Scalons a Cordemans e prevede un percorso in circuito, di 62 km, tra Cordemans e San Quirino. Domani alle 9 a San Quirino si disputerà la seconda prova, una cronometro individuale con partenza in via Templari, tra San Quirino e Cordemans e Pordenone. Alle 14, poi, prenderà il via la terza e ultima prova, una tappa in circuito ad Aviano di 45 km per gli amatori della prima fascia e di 59,5 per quelli della seconda. Il via sarà dato da via Cortina.

Per quanto riguarda i ciclosportivi oggi si disputerà la 14.ª cicloturistica delle panoramiche, 76 km da percorrere tra San Marco di Mereto, Nogaredo, Farla, Colloredo, Pagnacco, Fagnana e Colloredo di Prato. La gara partirà alle 15 dal bar «Ai donatori» di San Marco. Domani, infine, si terrà nei dintorni di Udine il quinto raduno cicloturistico Città di Udine. La gara si svilupperà per 80 km tra Udine, Povoletto, Tarcento, Buia, Maiano e Pagnacco. La partenza è fissata per 18.30 presso il parco del Cormor.

an. pu.

Velocità per «mini»

MONFALCONE — I corridori giovanissimi si contenderanno domani i titoli regionali della velocità e della ginkana a Vigonovo di Fontanafredda. Sotto la regia organizzativa della Ciclistica Fontanafredda è in palio il «4.º Gran Premio Bar da Giulio» abbinato al «5.º Trofeo pittori Pusiol e Brusognina». La partenza della prima batteria alle 9.30. Prevedibile il duello tra i team del Latissano, del Nucleo Ceresetto e della Libertas Gradisca Sedegliano.

Nel pomeriggio, invece, gli esordienti correranno a Pieris il «4.º trofeo Elettromarket» abbinato al «20.º Trofeo Memorial Dorino Ceschia». Coinciderà con il campionato provinciale della categoria che si snoderà sul percorso Pieris-Ronchi-Doberdò e ritorno, 33 km per i primo anno; più tardi con la variante del circuito Doberdò-Marcottini-Doberdò (2 volte) di 41 km per il secondo anno. La prima gara alle 14.30.

A Udine gli allievi correranno il «12.º G.P. Festa della mamma in Friuli», allestito dalla Ciclistica Udine Ovest. Sessantun chilometri con partenza alle 15.

ATLETICA LEGGERA / ASSOLUTI DI SOCIETÀ Chimica del Friuli verso l'A1 Il Cus punta al doppio podio

TRIESTE — Dopo Gorizia, oggi e domani si concluderanno al «Comunale di Maiano» i campionati regionali di società assoluti su pista. I verdetti parziali vedevano in lizza per il predominio in campo maschile la Carisparma Gorizia e la Rolo Libertas Udine; tra le femmine Chimica del Friuli e Cus Trieste. Ma le gare di Maiano, regolamento alla mano, potrebbero riaprire completamente i discorsi.

Stando ai risultati di Gorizia, soltanto la Chimica del Friuli potrebbe approdare nell'A1 femminile, mentre tutte le altre si giocheranno l'approdo nell'interregionale. Il Cus Trieste appare particolarmente agguerrito per raggiungere il podio in entrambi i sessi. «Con le femmine puntiamo a raggiungere i 13.000 punti — afferma il d.s. «cussino» Davide Marion — mentre tra i maschi il traguardo è fissato tra i 14.300 e i 14.500 punti». Per arrivare a ciò molti atleti dovranno migliorarsi. Ma, soprattutto in campo femminile, le «cussine» puntano a risultati di prestigio. L'atleta Bradamante, dopo il personale di 1.76 iscritti ai recenti campionati italiani universitari, punta a rifarsi dell'1.66 dell'«andata». La poliedrica Zulian stavolta verrà dirottata sui 400 hs. La giovane Bazzocchi tenterà sui 1500 e sui 5000 di arrivare a tempi rispettivamente attorno ai 4'50" e ai 18'30". La giavellottista Luores Marin, non in buone condizioni a Gorizia, si propone di migliorare il suo record di 45,41 metri del primo round. Ma le gialloblù sulle staffette per aumentare il loro patrimonio di punti: la 4x100 formata

PODISMO Trofeo Mininel a Staranzano

MONFALCONE — Il meglio del podismo regionale si darà appuntamento domani a Staranzano per la seconda edizione del trofeo «Mauro Mininel». La corsa, riservata ai tesserati regionali Fidal amatori sarà valida anche come terza prova del sesto trofeo «Provincia di Gorizia» di podismo. Organizzata dal gruppo marciatori Teenagers si dispiegherà su un circuito stradale cittadino piatto di 5 chilometri da compiere due volte. La partenza è prevista alle 9.30 dagli impianti sportivi di via Atleti Azzurri d'Italia a Staranzano. Verranno premiati i primi tre di ogni categoria maschile e femminile, e le prime otto società di Coppa Gorizia. L'anno scorso il trofeo andò al vincitore assoluto, il friulano Marco Cos del Dlf Udine. Tra le formazioni prevalsero nel settore maschile i pordenonesi dell'Olimpia Piccinato e in quello femminile l'Olympia Terenzano.

tra giocare tutte le sue chances sul salto in lungo per superare la barriera dei 6 metri. Completano la rosa gialloblù le lanciatrici Esposito e Gorla, le velociste Cuttone e Dri, l'ostacolista Redivo, le mezzofondiste Corte, Prade e Sardella, l'atleta Bacer e le marciatrici Alberico, Raia, Cicogna e Ferluga.

In campo maschile il velocista Bratus ha già messo in cassaforte due buoni tempi sui 100 e 200; Daniele Testa si misurerà sui 1500 e 3000; Glavina e il «sempreverde» Wendler sui 400 e Peditto sui 400 hs. Pozzari, dopo il record personale sui 3000 siepi di Gorizia, stavolta tenterà i 5000, mentre sarà importante che l'ostacolista Aglio, caduto nella prima giornata, riesca a fare un buon risultato nella seconda. Bonamici tenterà di superare i due metri nell'alto, mentre il martellista Righi punta a un lancio attorno ai 42 metri. Le due staffette 4x100 e 4x400 ambiscono a portare infine punti buoni per accedere al podio.

Alessandro Ravalico



CANOA / IMPORTANTE VERIFICA SUL LAGO DI MERGOZZO Regionali sulle lunghe distanze

TRIESTE — Il lago di Mergozzo ospiterà un raduno nazionale di canoa olimpica. È prevista una regata di canoa marathon (Seniores) sulla distanza dei 42 km, il campionato italiano di maratona (Ragazzi) sui 10 km, e la gara nazionale di velocità sulle distanze classiche dei 500 e 1000 metri. Alla gara di canoa marathon che prenderà il via domani pomeriggio, e che servirà da selezione per i campionati del mondo di questa disciplina, parteciperanno i K1 senior maschi di Furian e Lipizer (Cm), e il K1 senior femminile di Eva Zimic (Cm). Al campionato italiano di maratona, per la regione ci saranno il K2 maschile di Tirelli e Bon e il K1 femminile della Bordon, entrambi del Cmm. La gara nazionale di velocità vedrà invece impegnati un alto numero di canoisti regionali. La flotta del Cmm composta prevalentemente da K4 vedrà

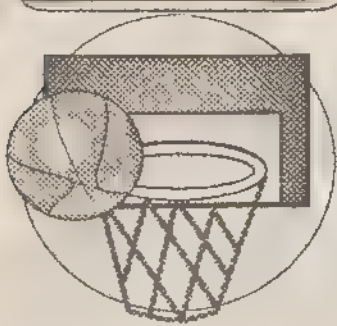
schierati: quello senior femm. (Degra-si-Carbone-Fonda-Boiglio), quello maschile (Furian-Lipizer-Rodella-Tirelli) e quello ragazzi (Tirelli G.-Bon-Veliac-Causin), più il K1 junior di Stefano Russo e il K2 senior femm. (Degra-si-Fonda). Ancora nella velocità, i canoisti di San Giorgio presenteranno al via quattro equipaggi, tutti a 2: il K2 junior femm. (Pines-Tesolin), i due K2 junior masch. (Ciulla-Sguassero e Biondin-Del Pin), e la canadese o C2 ragazzi, imbarcazione particolarmente impegnativa e difficile a vedersi in ambito regionale con Biondin e Franzot. Ancora, per i monofalconi della Timavo, saranno ai nastri di partenza il K2 junior femm. (Priori-Cosolino) e il K1 junior maschile di Luca Piemonte atteso a un risultato di prestigio dopo la prima convocazione dell'anno in nazionale.

Maurizio Ustolin

intimania

Via Imbriani, 6 34122 Trieste Tel. 040/630676
Via Mazzini, 40 34122 Trieste Tel. 040/636483

BASKET



BASKET

Ufficiale: Ancilotto giocherà a Roma



ROMA — Il primo «colpo» del mercato cestistico è della Nuova Tirrena. La società romana ha acquistato dalla Madigan Davide Ancilotto. L'azzurro, 22 anni, alla sua quinta stagione in serie A (prima di Pistoia è stato 4 anni a Caserta) ha firmato l'altra sera un contratto che lo legherà a Roma per le prossime 5 stagioni ed è stato presentato ieri. «E' un grosso colpo - ha detto il presidente Corbelli - abbiamo giocato d'anticipo per spazzare i grandi club».

Il giocatore, una guardia di 2,02 altezza, ha confermato le richieste del Badalona e spera per la prossima stagione di poter giocare in coppia con Hugo Scandone. Ma l'impresa sembra tutt'altro che facile: il giocatore rientrerebbe nei piani di Bianchini, che dopo il divorzio da Pesaro potrebbe sostituire Tanjevic sulla panchina della Stefanel, ma ci sono anche offerte dall'estero.

PLAY-OFF / DOMANI AL PALAVERDE LA GARA-4

La Teamsystem fa il bis Treviso quasi alla resa

88-79

(42-36; 72-72)

TEAMSISTEM: Djordjevic 28, Blasi, Pilutti 5, Ruggeri 10, Myers 26, Gay 7, Frosini 12, Ferroni. Ne: Grossi e Barbieri.

BENETTON: Bonora 20, Gracis, Pittis 11, Ambrassa 2, Rebraca 3, Vianini 6, Pessina 12, Williams 25. Ne: Bon e Chacig.

ARBITRI: Teofili e Grossi di Roma.

NOTE - TIRI LIBERI: TeamSystem 29/33; Benetton 24/37. Usciti per cinque falli: 27/48 Pilutti (55-43), 38/33 Vianini (67-71), 41/02 Blasi (74-73), 44/32 Bonora (79-84). Tiri da tre punti: TeamSystem 3/17 (Djordjevic 2/5, Blasi 0/3, Pilutti 1/4, Myers 0/4, Ferroni 0/1); Benetton

5/18 (Bonora 3/4, Gracis 0/2, Ambrassa 0/5, Williams 2/6, Pittis 0/1). Spettatori: 7.587.

CASALECCHIO — Per arrivare al 2-1 e potersi giocare il primo match-ball per la finale domestica prossima a Treviso, la TeamSystem ha dovuto riprendere per i capelli una partita che a metà ripresa sembrava già vinta, ma che poi è arrivata a vincere solo dopo un supplementare.

La Benetton, che pure ha avuto un Williams non straordinario e un Rebraca inguardabile (-1 di valutazione alla fine del primo tempo, tre punti alla fine e tutti fatti su liberi) e vista la prova di Vianini può solo migliorare sotto i tabelloni con il rientro di Rusconi, ha avuto la forza di crederci sempre.

Ma soprattutto ha saputo sfruttare il regalo fatto dalla compagine di

Bologna a 14" dalla fine del tempo regolamentare, quando sul +2 per la TeamSystem sulla rimessa dal fondo Myers si è palleggiato su un piede e Bonora ne ha approfittato per segnare sulla sirena il canestro del supplementare.

La TeamSystem aveva dato l'impressione di uccidere l'incontro già nel primo tempo, grazie ad un ottimo inizio di Frosini e Myers e ad un dominio ai rimbalzi (17-13 nel primo tempo). Due parziali (prima un 9-0 a cavallo del 13', poi un 13-3 tra il 14' e il 18') avevano portato i bolognesi fino ad un +14 (40-26 al 18'). Ancora a 1'10" dalla sirena il vantaggio era di 12 punti, ma due bombe di Bonora, fino a quel momento in ombra, hanno rimesso in scia Treviso.

In avvio di ripresa Bologna è tornata avanti di 14 punti dando dimo-

strazione di essere padrona dell'incontro: due bombe di Djordjevic (grande il suo avvio del secondo tempo con 10 punti in 9') e una di Pilutti (nel primo tempo Bologna aveva 0/6 da tre) hanno portato la TeamSystem a +14 al 10' (59-45). Poi Williams (che fino allora era stato ben contenuto dalla staffetta Myers-Pilutti-Blasi) ha riportato sotto Treviso fino al pareggio sulla sirena di Bonora.

Quindi il supplementare che si è consumato con continui colpi di scena e che la TeamSystem ha avuto la sicurezza di vincere solo negli ultimissimi secondi: ancora a 55" il margine era solo di tre punti (82-79). Oggi infine gara-4, nella cornice del Forum di Milano, tra la Stefanel e la Buckler. Diretta su Raitre dalle 17.55. La posta il palio è alta: se Milano vince, è la prima finalista.

TENNIS / INTERNAZIONALI D'ITALIA

A 15 anni batte Steffi

La Hingis manda a casa la Graf - Open senza Sampras e Chang



Martina Hingis, volto nuovo del tennis mondiale.

ROMA — C'è un nome nuovo nel firmamento del tennis femminile mondiale. Si chiama Martina Hingis, comparsa sedici anni fa al primo di cembre, è nata in Cecoslovacchia e s'è trasferita con tutta la famiglia in Svizzera di cui ha assunto la nazionalità, gioca a tennis sin da bambina e lo gioca bene al punto tale che agli internazionali di Roma s'è presentata con il numero 20 del ranking iridato.

E ieri a Roma c'è stato il salto di qualità, il definitivo passaggio tra le prime schiere: ieri infatti, questa deliziosa bimba-donna che ha il fisico di una mannequin ed il volto di una delicatissima bambolina con tanto di naso all'insù, ha eliminato, nienteopodimeno che Steffi Graf, la regina del tennis (due sole sconfitte, sino a ieri, nell'arco di due anni) che non perdeva da tempo immemorabile, dagli Internazionali di Francia, contro Mary Pierce.

Da allora ad oggi la Graf si è sottoposta ad un piccolo intervento ad un piede ed ha giocato sostanzialmente poco, dimostrando nelle precedenti uscite romane di non essere ancora al top della condizione.

Ma tra lei e la Hingis ci doveva essere, diamine, ancora un gradino di differenza. Ed invece c'è stato il patacra della tedesca, ed il boom dell'elvetica, che ha perso in modo palese il primo set, frenata, molto, dall'emozione, ma che s'è poi integrata con perentoria nella partita, venendo fuori alla distanza e giocando un tennis sicuro: molto abile, soprattutto, da fondo campo e spettacolare addirittura nel rovescio, lei che bimane.

Contro questa rivale provata a giocare sparando propositi diritti, ma non era questa la chiave di lettura giusta per mettere in difficoltà la bimba prodigio, che ha risposto colpo su colpo. Ed allora ha provato a muoverla con parecchi colpi corti, con smorzate di rovescio e di diritto, ma in assenza di un gioco regolare, la Graf ha finito con l'autoliquidarsi dal torneo.

Così ha perso nettamente il secondo set e

nel terzo ha reagito ad un break (da 1-3 a 3-3) ma ha eduto il servizio (5-3) nel modo più arrendevole, con un doppio fallo che dice dell'insicurezza che attanaglia in questo momento la più importante tennista del mondo, per un giorno - forse, chissà, molto di più... - agganciata e superata in bravura da questo tipino alla twigg che ha firmato il primo contratto all'età di 11 anni con Damir Keretic, ex giocatore di Davis e agente dell'IMG e che al momento è letteralmente circondata da ben otto stilisti che pensano solo ai suoi abiti (ha 3 linee di vestiario, sponsorizzate da Sergio Tacchini).

Pur figlia del business, la Hingis è ancora tanto bimba, e ieri ha fatto sorridere di trepidazione quando, dopo aver messo sotto la regina è corsa verso la tribuna dove l'attendeva l'abbraccio, caldo e fortemente emozionante della mamma.

Risultati. Martineza (Spa-n.2) b. Maleeva (Bul-n.5) 6-1 2-6 6-1; Hingis (Svi-n.6) b. Graf (Ger-n.1) 2-6 6-2 6-3; Spirlea (Rom-n.7) b. Sanchez (Spa-n.3) 6-4 6-3.

Fate Sampras e Michael Chang non partecipano ai prossimi Internazionali maschili d'Italia, in programma da lunedì al Foro Italico. Sampras ha spiegato di essere rimasto molto scosso dalla morte del suo allenatore Tim Lullikson (scomparso a 44 anni per un cancro), e di non sentirsi in grado di giocare. «Questi giorni per me sono stati molto difficili - ha detto Sampras - e mi sento segnato dentro. E' un momento duro, per me e per la famiglia di Tim, e non mi sento pronto a giocare, né fisicamente né mentalmente».

Quanto a Chang, ha fatto pervenire agli organizzatori un certificato medico in cui si diagnostica che ha uno stramanto al muscolo pettorale destro.

Intanto è stato anche annunciato che quattro delle cinque wild-cards (inviti) sono state assegnate ai giocatori azzurri della Coppa Davis, Pescosolido e Nargiso, e agli ex-azzurri Camporese e Caratti.

BASKET / JUNIORES NAZIONALI

Don Bosco travolgente Riottiene il tricolore

Schiacciato

il Prato.

34 punti

di Spangaro

TRIESTE — Il Don Bosco ce l'ha fatta. La formazione triestina ha conquistato il secondo titolo italiano juniores della sua storia battendo ieri sera il Prato nella finale di San Miniato. Il successo della squadra di Luca Daris non ha ammesso discussioni: 96-75 il risultato finale, con un margine più che rassicurante ottenuto già nel primo tempo (45-33).

Nel Don Bosco immarcabile Spangaro, autore di 34 punti. 18 per Ceglian, solo due ma ben 14 rimbalzi per Vissano, Bartoli 12, Pizzoli 14, Pilastro, Michelson 16 con 14 rimbalzi, Meola, Pecile e Riva. La difesa a zona

dei salesiani ha imbrigliato il Prato, una società che vanta buone tradizioni in campo giovanile. Non a caso si è qualificata anche per le finali nazionali dei cadetti d'ecceellenza.

Per il Don Bosco si tratta del secondo titolo italiano tra gli juniores nazionali, il campionato riservato a tut-

te le società che non prendono parte a tornei di A o B. Il primo scudetto risale al '94. L'anno scorso giunse «soltanto» il terzo posto. La vittoria di ieri suggella il buon lavoro svolto in questi anni dai tecnici biancoverdi e il valore della generazione '74-80.

Per l'oratorio salesiano di via dell'Istria questa è una stagione sportiva indimenticabile. Oltre al tricolore degli juniores è giunta anche la promozione in B delle ragazze dell'Oma. E la festa potrebbe non finire qui. Il Don Bosco è in corsa per conquistare la B2 e già stasera potrebbe compiere il primo passo verso quel traguardo.

BASKET / I VERDETTI DELLA A2 DONNE

«Mule», trionfo o spareggio aspettando favori da Muggia

TRIESTE — Ultima decisiva giornata in serie A2 femminile dove la Cr Trieste banca, impegnata questa sera alle 20.30 alla Don Milani contro Sesto San Giovanni, si gioca l'intera stagione. Appaia in vetta alla graduatoria con Rho la compagine di Steffi deve trovare il successo che le consentirebbe quanto meno uno spareggio e che, nella migliore delle ipotesi (vittoria della Petrol Lavori contro la compagine lombarda) sancirebbe il matematico passaggio nella serie superiore.

Come sta vivendo questa delicata vigilia la squadra? Abbiamo girato la domanda al coach biancoverde Steffi, che ha analizzando il momento delle ragazze.

«Dal punto di vista degli allenamenti non è cambiato nulla. Abbiamo seguito la solita impostazione cercando di prepararci con la dovuta serenità. Certo, questa gara è sentita, ma abbiamo cercato di non pensarci troppo preparandola con la Naj Oleari Rho. Partita difficile per le ragazze di Giuliani prive della nazionale Pecchiari, e opposte a un gruppo motivatissimo.

stimolo per ben figurare».

Gli occhi degli sportivi triestini sono rivolti anche a Muggia dove questa sera alle 20.30 (palestra Faccio) la Petrol Lavori si scontra con la Sesto San Giovanni. Partita difficile per le ragazze di Giuliani prive della nazionale Pecchiari, e opposte a un gruppo motivatissimo.

Nevio Giuliani, allenatore dell'Interclub descrive così l'incontro: «Sara certamente una battaglia, loro giungono a Trieste per portare a casa 2 punti vitali. Noi non regaleremo nulla. Entreremo in campo per dare il massimo e cercare il successo. Se saranno più brave saremo i primi a farle i complimenti».

Lorenzo Gatto

BASKET / SI CHIUDONO B1 E B2, IL CLOU IN C1

Jadran e Udine al congedo Salesiani, scattano i play-off

TRIESTE — Fine settimana assai interessante per tifosi e appassionati del basket «minore» cittadino, con i tornei di B1 e B2 giunti ormai all'ultima fermata e con la serie C1 che invece entra nel vivo con l'avvio dei play-off. Domani sera (ore 18.30) il Latte Carso Udine si congederà mestamente dal parquet di Chiarbola incontrando la Sangiorgese in una gara che metterà di fronte le due formazioni che occupano attualmente il fondo della poule salvezza. La squadra allenata da McMillen è già matematicamente retrocessa, mentre i marchigiani, in caso di vittoria a Trieste e di contemporanea sconfitta di Parma a Benevento, potrebbero aggantare in extremis la salvezza. Dopo la decisiva battuta d'arresto patita domenica scorsa a Parma, il Latte Carso Udine (nessun problema di formazione per il coach) cercherà con un successo di conquistare almeno la penultima piazza, una posizione che potrebbe magari preludere a qualche possibilità di ripescaggio.

Aria di gara spareggio anche nella poule promozione della B2 con il confronto che opporrà stasera a Chiarbola (alle 21) lo Jadran Btkb al Rinaldi Padova; in palio la seconda posizione in graduatoria alle spalle dell'Ing Biella. Vremes ha a disposizione l'intero organico e ci terrà senz'altro a non deludere nell'ultimo appuntamento stagionale il proprio pubblico; uno stimolo in più per evincere la sconfitta patita a Padova un mese fa, determinata da alcune ingenuità commesse nel finale. Concentrazione è dunque la parola d'ordine, ma il coach viene ben presenti le doti di velocità e dinamismo dei veneti e allora predica ai suoi anche prontezza nei rientri e grande attenzione ai rimbalzi. Lo scopo è quello di impedire alla giovanissima formazione ospite di esprimersi a briglia sciolta secondo la sua impostazione più congeniale che ha nel play Gasparrutto e nel lungo Polessel i suoi migliori interpreti.

Prima tappa di play-off questa sera (ore 20.30), palestra dell'oratorio salesiano di via dell'Istria per il Don Bosco Vieffe che ospita il Castelfranco, quarta classificata nella regular season. La squadra di Perin viene da una settimana di allenamenti a ranghi incompleti per l'infortunio a una caviglia di Max Vlacci e per l'impegno degli juniores nelle finali nazionali a San Miniato, ma hanno finalmente ripreso in compenso l'attività Ragaglia e Fortunati. Incerta fino all'ultimo quindi la formazione schierata da Perin, su cui inciderà in particolare l'eventuale recupero di una pedina fondamentale come Vlacci.

I precedenti di quest'anno parlano a netto favore dei salesiani, vincitori senza problemi sia all'andata sia al ritorno, ma il coach considera i play-off un discorso a parte, specie in questa gara 1 (la più delicata sotto il profilo psicologico, con gli avversari che hanno sicuramente meno da perdere), ritiene fondamentale da parte dei suoi il giusto approccio mentale, per non veder vanificato il vantaggio del fattore campo. Castelfranco non dispone di una panchina lunghissima, ma ha sei giocatori duttili e intercambiabili; tra tutti spiccano le guardie Coldebella e Bolzan, l'ala Tognana e l'esperto e massiccio centro Pozzebon.

Massimiliano Gostoli

BASKET

Clinic di 3 giorni con Bardini

TRIESTE — Si svolgerà da lunedì a mercoledì prossimi un clinic tecnico di basket organizzato dal Cna (Comitato nazionale allenatori) nella palestra polifunzionale di Monfalcone. Le lezioni saranno tenute dall'istruttore federale Claudio Bardini (ex allenatore di Udine e Mestre).

Il clinic, completamente gratuito e rivolto a allenatori, dirigenti, giocatori e appassionati, prevede dalle 17.30 alle 20.30 allenamenti e tirocini e dalle 20.30 in poi riunione tecnica.

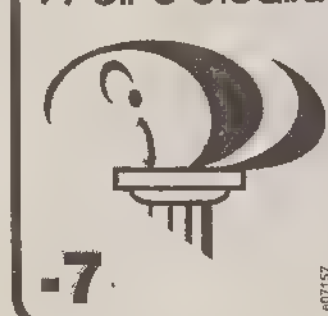
BASKET

Club triestini. Summit alla Fip

TRIESTE — Importante riunione per i rappresentanti delle società triestine di basket martedì alle 19 nella sede del comitato regionale in via Lazzaretto Vecchio. I club si confrontano sul tema del rinnovo delle cariche del comitato regionale, alla scadenza del suo mandato.

Nella corsa alla presidenza il fatto nuovo è rappresentato da una prestigiosa candidatura locale che proprio martedì sera verrà ufficializzata.

79° giro d'Italia



ROMA — «Non giro, non pagatemi». Impossibile ma vero, nell'epoca del professionismo spinto, dei megacontratti miliardari c'è spazio anche per una storia d'altri tempi. Non poteva che fornirla il ciclismo. Il protagonista è Gilberto Simoni, un grande avvenire dietro le spalle, non per essere stato fior di grimpur tra i dilettanti e - soprattutto - per essere di Palù di Giove e imparentato con Franz Moser.

Simoni, 24 anni, in forza alla Aki-Gi piemense di Zanette e Gorini, si è autoescluso dallo stipendio di 150 milioni l'anno per mancato rendimento. Da oltre un anno si trascina distur-

LA STRANA STORIA DI SIMONI, IL «NIPOTINO» DI MOSER

«Non merito la paga»

In Trentino Faresin vince nel gelo - Pantani sotto i ferri

bi alla trachea che gli impediscono di respirare bene. Un'operazione alle tonsille non è servita a risolvere il problema. Adesso Simoni è in ospedale e dovrà saltare il Giro d'Italia.

Tornando al ciclismo gareggiato, ieri ha riservato a Gianni Faresin l'onore dei riflettori. Di amare le giornate difficili il veneto Faresin lo aveva dimostrato due anni fa al Giro del Trentino vincendo la tappa di montagna di Daone; l'ha ribadito ieri a Fiera di Primiero con il successo nella terza tappa della corsa trentina, che gli garantisce la maglia di capoclassifica. Sulle rampe del Rolle e soprattutto della Gobbera, lun-

go una salita più breve ma tagliagambe, resa ancora più difficile dal freddo e dalla pioggia, cedono Bugno e Fontanelli. Il vincitore della prima tappa chiude a 4'19" e l'ex capoclassifica a 7'44".

Faresin è tatticamente perfetto sul Rolle dove teme di spendere troppo e sale con regolarità. Con il compagno Belli nella discesa a Fiera di Primiero si riporta sotto ai cinque fuggitivi (Zaina, Rodriguez, Forconi, Borgheresi e Masini). Il riaggancio avviene poco dopo il Gpm, a 20 km dall'arrivo. E' poi protagonista nella stretta ed infida discesa verso il Primiero, che per due volte tradisce

Borgheresi, autore di due «lunghi» sui tornanti. A sette chilometri da Fiera l'allungo decisivo.

Ordine d'arrivo: 1) Faresin (Ita) in 4h39'14" media 35.454 kmh (abb. 5"); 2) Belli (Ita) a 17" (abb. 3"); 3) Borgheresi (Ita) a 19" (abb. 1"); 4) Zaina (Ita); 5) Dotti (Ita); 6) Frigo (Ita) a 32"; 7) Massi (Ita); 8) Zen (Ita); 9) Rodriguez (Col); 10) Faustini (Ita). Classifica generale: 1) Faresin (Ita) in 12h58'02" media 37.171 kmh; 2) Belli (Ita) a 19"; 3) Zaina (Ita) a 24"; 4) Dotti (Ita) a 24"; 5) Massi (Ita) a 37"; 6) Zen (Ita) a 37"; 7) Rodriguez (Col) a 37"; 8) Toschnig (Aut) a 37".

Il russo Alexander Gontchenkov, invece, ha vinto la quarta tappa del Giro di Romandia di ciclismo, da Martigny a Les Diablerets di 160,2 km. Lo svizzero Pascal Richard conserva la maglia di leader.

Marco Pantani, infine, la prossima settimana tornerà sotto i ferri chirurgici, questa volta però per un piccolo intervento. Si tratta di asportare un'infezione - ha spiegato lo stesso Pantani - procurata dal fissatore d'acciaio che gli era stato applicato dopo che nella Milano-Torino del 18 ottobre scorso si era spezzato tibia e perone, investito da un fuoristrada. Il fissatore era stato tolto il 29 febbraio.

Motomondiale, Romboni brilla in prova

JEREZ — L'italiano Dorian Romboni su Aprilia è stato il più veloce nelle 500 nella prima giornata di prove ufficiali nelle 500 del GP di Spagna di motociclismo. Il pilota italiano confida di ripetere la brillante prestazione anche domenica nella gara a Jerez della Frontera: quest'anno ha già visto spezzarsi l'illusione della vittoria dopo aver stupito in prova. Ottavo tempo per Capriossi, deludente undicesimo per Cadalora.

Nelle 250 secondo tempo per Max Biaggi, sem-

pre su Aprilia, dietro al tedesco Ralf Waldmann (Honda). Attardato il giapponese Harada, tradizionale rivale di Biaggi. Miglior tempo nelle 125 per lo spagnolo Emilio Alzamora, sempre su Honda.

Classe 125 cc: 1) Alzamora (Spa/Honda) 1:50.082; 2) Sakata (Gia/Aprilia) 1:50.170; 3) Martinez (Spa/Aprilia) 1:50.447; 4) Rossi (Ita/Aprilia) 1:50.710; 5) Ottel (Ger/Aprilia) 1:50.728; 6) Saito (Gia/Honda) 1:50.760; 7) Perugini (Ita/Aprilia) 1:50.825; 8) Aoki

(Gia/Honda) 1:50.876; 9) Tokudome (Gia/Aprilia) 1:51.454; 10) Ueda (Gia/Honda) 1:51.454. 250 cc: 1) Waldmann (Ger/Honda) 1:45.216; 2) Biaggi (Ita/Aprilia) 1:45.778; 3) Fuchs (Ger/Honda) 1:45.976; 4) Harada (Gia/Yamaha) 1:46.552; 5) Suter (Svi/Aprilia) 1:46.864; 6) Aoki (Gia/Honda) 1:46.868; 7) D'Antin (Spa/Honda) 1:47.048; 8) Porco (Arg/Aprilia) 1:47.226; 9) Locatelli (Ita/Aprilia) 1:47.818; 10) Ukawa (Gia/Honda) 1:48.009.

500 cc: 1) Romboni

(Ita/Aprilia) 1:44.238; 2) Bayle (Fra/Yamaha) 1:44.450; 3) Okada (Gia/Honda) 1:44.660; 4) Beattie (Aus/Suzuki) 1:44.691; 5) Criville (Spa/Honda) 1:44.768; 6) Doohan (Aus/Honda) 1:44.890; 7) Roberts (Usa/Yamaha) 1:44.982; 8) Capriossi (Ita/Yamaha) 1:45.173; 9) Barros (Bra/Honda) 1:45.278; 10) Itoh (Gia/Honda) 1:45.686.

Intanto ieri si è appreso che la morte del pilota francese di camion Laurent Gueguen, durante l'ultima edizione della Dakar, fu causata

dall'esplosione di un non meglio precisato (mina, obice di mortaio, missile anticarro) ordigno militare. Lo ha accertato la commissione che ha svolto nel sud del Marocco l'inchiesta sull'incidente mortale e che ha steso un rapporto sul suo lavoro. L'eventualità era stata avanzata la sera stessa dell'incidente, il tre gennaio scorso, ma le autorità marocchine l'avevano sempre smentita e l'organizzazione della Dakar aveva accettato l'assicurazione che il percorso seguito dal raid era sicuro.

Pallavolo World League

EINDHOVEN — Parte oggi alle 14 in Olanda la stagione olimpica del volley azzurro, che si avvicinerà al grande appuntamento di Atlanta verificando la sua condizione nella World League, manifestazione che mai come quest'anno ha un grande valore tecnico. Il calendario della fase preliminare ha posto subito sulla strada dei campioni del mondo il probante impegno contro l'Olanda, avversaria tradizionale di Gardini e compagni in tutte le finali degli ultimi tre anni.

Vela: Laser nel golfo

TRIESTE — Tutto pronto allo Yacht Adriaco per la «due giorni» nazionale della classe Laser che ha inizio oggi sulle acque del nostro golfo con la prima partenza alle 12. Le iscrizioni, da parte dei singolisti delle principali società veliche italiane, superano le 90 bare. Tra oggi e domani quattro prove.

Corsa Tris: 6-11-15

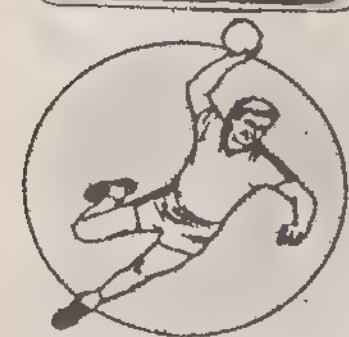
ROMA — Bella soddisfazione per chi ha azzeccato ieri la Corsa Tris di Tor di Valle. 830 i fortunati che hanno vinto 11 milioni 699.600 lire. Si è imposto Mig Bi davanti a Pan del Ronco e Mackini As. Combinazione vincente 6-11-15.

Pallanuoto: guai per Attolico

PESCARA — Brutte notizie per il Settebello. Il portiere e capitano della nazionale di pallanuoto, Francesco Attolico, si è infortunato durante l'allenamento collegiale a Pescara. Attolico ha riportato la frattura del menisco esterno del ginocchio sinistro. Sarà sottoposto ad intervento chirurgico lunedì a Roma.

PALLAMANO

PLAY-OFF SCUDETTO / OGGI A TERAMO LA GARA-2 DELLE SEMIFINALI



Principe tutto pepe

Giuseppe Lo Duca all'attacco: «Difenderemo con molta aggressività»

PLAY-OFF SCUDETTO
GARA-2 SEMIFINALI
Oggi Palasport Teramo alle 18.30

TONINI

La Brecciosa
Dovere
Salpietro
Massotti
Faragalli
Fonti
Budny
Chionchio
Maksen
Di Domenico
Corrado
Di Iorio

PRINCIPE

Mestriner
Barberini
Sivini
Oveglia
Kavrecic
Angileri
Schina
Saftescu
Pastorelli
Guerrazzi
Tarafino
Lo Duca Marco

ARBITRI: Arena e Pagaria di Enna

L'ortigia Siracusa si è già assicurata l'accesso per la finalissima.

Dal punto di vista tattico il mister Lo Duca è intenzionato a ripetere la partita disputata sabato scorso a Chiarbola: «Visti gli ottimi risultati ottenuti nel corso di gara-1 - è il parere del coach - ripetere la

difesa aggressiva che era riuscita a imbrigliare con successo la compagine della Tonini». E se le cose dovessero andare diversamente? «Nel caso in cui i nostri avversari avessero studiato qualche escamotage per superarla - replica - abbiamo pronta una 5-1 che è da consi-

I biancorossi si presentano
sul parquet della Tonini

al gran completo:

attesi Saftescu e Tarafino

derare senz'altro valida alternativa».

Sul fronte offensivo il Principe non ha grossi problemi. I numerosi talenti che compongono la rosa sono sufficienti a garantire per arrivare sempre ad efficaci conclusioni. L'allenatore dei campioni d'Italia in carica si aspetta buone prestazioni da Sorin Saftescu, tornato in queste ultime settimane a un buon livello di forma, e soprattutto da Alessandro Tarafino, chiamato a riscattare un secondo tempo di gara-1 che lo

ha visto un po' in ombra.

Sul fronte abruzzese anche l'allenatore Faragalli può contare su tutta la rosa degli atleti. C'è fiducia in casa Tonini per un confronto che, in caso di vittoria, può condurre allo spareggio eventualmente in programma al Palasport di Chiarbola martedì prossimo. Oltre a ciò va detto che proprio la Tonini, nel corso della regular season, riuscì a fermare sul proprio parquet la corsa vincente dei triestini. Quella partita vinta con tanto

orgoglio è ancora viva nel ricordo del Teramo che cercherà in tutti i modi di ripetere l'impresa. I valori visti in campo sette giorni fa non rendono comunque merito ai padroni di casa che possono si impensierire seriamente i triestini, ma più difficilmente possono mettere a segno il colpaccio.

Da segnalare intanto l'appuntamento fissato dalla Figh per domani a Roma. Nel corso di una riunione indetta con i presidenti e i rappresentanti delle società, in discussione le date della nuova stagione agonistica, e le eventuali ripercussioni che la sentenza Bosman potrebbe avere sul campionato italiano sulle competizioni europee. Per il Principe Trieste è prevista la partecipazione di Lo Duca che raggiungerà la capitale subito dopo l'incontro con Teramo.

L.g.

PALLAVOLO / SUI PARQUET DELLA REGIONE

Triestini a Fossò Sloga con la regina

TRIESTE — Oggi si gioca il penultimo turno dei campionati di volley, e c'è ancora una notevole posta in palio sia nel maschile che nel femminile. Per la Pallavolo Trieste è in calendario un'impegnativa trasferta a Fossò: gli avversari, dal punto di vista tecnico, non sono un ostacolo particolare per Bertocchi e compagni, ma il semplice fatto che il responso di quella gara può significare l'accesso o meno al play-off promozione in B2, potrà complicare le cose più del prevedibile.

Nell'ultimo appuntamento casalingo il gruppo dei triestini ha dimostrato notevole compattezza e determinazione ma l'emozione, si sa, può giocare brutti scherzi. Il neopromosso Koimpex invece sarà impegnato in casa in uno scontro del tutto ininfluente, e si preparerà a

doverne in vista dell'ultima di campionato che si disputerà a Monte Cengio.

All'andata, per una serie di concomitanze fattori, il Koimpex fu seriamente messo sotto dal Trieste in una partita che rimarrà negli annali per l'altissimo tasso di agonismo dimostrato. Anche se una vittoria non servirà a molto ai giocatori di Blahuta, la vendetta, si sa, è un piatto che va gustato freddo.

Anche nel femminile questo turno offrirà una certa suspense: nella lotta per il salto di categoria alla De Tommasini di Opicina a impegnare un frastornato Sloga Koimpex ci sarà la regina della C1: il battagliero Sommacampagna. È vero che le venete hanno perso qualche colpo una volta ottenuta la promozione, ed è altrettanto certo che le atlete

di Sain sanno trovare una verva particolare quando si battono contro fuoriclasse ma, come già detto per gli uomini, quando la posta in palio è alta e scatta l'adrenalina, ogni risultato è possibile. Volley 93 e Bor, la prima in casa contro il coriaceo B. Meters Bagnaria Arsa, e il secondo in trasferta, non cercheranno altro che un buon match, visto che altri scopi al fine della classifica non ci sono.

Rimane da segnalare ancora l'ultimo turno in programma per i play-off promozione nel campionato di serie D maschile; visto il recente sbandamento dell'Altura, è la Birreria Spofford la squadra che può tentare il grande salto nella categoria superiore, in C2; ancora una volta insomma l'imperativo categorico è vincere. A ogni costo.

g.st.

BASEBALL / LE «PANTERE» DAL CROCETTA

L'Alpina tenta il bis in casa del Collecchio

RONCHI DEI LEGIONARI. — Vanno di nuovo in scena baseball e softball in questo secondo fine settimana di maggio. E la stagione si fa ancor più interessante già a partire dalla serie A2 di baseball dove va registrata la prima, esaltante vittoria stagionale dell'Alpina Tergeste. I triestini hanno rotto il ghiaccio sabato scorso nel primo appuntamento con il De Angelis Godo, mentre quest'oggi saranno in terra perennemente ospiti del Collecchio. E si apre per la formazione allenata dall'americano Larry Vucan un'altra ghiotta possibilità per incrementare una classifica ancora priva di grandi soddisfazioni. Il Collecchio, infatti,

è a una sola lunghezza davanti ai triestini, a quota 250, con due vittorie e sei sconfitte iscritte sul proprio ruolino di marcia. E dall'alto della sua prima posizione in classifica, invece, affronta un'altra trasferta a Black Panthers, reduci da una doppia vittoria ai danni degli Amatori Pieve.

La squadra di Ronchi dei Legionari sarà quest'oggi di scena sul diamante del Crocetta e la vigilia parla tutta a favore delle mazze ronchesi, definite come la squadra più potente del campionato. Ancora nel baseball, ma in serie C1, dopo gli ottimi risultati conseguiti domenica Rangers Redipuglia e

Banka di credito cooperativo di Staranzano giocheranno domani rispettivamente sul diamante amico della zona sportiva del colle di Sant'Elia, dove sarà di scena l'Europa di Bagnaria Arsa e a Buttrio, dove gli staranzanesi affronteranno la temibile formazione dei White Sox Buttrio. Nella massima serie del softball, infine, si gioca oggi e domani la terza e la quarta giornata dell'Interregione. Quest'oggi, alle 18 e alle 21, le ronchesi delle Peanuti, reduci da un doppio successo ai danni del Settimo Torinese, affronteranno lo Junior Parma, mentre l'Azzanese sarà in quel di Malnate.

Luca Perrino

BASKET
Play-off
Promozione
definito
il quartetto

NUOTO
Giochi
gioventù,
bambini
in acqua

TRIESTE — Si sono disputate le gare di spareggio dei quarti dei play-off promozione. Raggiungono le semifinali il Viale Sport che, compiendo un'impresa ha eliminato la favorita Omnia Costruzione, il Conca d'Oro che ha nettamente fermato le Virtus e gli Sky Scrapers che si sono imposti 72-64 sulla Ottica Ziglio. In questo fine settimana scattano le semifinali. In programma San Vito-Viale Sport e Conca d'Oro-Sky Scrapers.

Omnia Costruz. 82
Viale Sport 102

OMNIA: Del Ben 29, Zubboli 12, Gori 16, Fuligno 5, Fegac n.e., Zullich 2, Mohovich 4, Busdon 9, Sandrin n.e., Toscano 5.
VIALE SPORT: Ruffini 19, Moro G. 10, Ussai 9, Moro F. 16, Han 15, Jurkic 1, Maiola n.e., Eva 2, Cherbaucich 12, Crucitti 18.

Sky Scrapers 72
Ottica Ziglio 64

SKY SCRAPERS: Sibella 8, Degrassi 4, Bratos P. 8, Fraulini 14, Maraspin, Scaramuzza 10, Romano 1, Bratos F. 21, Ugrin 6.
OTTICA ZIGLIO: Buttazoni 6, Macuz M. 20, Emili, Pocecco 9, Marcon n.e., Guidoboni 4, Ledda 18, Simonetti 7, Gorza, Menegotti.

Conca d'oro 106
Virtus 60

Questo elenco delle scuole partecipanti: 1. Bazovskij Junaki; 2. Cologna; 3. Comici; 4. Domio; 5. Duca d'Aosta; 6. Fingzar (Barcola); 7. Gregoric-Stepanec; 8. Gasparic; 9. Kugy (Banne); 10. Morpurgo; 11. Marin; 12. Sirok; 13. S. Giusto; 14. Suvich; 15. Sacro Cuore; 16. Sirk; 17. Saba; 18. Rossetti; 19. Tomazic (Trebiciano); 20. Zupancic (S. Giovanni).

In occasione della seconda edizione del «Memorial Guido», sono in regione in questo weekend tre big del mondo dello sport italiano. Si tratta di Fabrizio Leonardi, presidente nazionale del gruppo ufficiali gara, Luciano Conti, vicepresidente Gug e responsabile nazionale del settore nuoto e Luigi Maisano, vicepresidente della Federazione italiana nuoto. Parteciperanno alla riunione annuale del Gug regionale, che si terrà a Monfalcone, gli ufficiali gara regionali di tutte le specialità.

Domani mattina infine si svolgerà la «Coppa Primavera» di tuffi per amatori. Si tratta di una gara regionale a invito organizzata dall'Edera. Vi parteciperanno atleti adulti che non hanno mai svolto attività agonistica, appartenenti a società di diverse regioni.

Isabella Grandi

FITTISSIMO CALENDARIO DI SPAREGGI E FINALI REGIONALI

Il Primorje sfida la fortuna

I triestini sono impegnati con il Roveredo per eventuali posti-promozione disponibili

TRIESTE — L'epilogo dei campionati dilettanti, terminati domenica scorsa, propone una nutrita serie di post-tornei o finali regionali. Per eventuali posti-promozione disponibili nel ripescaggio il comitato regionale ha confermato l'effettuazione degli spareggi tra le terze classificate del Campionato di I.a categoria con lo scontro di domenica, alle 16.30, tra Virtus Roveredo-Primorje.



Un discorso a parte meritano le 5 contendenti di II.a categoria (Castione, Corno, Monfalcone, Riviera e Visinale), in lotta per i 4 posti disponibili per il salto in I.a categoria e le 7 compagini di Terza pronte a salire su uno dei 3 treni-promozione. Tra le 7 squadre arrivate seconde nei vari rag-

gruppamenti, e quindi ammesse agli spareggi, si trova il Breg di Podgorik, che ha tutte le carte in regola per il salto. Nella prima giornata degli spareggi i triestini andranno a fare visita alla Savognese; gli altri incontrati in programma sono Maniagolubero-Sagrado e Pordenone Aurora contro la vincente di Tagliamento-Maianese.

Cammino diverso invece per le prime classificate di III.a categoria che, già promosse, si contenderanno il titolo regionale. Un Kras rinunciatore dalle sicure assenze dell'infortunato La Calamita, operato ai legamenti del ginocchio, e Rebetz, affronterà il Torre, mentre le altre gare sono Ancona-Sant'Antonio Porcia e Natisone-Vajont; riposa il Morsano. Per il titolo

regionale di II.a categoria, dopo la vittoria della Tarcentina sull'Union Pasiano per 3 a 0, è prevista la partita di ritorno, mentre il Codroipo, sconfitto in casa dal San Pier per 2 a 1, affronterà il San Lorenzo.

Seconda giornata per il postcampionato di III.a categoria, in programma: Vermigliano-Pravisdolmi, Romans Varmo-San Vito, Montebello/Don Bosco-Villanova Pn, Rivolto-Azzurra Go, Romanat-Tre/Esse Cordenons, Pro San Martino-Tiezze, Cammino-Strassoldo, Bertolo-Union Ts, Vallenoncello-Dolla, Soles-Pocenia. Tutte le partite si disputeranno domenica, mentre per oggi sono in programma le finali juniores provinciali e il postcampionato juniores regionali. Il Domio, vincitore del

campionato provinciale juniores triestino, è stato inserito nel triangolare B assieme alla Reanese e al Pertegada, mentre, in quello A troviamo Pro Aviano, Codroipo e Union 91. Nel primo turno i ragazzi di Skrem hanno pareggiato 0 a 0 con il Pertegada, mentre il Codroipo ha impattato 1 a 1 con l'Union e la Pro Aviano ha sbancato il campo di Reana del Roiale per 1 a 0. Oggi, alle 17, sono previsti i seguenti incontri: Union 91-Aviano, Domio-Reanese e Pertegada-Codroipo. Nel postcampionato juniores regionali, invece, si giocano i quarti di finale a eliminazione diretta con in lizza Italia, San Canzian, Palmanova, Porcia, Tricesimo, Pordenone, Tamai e Centro Mobile.

Pietro Comelli

BAVISELA '96: DOMANI UNA REGATA INTERNAZIONALE

Sfida nautica tra 350 atleti

Alla gara parteciperanno anche i probabili olimpici Vascotto e Rosso

ti delle categorie junior e ragazzi sarà un ottimo confronto per gli atleti di casa nostra, in vista dei prossimi impegni, non da ultimi quelli della rappresentativa regionale, che li vedranno impegnati nei prossimi mesi nell'Esagonale juniores e nell'Alpe Adria.

Nella categoria ragazzi particolarmente attesi il singolista Tremul (del

gionale, che li vedranno impegnati nei prossimi mesi nell'Esagonale juniores e nell'Alpe Adria.

Nella categoria ragazzi particolarmente attesi il singolista Tremul (del

CANOTTAGGIO / RADUNO JUNIORES
Due atleti del Saturnia e dell'Sgt al Centro nazionale di Piediluco

TRIESTE — Due atleti triestini parteciperanno fino a domenica, al Centro nazionale di Piediluco, al raduno juniores. Si tratta di Antonella Skerlavaj (Saturnia) e Cristina Kocman (Sgt) che si uniranno ai convocati, dei quali fanno parte i due compagni di squadra, ospiti del College remiero: Andrea Rebek (Saturnia) e Daniele Mari (Sgt). Il raduno avrà lo scopo di selezionare gli atleti che dovranno rappresentare l'Italia all'Internazionale di Colonia del 25 e 26 maggio. I due atleti del Saturnia, Skerlavaj e Rebek, grazie alle vittorie nella seconda nazionale di Piediluco, sono già selezionati d'ufficio per l'importante regata in terra di Germania.

Ravalico), il «due senza» della Sgt (Bidoli, Jerian) e il quadruplo del Saturnia (Colli, Degrassi, Franco, Cetini). Tra gli under 18 si aspettano conferme delle condizioni di forma del doppio della Timavo (Morganti, Visintini), del 2 senza della Sgt (Lovrecic, Antonione) del singolista del Ravalico, Furlani. Tra i senior, con tutta probabilità si assisterà ancora a una sfida Saturnia-Ravalico, risolti nelle precedenti regionali con un risultato di parità.

La manifestazione, che terminerà con la cerimonia delle premiazioni delle prime tre società regionali e delle prime tre straniere, si concluderà dopo l'ultima regata, il cui via è fissato alle 13.

Maurizio Ustolin

CANOTTAGGIO
Trofeo Ferinvest
Luci su Ferrara

TRIESTE — Oggi e domani, nella cornice di Ferrara, si svolgerà la seconda edizione del Trofeo Ferinvest, manifestazione nazionale ad invito in otto.

Il Trofeo si consumerà in due giornate. Nella giornata odierna è prevista una lunga distanza da 6 chilometri; domani mattina sono fissate in cartellone le sfide a eliminazione diretta sulla distanza dei 500 metri.

Nessun equipaggio triestino e regionale è iscritto a quest'edizione del Trofeo.

BASKET
Torneo
a Muggia

TRIESTE — Promosso dalla pallacanestro Interclub Muggia dal 3 al 21 luglio si terrà la 2.a edizione del torneo «Città di Muggia». Il torneo che è aperto a squadre maschili e femminili si disputerà sul campo del ricreativo parrocchiale di Muggia. Iscrizioni ogni martedì dalle 20 alle 22.30 nella sede dell'Interclub Muggia, calle Pance-4/B, (tel. 330430).

ATLETICA / RAGAZZI, CADETTI, ALLIEVI
Cologna, talenti in gara

TRIESTE — Tra oggi e domani il campo Draghiocchio di Cologna pululerà di giovani atleti in erba. Il comitato provinciale Fidal, infatti, in collaborazione con il gruppo Giudici gare, organizza nelle due giornate il campionato provinciale di società per le categorie ragazzi/e, cadetti/e, allievi/e. Il programma prevede la disputa di tutte le prove riservate alle due categorie più giovani, mentre per allievi ed al-

lieve si svolgeranno le seguenti gare: 100, 400 e 1.500 piani, staffetta 4x100, lancio del martello e del disco, oltre che il salto in alto e con l'asta.

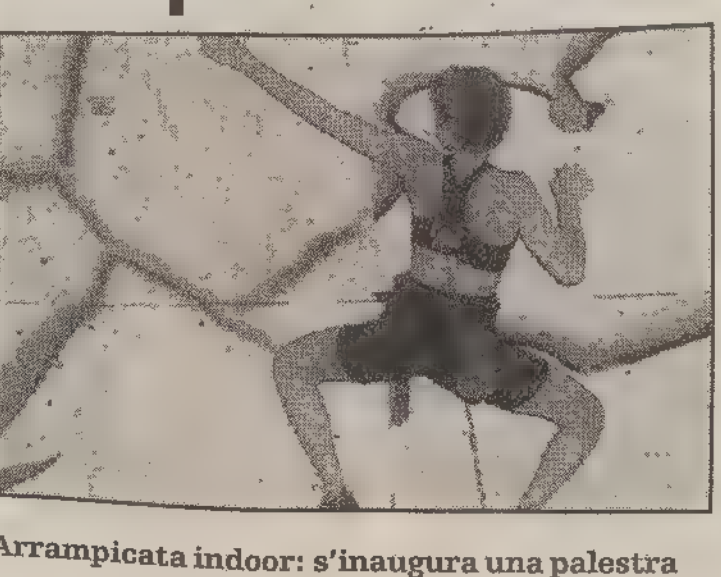
L'appuntamento per oggi è fissato alle 15.30 con i 300 hs e il lungo cadetti, oltre che l'alto e il peso ragazzi, ragazze. Via via continueranno le gare riservate a queste categorie. Domani mattina, invece, entreranno in pista anche gli allievi che apriran-

no alle 9.30 la manifestazione con il lancio del martello e il salto con l'asta. Per le classiche finali di società saranno conteggiati i migliori sei punteggi in gare diverse per i ragazzi e le ragazze; i migliori dieci punteggi in gare diverse più i due migliori punteggi riguardanti le categorie cadetti/e; i migliori cinque punteggi, infine, serviranno a coronare la società vincitrice tra gli allievi e le allieve.

a. r.

Una palestra per climbers

TRIESTE — S'inaugura oggi, alle 18, nella scuola elementare di Domio la prima palestra di arrampicata sportiva «indoor» della regione promossa dalla Olympic Rock affiliata Uisp e Fasi. In programma corsi di arrampicata sportiva per adulti, principianti e non, corsi di sport-gioco per bambini dai 6 ai 10 anni e programmi di allenamento per «climbers» di livello.



Arrampicata indoor: s'inaugura una palestra

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325. BERGAMO: via G. D'Azzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304. BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattilografata.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giacimenti o copie omaggio.

Domenica 12 maggio con l'Azalea della Ricerca. Una giornata di festa per incontrarsi. E per aiutare la ricerca.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

A I R C



PENSA COL CUORE,
AIUTA LA SCIENZA.

Da 12 anni la Festa della Mamma è molto più di una semplice festa, è anche la giornata della "Azalea della Ricerca". Una giornata di festa con un obiettivo molto serio: potenziare la ricerca per continuare a combattere il cancro, in particolare i tumori femminili. E in questa giornata, soltanto grazie alla vostra partecipazione, possiamo assicurare ai ricercatori italiani quasi un terzo dei fondi che AIRC raccoglie in un anno. A tutti voi rivolgiamo quindi l'invito a recarvi in

una delle 1.700 piazze in tutta Italia che ospitano l'Azalea della Ricerca e diventare soci dell'AIRC con sole 25.000 lire. Per aiutare la ricerca e ricevere in omaggio una pianta di azalea. I nostri volontari vi aspettano a: TRIESTE P.zza della Borsa (ang. Capo di Piazza), spazio antistante "Il Giulia", Campo S. Giacomo, Barcola e Servola Sagrato - OPICINA P.zza Monte Re - MUGGIA P.zza Marconi - S. CROCE Sagrato - GORIZIA P.zza S. Antonio - CORMONS P.zza XXIV Maggio - GRADISCA D'ISONZO P.zza Unità - GRADO Lgo Grisogono - MONFALCONE P.zza della Repubblica - RONCHI DEI LEGIONARI P.zza Unità - PORDENONE

LE AZALEE VI AGGIUNGO GRAZIE A
CASTELLETTI
SOCIETÀ TRASPORTI
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Loggia del Municipio - AVIANO C.R.O. Centro Riferimento Oncologico - AZZANO DECIMO P.zza della Libertà - MONTEREALE VALCELLINA Lgo Duomo - SACILE Loggia del Municipio - SPILIMBERGO C.so Roma - S. VITO AL TAGLIAMENTO P.zza del Popolo, Madonna di Rosa - UDINE P.zza Matteotti - AMPEZZO P.zza Roma - CERVIGNANO P.zza Indipendenza - CHIAULIS DI VERZEGNIS P.zza Municipio - CIVIDALE Borgo di Ponte (P.ta Zorutti) - FAGAGNA P.zza Municipio - GEMONA Palazzo del Municipio - LATISANA P.zza Garibaldi - LIGNANO SABBIA D'ORO P.le S. Giovanni Bosco - MOGGIO Monumento ai Caduti - OVARO Bar Moderno - PAGNACCO P.zza Matteotti - PALMANOVA P.zza Grande - PALUZZA P.zza Goriziano - PERCOTO Sagrato Chiesa Parrocchiale - PONTEBBA P.zza della Chiesa - PRATO CARNICO P.zza del Municipio - RAVEO Via Roma - REMANZACCO P.zza Paolo Diacono (Municipio) - RIVIGNANO P.zza IV Novembre - S. MARTINO DI CODROIPO Villa Kechler (Via Varro) - S. DANIELE P.zza Vittorio Emanuele (Duomo) - TARVISIO P.zza Unità (Municipio) - TOLMEZZO P.zza XX Settembre - TRASAGHIS P.zza Unità d'Italia - VENZA Loggia del Palazzo Comunale - VILLASANTA Parco del Centro Sociale (Via Pal Piccolo).

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE S.p.A.

Lavoro pers. servizio richieste

REFERENZIATA offresi lavoro domestico anche assistenza anziani stabile libera subito. Tel. 040/826314 dopo le 20. SIGNORA triestina 33enne colta fidata ottima cuoca amante bambini automunita ottime referenze offresi come baby-sitter o governo casa. Tel. 040/774391. (A5222)

Impiego e lavoro richieste

CONTABILE lingua inglese direttore tecnico agenzie viaggio offresi part-time. Tel. 040/304935. (A5418)
RAGAZZA volontaria cerca urgentemente lavoro anche come baby-sitter o altro. Telefono 040/630248. (A5083)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A. fabbrica mobili offre stimolante lavoro di gruppo, am-

biente giovane con guadagni adeguati alle reali capacità. Telefonare 0338/375844 lunedì 13 ore 16-18. (A5270)

AZIENDA industriale ricerca operaio specializzato per la manutenzione meccanica dei propri impianti. E' gradita l'esperienza quale manutentore di impianti elettrici. Inviare curriculum a Cassetta n. 28/W Publied 34100 Trieste. (A5390)

CERCASI per gelateria in Germania bancaria collaboratrice domestica. Per informazioni 0049-9621-32241. (A250)

CERCASI per pizzeria a Cormons cameriere/a capace, fisso o anche fine settimana. Tel. 0481/60137.

CONCESSIONARIA Autocarri cerca venditore con esperienza, provincia Gorizia-Trieste, auto aziendale, assunzione immediata. Telefonare al 0337/531341. (GUd)

IMPORTANTE Conceria in Arzignano (VI) cerca urgentemente operai generici e specializzati da inserire nel proprio organico. Tel. per

appuntamento al n. 0444/476223 dalle ore 15 alle ore 18. (GPd)
INDUSTRIA di coagulati sintetici per supporto finta pelle sita a Nord di Milano cer-

ca tecnico con esperienza nel settore. Inviare Curriculum a Cassetta 7/B Spe 33100 Udine. (A00)

SELEZIONIAMO ambasciatori da preparare quali detective,

polizia privata femminile, per settori investigativi. Scrivere a cassetta 27/W Publied 34100 Trieste. (GPd)

STAI cercando una buona attività indipendente? Cerchiamo persone in tutte le zone in cui operiamo. Per appuntamento informativo: 0368/318022 oppure 0435/32559. (GPd)

CONCESSIONARIA di pubblicità leader nel Triveneto ricerca per le province di Trieste-Udine e Gorizia agenti a cui affidare la vendita pubblicitaria locale dei circuiti televisivi Italia 7 - Telepadova e Odeon Tv - Telegorizia. Gli interessati sono invitati a telefonare a: Progress Srl 049/8070322 h.u. (G537)

Acquisti d'occasione

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria antiquaria

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

affermata Società di servizi ricerca per il proprio Ufficio Contabilità

IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A

Rispondendo direttamente al Responsabile Amministrativo, dovrà provvedere alla gestione della tesoreria, nonché alla regolare tenuta della contabilità, in ottemperanza alle normative civili e fiscali vigenti, coordinando uno staff di persone.

Il candidato ideale è in possesso dei seguenti requisiti:

- età circa 27/30 anni;
- laurea in discipline economiche o diploma di ragioneria;
- esperienza positiva già maturata con mansioni similari presso realtà societarie o studi professionali.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

polizia privata femminile, per settori investigativi. Scrivere a cassetta 27/W Publied 34100 Trieste. (GPd)

STAI cercando una buona attività indipendente? Cerchiamo persone in tutte le zone in cui operiamo. Per appuntamento informativo: 0368/318022 oppure 0435/32559. (GPd)

CONCESSIONARIA di pubblicità leader nel Triveneto ricerca per le province di Trieste-Udine e Gorizia agenti a cui affidare la vendita pubblicitaria locale dei circuiti televisivi Italia 7 - Telepadova e Odeon Tv - Telegorizia. Gli interessati sono invitati a telefonare a: Progress Srl 049/8070322 h.u. (G537)

Acquisti d'occasione

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria antiquaria

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

"Achille Misan". Massime valutazioni. Tel. 040/838525, orario negozio. (A5185)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A5255)

Appartamenti e locali

AZIENDA leader distribuzione beni durevoli ricerca in affitto a Trieste locale commerciale 250/500 mq zona facile accesso possibilità parcheggio. Inviare proposte al fax 051/320860, telefono 051/320920. (A5401)

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centralissimo ufficio da restaurare. Grande metratura, ottime condizioni contrattuali. 040/371361. (A)

ABITARE a Trieste. Non residenti mansardina arredata 30 mq centralissimo palazzo prestigioso. 040/371361. (A)

AFFITTAMENTO Commerciale monolocale con bagno buone condizioni 400.000, nel verde soggiorno cucina bistrattone terrazzi posto auto. 040/351359. (A5315)

AFFITTAMENTO locale d'affari zona Conti ampia vetrina, servizio, 600.000. Altro Maddalena recente ampia vetrina passo carraio. Area parcheggio 040/351359. (A5315)

GORIZIA non residenti affittasi ammobiliato due camere soggiorno cucina bagno 650.000 mensili. Di. & Bi. tel. 040/299137. (A5122)

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti vuoti, arredati, uffici, di grandi e piccole metrature con moderni comforts zone San Francesco, Donadoni, Navali, Severo, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Palestrina-San Francesco. Da 500.000 mensili. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 affittami posti-box auto Piccardi, Matteotti, Rossetti, Foro Ulpiano. Prezzi interessanti. (A5156)

LORENZA 040-7606552 Marina vista golfo, salone, 3 stanze, cucina, servizi, termoauto-nomo. 1.500.000. (A5153)

LORENZA 040/7606552 ammobiliati R. Sanzio signorile 2 stanze tinello cucina bagno 900.000; D'Annunzio 3 stanze, cucina bagno 650.000; S. Marco 2 stanze cucina bagno 600.000. (A5133)

MONFALCONE ufficio centrale come nuovo 170 mq 1 piano 2 ingressi divisibile affittasi 1.600.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

PANORAMICO appartamento zona Università tre stanze salone cucina abitabile doppi servizi poggolo arredamento funzionale affittasi a non residenti referenziando 1.000.000. Domus 040/366811. (A099)

VESTA 040/636234. Affitta via Lazzaretto Vecchio in stabile prestigioso appartamenti primingresso mq 96-160 e uffici mq 80 possibilità posto macchina. (A5147)

VESTA 040/636234. Zona via Balamonti per residenti appartamento panoramico arredato soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto riscaldamento centrale ascensore lire 800.000. (A5147)

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare un dettagliato curriculum vitae al documento Carta id. n. 27000781 Trieste Fermo Posta Centrale.

Offriamo ad un candidato motivato e di ottime potenzialità serie possibilità di consolidamento professionale.

GSM

117-150-196

Chi sceglie
Omnitel
non paga
il canone
fino al 31 dicembre.

Oggi chi sceglie il mondo senza fili di Omnitel sceglie anche un mondo libero dal canone. Infatti, chi si abbona entro il 1° giugno a uno dei piani telefonici Omnitel, non paga il canone di abbonamento fino al 31 dicembre 1996*. Inoltre, ai nuovi abbonati che acquistano un telefono GSM Omnitel by

GSM Omnitel
by Motorola
a partire da
L. 590.000
(IVA inclusa)

Motorola, Omnitel offre un benvenuto scontato: il modello 6200 a sole 590.000 lire IVA inclusa e il modello 8200 a sole 890.000 lire IVA inclusa.



*Ad esclusione del piano telefonico Plus. Per chi cambia abbonamento, l'offerta non è più valida.
Copertura italiana della rete GSM Omnitel: 47,8% del territorio e 75% della popolazione

omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari

V i d i a m o a s c o l t o

Canone di abbonamento gratis per chi si abbona entro il 1° giugno 1996.

DEALER (specializzati per Individui e Famiglie)

■ **GORIZIA:**

RIAVEZ RADIO

VIA MAZZINI, 1 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 535471

TELEPHONE POINT

VIA GEN. CASCINO, 25 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 538003

GSM ON LINE

VIA IX GIUGNO, 46 - 34074 MONFALCONE - TEL. 0481 411160

HI-FI CLUB

V.LE SAN MARCO 49/51 - 34074 MONFALCONE - TEL. 0481 45320

■ **TRIESTE:**

AUDIOCAR SISTEM

VIA U. FOSCOLO, 10/B - 34131 TRIESTE - TEL. 040 638514

AUDIOMATRIX

VIA S. ANASTASIO, 4 - 34132 TRIESTE - TEL. 040 415350

CENTRO RADIO TV

VIA S. NICOLÒ, 36 - 34121 TRIESTE - TEL. 040 363716

MEGAHERTZ

VIA SETTEFONTANE, 13 - 34138 TRIESTE - TEL. 040 771725

MEGAHERTZ 2

VIA GIULIA, 75/3 CENTRO COMM. IL GIULIA - 34126 TRIESTE - TEL. 040 569688

NUOVA METROMARKET SRL

VIA FILZI, 7 - 34132 TRIESTE - TEL. 040 632552

PHONEPOINT

VIA PAGANINI, 4 - 34122 TRIESTE - TEL. 040 631347

OFFICE AUTOMATION (specializzati per le Aziende)

■ **GORIZIA:**

TOSELLI PAOLO & C. SNC

C.SO G. VERDI, 81 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 531621

DEL NERI & C. SNC

VIA S. MICHELE, 2 - 34072 GRADISCA D'ISONZO - TEL. 0481 99701

■ **TRIESTE:**

LA TECNICA SNC

V.LE G. D'ANNUNZIO, 29/E-F - 34138 TRIESTE - TEL. 040 636318

SINESIS SRL

VIA GALATTI, 1 - 34132 TRIESTE - TEL. 040 367950

MANOVRA / STRADA DIFFICILE PER DINI CHE DEVE PUNTARE SULLA RIDUZIONE DELLE SPESE

Pensioni e ticket, indietro tutta

Non ci saranno stangate sui farmaci - Si riaccende lo scontro sul fisco: le resistenze di Fantozzi

MANOVRA / TIMORI PER LE ORDINANZE DELLA CASSAZIONE

Inps: «Gli aumenti del '96 saranno tutti pagati»

ROMA — C'è il rischio di una nuova voragine da 32 mila miliardi per le casse dello Stato. Voragine che si potrebbe aprire in seguito a due ordinanze presentate dalla Cassazione sul decreto previdenziale approvato lo scorso marzo. Le eccezioni sollevate dalla Corte sostengono in pratica che al rimborso degli arretrati per le integrazioni al minimo e la reversibilità debbano essere sommati tanto di interessi legali. E che quanto do-

vuto vada pagato in contanti, non in Bot. Se la Corte costituzionale dovesse far passare i rinvii, il Governo dovrebbe sborsare 54 mila miliardi, invece dei previsti 22 mila. Un allarme non da poco. Che è destinato probabilmente a restare solo sulla carta. Il ministro del Lavoro - affiancato dallo stesso Istituto di previdenza e da diversi giuristi - giura infatti che la Cassazione dirà no alle eccezioni mosse. E che tutto resterà com'è.

«Siamo tranquilli» ha rassicurato Tiziano Treu. La Consulta rigetterà dunque i dubbi di legittimità costituzionale avanzati dalla Cassazione? Pensa di sì anche l'ex presidente della Consulta Antonio Baldassarre: «Non si apre nessun buco nei conti pubblici perché la Cassazione ha semplicemente sollevato un dubbio».

Un fatto sembra però certo. La decisione della Cassazione provocherà la riapertura dei conti degli arretrati spettanti fino al '95.

L'Inps e i pensionati aventi diritto che, sperando magari nel «sì» della Consulta, presentavano ricorso per poi eventualmente ottenere il dovuto. La confusione resta notevole. Tanto che l'Inps ieri in serata ha diffuso un comunicato per fare chiarezza. «Le ordinanze di rinvio della Cassazione sugli aumenti delle pensioni di reversibilità e di quelle al minimo - si legge nella nota - riguardano solo il rimborso degli arretrati spettanti fino al '95».

ROMA — Guerra agli sprechi e riduzione delle spese, nessun intervento su pensioni di anzianità, molta cautela nell'intervento sul fronte sanitario, piccoli ritocchi fiscali. Il Governo procede nella ricognizione delle ipotesi di intervento da inserire nella manovra e cerca di limitare l'impatto sociale degli interventi.

Ieri a Palazzo Chigi Lamberto Dini ha voluto nuovamente fare il punto con i suoi più stretti collaboratori in materia finanziaria e per due ore è stato chiuso nel suo studio con il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi, il Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio, il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda e quello alle Finanze Franco Caleffi.

La riunione è servita per escludere una serie di proposte avanzate dal-

la Ragioneria per far quadrare i conti. Per cui, a quanto è emerso, non si tornerà a intervenire sulle pensioni di anzianità. «L'unico campo di intervento - ha voluto precisare per l'ennesima volta il ministro del Lavoro Tiziano Treu - sarà quello delle pensioni di invalidità false contro cui intensificheremo i controlli». Anche sulla sanità sono emerse forti perplessità sulla possibilità di introdurre nuovi ticket o far pagare una serie di medicinali.

A sconsigliare interventi drastici c'è la dura protesta dei sindacati e il malumore di ampi settori della nuova maggioranza. Adriana Ceci, responsabile per l'Ulivo del settore Sanità ha escluso che il Governo Prodi possa varare come primo atto di Governo una stangata sui farmaci. L'attenzione del Governo sembrerebbe quin-

di concentrarsi sulla strada dei tagli da ottenere riducendo spese nel pubblico impiego anche con un più drastico blocco delle assunzioni, e limitando una serie di trasferimenti a enti come Anas e Ferrovie. La parte più controversa della manovra riguarda la parte fiscale. La Ragioneria continua a insistere per ricavare circa 2/3 mila miliardi da inasprimenti di bolli e passaporti e, come ultima spiaggia, dall'aumento della benzina verde. Ma continua a scontrarsi contro le resistenze del ministro delle Finanze.

A dar manforte a Fantozzi ieri è intervenuto il suo possibile successore Vincenzo Visco. «Non vedo perché si debba intervenire sulle entrate visto che mi sembra che nei primi mesi dell'anno si siano rispettati gli importi previsti».

Paolo Tavella

IN BREVE

Nuova «stangatina» sui rendimenti dei depositi in banca

ROMA — Si allarga il gruppo delle banche che hanno deciso di intervenire nuovamente, la seconda volta nel giro di tre mesi, sui rendimenti dei depositi. Con un avviso pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale, il Banco Ambrosiano Veneto rende noto di aver disposto, con decorrenza 29 aprile, una diminuzione dello 0,5% dei tassi di interesse creditore su tutti i conti correnti e i depositi a risparmio. In quest'ultimo aggiornamento sulle stangatine bancarie figura anche Cariverona: dopo il taglio dello 0,75% sui tassi depositi e c/c deciso lo scorso gennaio, con decorrenza 6 maggio l'istituto ha ribassato di 50 centesimi i saggi applicati alla raccolta libera.

Telefonini, intesa fra Tim Vodafone e Deutschetel

ROMA — I tre maggiori gestori europei di telefonia mobile si sono alleati nei servizi Gsm alla clientela internazionale: Tim (Telecom Italia Mobile), l'inglese Vodafone e la tedesca DeTeMobil (del gruppo Deutsche Telekom) hanno infatti raggiunto un memorandum d'intesa per la costituzione di «Interplan». Si tratta della prima organizzazione che propone servizi cellulari Gsm alla clientela caratterizzata da una forte mobilità internazionale, come ad esempio le aziende multinazionali. Il memorandum d'intesa è stato sottoscritto da gestori e service provider di nove paesi (Australia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Sud Africa, Spagna e Regno Unito).

Tatò lascia Mondadori? La Fininvest smentisce

MILANO — La Fininvest, in una nota, ha definito «destituite di fondamento» le «notizie di fonte giornalistica circa cambiamenti al vertice della Mondadori». La nota è stata diffusa dopo le numerose indiscrezioni su una possibile uscita di scena dell'amministratore delegato della casa editrice di Segrate, Franco Tatò. La nota Fininvest è arrivata quasi alla conclusione di una giornata in cui le ipotesi su un possibile abbandono di Tatò si erano moltiplicate, soprattutto dopo alcune dichiarazioni dello stesso Tatò e di Marcello Dell'Utri, indicato dalle voci di stampa come suo possibile successore.

Cofiri rilancia la Sasa: nuova compagnia vita

ROMA — Margine operativo a 53,5 miliardi (+13%) e utile netto a 8,4 miliardi (+12%); sono questi i principali dati di bilancio dell'esercizio 1995 della Cofiri, la finanziaria del gruppo Iri, approvato ieri dall'assemblea ordinaria della società. Cofiri controlla la compagnia di assicurazioni triestina Sasa che ha aumentato di oltre il 40% i premi acquisiti raggiungendo la cifra di 260 miliardi ed ha riportato un risultato netto di oltre 3 miliardi. Nell'esercizio la Sasa ha costituito, unitamente a Cofiri spa, la Sasa vita che - secondo quanto emerso dall'assemblea Cofiri - inizierà ad operare nel corso del 1996.

BRUCIANO ANCORA LE PERDITE DI 1.597 MILIARDI

«L'Olivetti uscirà dal tunnel»

De Benedetti: «In utile alla fine del '96» - Il Nobel Modigliani se ne va dal consiglio



Carlo De Benedetti

IVREA — Olivetti esce dal tunnel. Dopo cinque anni di buio pesto nei conti del gruppo, Carlo De Benedetti ha dichiarato che «il 1996 sarà l'anno del ritorno agli utili». L'annuncio è stato fatto ieri mattina a Ivrea durante l'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio '95. E' stato anche nominato il nuovo consiglio d'amministrazione: la novità è l'uscita dal cda del Nobel per l'economia Franco Modigliani.

Nonostante l'annuncio di De Benedetti, bruciano ancora le perdite di 1.597 miliardi. Lo stesso ingegnere ha detto che i risultati del '95 sono stati «tremendamente negativi». Ma si comincia a vedere i primi frutti della cura di ca-

vallo imposta al gruppo dall'ingegnere.

Soprattutto nel settore del pc, bestia nera per il colosso di Ivrea. La società «Olivetti personal computer», che da gennaio gestisce il comparto del pc, ha fatto segnare risultati positivi sia a febbraio (più 400 milioni) sia a marzo (più 1,4 miliardi). «E anche ad aprile, benché non dovrei dirlo - ha precisato De Benedetti - si preannunciano segnali positivi».

Alla timida ripresa del gruppo di Ivrea hanno contribuito, oltre alla Olivetti pc, anche la società Tecnost e Omnitel. «Lexicon e Olivetti Telemedia sono in linea - sottolinea l'ingegnere - riferendosi ad altre società del colosso piemontese -

mentre la Systems e Services è sotto le aspettative». Non solo. A fine anno il 40 per cento della Lexicon (che opera nel settore dei prodotti per ufficio, stampanti e accessori) sarà quotata sul mercato americano e forse anche a Milano.

Olivetti rialza la testa dunque. Ma a fronte di grossi sacrifici per i dipendenti: dal '90 al '95 gli organici sono stati dimezzati con la riduzione di 28 mila addetti nel settore informatico. «Un cambio di sangue necessario» - lo ha definito l'ingegnere. Che però unito all'aumento di capitale varato l'anno scorso ha consentito la ripresa della holding di Ivrea. La sfida sui mercati mondiali dunque ricomincia. E con una squa-

dra seminuvola: De Benedetti conserva infatti lo scettro del comando. E se dal cda nominato ieri esce l'economista italiano Franco Modigliani, entrano invece Piero Roselli, proveniente dalla Tecnost, e Antonio Tesone che attualmente riveste la carica di amministratore, nella banca di Legnano e nella Feltrinelli editore. Confermati tutti gli altri consiglieri: tra questi l'ex direttore generale della Fiat, Giorgio Garuzzo, cooptato nel cda Olivetti il 12 marzo scorso.

Hanno votato contro il nuovo cda due fondi d'investimento americani che, insieme con altri quattro investitori istituzionali assenti, rappresentavano lo 0,8 per cento del capitale.

Vitaliano D'Angerio

ANNUNCIO DEL MINISTRO PIQUE

La Spagna privatizza tutto entro il Duemila per ridurre il deficit

MADRID — Il nuovo governo spagnolo ha in previsione la privatizzazione di tutte le società pubbliche entro il 2000. Lo ha dichiarato il ministro dell'Industria, Josep Pique, il quale sta pensando anche a un dipartimento all'interno del suo dicastero responsabile del programma. L'annuncio era nell'aria poiché Pique, prima di diventare ministro, aveva già ventilato la possibilità di creare una «commissione per la privatizzazione» con la partecipazione di professionisti e consiglieri esterni.

La portata delle dichiarazioni di Pique ha però generato sorpresa tra gli analisti in quanto, nel suo discorso di investitura al parlamento, il nuovo capo di governo Jose Maria Aznar si era limitato ad annunciare un piano «strategico» di privatizzazioni. Il discorso era stato tra l'altro duramente criticato dai sindacati, mentre l'accoglienza degli industriali era stata positiva benché le dimissioni non riguarderanno che i settori concorrenziali.

Tra le alienazioni del nuovo governo conservatore, hanno infatti rilevato gli esperti, non sono previsti le poste, le ferrovie e il settore della difesa.

Pique, strettamente legato all'imprenditoria catalana, in un'intervista concessa al quotidiano El País, ha spiegato che le privatizzazioni sono mirate a ridurre significativamente il deficit di bilancio.

IN CONSIGLIO ABETE, SPAVENTA E VENTURA

Sarcinelli confermato alla Bnl: «In tre anni sul mercato»

ROMA — Un triennio per privatizzare la banca: questo è l'obiettivo del presidente della Banca nazionale del Lavoro Mario Sarcinelli che ieri è stato confermato nella sua carica dall'assemblea degli azionisti. Altri tre anni anche per l'amministratore delegato Davide Croff e per i consiglieri Rodolfo Rinaldi, Giovanni Billia, Mario Draghi, Franco Alfredo Grassini, Giuseppe Pasqua, Pietro Rastelli, Giorgio Rocco. E' il team che ha riportato in nero i conti di Bnl dopo il tracollo causato dall'affare Atlanta, e che si è visto rinnovare la fiducia da parte del Tesoro, azionista di maggioranza (69,5% dell'azionariato totale; 85,5% di quello ordinario).

La novità riguarda le



matricole, cinque nuovi consiglieri (in tutto salgono da 13 a 14) di grande spessore. Si tratta del presidente uscente di Confindustria Luigi Abete, dell'ex ministro del Bilancio Luigi Spaventa, dell'ex presidente del Consiglio di Borsa Attilio Ventura, oltre a Antonio Zucchi e, per la componente Artigiancassa, Italo Callegari. Il governo Dini

«Imboccata la graduale uscita dal Tesoro»

ha insomma chiuso con Bnl un altro capitolo del contestato libro delle nomine che, a quanto sembra, rischia di animare anche nel nuovo governo battaglie già viste in passato tra le varie componenti della maggioranza. Il prossimo terreno di confronto riguarderà le nomine alla Stet e all'Enel.

«Accettai l'incarico due

anni fa con la prospettiva di promuovere il processo di privatizzazione», ha detto Sarcinelli, «nei prossimi tre anni vorrei vedere onorato questo impegno». Un impegno che per lo stesso ministro del Tesoro «è fondamentale». Bnl guarda ormai al mercato. E' in dirittura di arrivo il collocamento sul mercato di Mediasset, holding televisiva di Silvio Berlusconi, alla quale Bnl partecipa (come socio industriale e non finanziario) attraverso Albacom, la joint-venture con British Telecom. Quanto al contenzioso con l'Irak, che deve ancora 2 mila 200 miliardi a Bnl, è stato sistemato nella Bnl finanze e non suscita particolari apprensioni: «Potrà essere recuperato nel medio-lungo termine», ha detto Croff.

INAUGURATA DA VIGNODELLI LA NUOVA LINEA «MEDIPAG»

Passaggio in India per il Lloyd

Il porto triestino riscopre i grandi traffici oltreoceano: tre «full container» da mille teu



TRIESTE — Siamo d'accordo, l'arrivo a Trieste e in Adriatico di nuovi armatori - come Msc, Maersk, Cma - è sicuramente importante e bene augurante, ma un conto è un servizio «feeder» (linea secondaria tra uno scalo «transhipment» e un porto tradizionale) e un conto è una linea oceanica diretta.

Come quella che ieri pomeriggio è stata ufficialmente presentata a palazzo della Marina dal vertice del Lloyd Triestino, che si chiama «Medipag», che collega l'area del medio-alto Adriatico con Mediterraneo orientale (in particolare con Limassol), che funge da centro di smistamento verso Mar Nero e Turchia, Mar Rosso, Golfo Persico, Pakistan, India.

Il presidente Lloyd Vignodelli ha approfittato della lieta circostanza per sottolineare come, pur con tanti illustri concorrenti sulla piazza, solo la compagnia «liner» Finmare garantisce la vocazione oceanica oltre-Suez del porto triestino con servizi diretti da/per Estremo Oriente e, da ieri, da/per Penisola

la Arabica e sub-continentale indiano. E Michele Lacalamita gliene ha dato atto.

Saranno tre moderne full-container da 1000 teu - «Nuova Adria», «Nuova Jonia», «Nuova Asia» - noleggiati dal Lloyd, a fare la spola - con frequenza bisettimale - tra l'Adriatico (Trieste - Capodistria, Ancona) e una vasta zona che da Jeddah arriva fino a Bombay, abitata da un miliardo e 300 milioni di persone, con potenzialità commerciali ragguardevoli. Anche in questo servizio il Lloyd potrà fruire della collaborazione di Evergreen, il partner taiwanese con cui gestisce la linea «Medway» per il Far East. E proprio con la unità «Medway» il nuovo servizio «Medipag» s'incrocerà prima a Trieste poi a Gioia Tauro, allo scopo di connettere - in una strategia di trasporto «globale» - tutte le direttrici di traffico, compresa quella del West Africa.

Lacalamita e Fabio Neri («Alpe Adria»), da parte loro, hanno garantito che il «fronte» terrestre banchina-rotaia farà il possibile per scortare al meglio la «chance» marittima. Neri ha ricordato che nel corso del '95 l'intermodalità targata «Alpe Adria» ha firmato per il Molo VII 310 treni e 14500 teu, provenienti dalle piazze padane, da Venezia, da Ancona. E ha così contribuito a rafforzare il rapporto fra Trieste e il retroterra nazionale. Il prossimo decollo del collegamento ferroviario bisettimanale Vienna-Trieste (obiettivo: 8 mila teu) dovrebbe permettere di drenare traffico austriaco. Un servizio necessario, per evitare che Trieste smarisca la tradizionale funzione «transitaria» da/per l'Europa centrale. Perché Capodistria non dorme: è il «Medipag», non a caso, la utilizzerà per assorbire la quota di traffico ungherese.

magr

ESPERTI A CONVEGNO

Finanza e impresa nell'Est europeo: «summit» a Trieste

TRIESTE — Tutto cambia, anche nel modo di affrontare la collaborazione economica con i Paesi dell'Europa centrale e orientale. L'Est non è più quello del 1989: la finanza assume ormai un ruolo essenziale nei processi di sviluppo. La Camera di commercio italo-britannica e la finanziaria Fininvest hanno convocato per lunedì, alla stazione marittima di Trieste, un vertice di esperti finanziari londinesi e internazionali per un confronto fra la realtà del Nord-Est e quella di alcuni Paesi emergenti nell'area orientale.

L'incontro si svolge sotto il patrocinio delle Generali, della Cassa di risparmio di Trieste e della locale Camera di commercio. Numerosi gli interventi. Antonio Costa (Bers), traccerà un quadro delle istituzioni finanziarie internazionali accanto a Max Messner (Bei), Enrico Cioffi (Unione europea), Geoffrey Lamb (World Bank) e al presidente della Finest, Leonardo Simonelli.

In una sezione successiva («Banche internazionali») parleranno fra gli altri George Gonszor (Samuel Bank di Londra), Hans Joachim Huss (Bankgesellschaft di Berlino) e Kurt Geiger (Bers di Londra). Le prospettive di internazionalizzazione a Nord-Est saranno affrontate fra gli altri dal presidente della Crt, Roberto Verginella, con il presidente dell'Assindustria regionale, Andrea Pittini, di Friulia, Flavio Pressacco, e delle altre finanziarie del Nord-Est.

La quarta sezione sarà dedicata in particolare alle prospettive di crescita nell'Est europeo: ci saranno politici ed esperti da Slovenia e Croazia, presente Camillo Giussani, direttore generale delle Generali. I lavori saranno presieduti dal direttore de «Il Piccolo», Mario Quasa, e dalla corrispondente del Sole 24 Ore, Elena Ragusin. Conclusioni dell'amministratore delegato di Zanussi-Electrolux, Luigi de Puppi.

ROMA — Anche il fisco ha le sue contraddizioni. E, ovviamente, l'appuntamento del 740 è un momento decisivo per scoprire differenze di trattamento che talvolta fanno sorridere altre volte arrabbiare. Quest'anno il ministero delle finanze ha diffuso una lunga circolare con alcuni chiarimenti per la possibilità di inserire alcune spese meno «scontate» un computer che serve ad un handicapato per scrivere mentre è completamente detraibile la spesa per l'inseminazione artificiale.

PARADOSSI

Fisco: «Una corsa in ambulanza non è detraibile»

in ambulanza. Non può essere «scontato» un computer che serve ad un handicapato per scrivere mentre è completamente detraibile la spesa per l'inseminazione artificiale.

«La spesa di acquisto dei liquidi per le lenti a contatto - sostiene in-

za - spiegano invece in un altro paragrafo gli esperti del ministero - anche se sono detraibili le prestazioni di assistenza medica effettuate durante il trasporto». Nell'elenco delle spese detraibili c'è anche quella per l'inseminazione artificiale.

Non possono essere sottratte invece le spese per l'acquisto di un computer per un portatore di handicap che senza di questo non potrebbe scrivere (a causa di difficoltà agli arti superiori). «Le detrazioni - ha sostenuto il ministero - sono previste esclusivamente per spese chirurgiche e protesi sanitarie in genere».



RAIUNO



RAIDUE



RAITRE

6.00 EURONEWS
7.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...
Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.00 L'ALBERO AZZURRO
9.30 PAPA' CASTORO
9.50 I MUSEI VATICANI. Documenti.
10.20 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Bartozzetti.
10.45 GUERRA IN VAL D'ORCIA. Film (documentario).
Di Nino Criscenti.
12.20 CHECK-UP
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 CHECK-UP. Con Annalisa Manduca.
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TRE MINUTI DI...
14.00 PIU' SANI PIU' BELLI
15.50 PAPA' CASTORO
16.05 OGGI A DISNEY CLUB
16.30 DISNEY CLUB
16.45 PARTY SULLA SPIAGGIA
17.10 ALADDIN
17.45 GATTI IN AGGUATO
17.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.00 TG1
18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.30 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - LA ZINGARA. Con Fabrizio Frizzi.
20.50 I CERVELLONI. Con Paolo Bonolis.
23.15 TG1
23.20 SPECIALE TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.20 AGENZIA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 BASTAI CI FACCIAMO UN FILM. Film (commedia '90). Di Luciano Emmer. Con Alessandro Haber, Anna Bonaiuto.
2.10 SU E GIU' (1968). Con Corrado.
3.25 MUSICA DA SERA
4.05 DOC MUSIC CLUB

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA (7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30 - 10)
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.35 TGR IN EUROPA
11.05 HO BISOGNO DI TE
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TGS DRIBBLING. Con Paola Ferrari.
13.55 METEO 2
14.00 DALLE PAROLE AI FATTI
14.05 MIO CAPITANO
14.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
15.00 VIDEOCOMIC
15.25 PROSSIMO TUO
16.00 SEDOTTA E ABBANDONATA. Film (commedia '66). Di Pietro Germi. Con Stefania Sandrelli, Saro Urzì.
17.55 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.40 METEO 2
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Due minorati"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 DOPPIO SOSPETTO. Film tv (thriller '93). Di Paul Ziller. Con Gary Busey, Darlanne Fluegel.
22.35 PACOSCENICO '96: PROVINCIA DI JIMMY 23.30 TG2 NOTTE
0.45 METEO 2
0.50 LARAICHEVEDRAI
1.15 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
2.10 SEPARE' CON P. PRAVO, J. DORELLI
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.45 TRASMISSIONE NUMERICA I, LEZIONE 11. Documenti.
3.30 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI, LEZIONE 11. Documenti.
4.15 SISTEMI ENERGETICI, LEZIONE 11. Documenti.
5.00 SISTEMI OPERATIVI, LEZIONE 11. Documenti.
5.50 TEORIA DEI SISTEMI, LEZIONE 11. Documenti.
6.35 VIDEOCOMIC

6.50 NOTTE E DI'. Film (biografico '46). Di Michael Curtiz. Con Cary Grant, Dorothy Malone.
8.55 OBIETTIVO BURMA. Film (guerra '45). Di Raoul Walsh. Con Errol Flynn, John Brown.
11.00 TGR ITALIA AGRICOLTURA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Bartozzetti.
12.40 VIVERE IL MARE. Con Alanna Ciampoli e Mario Cobellini.
13.00 IL CITTADINO HA SEMPRE RAGIONE
13.30 IN EUROPA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS SABATO SPORT
15.15 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
17.50 METEO 3
17.55 PALLACANESTRO MASCHILE: MILANO - BOLOGNA
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB SOUP
20.30 ULTIMO MINUTO. Con Simonetta Martone e Maurizio Mannoni.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 PASCIA'. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 NOTTE SPORT
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Eventuali variazioni degli orari
e dei programmi dipendono
esclusivamente dalle singole
emittenti, che non sempre le
comunicano in tempo utile per
consentirci di effettuare le
correzioni.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.17: Italia istruzioni per l'uso;
6.47: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione;
7.30: Radiouno musica; 7.42: L'oroscopo;
8.00: GR1; 8.32: Radiouno musica; 9.00: GR1
Ultimo minuto (Un'edizione ogni ora); 9.10: Giocando; 10.05: Argo;
10.30: Speciale agricoltura e ambiente; 11.05: Sabato Uno; 11.10: Pepe, Nero e gli altri;
12.00: GR1. Ultimo minuto (15.00 17.00); 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica;
14.00: Estrazioni del Lotto; 14.05: Tam Tam Lavoro; 15.05: Bollettino del mare;
16.30: Ozi e vizi; 17.05: Consigli per gli acquisti; 18.00: Diversi da chi; 18.30: Radiogrammi; 19.00: GR1; 19.28: GR1. Ascolta si fa sera; 19.30: Speciale riepilogo del Sabato; 19.59: Il grande schermo; 20.40: Radio sport; 22.51: Bolmare; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.08: Radiouno Jazz; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.02: Ciolandoli; 8.30: GR2; 9.15: Radiolupo; 10.00: Black out; 11.00: La stanza delle meraviglie; 12.00: Mezzogiorno con Milana; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Piazza grande; 13.30: GR2; 14.00: Radiotopoglio; 16.30: Giada; 17.35: Hit parade amarcord; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: La prosa di Radiodue; 21.10: Biblioteca universale di musica leggera; 21.35: Taxi taxi; 22.30: GR2; 22.40: Fans club; 24.00: Ste-reonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto da camera; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: I maestri del musical; 13.30: Scaffale; 14.00: La baraccaia; 15.00: Dossier; 15.30: Quadrato magico; 16.15: Respiro; 16.30: Jambalaya; 17.00: Vedi alla voce; 18.00: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.15: Periodo di tempo veloce; 19.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.00: Pelles e Melisande; 23.00: Audiodox; 24.00: Musica classica.
Notturno italiano
20.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in Inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giorno radio; 11.30: Passaporto per Trieste, frontiera della scienza; 12.10: Colti al volo; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giorno radio.
Programmi per gli italiani in Istria
15.30: Notiziario; 15.45: Passaporto per Trieste, frontiera della scienza.
Programmi in lingua slovena
7.20: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 9.00: Il mondo della musica leggera; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.50: Sugli schermi; 12.20: Realtà locali: trasmissione per la Val Resia, indì Musica orchestrale; 13.00: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campagne del Natisone, indì Evergreen; 15.00: Dietro al riflettore; 15.30: Made in Italy; 16.00: Gli zingari, eterni viandanti; 16.30: Musica per tutte le età; 17.00: Noi e la musica; 18.00: Piccola scena: Ivan Cankar; la bella Vida. Drama; 19.00: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 13.30: "Dj hit dance parade"; 14.00: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15.00: Hit international; 16.00: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18.00: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteo mar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for dj, con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku; L'araba felice un'ora di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castiglione e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1995/96: «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Regia di Ulisse Santicchi. Direttore Tiziano Severini. Prevendita per tutte le rappresentazioni. Sala Trippovich, martedì 21 maggio, ore 20 (turno A), mercoledì 22 maggio, ore 20 (turno B), giovedì 23 maggio, ore 20 (turno H), sabato 25 maggio, ore 17 (turno S), domenica 26 maggio, ore 16 (turno D), martedì 28 maggio, ore 20 (turno E), mercoledì 29 maggio, ore 20 (turno F), giovedì 30 maggio, ore 20 (turno C), sabato 1 giugno, ore 20 (turno L), domenica 2 giugno, ore 16 (turno G). Biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19).
ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «I Concerti della domenica». L'Ensemble strumentale. Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27, domani, domenica 12 maggio, ore 11. Biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19) e domani al Museo Revoltella dalle ore 10. Ingresso lire 10.000.
TEATRO STABILE TSFESTIVAL. Vedi spazio nella pagina.
TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 5433) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063). Ore 20.30, Giorgio Albertazzi e Bianca Taccaroni in «Shakespeareana», testo e regia di G. Albertazzi. In abbonamento: spettacolo 10. Giallo. Durata 2 ore e 15. Turno primo sabato, Spazio Rossetti: ore 16, video; ore 17, Internet; ore 17.30, Spazio danza. Ingresso libero. Prevendita per «I turcs tal Friuli» di P.P. Pasolini (dal 14/5 al 19/5).
TEATRO MIELA. «Chi è l'altro» oggi, ore 18.30: «Flash» di A. Kuro-sawa, versione italiana; ore 20 e 22: «L'altro» di T. Glatfirt, un viaggio nella musica rom, un capolavoro nel suo genere, inedito in regione. In sala video, dalle ore 18.30 documentari del Festival del Popoli di Firenze: «Portrait A. Langer», «Historia ciganski», «L'oxin», «Serbian epics», «The battle of tutenhaus», «Talking to the enemy», «Die kuemmetluerkin geth». Ingresso L. 7000, ridotti L. 5000.
TEATRO STABILE SLOVE. Via Petronio 4. Oggi alle ore 20.30 per il turno di abbonamento B replica della commedia di Maurizio Costanzo «Vuoti a rendere». Regia di Jassa Jamnik.
TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananion. Ore 20.30 L'Armonia presenta la Compagnia «F.A.R.I.T. Teatro» in «No sempre quel che par xe vero» di Nuto Politi, regia di Roberto Kraus. Prevendita all'Utah di Galleria Protti. Replica straordinaria.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt e Madeleine Stowe. Dts digital sound.
ARISTON. Un grande amore romantico. Ore 17.45, 20.22.15: «Ninfa plebea» di Lina Wertmüller, con Raoul Bova, Stefania Sandrelli, Lucia Cara. Dal bel romanzo di Domenico Rea, un film che appassiona e commuove.
SALA AZZURRA. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'albero di Antonia» di Marlene Gorriss. Premio Oscar per il miglior film straniero. Solo giovedì 16 maggio: «Strange days».
EXCELSIOR. Ore 17.30, 19.45, 22.15: «Piume di struzzo» con Robin Williams e Gene Hackman. Il film più divertente della stagione. Abbonamenti per 2 sale 60.000, scad. 31/12.
MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Orgasmo proibito».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Lunedì 13 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Musica Ricerca. Dialogo della musica Antica e della Modernità. Michael Stüve, Benedetto Marcello, Vincenzo Galilei, Marco da Gagliano. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Uti Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «City hall».

TEATRO COMUNALE. Ultimo film della stagione cinematografica '95/96 ore 18, 20, 22: «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet con Emmanuelle Béart, Michel Serrault.
TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 19 maggio ore 21 concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Partinotto. Al di là delle vocali strumentali (le). Big

TEATRO/INTERVISTA

«L'arte è un'amante»

Giorgio Albertazzi parla dei suoi sogni e di una collaborazione con lo Stabile

Intervista di

Daniela Volpe

TRIESTE — Ricordi. Per Giorgio Albertazzi, Trieste è, davvero, una miniera di ricordi. Patriottici, innanzitutto: «La guerra, le imprese dannunziane, e molte memorie legate anche a mio padre»; ricordi artistici: «Fu un successo indimenticabile quel "Fu Mattia Pascal", diretto da Squarzina, nel 1975: dovettero aprire persino le ultime gallerie del Politeama per accogliere il pubblico»; ricordi d'amore: «Trieste è una città romantica, vibrante. L'ingresso in città, attraverso Miramare, è uno dei più suggestivi che io conosca. E il pensiero corre a certe notti passate davanti al mare, sulle terrazze dell'albergo...».

Un ottimo auspicio, insomma, in prospettiva di una sua permanenza prolungata a Trieste: per ora, fino a domani sera, lei è di scena al Politeama Rossetti con «Shakespeare a Venezia», un testo che lei stessa ha firmato e diretto, e che interpreta insieme a Bianca Taccaroni. Ma nelle prossime stagioni dovrebbe collaborare più strettamente con il Teatro Stabile regionale...

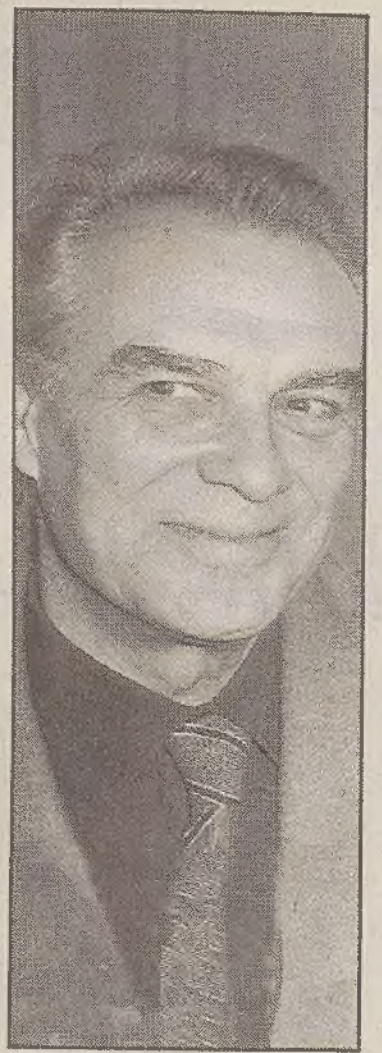
«Certo la città è ideale... non è un elemento trascurabile che a Trieste ci siano donne bellissime. Forse è vero che le ragazze più belle sono quelle più incrociate. Comunque, per ora, posso

fare solo qualche anticipazione. C'era, innanzitutto, il progetto di allestire con Antonio Calenda un "Don Chisciotte". Ma è un'ipotesi che, per il momento, abbiamo dovuto rinviare, mentre è ancora attuale l'idea di mettere in scena, sempre insieme a Calenda, l'"Assassinio nella cattedrale": lo spettacolo dovrebbe essere presentato davanti alla Cattedrale di Nostra Signora, in occasione di Taormina Arte '96. E se il Festival non avrà luogo, la produzione potrebbe comunque andare in scena, come un vero e proprio evento, per essere poi inclusa, la prossima stagione, nel cartellone del Politeama Rossetti».

Negli anni scorsi, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha avviato un progetto di compagnia, appunto, «stabile» per gli spettacoli di produzione...

«È fondamentale lavorare con una realtà stabile. Oggi la situazione del teatro è disastrosa. Temo che, entro qualche anno, le compagnie private siano destinate a scomparire; in questa prospettiva, i teatri stabili dovrebbero costruire almeno un gruppo, un nucleo di attori con i quali lavorare».

I suoi progetti? «Sono attratto da molte cose: dalla televisione, dal cinema, dall'idea di scrivere per il teatro, o magari di scrivere un romanzo. Ma il teatro è la mia amante; e se a una moglie si può rinunciare, a un'amante è difficile dire di no...».

TEATRO
Le lettere
della poetessa

TRIESTE — Questa sera e domani, ore 21, all'Auditorium del museo Revoltella, per TSFestival è in programma "Arsa", un testo di Giuseppe Manfridi interpretato da Patrizia Zappa Mulas e dedicato alla poetessa ebraica Sara Coppi Sullam, vissuta a Venezia a cavallo tra il '500 e il '600. Al Revoltella, il regista Silvano Piccardi ha ricostruito, con scemi elementari, scenografici, un interno del primo Ghetto della storia, il Ghetto di Venezia, nel quale Sara intrattiene una ironica corrispondenza letteraria-amorosa col vecchio teologo e poeta cristiano Ansaldo Cebà.

TEATRO/PREMIO

Candoni d'autore

Stasera e domani, con la messa in scena dei testi vincitori

UDINE — Si svolgerà stasera, alle 19, nel salone delle Terme di Arta, la premiazione dei copioni vincitori della ventesima edizione del Premio Candoni, la manifestazione che il Centro termale carnic dedica ogni anno al drammaturgo e regista friulano, scomparso nel 1974, e riconosciuto innovatore della scena teatrale locale.

È passato ormai qualche anno da quando l'Azienda di promozione turistica della Carnia, il Centro servizi e spettacoli di Udine e il Comune di Arta hanno deciso di rilanciare, in ambito nazionale, il Premio, affidandone il coordinamento artistico a Franco Quadri. L'interesse per la scrittura drammaturgica e la valorizzazione dei giovani autori stanno da sempre negli intenti del Premio, che ha visto spesso a concorso centinaia di nuovi copioni. Ma dopo le precedenti edizioni, in cui veniva

privilegiato il genere del radiodramma, quest'anno il Candoni ha cambiato formula, puntando su una significativa azione a favore dell'autore teatrale e, soprattutto, impegnandosi direttamente nel sostenere nuovi progetti di scrittura drammaturgica. Il coordinatore artistico ha infatti invitato due autori affermati come Alessandro Bergonzoni e Antonio Sytzy e un giovane scrittore, Massimo Bavastrò, a scrivere un testo originale con la garanzia di poter lavorare in completa libertà creativa, sia per la forma teatrale scelta.

In due giornate, oggi e domani, il piccolo palcoscenico delle Terme, ospiterà dunque la «lettura agita» (una formula semplice e immediata di allestimento) di cinque nuovi copioni.

Innanzitutto, stasera alle 20.30, il testo vincitore della sezione italiana, il cui bando prevede-

va la scrittura di «atti unici di durata non superiore ai 75 minuti» da parte di autori nati dopo il 1955. Il testo è stato scelto da una giuria, composta quest'anno da Roberto Carlotto (presidente), dai registi Cesare Lievi e Giorgio Pressburger, da Paolo Patui e Marisa Sestito. La «lettura agita» è stata invece affidata alla Compagnia del Ccs di Udine, diretta da Rita Maffei.

Seguirà, alle 21.30, l'allestimento di «Donna Rain» di Peter Moffat, vincitore della sezione internazionale che da quest'anno è coordinata dall'International Playwriting Festival di Londra, la manifestazione inglese gemella del Candoni, con il quale è stata concordata la reciproca presentazione dei testi premiati. «Donna Rain», con la Compagnia Laboratorio Teatro Nove di Firenze, sarà diretto da Barbara Nativi.

Domenica la scaletta del Candoni prevede, al-

le 16.30, l'incontro con gli autori delle tre opere commissionate dal Premio, quindi, alle 18, il testo di Massimo Bavastrò, «La crepa», seguito alle 20.30 da «Chi ha ucciso il maiale» di Alessandro Bergonzoni, e alle 21 da «Popol Vuh» di Antonio Sytzy.

Ancora una manifestazione, dunque, dedicata agli autori e alla contemporanea scrittura drammatica, un tema, o piuttosto un problema, ormai di punta nel dibattito sul futuro del teatro, come dimostra anche l'interesse e la partecipazione che sta suscitando a Trieste il TsFestival, dedicato anch'esso alla scrittura contemporanea per il teatro. Le tre opere commissionate dal Candoni saranno ospitate anche nell'ambito del festival triestino, rispettivamente lunedì 22, al Teatro Cristallo, e martedì alle 21 all'Auditorium del Museo Revoltella.

rob. canz.

«Beethoven ha copiato i motivi delle sinfonie»

LONDRA — Ludwig van Beethoven ha rubato molti dei suoi più celebri motivi. Lo sostiene un famoso direttore d'orchestra, l'inglese John Eliot Gardiner, al quale si deve una recente e apprezzatissima incisione delle nove sinfonie del grande compositore. In una intervista televisiva, Gardiner ha creato un caso indicando che la leggendaria apertura della Quinta Sinfonia, il motivo del fido nella Pastorale e

il coro della Settima non sono in effetti farina del sacco beethoveniano. Gardiner si è ben guardato però da accusare di plagio: «Si tratta - ha sottolineato - del debito che il genio non ce l'ha. Beethoven ha trasferito linee ordinarie di musica in qualcosa di sublime. Un mucchio di compositori utilizza il lavoro altrui, ma nel caso di Beethoven ciò non è stato finora riconosciuto».

CINEMA: CANNES

Botta e risposta Scalzone-Moretti

Blitz alla presentazione di «La seconda volta» - Il concorso apre con Mike Leigh

CANNES — Un intervento a sorpresa di Oreste Scalzone, ex esponente di Potere Operaio esule a Parigi e condannato a nove anni di carcere in Italia nel processo «7 aprile», ha riaperto ieri sulla ribalta del Festival di Cannes, il dibattito sul terrorismo. Scalzone, entrato nella sala fingendosi giornalista, è intervenuto durante la conferenza stampa del film di Mimmo Calabrese, «La seconda volta», con Nanni Moretti produttore e protagonista nel ruolo di un professore che incontra la terrorista che gli ha sparato. L'ex «Potop» che ha ammesso di non aver ancora visto il film, è intervenuto dopo che Moretti ha affermato di essere rimasto «molto colpito», alla fine degli anni Settanta, nell'apprendere, leggendo sui

giornali le confessioni dei pentiti, quello che non avevo voluto capire: che tutte le storie dei militanti dei gruppi terroristici venivano dalla sinistra. Facevo fatica allora e faccio fatica ora a considerare quei gruppi terroristici come una costola della sinistra», ha spiegato definendo la cosa «paradosale e illogica».

Scalzone è allora intervenuto dicendo «riconosciuto» con Moretti, ma ha rimproverato, «il sarcasmo sinistro del film e il suo agnosticismo di fondo». «Non basta dire come Sant'Agostino - ha aggiunto - che l'unica censura vera è quella dell'anima. Ci si domanda in Italia come mai la gente ruba, ci si dovrebbe invece domandare come mai la gente ruba così poco. Le cose non potevano andare diversamente».

Un Andy Warhol

un po' debole
per l'esordiente

Harron

«Chiunque voglia parlare di terrorismo, capire come sono andate le cose - ha tagliato corto Moretti - può farlo. Prima però dobbiamo ricordarci di tutte le persone che sono sotto terra e non sanno il perché. Di quelli che sono morti senza colpa. Poi possiamo aprire il dibattito».

Veniamo al film in gara. Un piccolo-grande

dramma familiare, girato col consueto disaccanto realismo dall'inglese Mike Leigh ha acceso ieri il concorso. E «Secrets and Lies» (segreti e bugie) storia di Hortense, una ragazza di colore che dopo la morte dei genitori adottivi si mette alla ricerca della madre naturale e scopre con grande sorpresa che è una donna bianca. Come nei precedenti «Life is sweet» e «Naked», premiato a Cannes tre anni fa, Mike Leigh è bravissimo ad approfondire la psicologia dei personaggi, a coglierne le sfumature più tenui, calando spesso la mano su debolezze e meschinità.

Le due sezioni parallele più importanti del Festival di Cannes si sono affidate quest'anno a nomi famosi per inaugurare il proprio programma: «Quinzaine des réalisa-

teurs» ha proposto John Sayles, che dopo qualche titolo controverso torna a centrare il bersaglio della piena riuscita artistica e professionale con «Lone Star». La sezione parallela istituzionale «Un certain regard» risponderà Andy Warhol, protagonista del film d'apertura «I shot Andy Warhol» dell'esordiente Mary Harron. Fa un certo effetto vedere sullo schermo la zazzera canuta del grande artista pop interpretata da Jared Harris ma il risultato complessivo è un po' piatto e deludente specie per un film che si annuncia scandaloso e irriverente. Per fortuna il riscatto viene da una bella prova d'attrice, una neotroica e febbrile Lili Taylor cacciatrice di celebrità e di quell'oggetto impalpabile che alcuni chiamano arte.

MUSICA

«Premio Trio di Trieste»: alla ricerca di fuoriclasse

Servizio di

Sergio Cimarosti

TRIESTE — I concertofili annotano sull'agenda: dal 27 maggio al 2 giugno una nutrita schiera di giovani esecutori provenienti da tutto il mondo si darà appuntamento in città per partecipare al primo concorso internazionale «Premio Trio di Trieste». L'occasione è d'oro, perché dalle prove eliminatorie e dalla finale, all'Auditorium del conservatorio «Tartini» e aperte al pubblico, di certo salteranno fuori qualche fuoriclasse.

Intanto a Duino gli allievi che frequentano la «Scuola superiore» del trio al Collegio del Mondo Unito continuano a lavorare sodo. E i risultati arrivano puntuali nelle serate al museo «Revoltella».

Mesi fa avevamo già ascoltato e apprezzato il Trio Iulius, composto dai triestini Giuliana Carini (pianoforte), Federico Crisanaz (violino) e Massimo Favento (violoncello). Eccolo di nuovo in campo. Con le sorprese della maturazione: l'argento della tecnica strumentale, il respiro ampio delle frasi, il suono senza timidezza e la libertà del dialogo. Nell'op. 35 (1926) di Joaquín Turín, pagina poco frequentata, attraversata da lampi popolari e abilmente costruita, le suggestioni galleggiano tra Albeniz e l'esotismo impressionistico d'oltreoceano. Assai piacevole.

Il Brahms dell'op. 101, invece, vibrava sotto le dita del Trio Paul Klee, un gruppo milanese nato appena l'anno scorso, ma già bravo, deciso e dotato di voce robusta. Il pianista Paolo Gilardi, il violinista Antonio Mastalli e il violoncellista Matteo Ronchini si lanciavano in un primo tempo (bissato per la rottura d'una corda del cello) dallo spessore sinfonico. Ma come dimenticare il brivido ritmico dello Scherzo oppure l'intima espressività dell'Andante grazioso? Successo pieno.

MUSICA

Pavarotti: «Sono felice». Ma Nicoletta gli sta lontano

MILANO — Ha ripetuto come un ritornello «sono felice, sono felice», prima sorridendo, poi, alle insistenze dei giornalisti, ma al più innervosito, ma alla fine è riuscito a dribblare qualunque commento sulla sua vita privata. In uno dei suoi primi appuntamenti ufficiali in Italia, dopo l'annuncio a tutto il mondo della sua relazione sentimentale con la segretaria Nicoletta Mantovani, Luciano Pavarotti, è apparso in gran forma, quasi dimagrito, e ben deciso a non concedere altre indiscrezioni. Occasione la presentazione della sesta edizione di «Pavarotti International», uno spettacolo che vede l'esibizione accanto a Big Luciano di star di livello internazionale e la consegna del disco di platino per i 100 mila dischi venduti di «Pavarotti e friends together for the children of Bosnia». C'era anche Nicoletta, elegante in un lungo abito marrone, scollato e senza maniche, il viso incominciato dai capelli raccolti in una treccia. Ma i due, nonostante i sorrisi, con grande fermezza, sono riusciti ad evitare non solo di rispondere alle domande più imbarazzanti, ma anche di ritrovarsi per un solo istante l'uno accanto all'altro. Durante la presentazione il tenore era al tavolo ufficiale, lei seduta in ultima fila. Non sedeva in prima fila. Non si avvicinava neppure quando Luciano le ha urlato con tenerezza: «Su, Nicoletta, vieni qua».

Anche questo «Pavarotti International», in programma il 20 giugno a Modena e trasmesso in diretta su Raiuno, sarà organizzato a scopo benefico. Tutto l'incasso della serata e i proventi di video e disco saranno devoluti a «War Child», l'associazione benefica fondata nel 1993 dai produttori cinematografici Bill Leeson e David Wilson. Con i soldi raccolti lo scorso anno stanno per essere costruiti un centro musicale a Mostar e un orfanotrofio a Tuzla e si finanzierà lo smantellamento delle aree a rischio. Tra i nomi che hanno già accettato l'invito Liza Minnelli, Elton John, Eric Clapton, Zucchero, Ligabue.

«Jackson, paga le tasse come i fans tedeschi»

BONN — Ne discriminazioni fiscali né agevolazioni. E questo il senso di una lettera aperta, scritta dal ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel, al cantante Michael Jackson a pochi giorni dalla disdetta della tournée in Germania, annunciata dal manager dell'artista, che ha addotto un presunto «maltrattamento» da parte del fisco tedesco nei confronti dei cantanti stranieri.

«Caro Michael Jackson», scrive Waigel sul quotidiano «Bild Zeitung» - per motivi fiscali non c'è alcun motivo di rinunciare. Waigel ha spiegato che se i costi di produzione di un concerto superano il 50 per cento delle entrate, allora decade l'imposta forfettaria di 160 mila marchi (170 milioni di lire), introdotta per combattere l'evasione da parte di artisti tedeschi. Jackson si troverebbe nella situazione di dover fare una normale dichiarazione dei redditi in Germania, da cui potrebbe dedurre le spese. «Lei capisce», scrive Waigel - che non può avere un trattamento di favore rispetto ai suoi fans, che comprano i suoi cd con redditi regolarmente tassati.

GLI IMPERDIBILI
AMBASCIATORI

CINEMA MULTISALA



OGGI IN TV

Calcio dietro le sbarre
La camorra di Tornatore

Raiuno replica oggi alle 10.45 «Guerra in val d'Orcia», film documentario di Nino Criscenti sulla guerra e la resistenza vissute in una piccola comunità della campagna senese. Tratto dall'omonimo diario di Iris Origo, il film era già andato in onda il 15 dicembre con un ascolto di 1.232.000 spettatori e il 10 per cento di share e ha avuto numerosi richieste di replica da parte del pubblico.

I titoli più interessanti della giornata passano in orari difficili («Obiettivo Burma» di R. Walsh su Raitre alle 8.55, «Caccia alle farfalle» di O. Joseliani, sempre su Raitre all'1.05), ma anche la prima e la seconda serata offrono buone proposte cinematografiche.

«Il camorrista» (Retequattro, ore 20.40) di Giuseppe Tornatore con Ben Gazzara. Opera prima assai poco conciliante e sottovalutata del futuro premio Oscar sulla storia di un camorrista detenuto che evade e crea una nuova organizzazione.

«Poliziotti a due zampe» (Italia 1, ore 20.30) di Bob Clark con Dan Aykroyd e Gene Hackman. Tentativo di poliziesco comico demenziale con Hackman in difficoltà.

«Delicatessen» (Canale 5, ore 23.20) di Jeunet e Caro con D. Pinon, M.L. Dougnac e J.C. Dreyfus. Esordio originale della coppia francese che ambienta in un mondo futuristico e surreale una vicenda grottesca in cui un macellaio uccide per vendere carne umana.

«Quella sporca ultima meta» (Retequattro, ore 24), di Robert Aldrich con Burt Reynolds. Il duro Aldrich in uno dei più bei film carcerari. Partita di calcio tra detenuti e guardie, con molta violenza (per l'epoca).

Raidue, ore 20.50

«Doppio sospetto»

In prima visione tv un thriller del 1993, per la regia di Paul Ziller con Jack Scalia, Stefanie Kramer. La storia: Karen, una fotoreporter curiosa e piena di coraggio, è disposta a tutto pur di ottenere del buon materiale per i suoi articoli. Ma questa volta ha tra le mani qualcosa di rovente. L'incontro con Vince, ufficiale di polizia disincantato e dal grilletto facile, farà nascere una storia d'amore fra i due: un rapporto duro e difficile come duro e difficile è l'ambiente in cui matura, dove violenza e pulsioni elementari regnano sovrane.

Italia 1, ore 22.30

«Terzo grado»

Un giallo del '90 firmato da Sidney Lumet. Protagonisti il sempre apprezzabile Nick Nolte e Timothy Hutton.

TELECOMANDO



Commento di

Giorgio Placereani

L'ombra di Ambra elegiaca, la prima fallimentare puntata de «Il boom» - I favolosi anni '50», un programma di Fatma Ruffini con Teo Teocoli e Gene Gnocchi (stasera la seconda parte su Canale 5); perché l'elemento determinante della trasmissione è stato proprio la sua assenza (ne importano qui i motivi veri o presunti del forfait). «Il boom» è una gara, inquadrata in un abbozzo di varietà a basso costo, fra canzoni «evergreen» degli anni '50. Vedete, un'originale folgorante; ma la tv contemporanea - di cui Fatma Ruffini è una tipica interprete - crede fortemente nella metempsicosi, e la trasformazione delle idee da un programma all'altro sembra l'unico scopo della sua esistenza. Dall'ultimo esempio di queste rivisitazioni, «Mille lire al mese», è rubata anche la tenue battuta di Teo Teocoli sul flipper, «Non prenderà mai piede un gioco così», che era un po' il tormentone del programma. In ogni modo, le vecchie canzoni si ascoltano sempre con piacere, anche se la qualità delle esecuzioni è varia (ci sono piaciute in particolare «Banana Boat» e «You Are My Destiny», purtroppo gareggianti l'una contro l'altra). Il varietà però è stato deprimente al punto di proiettare un'ombra di noia e tetraggine sulla gara.

Siccome Gene Gnocchi e Teo Teocoli sono

CANALE 5
Anni '50: un flop più che un boom

due eccellenti professionisti, guardando la loro prova una volta chiederà: ma che gli succede? Morti di sonno o imbarazzatissimi, procedono alla meglio fra dimenticanze, confusioni e papere (se non andiamo errati Fatma Ruffini produce anche «Paparissimas»: qui il materiale c'è, così si fa tutto in famiglia). Hanno difficoltà a coordinarsi per le battute. Si accingono a pronunciare balordaggini vergognose (le banalità in cui risolvono l'ideologia del contrasto fra destra e sinistra). Sempre per l'originalità, il battibecco fra Teocoli che canta al piano e Gnocchi che lo disturba è la riproposizione pari pari di quanto già fatto con Boldi, comprese le battute di reazione come «Io le stacco una gamba».

Responsabile principale è l'assoluta mediocrità dei testi di Flavio Andreini, Riccardo Di Stefano e Dario Viola (e ci si sono messi in tre?), mediocrità tanto da sfiorare talvolta l'incomprensibile: già è spiacevole quando senti una frase destinata a farti ridere e non ridi, ma che dire quando non si capisce neppure dov'è la facezia? Vedi per esempio certe confusioni fra Gnocchi e Teocoli rispetto alle (avanzissime e distratte) informazioni storiche. Con tutto che il programma abbia assunto una «memoria storica» nella persona di Gigi Vesigna, sugli anni '50 questi testi miserabili non dicono quasi nulla. Qui entra in gioco Ambra. La giustificazione della sua presenza era questa: si trattava di spiegare a lei, diciannovenne ironica e, in senso etimologico, ignorante, il periodo. In questo ruolo, Ambra doveva soprattutto servire come elemento medio fra i due conduttori, e loro contraltare provocatorio, più o meno spontaneo (come ha ben funzionato con Baudò). Via lei salta tutto, e per ora al posto de «Il boom» si legge «Il flop». Il regista Beppe Recchia ha sempre avuto un «penchant» per la bellezza femminile. Una volta o due si vede benissimo che la sua telecamera preferirebbe tener dietro alle splendide vallette che al resto dello spettacolo. Non gli diamo torto.

CINEMA
Via Poma
in un film

ROMA — L'omicidio di Simonetta Cesaroni, la ragazza uccisa in via Poma a Roma nel 1990, il cui assassinio è ancora senza nome, diventerà un film dal titolo «Via Poma», il mostro è con noi». La storia immaginata da Campanella, contenente anche una figura di fantasia che potrebbe richiamare quella di Luciano Petrucci, l'ingegnere esperto di informatica ucciso due giorni fa, è il frutto, secondo il regista, di un minuzioso lavoro di ricostruzione.

